Anno 100 Numero 264

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 18 Novembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Mantenere gli impegni

Roma, 17 novembre.

Il governo constata oggi che i cittadini hanno accolto [redacted] senso di responsabilità i duri sacrifici decisi ieri. Inquietudine e incertezza avevano accompagnato la fase preparatoria dei provvedimenti da adottare. Se i problemi erano tecnici, la preoccupazione dominante era politica: ci si muove vicino al margine di sicurezza, se il Paese non avesse capito, se non avesse reagito con calma e con fiducia, molte cose si sarebbero trovate in pericolo.

Il Paese ha reagito con calma: sappiamo che i nuovi sacrifici sono la traduzione in realtà concreta di un dovere di solidarietà verso le terre e le genti colpite dal disastro; sono anche il contributo inevitabile che deve essere pagato per mantenere il ritmo della ripresa economica. A ragione veduta il Presidente del Consiglio [redacted] rinunciato agli appelli drammatici che l'entità del disastro avrebbe forse giustificato: a ragion veduta, ieri alla televisione e oggi alla Camera, l'on. Moro si è affidato alla spiegazione piana, ragionata dei criteri ispiratori di ciascuna delle misure adottate, della loro natura, della loro capacità di incidenza sull'evoluzione economica del Paese, dei loro limiti nel tempo e nella destinazione.

Il governo ha tentato di convincere i cittadini, e vi è certamente riuscito, della necessità invincibile delle [redacted] che impone. E' stato un affidarsi al civismo consapevole e responsabile. La risposta è quella attesa. Ma il governo assume un impegno che riguarda tutta la classe politica dirigente: la fiducia dei cittadini non deve essere tradita.

E' stato annunciato che le nuove imposizioni, da quelle dirette a quelle indirette, sono limitate nel tempo; è stato annunciato che le [redacted] ricavate hanno destinazioni precise, già fissate, e fissate con uno scrupolo che forse l'Italia non aveva mai conosciuto. Sono impegni che devono risultare vincolanti. Essi non mettono alla prova soltanto un governo, ma anche il rapporto di fiducia tra i cittadini [redacted] lo Stato, già da troppe [redacted] insidiato e tuttavia ancora vivo. E', più di ogni altro, un problema politico.

Il ministro delle Finanze ha annunciato ch'egli rassegnerà le dimissioni [redacted] gli impegni assunti dal governo non verranno rispettati. E' [redacted] elemento di conforto. Ma non conforta nella fiducia ciò che accade per la legge [redacted] favore della Calabria. E' una legge del '55, che impone una «addizionale» del 5 per cento su tutte le imposte, e che doveva esser valida solo per cinque anni e che destinava esplicitamente le somme ricavate alla Calabria. Fu accettata dai cittadini nello spirito di solidarietà verso una regione sfortunata. E' invece ancora in vigore e proprio in questi giorni sta per essere prorogata per altri cinque anni. Ha portato alla Calabria una parte minima del denaro che lo Stato ha incassato, non è riuscita a evitare neppure che gli aiuti fossero, oltre che avari, tardivi, non bene amministrati e spesso improduttivi. C'è di più: non si tenta neppure di rimediare al passato; la legge di proroga dell'«addizionale per la Calabria» non fissa più limiti nella destinazione delle somme. E' un modo ambiguo per rendere inevitabili altre proroghe nei prossimi quinquenni. L'«addizionale per la Calabria» minaccia di diventare un'altra voce permanente nel sistema di tassazione italiano.

E' una procedura pericolosa. Non è in discussione il diritto dello Stato di reperire in qualche modo i fondi di cui ha bisogno. E' in discussione la sistematica indifferenza del passato verso gli impegni assunti nel momento in cui si chiedono sacrifici.

Un'abitudine secolare sembra giustificare la leggerezza con cui vengono violati i patti stretti, come oggi di fronte alla sventura, tra [redacted] Stato e i cittadini.

Ma la sventura oggi, è troppo grande. Oggi lo Stato dovrebbe dare la prova di saper essere leale. Sarebbe una grande conquista civile il chiamare le cose col loro nome, il dire la verità al Paese anche per gli impegni passati. Non v'è Stato, non v'è sicurezza, [redacted] v'è amministrazione possibile se viene meno [redacted] rapporto di fiducia tra lo Stato e i cittadini. E' un diritto e un dovere dei cittadini attendersi che i patti d'oggi siano rispettati interamente e osservati con tutto il rigore che la stessa disciplina del Paese impone.

Michele Tito

La Gazzetta Ufficiale pubblica stamane il «superdecreto»

Roma, 17 novembre.

(ar. ba.) Il «superdecreto», approvato ieri dal Consiglio dei ministri, apparirà sull'edizione straordinaria della «Gazzetta Ufficiale» recante la data di oggi. Per motivi di carattere tecnico le prime copie di tale edizione saranno disponibili solo a tarda notte o nella mattinata di domani.

In pratica, neppure gli alti funzionari del dicastero delle Finanze sono stati oggi in grado di rispondere ai quesiti, numerosi ed importanti, posti dai giornalisti. Per dare una idea degli interrogativi ancora senza risposta, basterà riferire che ancora s'ignora [redacted] decorrenza dell'addizionale sulla ricchezza mobile dei lavoratori dipendenti. La trattenuta [redacted] parte delle aziende avrà inizio subito o solo col primo gennaio prossimo?

«Tutte le classi sociali partecipano al sacrificio»

Moro parla alla Camera degli inasprimenti fiscali

Era la sola via, secondo il Presidente del Consiglio, per trovare i miliardi necessari alla ricostruzione senza turbare troppo lo sviluppo economico del Paese - In compenso ogni mezzo sarà impiegato per mantenere stabili i prezzi - Secca risposta di Moro al comunista Amendola che accusa i generali dell'esercito: "Lei è un bugiardo"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Una [redacted] informazione panoramica e dettagliata dei danni provocati dall'alluvione e dell'opera di soccorso e di intervento per la normalizzazione delle zone colpite è stata fornita oggi alla Camera dal presidente del Consiglio.

Moro [redacted] voluto subito rispondere alle sollecitazioni per il lancio di un prestito estero che ci desse i mezzi necessari alla ricostruzione delle zone alluvionate. Il ricorso al prestito estero era sconsigliato da tre motivi: 1) un prestito estero sul mercato dei capitali non è cosa che possa essere organizzata in breve tempo, e noi abbiamo bisogno subito di larghi mezzi; 2) le condizioni attuali della bilancia dei pagamenti e l'altezza delle nostre riserve valutarie ci consentono di affrontare le conseguenze della ricostruzione senza importare capitali dall'estero; 3) il convincimento che in presenza di una sciagura di tali dimensioni il Paese deve e può accettare sacrifici.

In base a tale ultima considerazione il governo ha deciso una serie di provvedimenti che si ispirano al principio di «*far partecipare tutte le classi sociali al dovere della solidarietà nazionale*» e a quello di «*trasferire risorse dai consumi privati ai consumi ed investimenti pubblici*».

Tuttavia, poiché i mezzi sono necessari subito mentre il gettito di taluni inasprimenti, come quelli sulle imposte dirette, matura dopo qualche tempo, il governo ha deciso di incamerare una parte del prestito contratto dal [redacted] con il Consorzio di credito opere pubbliche per aumentare i fondi di dotazioni dell'Eni, dell'Iri e di alcuni istituti di credito speciali (103 miliardi), riservandosi di far fronte a queste esigenze con il ricorso al mercato finanziario nel corso del 1967.

[redacted] ha quindi risposto a due domande: i mezzi saranno sufficienti alle esigenze della ricostruzione e al mantenimento dell'equilibrio dello sviluppo economico? Al primo quesito non è possibile dare adesso una risposta certa poiché l'accertamento dei danni non è ancora esaurito.

Circa l'economia in generale, il governo ritiene che se si registrasse un aumento della domanda interna, in seguito alle esigenze della ricostruzione, essa dovrebbe risultare bilanciata dalla riduzione dei consumi provocata dagli inasprimenti fiscali. Se tale aumento della domanda ci fosse comunque, il governo farà sì che esso si scarichi sulla bilancia dei pagamenti (aumento delle importazioni) pur di mantenere «*sostanzialmente stabile*» il livello dei prezzi.

Ma, poiché il ricorso al mercato finanziario e l'inasprimento fiscale hanno dei limiti, un'ulteriore manovra ha investito [redacted] spesa pubblica. Per la sua riqualificazione si è deciso di utilizzare almeno in parte i fondi previsti nel [redacted]lancio 1967 per la fiscalizzazione degli oneri sociali, destinandoli a coprire i deficit degli enti previdenziali.

Così è stato prorogato di un anno l'attuale sistema dei massimali per gli assegni familiari, rinviando al gennaio 1968 il miglioramento delle relative prestazioni. L'esigenza prioritaria è oggi quella di reperire i fondi per il piano di assestamento dei fiumi «*che [redacted] potrà [redacted] estendersi per un lungo periodo di tempo*». Moro ha qui ricordato che il piano quinquennale [redacted] sviluppo contempla, per questa voce, [redacted] spesa di 350 miliardi in opere idrauliche e di 760 miliardi in rimboschimenti e bonifiche.

Queste cifre e i programmi di intervento sono ora all'esame del governo che intende definire un organico disegno di legge. In base ad esso il governo presenterà alla Camera, prima che finisca la discussione sul piano quinquennale, le opportune variazioni «quantitative».

Concludendo, Moro [redacted] detto che l'opera di ricostruzione richiederà «*un lungo sforzo e un grande sacrificio comune*». «*E' stato [redacted] duro colpo, ma la metà di un'Italia in ripresa, moderna, prospera, giusta e civile, pur più lontana, è sempre davanti a noi e la raggiungeremo lo stesso*».

Per le repliche: generali hanno parlato otto deputati, uno per ogni gruppo. Ha cominciato La Malfa, per i repubblicani, criticando severamente la condotta del governo che dal 1964 resta sordo all'esigenza di attuare una seria politica dei redditi e un regime di austerità e continua invece a «battere le vie tradizionali».

Anche i provvedimenti decisi ieri rientrano nella politica tradizionale, secondo La Malfa, il quale ha sostenuto che bisognava stabilire [redacted] contributo straordinario fortemente progressivo, «fino a coincidere quasi col reddito di un anno», per tutti coloro che hanno un reddito personale superiore ai quattro o sei milioni annui.

La seduta, calma fino a questo punto, è stata turbata da vivaci incidenti durante l'intervento dell'on. [redacted] (pci), il quale ha accusato il governo di aver impostato la sua azione su due binari: la minimizzazione di quel [redacted] è accaduto, «*per addormentare la coscienza degli italiani*», la preoccupazione di non turbare il processo di accumulazione capitalistica. Le responsabilità del governo [redacted] gravi, [redacted] detto Amendola, anche per quel che riguarda l'opera di soccorso svoltasi in una enorme confusione. «*I soldati vanno elogiati per quanto hanno fatto, ma non i generali ben pagati che quei soldati guidano*».

Moro (vivacemente) — *E' inammissibile questa continua offesa dell'Esercito. Lei è un bugiardo, le sue [redacted] bugie.*

Amendola — *Come si permette di definire buffonate le parole di un deputato?*

Insieme a queste parole parte un coro di proteste e di grida dai banchi comunisti. L'on. Todros (pci) [redacted] lancia verso il banco del governo, ma viene bloccato dai commessi. Il presidente di turno Paolo Rossi richiama i comunisti alla serietà.

Amendola — *Mi ha chiamato buffone.*

Moro — *Ho detto bugiardo.*

Amendola — *Ci dica invece dov'era il 4 novembre. Non per fare l'elogio di Taviani, ma ricordo che quando si presentò alla Camera aveva sul volto i segni della stanchezza.*

Moro — *Forse [redacted] aveva i segni dell'allegria?*

Amendola — *Lei la faccia allegra non ce l'ha mai. Forse era stanco per il giro elettorale.*

Moro — [redacted] *secondo lei dov'era?*

Alicata (pci) — *Lei è un cinico.*

Protestano i deputati democristiani. Salvi (dc) — *Lei, Alicata, queste ingiurie le commetta su l'Unità, non in Parlamento.*

Moro — *I cinici siete voi che state speculando sulle sciagure del popolo.*

Per i liberali l'on. Malagodi ha notato che alcuni aspetti poco chiari dei provvedimenti del governo autorizzano il sospetto che non si tirino tutte le conseguenze dal grave colpo dell'alluvione. In particolare, il calcolo dei danni fatto dal governo non tiene conto degli effetti negativi che il disastro avrà sulle attività economiche, specialmente sulle imprese artigiane e semindustriali.

Negativi giudizi anche di Valori (psiup) e Covelli (monarchici), mentre l'appoggio all'azione del governo è stato espresso da Ferri per i socialisti unificati e da Piccoli per i democristiani.

Hanno poi parlato i sottosegretari alla Sanità e all'Agricoltura. Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

IL VIAGGIO DELLA SPERANZA

Saragat ha portato nel Trentino sconvolto l'affettuosa solidarietà di tutti gli italiani

Nel capoluogo della Regione le autorità hanno esposto al Presidente i disastrosi effetti dell'alluvione a Trento [redacted] provincia: 23 vittime umane, otto miliardi di danni all'agricoltura, altri otto all'industria, 5000 lavoratori disoccupati - Durante l'ispezione nelle vie cittadine il Capo dello Stato si è fermato a parlare con i sinistrati: «Coraggio! So che non vi manca» La visita ai devastati villaggi della Valsugana (Villa, Canal San Bovo, Imer, Mezzano) e a Fiera di Primiero - «Faremo tutto il possibile perché le vostre cittadine tornino belle come prima» - Oggi Saragat prosegue il viaggio nel Bellunese

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 17 novembre.

E' stato un viaggio attraverso desolazione e rovine quello del presidente Saragat, ma anche un viaggio attraverso la speranza, fra gente che ha coscienza della propria forza d'animo e reagisce alle avversità con rabbiosa voglia di ricostruire. Forse, quest'ultimo, è stato l'elemento che più ha colpito il Presidente della Repubblica. Parlando con dirigenti [redacted] operai delle industrie danneggiate o distrutte dalla rovinosa alluvione, ascoltando da loro il drammatico racconto di quelle ore di angoscia, e vedendo quanto hanno già fatto per riattivare le strutture danneggiate, lo abbiamo sentito più d'una volta dire: «Siete del coraggio», «Siete stati ammirevoli», «Siete davvero forti». *E' stato un viaggio privo di ufficialità, un vero, diretto incontro di un [redacted] che è il Capo dello Stato con altri uomini che ancora soffrono per la tremenda sciagura.*

Giunto in treno verso le dieci di stamane, il presidente Saragat s'è recato al palazzo del governo, dove le autorità gli hanno presentato il tristissimo bilancio dell'alluvione a Trento città e in provincia; ventitré vittime travolte dalle acque, o sepolte fra le macerie delle case crollate; quarantacinque industrie gravemente danneggiate, centoquindici lievemente danneggiate e cinquemila lavoratori parzialmente o totalmente disoccupati; 2167 ettari di terra allagati, di cui 444 irrecuperabili, portati via dai fiumi in piena o sepolti sotto montagne di pietre scaraventate dall'acqua e dalle frane. Otto miliardi di danni per l'agricoltura, quattro miliardi al commercio ed ai fabbricati solo a Trento, otto miliardi all'industria, un miliardo e mezzo all'artigianato. Erano cifre spaventose, che il presidente Saragat ascoltava assorto e angosciato.

Poco dopo, accompagnato dal ministro Spagnolli, che rappresentava il governo, e dal presidente della Regione, egli ha incominciato la visita alla città attraversando i luoghi più colpiti dall'alluvione, specialmente nella zona industriale. Si è intrattenuto coi fratelli Redi, proprietari d'una grande industria marmifera e con gli operai intenti a rimettere ordine, a ripulire dal fango e dalla nafta i macchinari. Stringendo la mano a tutti, [redacted] voce commossa, ha detto: «Coraggio». «Ci facciamo forza», *hanno risposto gli uomini che gli si [redacted] fatti intorno.* «So che non vi manca», *ha detto ancora Saragat.*

Prima di continuare la visita alla zona industriale, il Presidente della Repubblica ha voluto vedere il punto in cui l'Adige ha rotto l'argine e ha aperto una falla lunga oltre sessanta metri. L'ingegner Federico Menna, dirigente del Genio Civile, gli ha descritto com'è avvenuta la disastrosa inondazione. Deviato dagli austriaci all'inizio del secolo l'Adige tende a tornare nel suo antico alveo per il giro naturale delle correnti; infatti, la zona di Trento più colpita è quella sorta dove prima scorreva il fiume, e diventata [redacted] centro cittadino. C'era il timore che la diga di Santa Giustina, che sbarra il torrente Avisio, potesse crollare sotto il peso dell'acqua invasata, alzatasi d'un metro sopra il livello normale. Sarebbe stata ragionevole aprire le paratie, ma in questo caso quattro milioni di metri cubi d'acqua si sarebbero scaricati nell'Adige in piena e Trento sarebbe rimasta totalmente sommersa. L'ing. Menna si è assunta [redacted] responsabilità e [redacted] le ha aperte. La diga ha retto al peso tremendo. «Lei è un competente, non ha giocato d'azzardo — *gli ha detto il presidente Saragat* —, ha avuto coraggio ad assumersi questa responsabilità, bisogna riconoscerlo».

Attraverso i campi coperti di fango, con cenci e cartacce sui rami più alti degli alberi che dimostrano fin dove è giunta l'acqua, il presidente Saragat s'è recato nella zona commerciale, dove sorgono grandi magazzini e depositi. In un magazzino di materiale elettrico, un gruppo di studentesse del liceo «Prati» *di Trento, diguazzavano nel fango a recuperare lampadine e accumulatori, a ripulire scaldabagni e frigoriferi.* «Siete davvero ammirevoli» *ha detto Saragat stringendogli la mano.* «Facciamo soltanto il nostro dovere», *ha risposto per tutte Claudia Pacher, 17 anni, 3ª liceo, inzaccherata fino ai capelli.* «Poi la scuola è chiusa». *Saragat è entrato in ogni magazzino, ha parlato con tutti, ad ognuno rivolgendo parole di conforto e speranza, come ha fatto più tardi alla Sloi, una fabbrica [redacted] additivi per carburanti che ha subito danni immensi. Tornato in città, il Presidente della Repubblica ha voluto visitare i quartieri dove l'acqua è salita fino ai primi piani.*

Camminando nel fango, sostando dinanzi ai negozi devastati, Saragat si è imbattuto in un vecchio amico, Danilo Paris, che fu un [redacted] compagno di lotta politica e fu con lui deputato alla Costituente quando, morto il figlio di Cesare Battisti in un incidente automobilistico, fu designato a sostituirlo. Saragat ha abbracciato l'amico, il quale ha voluto che vedesse il disastro dell'inondazione nella sua tipografia. Dentro, fra [redacted] mucchi di carta satura d'inchiostro e macchine rovinate dal fango e dalla nafta, gruppi di studenti padovani lavoravano di foga a ripulire e ordinare. A mezzogiorno, fatto un rapido spuntino in piedi, Saragat è partito da Trento per visitare [redacted] rovine provocate dai torrenti in Valsugana e verso Fiera di Primiero.

Atroce visione a Villa, un piccolo borgo in riva al torrente Chieppena. Un'apocalittica coltre di pietre s'è abbattuta sul paese con l'acqua, travolgendo ogni cosa, distruggendo totalmente un modernissimo lanificio inaugurato quindici giorni or [redacted]. [redacted]ragat ha attraversato il torrente di pietre su una passerella provvisoria e giunto sull'argine ha incontrato una donna piangente, Marcella Paternò Carraro, che ha perduto il marito e la casa in quella tremenda giornata. La donna gli teneva la mano fra le sue, e piangeva disperatamente. «Coraggio», *le ha detto Saragat, e la sua [redacted] rivelava la profonda commozione che lo agitava. Oltre il torrente, egli si è incontrato sulla piazza di Agnedo con tre sindaci dei villaggi più colpiti, Strigno, Grigno [redacted] Agnedo, ed ancora ha sentito racconti di lutti e rovine.*

Giunto a Canal San Bovo, Saragat ha dovuto abbandonare l'automobile. Salito su una camionetta, s'è recato a Imer, [redacted] Mezzano, centri di soggiorno estivo, dove l'acqua e le frane hanno sconvolto e distrutto case, chiese, scuole. Anche qui egli ha avuto la prova che questi valligiani sanno reagire con forza alle avversità. In cinque giorni hanno costruito due chilometri di terrapieno per sostituire il tratto di strada spazzato via dal torrente Cismon, tutti impegnati nella stessa opera, al punto che i negozi aprivano soltanto a tarda sera, perché ognuno doveva prima lavorare al bene comune. Su quella strada precaria, a bordo della camionetta militare, Saragat è arrivato a Imer, pressoché deserta perché tutte [redacted] non distrutte dall'inondazione [redacted] colme di fango e la gente [redacted] trovato ospitalità nelle molte ville a monte del torrente.

Sul municipio [redacted] Imer spiccava un grande cartello: «Grazie, Presidente, di essere vicino a noi», *una frase che gli è stata più tardi ripetuta dal sindaco di Mezzano, Donato Zullani.* «Sono venuto a portarvi non soltanto la mia solidarietà — *[redacted] risposto Saragat* — ma anche quella del Governo e del Parlamento. Faremo tutto il possibile perché le vostre cittadine tornino belle come prima».

Era già sera quando è arrivato a Belluno, dove pernotterà. Domani mattina, continuerà il viaggio attraverso le zone alluvionate del Bellunese.

Francesco Rosso

La gente di Villa Agnedo, in Valsugana, accoglie con riconoscenza [redacted] speranza il presidente Saragat (Tel. A. P.)

Il mare rompe le dighe nel Polesine

L'Adriatico invade il centro di Scardovari: sfollati nella notte i 2 mila abitanti - Minacciati dalla furia delle onde anche i paesi di Bonelli e S. Giulia - Nel Delta piove da 36 ore; la bora soffia alla velocità di 100 km orari - Situazione critica a Porto Tolle

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 17 novembre.

Nuovo dramma nel Delta [redacted] Po: stamane [redacted] 2,30 una furiosa mareggiata dell'Adriatico, [redacted] dalla bora che soffiava con raffiche [redacted] 100 km. orari, ha sfondato l'argine, lungo un migliaio di metri, che difendeva il piccolo centro peschereccio di Scardovari, frazione [redacted] comune di Porto Tolle. In serata — mentre la pioggia cadeva a dirotto da ormai 36 ore — settemila ettari di terreno risultavano invasi dall'acqua salsa: la mareggiata metteva in pericolo anche i centri di Bonelli e S. Giulia.

Scardovari, nella parte meridionale del Delta, ha 2000 abitanti. Il paese è protetto dal mare con l'argine «Giarrettone» che arriva fino a Ca' Vendramin: questa diga, da dodici giorni, era insidiata dall'Adriatico e tutti gli uomini del villaggio — aiutati da volontari, soldati del battaglione «San Marco», vigili del fuoco, agenti di P.S. e carabinieri — avevano lavorato, anche di [redacted], a rinforzare la difesa [redacted] sacchi di sabbia e gabbioni metallici pieni di pietrame. Grosse barche cariche di macigni erano state affondate davanti alla diga: ruspe e «caterpillar» avevano ripulito l'intero bacino per consentire un rapido deflusso dell'acqua. Ieri, purtroppo, era ricominciat[redacted] a piovere; il mare s'era fatto violento, la bora aveva scagliato giganteschi marosi contro l'argine.

Stamane, improvvisamente, fra le 2,30 e le 3, la forza delle onde ha provocato il cedimento della palizzata in legno e del sottostante argine di sicurezza che difendevano Scardovari. La popolazione che viveva nelle case sotto la diga (e ridotta a mille persone perché le altre mille [redacted] già sfollate negli scorsi giorni), è fuggita abbandonando tutto, abiti, masserizie, provviste. Sotto la pioggia battente quattrocento uomini e donne hanno raggiunto Polesine Camerini, oltre l'argine [redacted] Po, altre ancora i piani superiori e i tetti delle abitazioni.

Per sfollare gli abitanti del paese (dove l'acqua salsa ben presto raggiungeva i due metri di altezza) sono subito affluiti sul posto centinaia di mi[redacted] con automezzi, i marinai del battaglione «San Marco» con venti barche a motore e i vigili del fuoco di Rovigo con anfibi e battelli pneumatici.

Nel pomeriggio il progressivo sfaldamento dell'argine «Giarrettone» veniva favorito da una nuova falla: l'acqua premeva con violenza contro l'altra piccola [redacted] di bonifica che difende l'abitato di Bonelli: la popolazione (600 persone) veniva immediatamente sfol[redacted]. Il centro di Santa Giulia, protetto da un altro argine, doveva essere evacuato in serata poiché l'argine cominciava a cedere sotto l'urto dell'acqua sospinta dal vento. Se stanotte crollerà [redacted] questa diga, come purtroppo si teme, non vi sarà più nella [redacted] un solo centimetro quadrato di terra asciutta.

Stasera la situazione è diventata pericolosa anche nella zona di Pila. In quest'ultimo paese è ancora aperta una falla di ottanta metri nell'argine della valle Ripiego, provocata dalla mareggiata del 4 novembre. La furia dell'Adriatico sta ora causando il franamento di un argine di difesa a mare: i marosi superano la diga e la [redacted] sfaldando.

A Porto Tolle la situazione è altrettanto critica: [redacted] zuccherificio, che raccoglie circa 165 mila quintali di prodotto già lavorato, è ancora allagato. Non è stato ancora possibile trasportare [redacted] una zona più sicura questa enorme quantità di zucchero, parte del quale è irrimediabilmente danneggiata. In alcune banche i sommozzatori hanno lavorato tutto il giorno per mettere al sicuro le cassette di sicurezza e recuperare documenti e denaro.

Numerosi i salvataggi compiuti in alcuni edifici della zona allagata di Porto Tolle che è stata invasa dal mare fino dal 5 novembre: oggi il livello dell'acqua è nuovamente aumentato e quasi tutte le case sono sommerse fino al tetto, poche hanno l'ultimo piano ancora libero.

e. f.

CRONACA CITTADINA

L'addizionale del dieci per cento sulle imposte dirette

Il parere delle categorie economiche sui provvedimenti presi dal governo

UNIONE INDUSTRIALE: «Il Paese deve affrontare dei sacrifici, ma dobbiamo anche preoccuparci che non si arresti lo sforzo della ripresa» - ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI: «Bisognerà contenere al massimo il rincaro dei prezzi, anche per evitare forti contrazioni dei consumi e delle vendite» - I SINDACATI: «Bloccare i prezzi dei generi di prima necessità. Rendere pubblico il gettito delle imposte e i relativi stanziamenti»

Il Consiglio dei Ministri ha adottato una serie di provvedimenti per porre riparo ai danni delle disastrose alluvioni e rilanciare l'economia nazionale. Per coprire il maggior fabbisogno è stata istituita una addizionale del 10 per cento su tutte le imposte dirette erariali e comunali dovute per l'anno '67. Restano esclusi: i redditi di lavoro dipendente fino a 960 mila lire annue; gli arretrati delle imposte relativi ad anni precedenti; le imposte sui redditi dominicali dei terreni e sul reddito agrario.

Quando un governo è costretto ad affrontare spese di carattere eccezionale, gli strumenti a cui ricorrere sono parecchi. Ma il sistema classico per garantire la difesa della moneta è un ragionevole e delimitato aumento delle tasse. Questa misura consente anche la maggiore giustizia perequativa, nel distribuire tra tutti i cittadini a seconda le loro possibilità l'onere derivante dalle calamità nazionali.

Quali saranno le ripercussioni dei provvedimenti sulla vita economica della nostra città, a cui viene richiesto un contributo di circa 10 miliardi? Ecco i risultati di una rapida inchiesta.

UNIONE INDUSTRIALE — Il presidente sen. Bosso dichiara: «*A poche ore dalla prima e sommaria conoscenza dei provvedimenti e mentre è ancora in corso la discussione in Parlamento, è difficile formulare giudizi, anche perché deve essere presente a tutti, in questo momento, un alto senso di responsabilità e di misura. Siamo di fronte a necessità urgenti per l'assistenza ai colpiti e per un'azione a più lungo raggio che eviti gli errori del passato e consenta di programmare ed eseguire opere tali da scongiurare il ripetersi, in proporzioni così gravi, degli eventi calamitosi*».

Il sen. Bosso prosegue: «*Nessun dubbio che il Paese debba affrontare dei sacrifici, ma nello stesso tempo ci si deve preoccupare che non si producano, per effetto dei provvedimenti, fenomeni secondari che possano arrestare lo sforzo di rilancio dell'economia. Da un punto di vista industriale, mi sembra che la soluzione adottata (inasprimento delle imposte) incida più pericolosamente di altre sulle attività delle aziende. Mi rendo conto che un nuovo prestito a breve scadenza dal precedente avrebbe avuto conseguenze negative sul reperimento di capitali necessari per i finanziamenti industriali, ma penso che un prestito estero avrebbe inciso in minor misura in un momento in cui l'industria sta con grande fatica tentando la ripresa*».

Secondo il presidente dell'Unione, i dati di produzione e di occupazione possono far ritenere che la fase più acuta della crisi congiunturale sia in via di superamento «*ma la grande maggioranza delle aziende si dibatte ancora in notevoli difficoltà. L'insufficienza dei ricavi mantiene purtroppo basso il livello degli investimenti e compromette il futuro. Tutto ciò è per di più aggravato dalla preannunciata abolizione della fiscalizzazione degli oneri. Sembra quindi inevitabile che l'aggravio delle imposte dirette ponga nuovi ostacoli agli investimenti industriali, se non sorretti da provvidenze governative e se non si avrà di fronte una chiara visione della politica governativa che elimini le attuali incertezze*».

Espressi alcuni dubbi sull'entità dei soccorsi alle industrie danneggiate, il sen. Bosso afferma: «*Se è sommamente giusto che il danno venga ripartito con la maggiore equità possibile portando un sollievo a chi soffre, non dobbiamo illuderci che il problema di ricostruire l'enorme patrimonio distrutto si risolva trasferendo il denaro da certi gruppi ad altri della popolazione. Bisogna produrre di più ed evitare le componenti inflazionistiche. Questo non è automaticamente assicurato dai provvedimenti del governo che non possono non avere conseguenze sui costi di produzione*».

Conclude: «*Per una situazione del genere occorre coscienza della realtà da parte di tutti, proposito di produrre di più, rinuncia ad ogni pretesa di parte che possa danneggiare la produzione con aggravio di costi oltre misura*».

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI — Secondo il direttore, dott. Bottinelli, è necessario tener conto di tutti gli inasprimenti fiscali nel loro insieme. Oltre alla recente addizionale, il rincaro della benzina, la triplicazione dell'Ige sulle bevande gassate, l'aumento del 50 per cento sull'imposta per i consumi di energia elettrodomestici, supercontribuzioni su carne e grassi, aumenti delle imposte insegne, suolo pubblico, tassa di famiglia, quelli preannunciati per l'imposta consumo in abbonamento (un solo caso, un negozio sportivo, da 216 mila lire a 900 mila annue).

«*Non è possibile dire oggi quale potrà essere la ripercussione sui prezzi al consumo di questi inasprimenti. E' auspicabile che una parte possa essere assorbita dagli operatori economici che sapranno contenere al massimo i rincari anche per evitare deleterie contrazioni dei consumi e quindi delle vendite, evitando in modo particolare aumenti indiscriminati e ingiustificati. Tuttavia i commercianti guardano al futuro con preoccupazione (è recente una richiesta al Sindaco di una tregua fiscale per una stabilità dei costi e dei prezzi)*».

Il pensiero dei lavoratori ci è stato espresso dai segretari provinciali della Cisl e della Uil.

CISL — Michele Genisio osserva: «*Le misure decise dal governo non possono non trovare comprensione in coloro che hanno ben presente la gravità del disastro. Devo tuttavia rilevare che i provvedimenti, se pure limitati nel tempo, avranno ripercussioni non indifferenti sul salario di buona parte dei lavoratori. Sarebbe stato inoltre preferibile che l'addizionale non toccasse la R.M., la quale incide già pesantemente sulle retribuzioni (la Cisl da tempo ha chiesto che l'aliquota venga ridotta)*».

L'esponente della Cisl è favorevole al «blocco dei prezzi». Dice: «*E' necessario che il Governo operi con fermezza e celerità onde impedire ogni forma di speculazione, specialmente quelle che potrebbero determinare un aumento dei prezzi, in particolare dei generi di prima necessità*».

UIL — Il comm. Raffo afferma: «*I provvedimenti governativi, a nostro avviso, sono contenuti in un limite tale da essere sopportati dai lavoratori, i quali però reclamano che il gettito che ne deriverà sia reso pubblico, e che siano anche comunicati i relativi stanziamenti. I lavoratori della Uil auspicano inoltre che particolari provvidenze siano messe urgentemente in atto al fine di venir incontro agli enormi disagi da cui sono stati colpiti i lavoratori rimasti disoccupati a causa delle alluvioni*».

La simpatia dei torinesi alle popolazioni venete

«*Torino per il Veneto*» ha raggiunto ieri la somma di lire 71.022.435 - Una offerta di 50 milioni (25 per il Veneto e 25 per Firenze) dell'Istituto Finanziario Industriale - Commoventi episodi di solidarietà ai nostri sportelli - Un'anziana signora consegna tutti i risparmi della sua vita: 600 mila lire

Lo slancio di generosità dei torinesi non si affievolisce. Anche ieri l'afflusso ai nostri sportelli è stato continuo. Abbiamo ricevuto in totale per le tre sottoscrizioni oltre 80 milioni dei quali 50 offerti dall'Istituto Finanziario Industriale che ne ha devoluti 25 a «*Torino per il Veneto*» e 25 a «*Torino per Firenze*».

Le varie sottoscrizioni hanno raccolto le seguenti somme: «*Torino per il Veneto*» lire 38.551.175, con un totale di 71 milioni 22.435; «*Torino per Firenze*» lire 26.359.500, con un totale di 145.780.705; «*Alluvionati di tutta Italia*» lire 1 milione 439.030, con un totale di 19.361.425.

Ad assistere alla consegna delle offerte nel salone de «*La Stampa*» c'è da commuoversi e non di rado donne e uomini che sono in attesa di versare le somme manifestano i loro sentimenti con le parole e con le lacrime. Questo continuo affluire di offerenti ai nostri sportelli dimostra la popolarità, la simpatia che godono le genti del Veneto, del Friuli, della Carnia, del Cadore. Popolazioni che troppo spesso sono bersagliate dalle sventure collettive.

Una pensionata di 86 anni, ospite dell'Istituto per la vecchiaia di corso Casale, è venuta a portare 5 mila lire. Si era già presentata con altre 5 mila alcuni giorni fa e l'impiegata l'ha riconosciuta. «*Sa — ha detto l'anziana signora — quell'offerta l'avevo fatta per Firenze, non posso adesso fare un torto al Veneto: con questi soldi avevo in mente di comperarmi un vestito, vuol dire che rinuncerò*».

Una donna non più giovane, modestamente vestita, cappellino, cappotto nero abbottonato fino al collo, bastone per sorreggersi, ci ha portato tutti i risparmi della sua vita. Aveva un pacchetto di banconote da dieci mila lire — in tutto 600 mila — infilato in una tasca interna del cappotto. Le ha versate dettando una motivazione che tocca il cuore; e non ha voluto indicare il proprio nome.

Un'altra signora, di Alessandria, ci ha spedito 300 mila lire: «*Sono una pensionata vedova di guerra, provata da tante sventure, ammalata, sola, sofferente. Dovrei anche il sangue per alleviare dolori fisici e morali*».

Una signora di Reggio Emilia scrive: «*Dopo la mia offerta per Firenze, ecco quella per i nostri fratelli alluvionati del Veneto, che in modo tangibile voi avete già aiutato. Che Iddio vi benedica, col nostro amato Piemonte*».

Altre offerte sono frutto di raccolte interne presso fabbriche, uffici, scuole. Le scuole sono sempre largamente presenti in queste gare di generosità aperte da «*La Stampa*». Per ora sono classi isolate, di Torino e anche di altre località. Ieri sono giunte offerte dalla scuola media Nigra, dal liceo Cavour (2° versamento), dalle scuole Alfieri, Valfrè, Vittorino da Feltre, Santorre di Santarosa, succursale della Pestalozzi, media Giacosa e da quelle del Parco Ruffini, di via Bossoli, di corso D'Albertis, di Ghemme, di Felizzano (Alessandria), di Candiolo, di Locana, di via Alba a Rivoli.

La Prefettura ha comunicato che i versamenti effettuati ieri in città e in provincia sul conto corrente della Presidenza del Consiglio sono stati di lire 1.983.679; in totale finora sono state raccolte su questo fondo, a Torino, 25.288.709 lire, di cui 15 milioni consegnati da «*La Stampa*» al Prefetto.

Oggi alle 17 si riunirà per la prima volta in Comune il comitato per i soccorsi che è presieduto dal sindaco e dal presidente della Provincia. Prenderà in esame tutte le offerte di aiuto agli alluvionati per coordinare l'opera di soccorso.

Risulta che a qualche famiglia si sono presentate persone per ritirare offerte, dicendosi inviate da «La Stampa». Precisiamo che non abbiamo affidato ad alcuno questo incarico. Le offerte si ricevono esclusivamente presso il nostro salone di via Roma 80.

(In 7ª pagina pubblichiamo le somme giunte ieri).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,3
MINIMA 0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +7,3; press. 725; umid. 35%; cielo quasi sereno. **Previsioni: irregolarmente nuvoloso. Temp. a Caselle: mass.** +11,7; min. —5; media —1,9

Simulò il furto dell'auto per frodare l'assicurazione

Poi vendette il veicolo con le targhe di un relitto

Per simulazione di reato e truffa, i carabinieri della compagnia urbana 2ª hanno denunciato il commerciante in auto Filippo Garello, 52 anni, strada Pioccardo 39. Il 27 ottobre 1964 costui segnalò al commissariato di Moncenisio che gli era stata rubata l'auto, una «Volkswagen». In realtà il furto era stato inventato per spillare l'indennizzo all'assicurazione, 640 mila lire, e per ricavare altro denaro vendendo l'auto a Giovanni Racca, corso Francia 120, dopo averla munita delle targhe e del libretto di circolazione relativi al relitto di una vettura dello stesso tipo.

Seconda giornata di sciopero nel settore metalmeccanico

Il calendario delle agitazioni articolate nella provincia

Nel settore metalmeccanico lo sciopero indetto dai tre sindacati e iniziato mercoledì su piano nazionale prosegue in forma articolata secondo il calendario previsto per ciascuna provincia.

A Torino, la seconda giornata era fissata ieri per la maggior parte delle aziende. Secondo l'indagine compiuta dall'Amma «*le astensioni dal lavoro si sono mantenute in complesso sui livelli del primo giorno, e cioè poco più del 6 per cento*».

Anche alla Olivetti, «*dove in precedenti occasioni si erano avute punte elevate di scioperanti, l'adesione* — prosegue il comunicato — *è risultata ieri particolarmente ridotta: in media il 30 per cento*». (Vedere il servizio da Ivrea in 13ª pagina).

Secondo la Fiom, la percentuale di astensioni, ieri, è oscillata da un minimo del 5 % (Ferrero), del 10 % (Carello Martinet), del 15% (Primaggiore, Borsello) al massimo del 100 % (Fonderie Greeno, Aimat). Alla Olivetti, secondo il sindacato, le astensioni sono state del 35 % all'Ico, 50 % al T.S., 90 per cento Pnm/San, 55 % L. A.

Il calendario fissa la seconda giornata di sciopero oggi per la Emanuel; domani per Fiat, Riv, Viberti, Avio meccanica, Lapra, Fergat, Solex, Urmet, Sef, Meroni, Elli Zerboni, Fornara, Mondial Piston, Savara di S. Pietro e Belmasco, Limone, Elco, Giovannetti, Carello Fausto, Assa di Susa; lunedì per Lancia e Nebiolo.

Il rinnovo delle Commissioni interne

154 liste di candidati per le elezioni alla Fiat

Appartengono a cinque sindacati - Soltanto la Uil e il Sida presenti in tutte le 49 sezioni

Il 6 dicembre le maestranze Fiat voteranno per eleggere 216 membri di commissione interna: 56 in rappresentanza di oltre 17.500 impiegati, 160 in rappresentanza di oltre 92.000 operai. Ieri sono state trasmesse alla direzione dell'azienda le liste dei candidati presentate dai cinque sindacati nelle 49 sezioni: 24 di impiegati e 25 di operai, che hanno in più quella che raggruppa i sorveglianti. Le liste presentate sono in complesso 154: 63 nelle sezioni impiegati, 91 nelle sezioni operai.

Ecco il panorama. Uil e Sida sono gli unici due sindacati che abbiano presentato 49 liste, una per ogni sezione sia di impiegati, sia di operai. La Fiom non ha presentato liste per gli impiegati e 13 per gli operai (Automobili, Fonderie, Produzioni ausiliarie, Officina sussidiaria, Ferriere, Grandi Motori, Sima, Spa, Materferro, Ricambi, Metalli, Filiale Torino, Presidea). La Cisl 12 per impiegati (Sede, Automobili, Ferriere, Grandi Motori, Spa, Materferro, Motori Avio, Officine Caselle, Ricambi, Metalli, Filiale Torino, Previdenza) e 18 per operai (tutte le sezioni meno Sede, Produzioni ausiliarie, Centro Trattori, Presidea, Mutua, Costruzioni, Sorveglianti). La Cisnal 3 per impiegati (Sede, Automobili e Mutua) e 10 per operai (Sede, Automobili, Officina sussidiaria, Ferriere, Sima, Spa, Ricambi, Metalli, Filiale Torino, Mutua).

— Alla Michelin le elezioni per le commissioni interne hanno dato i seguenti risultati (tra parentesi quelli dell'anno scorso): Cgil voti 2090 (1967) seggi 6 (6); Cisl voti 612 (666) seggi 2 (2); Uil voti 589 (495) seggi 1 (1).

Alla Fiat riduzione stagionale dell'orario per 34 mila operai

Lavoreranno 40 ore alla settimana con un salario di 44 ore

La Sezioni Automobili ed Officine sussidiaria Auto della Fiat osserveranno l'orario settimanale di 40 ore (corrispondenti a un salario di 44 ore) a partire da domani, in relazione alla consueta stagionalità invernale: i reparti di produzione della 500 ed altri settori particolari ed ausiliari manterranno gli orari attuali. Il nuovo orario interessa circa 34.000 operai sui 92.000 degli stabilimenti di Torino.

La Sezione Materiale Ferroviario osserverà l'orario di 44 ore settimanali da lunedì. Nelle altre sezioni Fiat restano invariati gli orari attuali di 44 e di 48 ore.

Il Sida comunica: «Le commissioni interne dovranno approntare un'intesa con l'azienda per i correttivi che attenuino il disagio dei lavoratori con integrazioni salariali». Anche la Uilm ha sottolineato «l'inderogabile necessità di regolamentare l'orario in sede di rinnovo contrattuale».

IN 9ª PAGINA:
Quattro torinesi morti in uno scontro d'auto
IN 16ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Imprudente manovra in una fabbrica di Venaria

Un giovane ha le gambe schiacciate da un montacarichi contro la parete

15 anni, era balzato nel cassone che saliva: ma non è riuscito a ritirare le gambe nell'interno - Un'ora di lavoro con le fiamme ossidriche per liberarlo - Non è grave - Analogo incidente a una portinaia in via Saluzzo

Drammatico salvataggio, con le fiamme ossidriche, di un ragazzo rimasto attanagliato fra il muro e la cabina dell'ascensore. Si chiama Bruno Poles, 15 anni, orfano di padre. Abita a Venaria, al numero 19 delle Case Snia, con la madre Adele, 57 anni e il fratello maggiore Lino, 23 anni, aggiustatore meccanico.

Bruno lavora come apprendista presso la fabbrica di rulli e cuscinetti a sfere C.R.S. di via Picco a Venaria, la sera frequenta l'istituto professionale delle Vallette. Ieri, poco prima di mezzogiorno, ha ricevuto l'incarico di trasportare delle cassette dal pianterreno al deposito con un montacarichi.

Ha voluto risalire con questo montacarichi, benché sia severamente proibito. Non solo un cartello reca ben visibile il divieto, ma, per evitare infrazioni, si è voluto collocare il pulsante di comando all'esterno, a circa quattro metri di distanza. Bruno schiaccia il pulsante, poi percorre di corsa questi quattro metri e si tuffa nel montacarichi.

Questo si sta già chiudendo; mentre il pavimento si alza, cala dall'alto verso il basso la saracinesca che chiude la cabina. Il ragazzo non fa in tempo a ritirare le gambe, che restano fuori, attanagliate in questa morsa all'altezza delle coscie. Poi, il montacarichi continua lentamente a salire, scompare nella tromba.

Se la cabina corresse rasente al muro, nel vano, le gambe sarebbero stritolate. Per fortuna c'è un vuoto di circa 15 centimetri. Quando le ginocchia urtano contro lo stipite superiore della apertura d'ingresso al montacarichi come per il gioco di una leva le gambe si inclinano verso il basso mentre il tronco del giovane si rizza suo malgrado. Bruno, che era coricato sul pavimento, si ritrova senza sapere come, in posizione verticale: il corpo nella cabina, le gambe fuori, serrate tra la cabina e il muro.

Qualcuno ha sentito le sue grida, ha arrestato il montacarichi. Per fortuna il capo officina Giannasso impedisce di premere il pulsante di discesa: in questo caso le gambe sarebbero state stritolate. Chiama invece un medico del vicino ospedale: il dott. Eros Ventura accorre e sostiene il giovane con iniezioni cardiotoniche, lo conforta, mentre gli operai, con le fiamme ossidriche tagliano il pavimento del montacarichi.

Un lavoro lungo, più di un'ora. Bruno si comporta coraggiosamente. Non grida, non piange. Parla con il medico, ogni tanto supplica: «Fate presto, non mi sento più le gambe». Si pensa che siano maciullate, ma quando il ragazzo è liberato, appaiono solo nere di ecchimosi e contusioni. Non lo reggono in piedi: bisogna coricarlo su una barella e trasportarlo all'ospedale: dovrà rimanere in osservazione per qualche giorno.

— Analogo incidente è accaduto alla portinaia dello stabile al numero 47 di via Saluzzo, Gina Degani di 42 anni, madre di tre figli. Su una scala a pioli, sta pulendo la griglia metallica che protegge il vano d'un ascensore vecchio modello. Non si accorge che la gonna sporge oltre il bordo superiore di questa griglia e, quando un inquilino preme il pulsante, la cabina salendo aggancia un lembo di stoffa.

La donna viene risucchiata verso l'alto attraverso la larga apertura che si apre sopra la griglia. Sale, schiacciata nell'angusto spazio tra la cabina e il muro della tromba dell'ascensore, fino al primo piano, dove la cabina si arresta. Gli inquilini sono accorsi alle grida della donna prigioniera e l'hanno rincuorata fino all'arrivo dei vigili del fuoco. E' stata trasportata alle Molinette e giudicata guaribile in 15 giorni per contusioni al bacino.

— Colpito all'addome da un'asse che stava tagliando con una sega a disco nel laboratorio Carpegna di via Altessano, l'operaio Francesco Manca, 41 anni, residente a Savonera, ha riportato la rottura del fegato. Alle Molinette è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. E' gravissimo.

Bruno Poles, di 15 anni - La portinaia Gina Degani salvata dai vigili del fuoco

Nulla la sentenza del Tribunale per il contrabbando del caffè

Lo ha deciso la Corte d'Appello perché i giudici di primo grado non hanno contestato ai responsabili l'aggravante della "violazione di sigilli" - Tutto da rifare

La sentenza del Tribunale per il contrabbando di caffè dal Belgio a Torino è stata annullata ieri dalla terza sezione della Corte d'Appello (pres. De Luca, p. g. Marrè, canc. Russo). Dopo le lunghe indagini il primo processo durò un mese e mezzo e il secondo quattro giorni. Tutto lavoro inutile. Ecco il perché: nel contestare il contrabbando non si accennò alla «violazione di sigilli». Il Tribunale ritenne che l'aggravante fosse implicita e invece della multa applicò la reclusione. Ma i giudici di secondo grado, hanno ritenuto che la mancanza della contestazione dell'aggravante sia un motivo di nullità. Il romanzo del caffè ricomincia.

Il traffico fu scoperto nel dicembre '63. La Guardia di Finanza aveva avuto segnalazioni che, sul mercato torinese, venivano vendute rilevanti partite di caffè a 300-400 lire il chilo in meno del prezzo corrente. Scoprì che la merce giungeva a Torino su autocarri «Tir». I carichi di questi automezzi debbono essere piombati alla dogana di partenza e spiombati a quella di arrivo. Ma l'organizzazione aveva trovato il modo di violare i piombi, caricare il caffè insieme con altri prodotti regolarmente registrati, passare il confine, e scaricare la merce di contrabbando, con una seconda manomissione dei sigilli, prima di presentarsi alla dogana di Torino.

Destinataria di gran parte del caffè era la ditta «Bonotto e C.», dei fratelli Aldo e Giorgio Barberis, che non comparvero al primo giudizio perché latitanti. Gli altri imputati erano una trentina, tra cui Pier Carlo Grosso, due belgi, Bruno e Gianfranco Zichele di Genova, e i torinesi Giuseppe Matta, Fulvio Marchesiello, Raimondo Rocci Ris, Oreste Giaminetti, Giuseppe Bruno, Rosa Mazzillo, Ferruccio Bossoni, Giovanni La Gioia, Giuseppe Scavone, Angelo Martinasso, Livio Raito, Lora Falsetti, Battista Di Matteo e Davide Colajuda.

Il Tribunale ritenne responsabili di associazione a delinquere e contrabbando i belgi Noel Blondel e Robert Cornille, Giaminetti, Rocci Ris e Bruno Zichele e li condannò a pene varianti dai 4 anni e mezzo con 16 milioni di multa, ai 5 anni con 27 milioni di multa. Aldo Barberis, per concorso in contrabbando, ebbe 2 anni e 10 mesi, il fratello Giorgio fu condannato a 10 mesi per ricettazione. Fra gli altri imputati otto furono assolti; e i restanti condannati a pene da 15 giorni a 2 anni con multe da 8 a 22 milioni. Attualmente sono in carcere soltanto Bruno Zichele (dovrebbe uscire a giorni) e il Rocci Ris, arrestato a Livorno un anno fa.

Pena ridotta al bracciante che assassinò un invalido

Sconterà 24 anni, ne ha 73

Secondino Cauda, il bracciante di 73 anni che uccise a randellate l'invalido Giovanni Mensio, 70 anni, è stato processato ieri dalla Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello, p. g. Riccardi, canc. Quaglia). Paralizzato alle gambe sin dall'infanzia, il Mensio era ricoverato in una casetta isolata del Cottolengo di Vinovo insieme al Cauda. Tra i due erano scoppiati parecchi alterchi.

La notte del 2 marzo '65 il Cauda aggredì il compagno nel sonno uccidendolo a randellate, poi appiccò fuoco a un mucchio di paglia per simulare un incidente. I carabinieri trovarono però tracce di sangue sulle sue scarpe e lo denunciarono per omicidio. In primo grado il Cauda fu condannato a 25 anni; ieri la Corte, dopo le arringhe degli avv. Noya e Volante, ha ridotto la pena a 24 anni e 7 mesi, con un anno condonato.

E' colto da malessere in fabbrica torna a casa, il giorno dopo muore

Un operaio di 45 anni, padre di sei figli, immigrato l'anno scorso da Canicattì - Ora l'unico provento per la famiglia è la paga di apprendista di un ragazzo

Un operaio è morto improvvisamente, forse per infarto, lasciando la moglie e sei figli, il maggiore di 17 anni, l'ultimo di 3. Si chiamava Diego Monachello, 45 anni. Immigrato da Canicattì, Agrigento, il Natale dell'anno scorso. A Torino era stato ospitato da un cognato: dormivano in 12 in una stanza. Poi il Monachello aveva trovato lavoro (60 mila lire al mese) e con la famiglia si era trasferito in un alloggio di due stanze in via Cottolengo 25.

L'affitto è 12 mila lire. Restava poco per mangiare. Tuttavia, facendo sacrifici e con la paga del secondogenito, Pietro, 15 anni, apprendista saldatore, i Monachello erano riusciti a comprarsi qualche mobile, e adesso speravano di sistemarsi in un appartamento più grande.

L'altra mattina l'operaio si reca al lavoro come al solito. Alle 11 i compagni lo portano a casa semisvenuto: «Si è sentito male, forse è meglio chiamare un medico». Arriva il dottore, gli prescrive qualche giorno di riposo. Siccome il Monachello ha una tosse secca, stizzosa, gli consiglia di non fumare: «Comunque niente di preoccupante». E se ne va.

Ieri alle 8 nuova crisi. Spaventata la moglie telefona alla Croce Rossa, ma quando l'ambulanza arriva l'uomo si è ripreso e non vuol essere ricoverato. L'autobarella riparte scarica. Poco dopo il collasso: la moglie lo vede reclinare il capo pallidissimo. Lo chiama, non risponde. Esce gridando sul balcone: «Muore, muore, aiutatemi». Il Monachello viene caricato su un'auto; quando la macchina giunge all'ospedale Maria Vittoria è già spirato.

Scolaro di 13 anni sorpreso mentre ruba al supermercato

La madre in ansia lo cerca e lo trova in commissariato

Ieri pomeriggio un ragazzo di 13 anni, E. Z., abitante in corso Moncalieri, appena uscito da scuola è entrato nel supermercato di corso Bramante. Girando tra i banchi, ha preso una penna e una boccetta d'inchiostro e se li è infilati in tasca. Un sorvegliante lo ha fermato e ha avvertito la polizia. In commissariato il ragazzo non ha voluto dire il proprio nome e non ha risposto alle domande.

La madre, in ansia per il ritardo, ha cercato il figlio dappertutto. Poi si è recata al commissariato vicino: temeva gli fosse accaduta una disgrazia. Dagli agenti ha saputo ciò che era successo. Terminato l'interrogatorio, poiché il ragazzo non avendo compiuto i 14 anni non è imputabile, ha potuto riportarlo a casa.

Una pettinatrice truffa 10 negozianti e sparisce

E' fuggita in Jugoslavia?

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno seguito fino a Trieste le tracce di una pettinatrice scomparsa dopo aver commesso truffe per 10 milioni. Si chiama Ester Biglia, 38 anni. E' fuggita con la figlia quindicenne la notte del 5 ottobre dopo aver sgomberato l'alloggio di via Don Grazioli 13 e il negozio di corso Cosenza 49. Si ritiene che si sia rifugiata in Jugoslavia.

Presso uno spedizioniere di Trieste si sono potuti recuperare 30 quintali di masserizie e merci in parte provento degli imbrogli della donna. L'azione ha preso le mosse dalle denunce di una decina di negozianti che fornivano alla Biglia cosmetici, profumi, elettrodomestici, biancheria, abiti, ricevendo in pagamento cambiali e assegni. La pettinatrice affermava che i suoi affari prosperavano e che avrebbe aperto un altro negozio a Venaria. Quando gli assegni sono tornati indietro dalle banche perché emessi su conti esauriti, o le cambiali hanno subito la stessa sorte perché falsificate, la Biglia era già sparita.

Specchio dei tempi

Non solo in tempo di guerra i soldati possono difendere il suolo della patria - Una città che a poco a poco scompare - Ogni anno tre schermografie per i malati di silicosi - Chiede aiuto il barbiere di Zenson di Piave - Veneti, brava gente

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Oltre che all'articolo "*Paese fragile*" di V. Gorresio, mi riferisco principalmente all'articolo "*Difendere il paese dalle alluvioni*" di G. Medici e mi permetto di rivolgere a "*Specchio dei tempi*" la seguente domanda:

«Il nostro esercito deve solo difendere i confini della Patria in caso di conflitto armato o non dovrebbe anche contribuire a difendere il Paese dalle alluvioni con opere di rimboschimento e arginatura dei fiumi? Penso che la Patria non si difenda solo con le armi.

«Vi sono opere che richiedono miliardi allo Stato e conseguentemente ai cittadini. So che questi miliardi non sono facilmente reperibili. Vi sono per contro migliaia di soldati nelle nostre caserme impegnati in marce o in altre esercitazioni. Se questi uomini, dopo un periodo minimo indispensabile di addestramento alle armi, venissero inviati ad eseguire opere utili al Paese, difenderebbero molto meritatamente la loro Patria e riscuoterebbero certamente la simpatia ed il plauso di tutto il Paese.

«Non si dica che l'esercito non deve sostituirsi alle imprese che concorrono agli appalti delle amministrazioni per non togliere il lavoro ai lavoratori civili. Vi sono dei lavori che non verranno mai (o chissà quando) iniziati dalle amministrazioni pubbliche per difficoltà di bilancio. Queste opere potrebbero essere affidate all'esercito.

«Mi permetto di darvi un esempio. Per la riduzione della magnetite con il sistema dei bassi fuochi catalani nel secolo scorso è stata disboscata completamente la sponda destra della valle di Cogne. Da allora la valle di Cogne è flagellata da valanghe. Penso che gli alpini del 4° Alpini potrebbero, senza impegni di tempo, provvedere al rimboschimento di questa zona».

Luigi Barillier

Un lettore ci scrive da Lambriasco:

«Ho letto su "*La Stampa*" del 12 c. m. l'articolo del prof. Rodolfo Pallucchini sulle condizioni attuali della città di Venezia. Venezia "scompare" anno per anno. Forse, se non si prenderanno provvedimenti, di Venezia non resterà che il ricordo.

«Quanti italiani e stranieri hanno trovato in quella splendida città un meraviglioso sollievo al loro spirito, quanti innamorati hanno percorso in gondola gli stretti canali sotto il pallido chiarore lunare, quanti idilli sono sbocciati a Venezia! Dunque nessuno si rammenta più di tutto questo, o non si ha il coraggio di salvare Venezia?

«Non è che voglia fare il sentimentale, ma solo vorrei invitare chi di competenza a prendere, se è possibile, qualche provvedimento. Grazie».

Luciano Scarafia

Un gruppo di lettori ci scrive da Aosta:

«Non chiediamo di pubblicare la presente, ma desideriamo soltanto che tu la legga e che se ti è possibile faccia qualche cosa per noi. Scusa se ritorniamo sull'argomento delle schermografie. Ringraziamo "*La Stampa*" che si è rivolta anche al prof. Dogliotti ed ha pubblicato quel chiaro articolo. Ora aspettiamo pazientemente e speriamo ancora di vedere uno scritto che serva da risposta alla lettera del lavoratore silicotico apparsa su "*Specchio dei tempi*" del 2 novembre.

«Noi siamo un gruppo di operai della Cogne che per farsi riconoscere l'aumento dell'invalidità per silicosi devono fare 3 schermografie all'anno. Molti di noi hanno oltrepassato 30 esposizioni e perciò anche il limite dei "Rem" di cui parlava il prof. De Castro; ma il grave è che dovono continuare così a farsi fare schermografie e addizionare "Rem" fino all'invalidità totale o alla morte (che purtroppo arriva presto per noi) se nessuno pensa di modificare i regolamenti dell'Inail che riguardano il nostro caso. Non è triste questo?»

Seguono sette firme

Un lettore ci scrive da Zenson di Piave (Treviso):

«Sono un vecchio combattente del '15-'18, in pensione con 12 mila lire al mese, ho un negozio di barbiere in Zenson di Piave. Sono un sinistrato dell'alluvione: ho perduto due poltrone e quasi tutti gli utensili da lavoro.

«Pregherei "*Specchio dei tempi*" di pubblicare questo mio appello. Se ci fosse qualcuno dei miei colleghi che avesse due poltrone usate da darmi gli sarei tanto grato. Ringrazio per la eventuale ospitalità».

Federico Stefani

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Trovandomi a Venezia, questa mattina una vecchietta mi raccontava che da "*La Stampa*" ha avuto il primo aiuto avendo perso tutto. Dice: "*Ora posso comperarmi un materasso per poter dormire*". E continua, in dialetto: "*La poi pensar come farcina 'stinverno andar avanti con quella po' di pension*".

«A tutti quelli che vedeva raccontava questo aiuto avuto da "*La Stampa*". E il sottoscritto le diceva: "*La Stampa*" è grande di cuore. Mi ha raccomandato di ringraziarvi e di dirvi che tiene in cuore la grazia del vostro aiuto».

Segue la firma

Per la città e la provincia altri 201 posti di maestro

Assegnati dal ministero - Ne mancano ancora un'ottantina

Il ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato altri 201 posti per insegnanti elementari (di cui 91 per classi normali, 58 per classi speciali e 52 per classi differenziali) da suddividere fra Torino e la provincia. Cento posti erano già stati concessi a settembre. In totale 301 sui 381 chiesti dal Provveditore agli studi per far fronte alle nuove necessità.

La notizia è stata data per telefono al Provveditore per le elementari dott. Quaglia, il quale ha già provveduto ad assegnare alcuni posti. Ieri mattina erano stati convocati 320 insegnanti fuori ruolo per distribuire tra loro 98 cattedre rimaste vacanti; grazie al provvedimento in corso, se ne sono potute invece assegnare 150.

Oggi si procederà alla nomina degli insegnanti per classi speciali e differenziali. Il dottor Quaglia ci ha dichiarato: «*La decisione del ministero risolve integralmente le nostre richieste in questo delicato settore. Ma ci mancano ancora una ottantina di posti per le classi normali*».

I nuovi insegnanti serviranno allo sdoppiamento delle classi troppo numerose. Ve ne sono ancora parecchie. Ad esempio hanno da 45 a [illegible] ragazzi cinque prime alla Vidari, sei alla Casati, cinque alla Pellico, undici alla Falletti di Barolo e Aeronautica, tre alla Coppino.

Al S. Paolo una mostra dagli orafi di Valenza

Valore: dieci miliardi

Nel salone dell'Istituto S. Paolo in piazza S. Carlo sarà aperta, da domani al 27 novembre, la mostra dei gioielli creati dagli artigiani di Valenza, promossa dall'Associazione orafa valenzana.

Valenza, a 10 chilometri da Alessandria, è il più caratteristico centro di lavorazione dell'oro, con le sue 900 botteghe che danno lavoro a circa 10.000 persone. Allievi giungono da tutte le regioni per frequentare l'Istituto professionale di oreficeria; a migliaia di richieste di perizie e di certificati pervengono al Gabinetto gemmologico statale, unico in Italia.

Nel dopoguerra, l'artigianato orafo valenzano ha avuto grande sviluppo ed ha saputo imporsi per le doti di originalità e di inventiva che lo distinguono. Il valore dei gioielli che verranno esposti alla mostra è di 10 miliardi.

IL NOSTRO DEBITO VERSO IL PENSIERO DEL '700

La legge e il diritto negli «illuministi»

Il nome d'Illuminismo desta pur oggi reazioni contrastanti. Ostili in quanti evoca primato della ragione sulla fede, abbandono d'istituti secolari, la matrice da cui sortirono leggi ostili alla Chiesa; ostili in chi sente la sua connessione con una società aristocratico-borghese, con una egemonia di *élites*; ed ancora avverse in quanti vedono soprattutto le ingenuità ed il semplicismo di molte affermazioni dell'Illuminismo, il suo astrattismo. Favorevoli, invece, in chi scorge in esso la matrice della società contemporanea, l'affossamento del bagaglio ideologico dell'assolutismo, e così del principio di autorità contrapposto al libero operare della ragione.

Poiché l'Illuminismo mira a formare un nuovo tipo di società, dando il dovuto risalto allo Stato, l'attenzione degli studiosi non può non portarsi sull'illuminismo giuridico; con notevoli opere: l'anno scorso il libro di Giuliana D'Amelio, *Illuminismo e scienza del diritto in Italia*, ora con quello di Mario A. Cattaneo, *Illuminismo e legislazione*. Va da sé che tutti gli studiosi del pensiero politico e giuridico degli ultimi tre secoli, così Gioele Solari e Norberto Bobbio, hanno recato contributi, spesso preziosi, al tema.

Se le fondamenta prime del pensiero giuridico illuminista vanno cercate fuori d'Italia, risalendo in Inghilterra a Bacone, a Hobbes, filosofo dell'assolutismo illuminato, a Locke, che attribuisce al popolo il supremo potere legislativo, in Francia a Montesquieu, ma poi soprattutto a Voltaire ed a Rousseau, in Italia l'apporto saliente è dato da Muratori, e quindi da Beccaria e Pietro Verri, da Filangieri, Mario Pagano, Genovesi.

Dovunque appare l'insofferenza per le complicazioni dei giuristi, l'oscurità e la molteplicità delle leggi (spesso soverchiate dalle consuetudini e dagli usi, ma ancor più dalla giurisprudenza e dalle opinioni dei dottori). La prima aspirazione scaturente più che da considerazioni di scrittori, da un anelito dell'anima popolare, dalla esperienza di quanti hanno avuto a sostenere cause, è che le leggi siano poche, semplici, chiare.

Con uno dei semplicismi che non si sradicano mai dal sentire delle moltitudini, si spera in un assetto della legislazione per cui chiunque possa di primo acchito sapere quel che sia lecito e quel che sia vietato, chi in un contrasto abbia ragione e chi abbia torto. Si crede che i commenti non chiarifichino, ma rendano oscure le leggi (e da Giustiniano al Codice di diritto canonico del 1917, il legislatore invano li bandirà); si vuole una legge che non abbisogni di interpretazione — fa eccezione Genovesi —, anzi si considera la interpretazione come una usurpazione di potere da parte del giudice, che non ne avrebbe bisogno per applicare la legge. E poiché lo stesso buon senso avverte che ci saranno sempre punti oscuri, si dà gran posto alla legge interpretativa: dove si hanno incertezze, faccia il legislatore nuove leggi.

L'aspirazione alla certezza della legge, alla possibilità per tutti di conoscerla, sarà appagata dalla codificazione e dalla unificazione legislativa che fa venir meno le consuetudini locali, tenacemente difese da tutto l'antiilluminismo, e così ancora dal pensiero romantico della Restaurazione, con il gran posto dato alla norma consuetudinaria, espressione immediata della coscienza popolare. Si avrà così un buon secolo in cui le leggi sono relativamente poche, e sufficientemente chiare; fino a che i sempre nuovi compiti dello Stato, la tecnicizzazione di tutti i settori, faran perdere, negli ultimi cinquant'anni, questa conquista.

Invece la possibilità di conoscere con chiarezza, in partenza, ciò che nel caso concreto importi la legge, la esclusione del compito d'interprete nel giudice, appartengono ai semplicismi del pensiero illuministico che la esperienza smentisce.

Come si conciliano queste aspirazioni dell'Illuminismo, con quella che è la sua tendenza filosofica di fondo, il ritorno alla natura, l'esaltazione del buon selvaggio? Questo ritorno non è svalutazione dell'ordine coercitivo, e non si mostra tale in scrittori come Diderot?

Per il Cattaneo, la conciliazione è possibile. L'Illuminismo vuole una restaurazione della natura umana, guastata ed ingombrata da detriti. In questa natura stanno i valori autentici dell'uomo; la tendenza della natura, nell'ottimismo illuministico, non porta l'uomo ad essere lupo agli altri uomini, bensì ad agire virtuosamente; l'uomo ha la ragione e questa gli permette di costruire lo Stato fondato sui principii di libertà e di eguaglianza che sono propri dello stato di natura. Richiamato l'uomo alla sua vera natura, si avrà la società giusta e morale in cui le azioni buone sono compiute per amore della virtù, non imposte. La legge in cui i giuristi dell'Illuminismo ripongono la loro fiducia, è quella che non emana dalla volontà di un uomo, ma rispecchia i principii di ragione; essa è la sovrana impersonale, che assicura la fedeltà e l'obbedienza ai principii razionali della natura. Essa educa l'uomo; insegnargli a riacquistare la propria natura razionale, è insegnargli ad essere cittadino.

La Rivoluzione francese svilupperà il concetto dei diritti naturali dell'uomo, che divengono i diritti soggettivi garantiti da tutte le Costituzioni moderne; e il concetto di legge, limitata nel suo contenuto da questi diritti, che li garantisce. Si giungerà al culto, alla mitizzazione della legge contrapposizione al monarca legislatore (con il particolare intuito che hanno gli uomini di destra, da noi il fascismo farà scomparire la formula «*In nome della legge*»).

Le correnti più radicali vorrebbero l'estensione della giuria popolare anche alle controversie civili, convinte che la legge è chiara di per sé, sospettose verso un ritorno del potere, per essi arbitrio, degli «uomini di legge», giudici od avvocati. La Cassazione è concepita come un organo strettamente legato al potere legislativo, che deve sorvegliare i giudici, impedire loro di allontanarsi dalla legge. Robespierre la vorrebbe formata da un comitato costituito in seno alla assemblea legislativa; d'altronde chi può meglio interpretare la legge che chi l'ha formata?

Ma se il Codice Napoleone consacrerà quanto la rivoluzione ha abbattuto del vecchio ordine, si avvertirà lo spirito conservatore ed antilluminista di Portalis; il giudice è reintegrato nella sua funzione non solo d'interprete, ma anche di organo di completamento della legge. Sarà escluso che il giudice nel dubbio possa rinviare al legislatore; escluso che possa applicare il diritto naturale. Il codice si presuppone giusto; dalla connessione tra le sue norme deve scaturire la soluzione della ipotesi non prevista.

Il principio della certezza del diritto, i diritti soggettivi, l'idea di diritti naturali che segnino un limite al legislatore, rimarranno la caratteristica della legislazione dei paesi liberi, mentre saranno respinti dai totalitarismi, di destra e di sinistra; rimarrà anche fondamentale il principio che in materia penale si è liberi di fare o non fare quanto non è espressamente vietato od imposto dalla legge.

Invece ci si è discostati dalle dottrine dell'Illuminismo nello stabilire che le norme del diritto naturale, che pure segnano un limite al legislatore, non siano direttamente invocabili dal singolo, e nel riconoscere in pieno la funzione d'interprete del giudice, che ne fa talora il vero legislatore.

Con qualche correzione e deviazione, con l'eliminazione di ciò che v'era di ingenuo nel pensiero illuministico, è sempre a questa sorgente che l'uomo desideroso di vivere in un mondo libero ha a rifarsi.

A. C. Jemolo

LA FRANCIA ONORA GLI 85 ANNI DEL GRANDE PITTORE

Nell'arte tormentata di Pablo Picasso le ansie e la coscienza del nostro secolo

«Non ho mai considerato la pittura come un semplice svago: col disegno e col colore ho voluto penetrare sempre più nella conoscenza degli uomini e del mondo» In realtà, nell'opera del «grande vecchio» si esprime un immenso valore umano: dai dipinti «neoclassici», quando l'armistizio del 1918 faceva sperare in un mondo più giusto, al fosco quadro di Guernica del tempo della guerra di Spagna, ai lavori compiuti durante l'incubo nazista - Oggi, due mostre, con 284 tele e 500 tra sculture, ceramiche e disegni, verranno inaugurate da Malraux: è l'omaggio della Francia al grande artista - Ma il pittore sarà assente, le manifestazioni gli dànno noia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 novembre.

Con le due mostre che André Malraux inaugurerà domani, presentate stasera alla critica, la Francia rende a Pablo Picasso, in occasione del suo ottantacinquesimo compleanno, il più grande omaggio che sia mai stato reso a un artista. Picasso non sarà presente, non perché l'età glielo impedisca, ma perché si è sempre trovato a disagio nelle manifestazioni ufficiali. Anche questa volta, se l'è cavata con una battuta. All'organizzatore delle mostre, Jean Leymarie, che ieri sera gli telefonava insistendo ancora una volta per avere la sua presenza, l'artista ha risposto: «Certo che verrò: verrò magari fra qualche anno quando mi preparerete un'altra esposizione».

Le due mostre sono le più complete che siano mai state presentate: nel Grand Palais, rinnovato per l'occasione, 284 tele, fra le più importanti di ogni periodo della sua immensa produzione, inviate dalle collezioni e dai musei di tutti i paesi del mondo, e nel Petit Palais, *che gli sta di fronte, 500, fra sculture, ceramiche, disegni, incisioni,* collages *e quelle allegre improvvisazioni che Picasso si diverte a mettere insieme con i materiali più diversi, trovati a caso per la strada. Nello stesso tempo, numerose gallerie aprono mostre con altre sue opere, cosicché egli domina interamente la stagione artistica parigina.*

Molte delle opere esposte sono del tutto inedite, perché appartengono all'artista e le conoscevano perciò finora soltanto coloro che frequentano la sua [illegible]. E' questa, senza dubbio, una delle maggiori attrazioni della manifestazione, ma il suo interesse principale risiede nella visione d'insieme di una attività che stupisce anche chi ha con l'arte di Picasso una lunga familiarità.

La visione dell'opera completa di Picasso è, infatti, un panorama del nostro secolo, con tutte le sue drammatiche vicende, dall'inizio del Novecento ad oggi. Più approfondito del quadro che Voltaire ci ha lasciato del secolo di Luigi XIV, quello di Picasso è illuminato dalle anticipazioni del genio, che hanno in genere il valore della preveggenza e si apprezzano nella loro giusta misura soltanto a cose fatte.

Importano fino ad un certo punto le distinzioni di «periodo blu», «periodo rosa», ecc., adottate dagli storici dell'arte per dare una sistemazione critica alla sua opera; quello che interessa è l'immenso valore umano che essa esprime attraverso la rappresentazione di tutte le gioie e di tutti i dolori, di tutte le grandezze e di tutte le miserie che hanno riempito i giorni della nostra vita. «Sono fiero — *scrisse Picasso quando gli eserciti di Hitler occupavano ancora parte del territorio francese* — sono fiero di dirlo: non ho mai considerato la pittura come un'arte di semplice svago, di distrazione; ho voluto, col disegno e il colore, poiché erano quelle le mie armi, penetrare sempre più avanti nella conoscenza degli uomini e del mondo affinché questa conoscenza ci liberi tutti ogni giorno di più; ho cercato di dire, a mio modo, ciò che consideravo come il più vero, il più giusto, il migliore, ed era naturalmente sempre il più bello: i più grandi artisti lo sanno bene».

«Col disegno e il colore», *Picasso ha manifestato nei suoi saltimbanchi, negli affamati, nei mendicanti, nelle squallide maternità gli ideali umanitari e populisti del socialismo nei primi anni del secolo; poi, ha rotto decisamente con tutto un passato di menzogne sociali quando ha presentito la minaccia della prima guerra mondiale ed è stato allora che, col cubismo e con la scoperta della scultura negra, ha chiuso per sempre l'Ottocento, ha chiuso un secolo di arte occidentale.*

L'armistizio del 1918, con le illusioni di giustizia che aveva portato nel mondo, si ritrova nelle sue opere del periodo che è stato definito «neoclassico», per la forte influenza che vi ebbe il viaggio dell'artista a Roma, a Pompei e, soprattutto, per l'esempio di Ingres. Ma le illusioni ebbero breve durata: più che preoccuparsi di costruire un nuovo mondo, in cui diventassero impossibili gli errori del passato, le genti non cercarono altro che di dimenticare le sofferenze della guerra. Furono gli anni ruggenti, intorno al 1925, gli anni del surrealismo, e Picasso ne fu ancora una volta il maggiore interprete.

Ma, intanto, la più grande tragedia del nostro secolo si preannunziava con la guerra civile di Spagna: «Guernica», il quadro che purtroppo non figura in questa mostra perché non è stato possibile inviarlo dall'America a causa della fragilità del dipinto, non è soltanto la vendetta dello spagnuolo contro la brutalità che si era abbattuta sul suo paese, è, più ancora, il grido premonitore rivolto a mettere in guardia l'umanità dalle sciagure che di lì a pochi anni l'avrebbero sopraffatta. Da quel momento, infatti, l'arte di Picasso sembra dominata da una rabbia furibonda: uomini e donne, nei suoi quadri immediatamente precedenti o contemporanei all'ultima guerra, perdono ogni traccia di pietà umana, si trasformano in mostri, denunziano la bestialità dell'immenso massacro, la vergogna dei campi di concentramento e dei forni nazisti.

Ha voluto «penetrare sempre più avanti nella conoscenza degli uomini e del mondo affinché questa conoscenza ci liberi tutti ogni giorno di più». *Alla Liberazione, infatti, la sua pittura si rasserena, si fa interprete dei più luminosi miti mediterranei, in tele nelle quali fauni giocondi e spensierate ninfe raccontano la loro favola sullo sfondo del mare e del cielo risplendenti di luce. Per qualunque altro artista, poteva essere quella la conclusione della lunga vicenda, ma per un uomo con la straordinaria vitalità di Picasso era soltanto una tappa per ripartire verso nuove scoperte, nuove invenzioni, per continuare, attraverso quella della propria vita, il racconto di ciò che avviene nell'universo circostante.*

«Matisse non si interessa che alla pittura. Picasso che a se stesso», *scriveva al principio del secolo un famoso critico d'arte, ed è vero; è vero perché la pittura, con tutti i suoi problemi che egli domina come nessun altro artista contemporaneo, lo interessa soltanto in quanto mezzo di espressione, senza farne mai fine a se stessa. E' vero anche nel senso del suo egocentrismo, perché nessuna opera d'un grande artista è autobiografica quanto la sua.*

Non è soltanto la storia del nostro secolo che raccontano i quadri di Picasso, ma anche la storia dei suoi odi e dei suoi amori, dei luoghi in cui ha vissuto e delle case in cui ha abitato, delle donne che ha amato e che hanno condiviso l'esistenza con lui. Ed è questo l'aspetto più straordinario di un artista che non ha precedenti nella storia dell'arte, forse nemmeno in Michelangelo o in Rembrandt: Picasso è sempre autobiografico pur raccontando, attraverso se stesso, la storia del mondo. E' autobiografico, cioè, nel senso che diceva Paul Eluard: «Dall'orizzonte di un uomo all'orizzonte di tutti».

Sandro Volta

«Fanciulla con bambola»: è una delle 284 opere esposte al Grand Palais di Parigi nella mostra dedicata a Picasso in occasione del suo 85° compleanno (Tel. Ansa)

L'elezione nella notte al teatro "Lyceum,, di Londra

Miss Mondo è una studentessa indiana

Reita Faria, 23 anni, laureanda in medicina, ha vinto il titolo presentandosi per la prima volta in pubblico in costume da bagno - Seconda una jugoslava - La candidata italiana al quinto posto: si è fatta ammirare sfilando scalza

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 novembre.

Miss India, la ventitreenne studentessa di medicina Reita Faria, ha conquistato questa sera al teatro «Lyceum» di Londra il titolo di Miss Mondo. Miss Jugoslavia, Nikica Marinovic di 19 anni, si è classificata seconda, precedendo miss Grecia, l'indossatrice ventunenne Efi Plumbi, miss Brasile, Marluci Mainvaller, vent'anni, universitaria, e la rappresentante italiana, la graziosissima ed elegante Gabriella Carbonara, ventitreenne indossatrice e studentessa napoletana.

E' la prima volta che un'indiana vince un grande concorso internazionale di bellezza; ed è la prima volta che un'italiana figura tra le prime cinque a Londra. Le concorrenti erano questa sera cinquantuno, ed ancora una volta la scelta della giuria, tra cui sedeva il giovane scenografo italiano Montresor, ha causato vivaci polemiche. In particolare, miss Norvegia, miss Stati Uniti e miss Canada secondo il giudizio del pubblico, avrebbero meritato di inserirsi accanto a miss Brasile, miss India e miss Italia, cosa che non è avvenuta.

La vincitrice ha dovuto soffocare le lacrime per l'emozione. Era la prima volta che sfilava su una passerella in costume da bagno. Ha dichiarato che non rinuncerà alla sua carriera medica: intende laurearsi ad aprile e specializzarsi in ginecologia. «*In India* — ha detto — *c'è tanto da fare, e c'è bisogno di medici*». E' una magnifica ragazza bruna, perfettamente proporzionata, con un sorriso molto dolce. Ha vinto un premio pari a 4 milioni di lire.

Gigliola Carbonara ha accolto allegramente il suo quinto posto ed il premio di 180 mila lire e un [illegible] di argento. Aveva colpito il pubblico sfilando a piedi nudi, un accorgimento che aveva reso il suo portamento ancora più aggraziato. «*E' stata una parentesi molto interessante* — ha dichiarato — *ma penso che tornerò con piacere alla mia professione di* mannequin».

Il secondo posto di miss Jugoslavia è parso una concessione al «disgelo» tra il blocco occidentale e quello comunista; il terzo di miss Grecia sembra non avere spiegazione. Miss Brasile invece si era accattivata le simpatie del pubblico sia nel suo costume nazionale, sia in abito da sera, sia in costume da bagno. Ma così sono i concorsi di bellezza: questo di Miss Mondo, organizzato dal '51, non riesce mai a soddisfare tutti. Oggi pomeriggio inoltre c'era stato un incidente: un principio di incendio negli spogliatoi delle reginette. I pompieri sono arrivati a tempo di record: due minuti esatti.

Gli allibratori, stamane, fedeli al principio secondo cui in Inghilterra qualsiasi gara è «buona per una scommessa», davano le seguenti quotazioni: otto a uno Miss Canada, dieci a uno a pari merito Miss Brasile e Miss Sud Africa, cento a sei a pari merito Miss Inghilterra, Miss Stati Uniti e Miss Francia, cento a sette Miss Jugoslavia. L'unica estranea all'agitazione generale, almeno in apparenza, era Miss Malta, Monica Scannura di 18 anni. Aveva ricevuto una romantica offerta di matrimonio da uno studente dell'Università di Cambridge, innamoratosi di lei al primo incontro, domenica scorsa, ed era già felice. «*Sposarsi è molto più importante che vincere il titolo di Miss Mondo*» diceva.

La giornata delle reginette a Londra era incominciata stamane con la prova generale e l'ultima visita dal parrucchiere. Le ragazze sono arrivate alle otto di sera (ora italiana) al teatro «Lyceum» e hanno fatto ingresso sul palcoscenico un'ora dopo. Splendevano le luci, lampeggiavano i *flashes* dei fotografi, e la folla elegantissima seduta ai tavoli dell'enorme pista da ballo del locale applaudiva. Le Miss hanno *sorriso* coraggiosamente. Poi sono venute le prime lacrime e le prime delusioni.

e. c.

La vincitrice del titolo ieri durante la sfilata (Tel. A.P.)

Il musical «West Side Story» nella cattedrale di Coventry

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 novembre.

(e. c.) Per la prima volta una commedia musicale viene recitata in una chiesa in Inghilterra. Si tratta di *West Side Story* la moderna versione americana di «Giulietta e Romeo», in programma da ieri nella cattedrale anglicana di Coventry. Le recite sono state organizzate dal Capitolo di questa famosa chiesa, ricostruita interamente dopo i bombardamenti dell'ultima guerra.

«*Lo scopo dell'iniziativa*» ci ha detto il padre guardiano «*è di attirare l'attenzione dei fedeli sulla necessità di conciliare, anche oggi, le fazioni opposte in tutti i campi dell'attività umana, soprattutto politico e sociale*». Per entrare nella cattedrale non si paga un biglietto d'ingresso, ma viene chiesta un'offerta ai fedeli. Il palcoscenico è stato eretto sotto le vetrate del battistero; i banchi e le sedie, già rivolti verso l'altare maggiore, vengono spostati ogni sera in modo da trovarsi di fronte alla scena.

Teneva in casa moglie e amante un giovane impiegato milanese

Ha avuto un figlio dalla consorte ed una bimba dall'amica - Geloso della ragazza, l'ha ustionata con un saldatore elettrico: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 novembre.

In un impeto di gelosia, un uomo ha ustionato con un saldatore elettrico l'amante che ospitava in casa con la moglie. E' stato arrestato e denunciato per violenza e sequestro di persona. E' Giuseppe Bernocchi, un impiegato di 27 anni abitante a Milano, in via Varesina 55. Ha avuto un figlio dalla moglie ed una bimba dall'amica.

Le due donne convivevano da parecchio tempo con Giuseppe Bernocchi: una situazione assurda. Dopo essersi sposato ed avere avuto un bimbo, l'impiegato s'era innamorato di una ragazza, Erminia C., di 21 anni. Da questa relazione era nata una bambina. L'uomo aveva costretto la moglie Maria Laura, di 27 anni, ad accogliere in casa l'amante con la figlioletta. Naturalmente, la consorte aveva cercato di opporsi a questa decisione, aveva più volte tentato di indurre il marito a rinunciare a quella impossibile convivenza. Ma lui insisteva caparbiamente, e pare che spesso intimidisse la moglie con le minacce.

Ieri sera, Erminia C., che lavora come impiegata, è stata accompagnata a casa da un collega d'ufficio. Il Bernocchi l'ha notata, non tollerava che l'amante si facesse accompagnare da altri. Quando la ragazza è entrata nell'alloggio, l'impiegato ha preso un saldatore elettrico e s'è messo a riparare una radio. D'un tratto, egli si è avventato contro l'amica, l'ha afferrata e dopo averle sollevata la gonna le ha premuto il saldatore incandescente sulla gamba destra.

La giovane ha riportato ustioni di primo e secondo grado. Stamane Giuseppe Bernocchi s'è recato tranquillamente a lavorare, ma i vicini di casa, che erano venuti a sapere dell'accaduto, avevano avvertito la polizia. L'impiegato è stato quindi fermato e condotto in questura, dove più tardi è stato dichiarato in arresto.

g. m.

SPETTACOLI

La sala sotterranea ha 77 posti

Aperto un nuovo teatro allo «Stabile» di Genova

L'inaugurazione ieri sera con una novità d'avanguardia di Frassineti e Manganelli

(Dal nostro corrispondente) Genova, 17 novembre.

Con la presentazione della novità assoluta *Teo o l'acceleratore della storia* di Augusto Frassineti e Giorgio Manganelli è stato inaugurato stasera il «Teatrino di piazza Marsala», sorto per iniziativa del Teatro Stabile di Genova nel cuore della città. E' una sala piccolissima, che dispone di 77 posti. Costruito nella parte sotterranea dell'edificio dove hanno sede la scuola di recitazione, la biblioteca e le altre attività dello Stabile, il «Teatrino» vuol essere un autentico «laboratorio teatrale» con autori nuovi, interpreti nuovi, registi nuovi.

La commedia con cui il teatrino si è aperto oggi ha avuto per protagonista Giustino Durano, regista Marcello Aste. Teo è un calcolatore elettronico cui il consorzio dei presidenti ha affidato il compito di «elaborare» un piano per anticipare i risultati di un più razionale funzionamento della società. Le successive fasi del processo di accelerazione proposto da Teo offrono agli autori lo spunto per una spietata satira della società tecnologica.

f. d.

Due incontri letterari al Circolo della stampa

Due manifestazioni letterarie avranno luogo in questi due giorni al Circolo della stampa, nella sede di corso Stati Uniti 27. Questa sera alle 21,15 Carlo Casalegno e Massimo L. Salvadori presenteranno «I propilei», la nuova Grande Storia Universale Mondadori.

Domani, sabato, alle 18,30 Lucia Sollazzo e Sergio Pautasso, in un colloquio con l'autore, presenteranno il volume di Giuseppe Faraci «Intervento senza impegno» (dell'Albero). Gli attori Paola Bacci e Massimo De Francovich, del Teatro Stabile di Torino, ne interpreteranno alcuni brani.

«Se questo è un uomo», il dramma tratto dal diario di Primo Levi su Auschwitz, nella esecuzione dello Stabile di Torino, sarà presentato questa sera al Carignano in anteprima per la stampa e le autorità fiorentine. Lo spettacolo si svolge sotto il patrocinio della Rassegna internazionale dei Teatri Stabili di Firenze, dove il debutto avrebbe dovuto avere luogo lo scorso sabato 12 novembre.

Undici pittori alla Promotrice

La Società Promotrice delle Belle Arti ospita in questi giorni, nella sua palazzina al Valentino, un gruppo di undici «personali». Una di queste, allestita con un centinaio di opere nel salone d'onore, rende omaggio alla memoria di Francesco Mennyey, pittore ed incisore di rara capacità tecnica, nato nel 1889 a Torino, dove morì sei anni fa.

Nelle varie sale si incontrano pittori noti ed altri quasi esordienti. Accanto a Mario Lisa, al quale si devono delicate immagini femminili e gustosi paesaggi delineati con limpido colore, vi è per esempio Silvio Rosso, un bravo allievo di Scroppo capace di lasciare trasparire il modello cui ha guardato in una pittura che vuole [illegible] soprattutto una composizione di segni e di colori. Si ricordano poi Maria Ferrari che da Calierno deve aver imparato ad esprimersi con un tono di spontanea semplicità; la Moretti, ancora legata a certi schemi tipicamente accademici; Emanuele Centazzo non insensibile ai richiami delle tendenze metafisiche oggi in voga anche nella pittura americana; il Giovannelli che sembra quasi un crepuscolare e Bruna per le sue ricerche grafiche.

Con loro citeremo ancora Marius Russo, che non s'appaga di dipingere ma vuole darsi estetica giustificazione del suo lavoro; Ciliberto, pittore di strane fantasie, e l'architetto Titta che, a 83 anni, ha ripreso a dipingere ripromettendosene ancora diletto e soddisfazioni.

vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri Marisa Del Frate in «L'assillo infantile» Ultimi 3 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 anteprima per Rassegna Internazionale Teatri Stabili Firenze: Primo Levi «Se questo è un uomo» vers. dramm. P. A. Marche e P. Levi, regia di G. De Bosio - G. Bruno - M. Egri. Pren. per abbon. tel. 879.342 - 879.343.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Prenotaz. per abb. t. 879.342 - 879.343.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Carraro, Girotti, Tofano, Morlacchi, ediz. Teatro Stabile Roma. Prenot. per abb. t. 879.342-879.343.

Alcione: Rivista M. Leandris - A. Sanremo 16,15 - 21,15.
Maffei: Nuova Rivista M. Ferrero e Selezione Operetta «La vedova allegra» 16,15 - 21,30.
Circo di Berlino (piazza d'Armi, tel. 580.002, locale riscaldato): 16 e 21.

Al Bagatelle (Carcoretto 2): Cemol, melodico i Dreghi. Nella sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): [illegible] 21 Complesso Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 I Camaleonti.
Augustos: ore 21 I Dedido.
Beat Perla: ore 21 Complessi I Ribelli - I Barrittas.
Castellino: ore 21 Frankie Tornado.
Club 84: ore 21 Don Miko.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 G. Cortesi.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-D'Andri.
Le Roi: ore 21 Caterina Caselli.
Principe Danze: 21 Karmelo e i Lord's.
Trocadero: ore 21 Sergio Nardi.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers.
Los Amigos: questa sera spettacolo con Ombretta Colli e Felice Andreasi.
San Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jo; canta Da Silva Fregundes.
West End Club: ore 21 I Dik-Dik.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 16: om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21.
Los Amigos (341.087): 21 The Owls.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito, telefono 687.563): The [illegible] Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt; 10-12; 16-20.
Caver (Galleria Subalpina, piazza Castello): Mostra R. A. Vercelli.
Galatea (via Vela 8): Max Ernst.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): opere di Felice Casorati. (Ap. test.).
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mario Tozzi; personale; or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Tavolozza romana (Mostra collettiva di 12 pittori): orario 10-13; 16-20.
La Minima: 35 stampe di Casorati (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara, Artisti dell'800 italiano.
Piemonte Artistico Culturale (v. Roma 260): Mostra Benefica Assoc. Torino Babbo Natale. Dipinti, disegni, 60 artisti torinesi, 10-12,30; 15-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Personali di: Franco Bruna, Emanuele Centazzo, Napoleone Ciliberto, Maria Ferrari, Aldemaro Giovannelli, Mario Lisa, Francesco Mennyey, Amelia Moretti, Silvio Rosso, Marius Russo, Armando Titta.
Torre (via Accademia Albertina 3): Dino Boschi; mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt. «Un urlo nella notte» con J. Woodward, T. Randell (9, Uniti 1957, min. 115, V. 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più» technicolor.
Corso: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, in technicolor.

Cristallo: «Come rubare un milione di dollari», con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic., panavision.
Doria: «Alfie» Michael Caine, Shelley Winters, Shirley Ann Field, technic., scope. Vietato ai minori di anni 18.
Ideal: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; ultimo 22,30.
Lux: «La calda preda» di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, panavision, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Metropol: «Pelle di donna» di C. Autant Lara, con Marie José Nat. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «Una spia di troppo» con Robert Vaughn, Dorothy Provine, colori. Inizio film ore 14; 16,05; 18,15; 20,20; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; Inizio: 15,15; 18,45; 22,15.
Romano: «La cassa sbagliata» con P. Sellers, J. Mills, R. Richardson, M. Caine, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Per qualche dollaro ancora» Giuliano Gemma, technic, scope.

Ariston: «La caccia» Marlon Brando, Jane Fonda, techn, panavision, V. 14.
Arlecchino: «Un uomo, una donna» techn. J. L. Trintignant, A. [illegible]. Vietato ai minori di anni 14.
Augustus: «Fumo di Londra» con Alberto Sordi, technicolor, scope.
Capitol «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panav. V. 14.
Torino: «A sud-ovest di Sonora» techn. Marlon Brando. Apert. ore 10.

Alexandra: «I nostri mariti» con Alberto Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J. C. Brialy. Vietato minori anni 18.
Faro: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J. C. Brialy. Vietato ai minori di anni 18.
Fiamma: «Tempo di massacro» techn. scope, con Franco Nero, N. Castelnuovo, G. Hilton. Vietato anni 14.
Gioiello: «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo. Vietato anni 14.
Hollywood (t. 851.904): «Gli uomini dal passo pesante» G. Scott, J. Cotten, F. Nero, tec. A. 14,30; u. 22,30.
La Perla: «Un milione di dollari per 7 assassini» con Roger Browne, José Greci, in technicolor.
Maffei: Nuova Rivista Mario Ferrero e Selezione Operetta «La vedova allegra» 16,15 - 21,30. Film: «Agente S 3 S operazione Uranio».
Massimo: «F.B.I. operazione gatto» techn., di W. Disney, con H. Mills.
Orfeo: «Tramonto di un idolo» techn. S. Boyd, E. Sommer, E. Parker, E. Borgnine. Or. 15; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Un milione di dollari per 7 assassini» technicolor, con Roger Browne, José Greci. Vietato anni 14.
Statuto: «F. B. I. operazione gatto» techn., di W. Disney, con H. Mills.

Adriano: «Allondamento della Valiant» Robert Shaw, John Mills.
Alcione: «I pirati della Malesia» tech. Rivista M. Leandris - A. Sanremo; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, Lee Van Cleef, col. sc.
Regina: «Tre colpi di Winchester per Ringo» tec. G. Mitchell, M. Sannoner.

Centrale: «A 007 missione Goldfinger» techn. Sean Connery. Apert. 10.
Milano: «Gli Argonauti» col. e «La guerra dei bottoni». Apert. ore 10.
Olimpia: «Pistole roventi» technicolor, con Audie Murphy.
Po: «Danze di guerra per Ringo» technicolor, con Stewart Granger.
P. Nuova: «Missione in Oriente» colori, M. Brando, e «L'avventuriero di re Artù» colori. Apert. ore 10.
S. Felice (tel. 544.077): «La spia che venne dal freddo» con Richard Burton, E. Bloom, O. Werner.

Esperia: «La grande corsa» techn. sc. Jack Lemmon, T. Curtis. Ult. 22.
Giardino: «Squadriglia d'eroi» techn. John Wayne, Robert Ryan.
Mirafiori: «Dracula il principe delle tenebre» technicolor, Viet. anni 18.
Vinzaglio: «Una splendida canaglia» scope, technicolor, Sean Connery, J. Woodward, J. Seberg. Viet. anni 14.

America: «Africa addio» technicolor, scope, di G. Jacopetti.
Araldo: «Tutti insieme appassionatamente» J. Andrews, technic. scope.
Eliseo: «Se tutte le donne del mondo» techn. scope, M. Connors, A. Provine, M. Lee, N. Machiavelli.
S. Paolo: «Il papavero è anche un fiore» techn. sc. Brynner, Mastroianni.

Artisti: «Da New York mafia uccide» con Eddie Constantine.
Belgio: «Una bara per lo sceriffo».
Corallo: «Galia» M. Darc. Vietato 18.
Eridano: «Dollari maledetti» technic. scope, Dan Duryea, Rod Cameron.
Dropa: «Django» tec. F. Nero. V. 18.
V. Veneto: «Arizona Colt» scope. col. Giuliano Gemma, Fernando Sancho.

Astra: «Detective's Story» technic. scope, Paul Newman, L. Bacall.
Bernini: «Il posto delle fragole» di Ingmar Bergman.
Cibrario: «I Gringos non perdonano» Harris, techn. scope, e «I figli di nessuno» con Amedeo Nazzari.
Elios: «Adios Gringo» techn. scope, Montgomery Wood, E. Stewart.
Massaua: «Intrigo a Lisbona» techn. Brett Halsey, M. Tolo.
Odeon: «Universo di notte».
Star: «El Cjorro» technicolor, scope, Robert Taylor, R. Kandell.

Adua: «Password uccidere l'agente Gordon» techn. scope, R. Browne.
Ars (c. Regio Parco, 142): «I complessi» Tognazzi, Sordi, Manfredi.
Aurora: «Due mafiosi contro Al Capone» colori, Franchi e Ingrassia.
Brescia: «Rita la zanzara» technicolor, Rita Pavone, Giancarlo Giannini.
Châtillon: «Mani sulla Luna».
Falchera: «Sfida sotto il sole» colori, Ursula Andress, J. Derek.
Maior: «Caccia alla volpe» tech. sc. P. Sellers, M. G. Buccella, A. 14,30.
Nord: «Ringo del Nebraska» techn. Ken Clark, Yvonne Bastien.
Nuovo Fortino: «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo. Vietato 14.
Oriente: «La vendetta dell'uomo invisibile». Vietato minori anni 14.
Palermo: «Rififi internazionale» techn. scope, J. Gabin, N. Tiller.
Sociale: «Texas addio» techn. scope, Franco Nero. Vietato minori anni 14.
Zenit: «Ercole contro il tiranno di Babilonia» technicolor, M. Forest.

Cabiria: «Lo sparviero del mare» con Errol Flynn, B. Marshall.
Colosseo: «Un milione di dollari per 7 assassini» R. Browne, J. Greci, colori, scope. Vietato min. anni 14.
Continental: «Agente X 77 ordine di uccidere» G. Barbray, S. Koscina, A. Spaak, colori, scope.
Flora (c. Monc. 241): «Ritorno di Ringo» G. Gemma, F. Sancho, tec. sc.
Ghigo: «Pugni, pupe e pepite» techn. John Wayne, Stewart Granger.
Stella: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, Y. Brynner, Mastroianni.
Moderno: «Zorro contro Maciste» A. Steel, techn. e «Duello nella Sila» F. Lamas, technicolor. Apert. ore 15.
Piemonte: «Uccidete Johnny Ringo» Brett Halsey, G. Polyn, scope, col.
S. Cuore (Nizza 56): «E venne un uomo» (vita di Papa Giovanni XXIII) techn. R. Steiger. Apertura ore 15.
S. Carlo: «1000 e una donna» lungometraggio a colori.
Spezia: «Una bara per lo sceriffo» techn. scope, A. Steffen. Apert. 15.

Diana: «Upperseven l'uomo da uccidere» technicolor, scope.
Doria: «Agente 3 S 3 massacro al sole» G. Ardisson, F. Wolff, tech. sc.
Roma: «Africa addio» di G. Jacopetti, technicolor, scope.

Alba: «Dio come ti amo» M. Damon, G. Cinquetti, Nino Taranto.
Ambra: «Il papavero è anche un fiore» S. Boyd, Y. Brynner, R. Hayworth, M. Mastroianni, colori.
Apollo: «Texas addio» techn. scope, Franco Nero, C. Kitosch. Vietato 14.
Edera: «Operazione tre gatti gialli» technicolor, scope, Tony Kendall.
Lucento: «Il papavero è anche un fiore» tech. sc., Brynner, Mastroianni.
Lutrario: «My Fair Lady» technicolor, sc., Audrey Hepburn, Rex Harrison.
Splendor: «Due mafiosi contro Goldginger» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia; segue «Tom e Jerry» techn.

MONCALIERI

Excelsior: «Ore disperate» Bogart.

SETTIMO

Oratorio: «...e venne un [illegible]», ispirato alla vita di Papa Giovanni, tech.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Circo di Berlino (biglietti ridotti all'Enal ed alle casse del Circo). — Torino-Lanerossi (biglietti rid. all'Enal). — Teatro Nuovo: «Il giardino dei ciliegi» e Teatro Gobetti: «Il mondo è quello che è» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti).

Unione Culturale — Questa sera alle ore 21,30 prima conferenza-spettacolo del ciclo «Il "perché" e il "come" della danza moderna» a cura di Sara Acquarone. Nella prima serata saranno presentati «I precursori, i tre grandi "D" della danza al principio del secolo: Isadora Duncan, Emile Jacques-Dalcroze, Serge Diaghileff». Introdurrà Sara Acquarone, danzatrice: Marian Gilberti, al pianoforte: Cecilia Bottino.

Sullo schermo

Una spia di troppo

(Nazionale) — La successione degli «agenti segreti» non si spezza, e l'imitazione del «genere Bond» incomincia a vantare un primato di durata.

In *Una spia di troppo* («One spy too many») diretto a colori da Joseph Sargent che si è ispirato a un fortunato filone della tv americana, la fragile costruzione [illegible] sul solito megalomane (uno che si crede Alessandro Magno redivivo) il quale ha sottratto agli Stati Uniti il segreto del nuovo e terribile BG-30, altrimenti detto «Gas della volontà», arma decisiva di combattimento. Sul rapitore e i suoi complici si lanciano gli uomini dell'Uncle (organizzazione parastatale di controspionaggio), le cui virtù si compendiano nell'agente «Napoleon Solo» (che qui compare per la terza volta, impersonato da Robert Vaughn) e nel suo inseparabile Illya Kuryakin (David Mc Callum). Il resto s'indovina, chi abbia un po' di pratica di questi zibaldoni spionistico-parodistici su sfondi esotici (qui Atene e i suoi sepolcreti), che caricano la dose delle arguzie e delle trappole per mascherare la propria inconsistenza.

Nè tutto è da buttar via in questo «burlesco», come per esempio il contorno femminile che si avvale di una spiritosa Dorothy Provine in una parte di svampita, alcune trovate di buona lega e, dove appare, l'intenzione di prendere in giro la propria materia; intenzione non infelicemente affidata ai due flemmatici agenti che non s'atteggiano a superuomini e appunto perciò riescono simpatici.

l. p.

CRONACA TELEVISIVA

La cultura sommersa

Ampio servizio di «Zoom» sui danni alle opere d'arte nel Veneto e nella Toscana - Stasera dramma di Silone

Nei periodi di emergenza anche la dimenticata, la cenerentola rubrica «Zoom» viene chiamata in prima linea.

Ieri, tanto eccezionalmente quanto opportunamente, è stata avanzata alle 21,15 e le è stato concesso un ampio spazio. Tema unico: un bilancio sintetico ma non sbrigativo dei danni riportati, a causa dell'alluvione, dalle opere d'arte nelle varie regioni e città d'Italia.

Il tema era già stato toccato da «Zoom» nei limiti di una affannosa e drammatica ricognizione subito dopo il disastro. Ieri il discorso è ripreso su altre basi, all'insegna di accertamenti più pacati e metodici: un servizio di notevole consistenza, condotto con molta serietà, ordinato e chiaro. I responsabili Pintus e Barbato hanno ripetuto più volte che la loro non pretendeva d'essere un'inchiesta esauriente. Tuttavia — aggiungiamo noi — era un'inchiesta che in ogni caso dava un'idea del panorama generale, qua confermando la gravità dei guasti o rivelando addirittura, come nel caso della difesa di Venezia, una situazione [illegible] peggiore di quanto comunemente si creda, là ridimensionando notizie per fortuna inesatte e riducendo in modo consolante la mole della catastrofe.

Un accenno alla cronaca è necessario per illustrare l'estensione del servizio. Si è cominciato con Venezia. Danni non irreparabili (ci si riferisce sempre e soltanto alle opere d'arte), ma un problema assillante, urgente, quasi tragico: occorre proteggere la città (come ha spiegato lucidamente, con gesso e lavagna, l'architetto prof. Insolera) dalla furia delle acque che la stanno sommergendo; se non si correrà ai ripari con estrema sollecitudine Venezia è destinata a morire.

Poi le macchine da presa si sono spostate nell'entroterra veneto: a Motta di Livenza il prof. Valcanover, nell'interno di una chiesa cinquecentesca invasa dal fango, ha mostrato la rovina di quadri da Bassano e di Diziani e ha parlato di affreschi del '300 sgretolati in Valsugana.

Infine Firenze. La visita ci ha condotti agli Uffizi (dove la prof. Becherucci ha raccontato come siano state salvate all'ultimo momento dai laboratori di restauro tavole di Giotto, Masaccio e Lippi), alla Biblioteca nazionale, a Santa Maria Novella, al Battistero, a Santa Croce (e qui si è inserito un dotto ma semplice, divulgativo intervento del prof. Eugenio Battisti sul grande capolavoro perduto, il Crocifisso di Cimabue, una delle tappe considerate fondamentali nella storia della pittura italiana).

Ripetiamo, un servizio d'impegno, degno della linea che «Zoom» tiene costantemente in favore della cultura, cultura che non è solo un immenso tesoro spirituale e un patrimonio universale ma che rappresenta spesso — vedi Venezia e Firenze — un bene concreto senza il quale una parte cospicua del turismo non esisterebbe.

* *

Stasera segnaliamo sul secondo canale un numero di «Prima pagina» intitolato «Viaggio in Etiopia»: il servizio di Gianni Bisiach traccerà un panorama dell'Abissinia di oggi e un ritratto del [illegible], il Negus, che si appresta a compiere una visita ufficiale in Italia, in un clima di cordialità e di collaborazione in cui il ricordo della guerra del '35-'36 è lontano e sbiadito. Seguirà alle 22 «Giochi in famiglia» il quiz di Mike Bongiorno che ha dimostrato di poter costituire un bonario e piacevole trattenimento.

Il canale nazionale sarà interamente occupato dalla riduzione, ad opera di Roberto Mazzucco, di un recente (1960) romanzo di Ignazio Silone, «La volpe e le camelie» che narra un drammatico episodio degli anni '30, tra fascisti e fuorusciti antifascisti, al confine italo-svizzero del Lago Maggiore.

* *

Si sta preparando per la serie «Teatro inchiesta» la rievocazione del sinistro Caso Evans, una storia «gialla» accaduta in Inghilterra e di cui si occuparono diffusamente i giornali di tutto il mondo. Il ruolo di John Reginald Christie, ex poliziotto, medico e assassino sarà sostenuto da Enrico Maria Salerno.

Bandiera gialla, la popolare trasmissione radiofonica di musica beat, apparirà in gennaio anche in tv, incluso nella rubrica «Giovani» che debutterà appunto all'inizio del prossimo anno.

u. bz.

Una mostra a New York del torinese Gribaudo

New York, 17 novembre.

Alla Wittenborn One-Wall Gallery di New York s'è aperta con un folto concorso di pubblico una mostra del pittore torinese Ezio Gribaudo, artista che all'ultima Biennale di Venezia ha ottenuto il premio internazionale per la grafica. Appunto di originali incisioni derivate dai «flani» tipografici si compone la mostra che ha destato vivo interesse

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «I tre diavoli», racconto del Risorgimento di Giancarlo Testoni. Seconda puntata; b) Finalino musicale.
18,45: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
19,15: **Concerto del pianista Paolo Spagnolo.** Beethoven: Sonata in fa min. op. 57, «Appassionata»; Debussy: «Clair de lune» e «Feux».
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La volpe e le camelie**», riduzione televisiva dal romanzo di Ignazio Silone a cura di Roberto Mazzucco. Interpreti principali: Massimo Girotti, Edda Albertini, Carlo Cataneo, Micaela Esdra, Lauro Gazzolo, Nando Gazzolo, Italia Marchesini, Renzo Palmer. Regia di Silverio Blasi. La vicenda si svolge nel 1932. Il personaggio principale è un antifascista, la cui attività sta per essere scoperta da un giovane agente dell'Ovra. Ma questi si innamora della figlia del suo avversario politico, e il nuovo sentimento provoca in lui una profonda crisi morale. Piuttosto che tradire il padre della ragazza che ama, preferisce andare incontro alla morte.
22,45: «**Da Trieste petrolio per l'Europa**», documentario di Italo Orto.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Viaggio in Etiopia**», documentario di Gianni Bisiach su Hailé Selassié per la rubrica «Prima pagina», a cura di Furio Colombo.
22,05: «**Giochi in famiglia**», varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Appuntamento yè-yè; 20,20: Telegiornale; 21: «Nebbia a Santone», telefilm da O. Henry; 21,25: «Controcampo», rotocalco sportivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il [illegible] buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La [illegible] per le scuole; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Orchestra diretta da C. Esposito; 16: Per i ragazzi: Fuga in America; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,10: L'inventario delle curiosità; 17,45: «Il vicolo di madama Lucrezia», di Merimée; 18,40: Musica da camera; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Viaggio nei primitivi; 20,40: Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet: Dukas, Bettinelli, Schumann; 22,10: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,35: I Centransistor; 11,30: Giornale radio; 12: Musiche da film; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Canzoni nuove; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura, violinista Kogan; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Il giornale del varietà; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore: Mario De Angelis; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. M. A. Levi: La vita nell'antica Grecia; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Luci del varietà; 21: Amnistia international, inchiesta di D. Colombo; 21,30: Giornale radio; 21,40: New York '66, musica leggera americana; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Cantate; 11,15: Compositori italiani; 12: Musiche di balletto; 12,40: Un'ora con Liszt; 13,40: «Così fan tutte», di Mozart; 18,05: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di B. Maderna; 18,45: Rassegna di studi religiosi; 19: Musiche di Hartmann; 19,15: Concerto di ogni sera: Marcello, Boccherini, Schubert; 20,40: Musiche di Prokofiev; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il frontespizio; 21,30: Documenti e testimonianze; 22,45: «I vegliardi», di Ghelderode.

ECHI DI CRONACA

Distrutto il lavoro di una generazione

Non dimentichiamo il dramma di Grosseto e della Maremma

In città la piena dell'Ombrone ha distrutto il 40 per cento tra industrie, negozi, alberghi - Duemila senzatetto, dieci miliardi di danni - Nelle campagne, ritornate indietro di un secolo, metà delle case coloniche sono inabitabili - Perduto il 50 per cento del patrimonio zootecnico: 15 miliardi di danni - La popolazione lavora e soffre in silenzio, ma le autorità devono intervenire

(Dal nostro inviato speciale)
Grosseto, 17 novembre.

A Firenze il fango ha sepolto un'intera civiltà, quell'incomparabile «bene» ch'è Venezia rimane in pericolo, ma qui, nel cuore della Maremma, si è consumata una grande tragedia. In silenzio.

Grosseto non possiede i tesori degli Uffizi, il suo duomo non è San Marco, tuttavia è una città veramente a dimensione umana, come se ne trovano poche. Bastano a testimoniarlo tutte le attrezzature di ordine collettivo, civile, costruite negli ultimi vent'anni. Il Comune di Grosseto ha un suo piano regolatore ormai dal 1953 e il 21 ottobre scorso aveva approvato una variante che preveda l'espansione della città verso Nord, «per sottrarsi al pericolo rappresentato dalle possibili piene del fiume Ombrone». Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha più volte riconosciuto l'alta coscienza urbanistica di Grosseto: gli amministratori comunali hanno applicato fermamente l'articolo 18 della legge urbanistica del 1942 che, seppure inadeguata, offriva loro gli strumenti per controllare il *boom* edilizio e impedire gli irreparabili guasti arrecati altrove dalla speculazione sulle aree fabbricabili. Dopo Torino, Grosseto è la prima città d'Italia ad aver acquisito i terreni necessari al «piano di zona» della 167. I cittadini di Grosseto dispongono di circa undici metri quadrati di verde a testa. Non esiste pressoché contenzioso tributario e le evasioni illegali sono state tutte eliminate. Questo è il primo Comune italiano ad aver disposto il trasporto gratuito degli studenti della scuola d'obbligo nell'agro e dalle frazioni al centro urbano. In campagna c'è una scuola nel raggio di tre chilometri. Tutti i quartieri della città sono autosufficienti: scuola materna e comunale, mercato, uffici municipali, eccetera.

Gli insediamenti, i servizi rispondono alle giuste esigenze dei cittadini, che son gente semplice ma fiera, nata dall'incrocio felice tra il montanaro dell'Amiata e il buttero maremmano. A Grosseto si vive con la civile modestia di chi ha il senso delle proporzioni e il gusto del lavoro. Gli abitanti sono cinquantaseimila, ma durante il giorno altre ventimila persone gravitano in città incidendo sulla media dei consumi. Il reddito medio pro capite sfiora le seicentomila lire annue.

A mezza via fra Pisa e Roma, Grosseto è l'unico centro urbano di una certa importanza nella vastità della Maremma. Non ci sono molte industrie, base dell'economia è l'agricoltura, seguita dall'edilizia, dalle fornaci di laterizi, dalle varie attività terziarie.

Ebbene, tutto questo è andato perduto il 4 novembre. In un quarto d'ora la furia degli elementi ha distrutto il lavoro di una generazione; ha riportato indietro la campagna di cento anni. Ora la Maremma ha di nuovo il volto giallo della palude, Grosseto stenta a liberarsi del fango a due settimane dal disastro. Metà delle case coloniche dell'Ente di riforma sono inabitabili, il 50 per cento del patrimonio zootecnico è perduto, l'alluvione ha spazzato il 60 per cento degli animali da cortile. Quindici miliardi di danni in campagna. In città la piena dell'Ombrone ha travolto i quartieri a Sud e a Est, sfondando serrande e porte, saccheggiando fabbriche, triturando macchine, scaffali, viveri, mobili, vestiti. «E' stata l'alluvione dei poveracci», dicono i grossetani. Su 3375 piccole industrie, negozi, attività alberghiere, esercizi ambulanti, 1350 (il 40 per cento) sono andati distrutti, 236 debbono essere considerati gravemente sinistrati. Le quattro fornaci di laterizi non esistono più. I senzatetto sono duemila. Dieci miliardi di danni.

«Pur con tutti gli aiuti massicci e rapidi, atteso che ce li diano saltando ogni ostacolo burocratico — dice Renato Pollini, sindaco di Grosseto da sedici anni —, *ci vorrà almeno un triennio per tornare alle condizioni primitive. Noi non ci arrendiamo, e lo abbiamo dimostrato mettendoci subito al lavoro senza aspettare la luna o senza piagnistei; ma ci attende un cammino duro e amaro».*

In Maremma la solidarietà umana ha tradizioni antiche. Studenti, operai, minatori, contadini, donne e persino vecchi sono al lavoro dall'indomani del disastro. *«Siamo grati dei primi aiuti in denaro pervenutici, ma è chiaro che non possiamo vivere di elemosina* — aggiunge il sindaco —. *La situazione è spaventosa, soprattutto nella prospettiva economica. Alla ripresa della vita civile ci troveremo di fronte al problema dell'occupazione, che non è pensabile possa risolversi soltanto con il ricorso alla "Cassa integrazione", e alla tragedia delle campagne, dove centinaia di assegnatari dell'Ente Maremma sono rimasti privi di ogni avere».*

In tutta la provincia, nubifragio e alluvione hanno stravolto 125 mila ettari di terreno, 25 mila sono rimasti sommersi, di cui solo 20 mila nel Comune di Grosseto. Anche chi è rimasto in maniche di camicia è preoccupato per la campagna: l'avvenire di Grosseto, la ripresa della città dipendono in larga misura dalla rinascita della Maremma. Coraggio e buona volontà ne abbiamo da vendere, dicono i grossetani, però bisogna che le promesse divengano realtà. Altri osserva, non senza amarezza, che il fatto di essere stati trascurati dalla televisione e da quasi tutta la grande stampa non riduce le proporzioni del disastro. *«Da Firenze* — dice il prof. Beppe Bottai — *si ascoltano le voci più varie; Grosseto lo si ammanta di silenzio. Lontana da noi l'idea e la voglia di fare confronti e di sminuire le pene degli altri per ingigantire le nostre. Vorremmo soltanto rimproverare ai signori di Roma di averlo fatto per primi, adottando due pesi e due misure».* Il prof. Bottai, democristiano, lamenta che al sindaco Pollini, comunista, la tv abbia concesso soltanto due «generosissimi» minuti: a Grosseto la rivalità politica è caduta, un comitato cittadino, con rappresentanti di ogni partito e tendenza, collabora col sindaco al difficile lavoro di «restauro», deciso ad affiancarlo domani anche nel più impegnativo lavoro di ricostruzione.

Indubbiamente la distanza che nei terribili giorni del nubifragio sembrò dividere lo Stato dalla Maremma è stata avvertita solo in minima parte perché il Comune seppe rapidamente e fattivamente sostituirsi a chi non poteva o non seppe intervenire, alleviando così le sofferenze dei più disgraziati, salvando il salvabile. *«Ma il più resta da fare»*, ripete il sindaco realisticamente, e sottolinea l'importanza di procurare ai lavoratori della terra, *«compresi gli assegnatari e contadini in genere, occasioni di lavoro nel ripristino delle opere, per garantire un reddito utile alle loro famiglie. L'inverno è già cominciato, lasciare inattivo chi ha perduto tutto significherebbe togliergli la speranza stessa nella vita».*

Igor Man

Mancini: a Venezia costruiremo subito le opere di protezione

Assicurazioni del ministro al sindaco della città

Roma, 17 novembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, ha ricevuto questa sera il sindaco di Venezia ing. Giovanni Favaretto-Fisca e il vice sindaco Armando Gavagnin accompagnati dagli onorevoli Gagliardi e Lino Moro i quali gli hanno illustrato la situazione determinatasi in città dopo le alluvioni e le mareggiate dei giorni scorsi.

I due amministratori hanno ricordato al ministro che Venezia è soggetta al pericolo di invasione dal mare e quindi è urgente rimettere in efficienza le opere di protezione.

Mancini ha informato l'ing. Favaretto-Fisca e il dott. Gavagnin sui provvedimenti presi nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri; le misure prevedono stanziamenti con i quali sarà possibile riparare e rafforzare le opere danneggiate, in particolare i «murazzi», e costruirne nuove per una migliore protezione dell'abitato.

Il ministro ha assicurato tutto il suo interessamento per la salvaguardia della città lagunare e ha disposto che gli uffici dipendenti dal suo ministero facciano quanto è necessario per garantire l'immediato inizio delle opere previste.

(Ansa)

Nelle case più povere di Trento

Abbiamo portato un aiuto dei lettori de «*La Stampa*» a 24 famiglie più bisognose - La furia dell'acqua s'è accanita nei quartieri periferici portando via terra, cascinali, bestiame

(Dal nostro inviato speciale)
Trento, 17 novembre.

Vedo un uomo in mezzo al fango, che lavora a tirar su roba dalle pozzanghere davanti a casa. All'occhio quelle pozzanghere dovrebbero essere la sua aia. *«Lei è Tapparelli Giulio?». «Sì, perché?». «Mi interessavo ai danni dell'alluvione». «Non li vede?».* E l'uomo torna a lavorare intorno alla sua melma che ha forme di materasso, di sedie, di credenze.

«Quanti siete in questa casa?». «Otto figli, più mia moglie, più la nonna». «E le bestie le avete salvate?». «No, le mie due vacche, il vitello e anche cento galline sono annegate. Oh, ma lei sta scrivendo? Allora scriva anche che tutto quello che era al pianterreno è perduto, anche il pianoforte, anche l'armonium».

«Il pianoforte, l'armonium?». Giulio Tapparelli, proprietario agricolo (d'un ettaro di terra), ha la figlia secondogenita maestra di musica sacra. La primogenita è maestra elementare, diplomata e disoccupata. L'ultimogenito, Mario, è scolaro: seconda elementare. Giulio Tapparelli mi fa conoscere Giuliana, diciannove anni, e Mario. Gli altri figli restano tutti in casa, troppo impegnati nel lavoro. Dalle finestre escono badilate di melma che volano dentro l'aia-pozzanghera.

«Signor Tapparelli, signorina Tapparelli — dico — *sono qui con un po' di soldi che arrivano da Torino, offerti dai lettori de "La Stampa" per chi è stato colpito dall'alluvione...». «Oh, se è per quello, l'alluvione a Campo Trentin sembrava che fosse proprio a casa sua»,* mi dice il padre.

Campo Trentin è una via, all'estrema periferia settentrionale di Trento. Oggi ancora non sembra una via: melta, pozzanghere, buche, case assediate dal fango, frutteti sconvolti uomini vestiti di melma. Qui l'alluvione ha snidato una folla di poveracci: contadini da un ettaro e anche meno, mezzadri, pensionati che vivono con 15-20 mila lire dell'Inps al mese, invalidi, vedove, artigiani.

Dico a Tapparelli: *«Certo, sarebbero ben lieti i lettori de "La Stampa" di poter offrire a tutti quelli che abitano a Campo Trentin quanto basta per comperare le bestie perdute.* (Circa novanta capi di bestiame annegati soltanto in questa via). *Ma poi non resterebbe più una lira per comprare un armonium a Giuliana. Compriamo la vacca o compriamo l'armonium, signor Tapparelli?».*

Tapparelli risponde: *«Senta, se lei mi trova un armonium che mi dia cinque litri di latte ogni mattina per la mia famiglia, allora compriamolo pure per Giuliana!».* Dice Giuliana: *«Prima mangiare e poi suonare». «Va bene* — dico —, *facciamo un po' di conti: 150 mila lire per la vacca, 100 mila per l'armonium e diecimila per un paio di scarponi al più piccolo della famiglia».* I tre Tapparelli firmano felici e contenti la ricevuta. *«Papà* — dice Giuliana consegnandogli l'assegno delle 100 mila lire — *per il concerto aspetteremo».*

Lungo la desolata via Campo Trentin, lungo le terrificanti via Lavisotta e Maccani (nella stessa zona, ed ugualmente sfortunate), i lettori de «*La Stampa*» hanno oggi seminato, per mia mano, due milioni e 220 mila lire. Vedovelli, Fiamozzi, Zamboni, Niccolini, Nadalini, Griso, Böttena... Ecco alcune delle famiglie che hanno avuto quest'oggi, dopo affanni, paure, miserie, un sorriso e un pensiero di gratitudine per i lettori che di lontano tendono loro una mano fraterna. Sconosciuti all'anagrafe del benessere, questi uomini, queste donne, questi fanciulli sono invece il bersaglio prediletto della sfortuna.

Abbiamo sovvenuto la vedova di un carabiniere morto in servizio, che vive con 22 mila lire di pensione al mese (due figli in collegio). Abbiamo aiutato coppie di sposi che vivono nella paura che il loro bambino muoia di polmonite nella culla. E un calzolaio, Livio De Paoli, poliomielitico, ha avuto persino le stampelle alluvionate. Gliene abbiamo comperato un altro paio (50 mila lire).

Abbiamo compiuto quest'oggi, con la collaborazione delle assistenti sociali del Comune e della Regione, ventiquattro interventi di assoluta urgenza, per un totale di due milioni e 220 mila lire. Ieri, diciassette interventi per un milione e 210 mila lire; ieri l'altro, in Valsugana, quattordici interventi per un milione e 570 mila lire. Il primo lotto dei fondi assegnati dai lettori de «*La Stampa*» (cinque milioni) è esaurito. Ma domani continueremo a risalire, con altro denaro, il corso amaro dell'alluvione.

Gigi Ghirotti

Le donne della famiglia Casavola, davanti alla loro casa gravemente danneggiata dall'alluvione a Latisana. Questa è una delle trenta famiglie alle quali è stato consegnato ieri l'aiuto di «*Specchio dei tempi*» (Moisio)

UN PAESE SFORTUNATO MA CON GENTE CORAGGIOSA

Tragedia di Latisana che in un anno il Tagliamento ha allagato due volte

La cittadina del Friuli ha 10 mila abitanti: ora 9 mila sono senza casa - Gravemente danneggiati acquedotto, fognature, cimitero, municipio, scuole, asili - Trecento bovini sono annegati; le aziende commerciali, industriali, artigiane ridotte a zero - «Specchio dei tempi» ha consegnato un aiuto a trenta famiglie più disagiate delle altre

(Dal nostro inviato speciale)
Latisana, 17 novembre.

La sera del 4 novembre una pattuglia della polizia stradale di Udine ha salvato Latisana da una catastrofe. Sono stati infatti due militi a segnalare con venti ore di anticipo la paurosa piena del Tagliamento. Avvertirono il comandante della sezione, magg. Filato, che trasmise l'allarme alla questura. Nella notte, automezzi muniti di altoparlanto percorsero il paese esortando la popolazione ad allontanarsi. I rintocchi delle campane a martello convinsero anche i più ottimisti, cominciò l'esodo prudenziale.

La sera dopo, alle 19,30, il Tagliamento tracimava e poi rompeva gli argini in due punti — a Filanda di Latisana e a Latisanotta — abbattendosi su tutta la parte centrale e superando nei punti bassi i tre metri d'altezza. Il prefetto di Udine, dott. Bevivino, con una tempestività di cui tutti gli sono grati, inviò subito tre vice-prefetti nelle zone di Muzzana-Palazzolo, Tolmezzo e Latisana per organizzare l'opera di soccorso.

Settecentocinquanta militari della «Folgore», guidati dal generale De Fazio, si prodigano accanto alle squadre e ai mezzi meccanici dell'Ente regione, dell'amministrazione provinciale, del Genio civile, ai quattrocento carabinieri, alle guardie di P.S., vigili del fuoco, studenti, *scouts*, volontari accorsi da Trieste, Udine, Gonars, Talmassons, Ronchea e da altre località. Le operazioni sono dirette dal questore dott. Andreassi, sul posto troviamo anche il colonnello De Benedictis, capo compartimento della «Stradale», e il commissario della questura di Udine dott. Bracaglia, che contribuiscono validamente al difficile riassetto della cittadina sconvolta e ci accompagnano nella visita all'epicentro del disastro.

Latisana è retta da un dinamico commissario prefettizio, il dott. Toscano. Lo preghiamo di esporci la situazione. *«Il novanta per cento dei 10 mila abitanti* — ci spiega — *hanno dovuto lasciare la casa nei giorni scorsi. Tre edifici sono distrutti, altri dodici dovranno essere demoliti, centinaia sono inabitabili più per ragioni igieniche che per carenza di stabilità. Tutte le opere pubbliche sono gravemente danneggiate: acquedotto, fognature, cimitero, municipio, scuole, asili. Nell'attigua Latisanotta molti contadini non avevano sgombrato il bestiame, confidando che l'acqua non lo minacciasse. Sono così annegati trecento bovini. Le aziende artigiane, commerciali, industriali sono ridotte a zero. Il disastro è tanto più grave in quanto quattordici mesi fa Latisana ne aveva già subito uno analogo».*

Lo spettacolo del pittoresco centro friulano — a pochi chilometri da Lignano, quindi zona turistica di notevole importanza — è desolante. Strade franate, dappertutto squallore e rottami. Ma qui vive gente coraggiosa, che non impreca né chiede nulla. Si affanna dal mattino alla sera per ripulire il negozio, l'alloggio, l'orto. Non ha altra aspirazione che tornare a lavorare, ricominciare da capo.

Bisogna aiutarla, infonderle speranza. In quella drammatica sera si sono registrati anche quattro morti: due donne anziane, una ragazza e il fidanzato. Con altre due famiglie erano venuti in auto da Verona per infiorare una tomba. La piena li ha sorpresi vicino all'argine, due dei passeggeri sono riusciti a raggiungere un casolare. Gli altri sono stati travolti e scaraventati contro la casa.

A Latisana abbiamo portato oggi 3 milioni di «*Specchio dei tempi*»: 100 mila lire a trenta famiglie in condizioni di particolare disagio. Anche qui abbiamo dovuto limitarci ad un piccolo gesto di solidarietà, basandoci sulla situazione familiare penosa o sulla gravità del danno sofferto. Umberto Casasola, di 43 anni, è un contadino con moglie e cinque figli. Ha salvato solo le due mucche, la casa è inabitabile. Marco Marin, 70 anni — altro modesto agricoltore di Latisanotta —, su tredici bovini ne ha perduti dieci. In famiglia sono dieci anche le bocche da sfamare, la piena gli ha rovinato gli attrezzi di lavoro.

L'intero bestiame (sette capi) ha perduto Gino Fontana, 33 anni. Nella stessa frazione Amilcare Cicuttin, 58 anni, aveva impiantato una modesta segheria che rendeva appena da tirare avanti. Insieme con la moglie e coi cinque figli guarda sbigottito la rovina che lo circonda: tutto distrutto, capannoni e macchine utensili.

Michele Murgana, padre di quattro bambini, aveva una botteguccia di barbiere in una delle zone più allagate: ha potuto recuperare solo le due poltroncine che vediamo sotto il portico, intrise di mota. Virginio Selva, manovale, ha moglie e quattro figli (dei quali tre gemelli di 5 anni): addio casa, masserizie. Tutto sepolto dall'acqua.

L'assistenza da parte delle autorità è stata pronta, coordinata, vitto e ricovero nei sette centri di raccolta attenuano le conseguenze del dramma. Anche il nostro aiuto — sia pure in misura ridotta — servirà per qualcuno a superare il periodo più duro. Il gesto di fratellanza è stato sinceramente apprezzato da tutti, anche da coloro ai quali abbiamo potuto esprimere solo una parola di conforto: le genti friulane non conoscono l'invidia e l'egoismo, anche per questo dobbiamo volergli bene.

Giorgio Lunt

Visita nel Bellunese ai centri per l'assistenza agli alluvionati

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 17 novembre.

Non ci sono bambini nei paesi distrutti. Per tre giorni all'aeroporto di Belluno si sono posati elicotteri che arrivavano dall'Agordino, dal Comelico, dal Cadore, ed erano carichi di bambini spauriti, certi anche di pochi mesi, ognuno aveva un cartellino con scritti nome e cognome. Ospitati in istituti, sono ben assistiti ma sono malinconici. Hanno giocattoli ma non si divertono. Si animano soltanto quando si apre una porta e ognuno si volta sperando di vedere la madre. Poi sono più tristi.

Dopo avere portato in salvo i bimbi, gli elicotteri sono saliti alle valli per sfollare gli infermi e i vecchi che non avevano più casa. Anche parecchi di loro avevano, appeso al collo con uno spago, il cartellino con nome e cognome. Sono stati ricoverati all'ospedale o dove si è potuto, ma si tratta d'una sistemazione provvisoria.

Almeno finché dura l'inverno, gli sfollati non possono ritornare ai loro paesi. Ma non possono nemmeno restare dove sono ora, in locali inadatti, oppure in casa di conoscenti o di persone generose. Inoltre troppe famiglie sono divise: la moglie è all'ospedale pur essendo sana, il marito alla casa di riposo, hanno un nipotino che è in un istituto di Ponte nelle Alpi.

Si cerca, dunque, di dare agli sventurati una sistemazione decorosa e di ricomporre i nuclei familiari. Il centro di Saforze può risolvere in parte il problema. E' una grande villa, d'estate è una colonia di bimbi, tre anni fa ospitò duecento senzatetto del Vajont. Ieri hanno accompagnato a Saforze un gruppo di sfollati, ma li hanno riportati indietro perché nel refettorio e nelle camerate si moriva di freddo. Si trovò un po' di carbone e domani quaranta profughi arriveranno a Saforze. Il caldo è assicurato per tre o quattro giorni. E poi?

«Meglio il freddo che stare separata da mio marito» diceva, oggi all'ospedale, una donna di 72 anni. La villa è in campagna, aperta ai venti che arrivano gelidi e colpiscono come una raffica. In quei saloni il freddo uccide. L'Ente Comunale e la Croce Rossa, che assistono gli sfollati, ricevono viveri e medicinali, vestiti e coperte. *«Ma non abbiamo carbone, né soldi per comperarne»*, lamentano alla Croce Rossa. Offriamo 200 mila lire della sottoscrizione per il Veneto dei lettori de «*La Stampa*» e ci dicono: «*Ma è la salvezza*». Qualche giorno in più di caldo per dei vecchi che non hanno più nulla.

Luciano Curino

Un'ondata falcia quattro uomini su una nave olandese: due morti

Ieri mattina al largo di Stromboli - L'unità è il lanciamissili «De Zeven Provincien» - Altri due marinai sono rimasti gravemente feriti

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 17 novembre.

Dramma del mare al largo di Stromboli, stamattina verso le ore 8: una fortissima ondata, spazzando la prua dell'incrociatore lanciamissili «De Zeven Provincien» della marina militare olandese, ha falciato quattro uomini: due sono morti e altri due sono rimasti gravemente feriti. L'unità, che era diretta a Napoli, ha dirottato su Messina per sbarcare le salme, che rientreranno in aereo da Catania in patria, e i due feriti che sono stati ricoverati con prognosi riservata all'ospedale militare.

La nave era a 30 miglia al largo dell'isola eoliana, fuori dalle acque territoriali italiane, seguita a breve distanza da un altro incrociatore olandese, il «De Reuyter», con il quale aveva partecipato nei giorni scorsi alle esercitazioni navali della Nato. Il mare era molto agitato e la navigazione si svolgeva con difficoltà. Quattro uomini si erano portati a prua per controllare se le catene delle ancore fossero bene assicurate. Ad un certo momento, una grossa ondata ha investito la nave e il gruppetto — che era composto dal comandante in seconda, dal nostromo e da due marinai — è stato travolto e sbattuto con violenza contro le ringhiere. Il nostromo è finito in acqua. Il comandante in seconda è stato trovato qualche minuto dopo ancora in coperta, ma ormai senza vita; gli altri due marinai sono stati raccolti gravemente feriti.

L'uomo caduto fuori bordo è stato recuperato dieci minuti dopo dall'altro incrociatore: era morto.

a. c.

Nove petroliere bloccate a Venezia nel basso fondale

La mareggiata ha trasportato un'enorme quantità di sabbia

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 17 novembre.

(g. gr.) La situazione a Venezia dopo l'alta marea e la mareggiata del 4 novembre scorso è stata al centro di due riunioni del Consiglio comunale. Con particolare riferimento al litorale, le isole dell'estuario e il «centro storico» veneziano.

Stamane una grossa draga ha cominciato i lavori di scavo per liberare, al più presto, almeno una parte dello specchio d'acqua che collega il mare alla laguna: 9 grosse petroliere, infatti, sono bloccate ad un miglio dal porto di San Nicolò. Non possono entrare nel bacino di San Marco a causa dell'abbassamento del fondale, riempito da una quantità di sabbia trasportata dalle ondate.

Nevicata sul Vesuvio burrasca in Adriatico

La temperatura a Napoli è scesa da +11° a +4° - Neve a Bolzano, Trento, Udine e Belluno - Fiumi in piena a Ravenna e Faenza

Trento, 17 novembre.

(d. n.) Una leggera nevicata è caduta anche oggi sulle campagne del Trentino: la precipitazione è stata di breve durata e non è scesa al di sotto dei 1500 metri di altitudine. La grande colata di fango e detriti rocciosi che incombe su Mezzano è progredita di cinquanta centimetri, ma il movimento è divenuto più lento e la grande massa melmosa verrà ora deviata attraverso il canalone, lungo seicento metri, che si sta ultimando.

Bolzano, 17 novembre.

(e. p.) In Alto Adige è riapparsa la neve, limitatamente però alle zone del Brennero e del Passo Rolle. Il cielo è ovunque coperto e la temperatura sotto lo zero. Le temperature minime si registrano al Brennero e al Passo Resia, con —5°.

Udine, 17 novembre.

(r. s.) La scorsa notte è nevicato sulla Carnia e nel Tarvisiano fino ai 700 metri. Il termometro, oggi, è sceso sotto lo zero. Da oggi pomeriggio soffia la tramontana, che lascia prevedere il ritorno del bel tempo.

Belluno, 17 novembre.

(f. r.) Stamane il cielo è stato coperto in tutto il Bellunese ed è nevicato al di sopra dei 1500 metri. La temperatura, oggi, ha oscillato fra 0° e —2°.

Ravenna, 17 novembre.

(d. g.) Situazione allarmante stamane nel Ravennate per la piena del Montone, il fiume che una decina di giorni fa, rompendo l'argine sinistro, ha allagato oltre diecimila ettari di terreno alla periferia della città.

La piena ha raggiunto il livello della coronella costruita sulla rotta di Ponte Vico, nel Faentino, per cui si è reso necessario l'intervento di vigili del fuoco e carabinieri che hanno sopraelevato la coronella con sacchi di sabbia.

Faenza, 17 novembre.

(a. g.) Nell'Appennino tosco-romagnolo è caduta stanotte la prima neve: sulle cime attorno a Modigliana, a Rocca S. Casciano e a Marradi, lo strato ha raggiunto i dieci centimetri. La temperatura è scesa sotto lo zero.

La pioggia che imperversa da due giorni ha provocato una nuova piena del Senio, che nella mattinata aveva destato allarme; in serata però il livello del fiume decresceva.

Ancona, 17 novembre.

(e. g.) Neve, pioggia, freddo, bufera di vento e violente mareggiate si sono abbattute sulle province di Ancona, Macerata, Pesaro e Urbino. Da Ancona a Pesaro il litorale è flagellato da un forte vento da nord che raggiunge in alcuni momenti la velocità di 85-90 chilometri orari.

Rimini, 17 novembre.

(c. m.) L'Adriatico ha invaso questa notte gli arenili della riviera romagnola, specialmente fra Rimini e Bellaria. Qui, in località Torre Pedrera, la strada è stata erosa dalle acque per lungo tratto e interrotta al traffico per circa trecento metri. Sotto una pioggia ininterrotta da oltre ventiquattro ore il mare si è gonfiato nel porto di Rimini rompendo gli ormeggi di alcune imbarcazioni. Un piccolo natante da diporto e uno zatterone adibito al trasporto dei massi per dighe frangiflutti sono colati a picco.

A Riccione il torrente Marano è uscito dagli argini alla foce e ha allagato la spiaggia.

Napoli, 17 novembre.

(a. l.) La prima neve è caduta oggi in Campania: sul Vesuvio, sui monti dell'Alta Irpinia e del Sannio — oltre i mille metri di quota — si sono registrate bufere di grandine e nevischio. Il cono del vulcano, durante una breve schiarita pomeridiana, è apparso ammantato di bianco soprattutto dal versante dei comuni del Nolano, che sono stati investiti da un gelido e pungente vento, proveniente da nord-est.

A Napoli, la temperatura, che fino a ieri era rimasta relativamente mite, è improvvisamente discesa: da +11°, il termometro ha toccato alle 15,45 soltanto i +4°.

Piogge e nevicate
Nuvolosità sull'Italia

Su Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana nuvolosità irregolare più accentuata sui rilievi ove si potranno avere ancora locali nevicate. Su Veneto, Emilia, Umbria e Marche cielo molto nuvoloso o coperto con brevi piogge e possibilità di nevicate sui rilievi. Su Lazio, Abruzzi, regioni meridionali ed isole nuvolosità variabile localmente intensa con precipitazioni anche a carattere di rovesci temporaleschi. Nevicate locali sui rilievi. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *molto mossi; localmente agitati mar di Sardegna, Sicilia e Ionio.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	14	Pescara	4	13
Bolzano	−1	11	L'Aquila	1	5
Trento	3	9	Roma	1	8
Verona	3	6	Bari	8	13
Trieste	4	7	Napoli	4	11
Venezia	5	9	Potenza	1	5
Milano	−1	5	Catanzaro	9	12
Genova	6	14	Reggio C.	10	17
Bologna	3	6	Messina	12	16
Pisa	−1	9	Palermo	12	14
Ancona	3	6	Catania	10	15
Perugia	1	4	Cagliari	10	14

NEL MONDO LETTERARIO

Ci voleva un'alluvione disastrosa per ricordare a tanti italiani l'esistenza, oltre che il valore, del nostro patrimonio artistico. Adesso che preziose opere sono state danneggiate e qualcuna forse irrimediabilmente persa, ci si accorge della facile indifferenza avuta verso questi tesori della civiltà. Da tutto il mondo si piange per i dipinti, le statue, i codici antichi rovinati e si collabora per quanto possibile alla loro ricostruzione. Ben venuta quindi la nuova pubblicazione dei Fratelli Fabbri sui maestri della scultura. E' una rassegna di circa settanta sommi artisti e le ricche illustrazioni a colori, oramai si possono giudicare perfette, ci permettono di tenere in casa la summa di quel che di meglio contengono i migliori musei e le più note chiese.

Parlando di opere tipografiche artistiche è doveroso accennare al volume della Nuova Editrice Internazionale che riproduce l'edizione 1841 del Don Chisciotte, in carta finissima con figure mirabili, ed una rilegatura in pelle quale ci sapevano dare nei tempi passati i creatori dei bei libri. Perché la riproduzione di una edizione che ha più di cent'anni? Ci sono libri che raggiungono per la loro bellezza il valore di opera d'arte. Il gusto per il libro vecchio o antico è indice di finezza d'animo e di cultura. Basti far due nomi, Croce ed Einaudi. Andavano alla ricerca del libro dalla bella rilegatura e se lo godevano come un mobile, un quadro, una scultura.

Libri preziosi, e libri anche di utile immediata consultazione. A questo proposito non si deve dimenticare il Calendario De Agostini, piccolo di mole, immenso di dati e notizie. Quest'anno poi è ancora più completo, perché alle notizie di geografia economica fisica politica, aggiunge un panorama dei fatti storici.

Una casa senza biblioteca è spoglia ed arida. Una biblioteca è come un'amica sollecita alla quale possiamo ricorrere in ogni momento.

GRANDI NOVITA' NEL CAMPO EDITORIALE

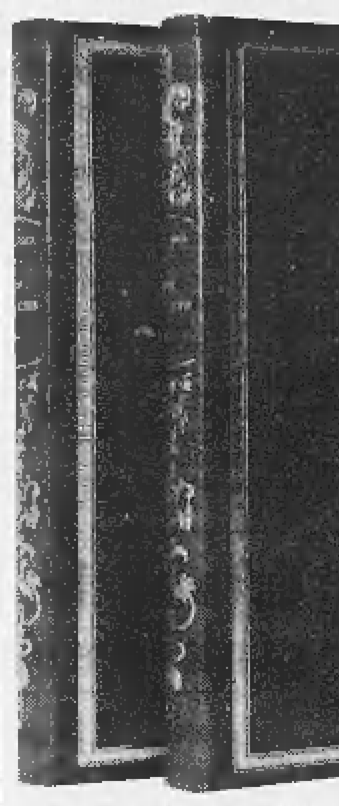
E' apparsa in edicola la prima monografia della serie "I maestri della scultura"

Questa nuova opera dei Fratelli Fabbri viene ad affiancare la famosissima «I Maestri del colore», con un'edizione di estrema ricercatezza e di basso prezzo - Prosegue e si accresce il successo delle opere più recenti: «Mani d'oro», «Il piatto d'oro», «Elite», «Tecnirama», «Casa d'oro», diverse negli intenti, ma egualmente valide nella veste editoriale e nella sostanza

L'autunno segna, tradizionalmente, il fiorire delle attività editoriali che, a Natale, raggiungono la loro punta massima con la corsa alle belle edizioni. In questo fermento del panorama editoriale, la Fratelli Fabbri assume, com'è del resto nella sua linea, un ruolo preminente.

Basti pensare, al riguardo, alla quantità e all'interesse dei titoli messi in edicola in quest'ultimo periodo dagli editori di via Mecenate.

L'ultima di tali novità è data dalla comparsa, che è proprio di questi giorni de «I Maestri della scultura», opera che per scrupolosità di ricerca, stile dei testi, ricchezza delle illustrazioni e complessiva dignità di espressione bene si affianca a quei «Maestri del colore» assurti ormai nel mondo a valore di classico della materia.



GIACOMO MANZU'
«Passo di danza» 1954 - bronzo
Mannheim, Städtische Kunsthalle

«I Maestri della scultura» ha svolgimento monografico, ogni dispensa tratta di uno scultore sotto il profilo biografico e critico, con esaurienti note esplicative per ciascuna delle opere riprodotte. La carta, la stampa, la scelta delle illustrazioni sono perfettamente consone a quello che è l'indirizzo dei Fabbri: il più alto livello qualitativo al più basso costo unitario. Quando l'opera sarà completata — il piano editoriale prevede una settantina di monografie — essa risulterà, probabilmente, la più ricca e completa fin qui realizzata, un vero gioiello bibliografico. Perché in ogni produzione dei Fabbri deve tenersi presente, accanto al valore formativo e di aggiornamento culturale, il pregio intrinseco dell'edizione.

La scelta degli artisti cui sono dedicate le varie dispense corrisponde ad un indirizzo non conformistico, con un alternarsi di nomi famosi nel tempo e di contemporanei, che non è certo casuale, ma stabilisce l'opportunità di raffronti e certamente crea più immediati interessi di lettura.

Né l'organicità dell'opera verrà a soffrirne, perché oltretutto organizzando l'opera secondo diversi criteri gli indici faciliteranno il reperimento dei nomi e dei dati. La prima delle monografie è dedicata a *Il Pollaiolo*, scultore che se non lasciò opere di grandi dimensioni raggiunse una pregevolezza d'esecuzione che era il risultato dei suoi esordi pittorici ed orafeschi. La biografia, lineare ed esauriente, e la nota critica assai perspicua, sono di Marco Chiarini.

La dispensa riproduce i capolavori del Pollaiolo, con una nitidezza di particolari e una smagliante di colori che sono semplicemente sbalorditive, tavole ad una o due pagine più le riproduzioni in bianco e nero che s'accompagnano ai testi. Di ogni opera sono indicati titolo, proporzioni, procedimento e significato nell'evoluzione artistica del Pollaiolo, si che il tutto acquista tono di rara completezza. Un'opera preziosa per l'amatore, per lo studioso e per chiunque voglia arricchire la sua cultura e la sua biblioteca.

Questa prima dispensa di un'opera destinata al maggiore [illegible] viene in un momento di grande fertilità produttiva dei Fabbri, come s'è detto. *Elite*, presentata in formato tascabile, ma con una preziosità che lo rende veramente «il più bel tascabile del mondo», come è stato definito sulla stampa, è una collana di monografie dedicate alle arti decorative e agli stili, mentre *Casa d'oro*, tratta dell'arredamento di stile non solo come elemento di conoscenza, ma anche — e soprattutto, vorremmo dire — di pratica realizzazione, tanto più che è accoppiata da una iniziativa che rende possibile l'acquisto dei mobili e degli elementi ambientali rappresentati, a condizioni straordinariamente convenienti.

Ad un tipico concetto di divulgazione si ispira «Tecnirama», condotta sulla formula dell'enciclopedia a dispense. Il tempo nostro, che è fatto di continue e rivoluzionarie scoperte e applicazioni tecnologiche, richiede elementi di comprensione che un'opera come «Tecnirama» ampiamente fornisce. E li fornisce in una forma piana e agevole che non va mai per altro a detrimento dell'assunto dell'opera, che è rigorosamente tecnico.

Sensibili alle esigenze della donna, i Fabbri hanno poi presentato di recente «Mani d'oro», una completa e brillante enciclopedia dei lavori che — dal cucito al tombolo, dall'uncinetto ai tappeti, dalla maglia al macramé — la donna può compiere per abbellire, in modo personalissimo, se stessa e la propria casa; e ancora «Il piatto d'oro» che non insegna soltanto a cucinare in modo vario e appetitoso, ma anche a scegliere i vini, ad elaborare menù per ogni circostanza, a presentare la tavola. E' anche questo un modo di essere civili, di godere il meglio e di fare delle economie: perché non sempre, nella riuscita di un pranzo, il denaro è elemento determinante. C'è un'arte che ha origini antichissime e che «Piatto d'oro» rivela, pagina per pagina, con tono amichevole e sicuro.

E già si annuncia un'opera d'impegno del tutto particolare, la cui presentazione, prevista a Roma entro il mese, uscirà dai limiti strettamente editoriali per rivestire valore di un documento lucido e straordinario della nostra epoca: la pubblicazione, cioè, dei testi integrali — finalmente tradotti dal latino in forma definitiva — dei documenti conciliari, ad opera di insigni latinisti, e commentati da autorevoli teologi. Opera di estrema complessità, corredata di un dizionario, per la comprensione non solo terminologica ma sostanziale dei passi, di illustrazioni classiche e di documenti fotografici attuali. L'avvenimento che ha commosso e interessato il mondo, il Concilio, apparirà così in tutta la sua imponenza prospettica e in tutte le sue profonde implicazioni.



MEDARDO ROSSO (1858 - 1928)
«El Locch» 1882 - bronzo - Roma - Galleria Nazionale



GIOVANNI PISANO ([illegible] - 1317)
«Atlante» (Particolare del Pergamo) - Pistoia - S. Andrea

Don Chisciotte Della Mancia

Questo si scriveva oltre un secolo fa: gli studi intorno al Cervantes hanno nell'intercorso periodo di tempo data nuova luce alla figura dell'Autore, hanno più profondamente vagliate le fonti della sua ispirazione e meglio chiarificato il significato ed il valore della sua opera: specialmente hanno ancor più messo in luce come dalla disagiata e tormentata vita, dalla tristezza de' suoi sogni falliti, dalla misconoscenza degli uomini e particolarmente dei potenti, derivi quell'aura di pessimismo che aleggia sulla vasta trama e sul vario racconto. Più che mai la vivezza dell'opera si è palesata superiore al passare del tempo ed al mutare delle vicende.

Per questo è opera degna della Nuova Editrice Internazionale di avere data questa perfetta e precisa riproduzione della edizione del 1841. Edizione che si impose allora alla attenzione dei lettori per la bellezza delle illustrazioni che accompagnano il testo e che ne sono il vivace e profondo commento: basta guardare qualcuna di queste illustrazioni e subito dietro alle immagini si palesa più nitido che mai il racconto e Don Chisciotte, la nipote, il curato o Sancho Panza o Dulcinea del Toboso non ce li possiamo nella nostra mente raffigurare diversi dal come li ha presentati il valente illustratore, ed come li ha saputi rendere la solerzia attenta e precisa dei vari incisori.

Ma gli Editori Guglielmini e Redaelli aggiungevano un'altra gemma con questa nuova opera alla edizione «Quaranta» dei Promessi Sposi ed a quella del 1842 delle Poesie Scelte del Porta. Oggi la Nuova Editrice Internazionale ha ricomposto con finissimo senso d'arte e con perfezione assoluta di riproduzione questa mirabile triade editoriale.

La stampa è su carta India di fabbricazione speciale, le illustrazioni sono riprodotte tutte a clichés.

Per ogni pagina si sono così dovuti eseguire due diversi clichés: uno per il testo ed uno per le illustrazioni, in quanto la diversità di stampa non avrebbe raggiunto con uno solo una perfezione di riproduzione.

Ma i clichés presentarono anche un'altra difficoltà: prima dei clichés fu necessario eseguire la fotografia relativa di pagina stampa e di illustrazione, di pagine che da piane andavano mano mano diventando ricurve, con quindi la necessità di una diversa durata di posa tra testo e illustrazione. Si è dovuto di poi procedere alla sovrapposizione della inquadratura della pagina su di una facciata del foglio e quindi sulla facciata opposta, senza che la stampa dell'una affiorasse nell'altra. Ogni pagina è costituita da una lastra di zinco, bulinata a mano, onde avere la esatta riproduzione dei toni e delle sfumature delle vignette.

La pelle di capra «Madras» della rilegatura è stata conciata non con anilina, ma al vegetale: i piatti sono ornati di incisioni a secco con impressioni in oro e, per dare maggiore luminosità al piatto stesso, è stata studiata la variante, rispetto alle solite rilegature, di avere l'ornamentazione in oro nel mezzo e l'incisione a secco di contorno, il tutto racchiuso in una triplice filettatura in oro: ma filettato in modo ornamentale è anche l'interno del piatto ed il taglio è in oro zecchino, così come i fregi ed il titolo sulla costa. L'opera contiene oltre ottocento illustrazioni, elaboratissimi capilettera, fregi e finalini che ornano i due tomi, la pagina del testo è sempre inscritta in doppio filetto tipografico, le antiporte dei due volumi presentano caratteristiche di miniatura arabo-spagnole (in perfetta aderenza stilistica quindi con l'origine del romanzo) e fitti viticci e fregi.

Questo nuovo capolavoro della editoria italiana, che rinnova alla perfezione una edizione del secolo scorso ormai divenuta rarissima, è vanto insigne della Nuova Editrice Internazionale, che l'ha saputa tradurre in realtà con grande ed attenta cura dalla precisa, meticolosa riproduzione alla finezza della rilegatura a mano, artigiana, alle dorature, a tutto ciò che costituisce in un simile lavoro, il dato di assoluta finezza e di precisione, che raggiunge in pieno un valore di arte e di poesia.

Calendario Atlante De Agostini 1967

Fu agli inizi del secolo che apparve per la prima volta il «Calendario Atlante De Agostini» nella ormai tradizionale veste di volumetto tascabile.

Sono ben 63 anni, infatti, che il «Calendario Atlante», anno dopo anno, registra fedelmente e obiettivamente tutte le variazioni — demografiche, commerciali, industriali, politiche, amministrative, geografiche, ecc. — che si sono determinate in questo scorcio di secolo in tutte le nazioni del mondo.

E si può dire che non ci sia italiano che non conosca questa pubblicazione: appare nella biblioteca dello studente, sulla scrivania dell'operatore economico; è consultata dallo studioso e da chi, più semplicemente, voglia tenersi al corrente di ciò che accade nel vasto mondo.

Qual è il segreto di tanto successo? La formula stessa del «Calendario Atlante». Una formula che permette di sintetizzare in un volumetto fatti e avvenimenti che potrebbero facilmente riempire diversi volumi. Possiamo affermare, infatti, che il «Calendario Atlante» è un'intera biblioteca formato tascabile, sempre a portata di mano, sempre aggiornata, di facile consultazione, in grado di fornire milioni di notizie sicure, attuali, selezionate.

Quest'anno, poi, il «Calendario Atlante» offre ai suoi lettori una novità sensazionale.

Già nelle edizioni precedenti di ogni nazione erano riportate le caratteristiche politiche essenziali, che quest'anno sono state notevolmente ampliate: forma di governo, Capo dello Stato, poteri legislativi, esecutivi e giurisdizionali, partiti e loro rappresentanze, ecc.

Per rendere ancora più completo il panorama di ogni nazione, il «Calendario Atlante De Agostini 1967» è stato arricchito di parecchie pagine, in cui sono sintetizzati, in ordine cronologico, quegli avvenimenti politici che maggiormente si sono rivelati determinanti, in tutto il mondo, nel corso dell'anno. Così, ad esempio, possiamo seguire, passo passo, gli avvenimenti che hanno provocato la caduta di un governo in una data nazione, oppure richiamarci a memoria le fasi attraverso cui si è giunti ad un dato accordo commerciale.

Ecco, dunque, che il «Calendario Atlante» si inserisce in un più vasto schema di attualità, arricchendo la propria caratteristica di fedele cronista con una componente di valore storico.

Più che mai, quindi, il «Calendario Atlante De Agostini» è strumento sicuro e funzionale di consultazione, oltre che vero e proprio volume da collezionare.

Formato: cm. 7,5 × 15,5. Pagine: 768. Carte geografiche: 36. Rilegatura: in imitlin con impressioni in oro e pastello. Prezzo: L. 1400.

TORINO PER IL VENETO

I nostri lettori continuano a dimostrare la loro simpatia e la loro generosità alle popolazioni venete, così duramente provate dalla sventura - Ieri abbiamo raccolto 38.551.175 lire; il totale della sottoscrizione ha superato i 71 milioni - L'Istituto Finanziario Industriale ha offerto 50 milioni (25 per il Veneto e 25 per Firenze) - Fra gli offerenti scolaresche e maestranze di fabbriche

La sottoscrizione «Torino per il Veneto» ha avuto un nuovo impulso che le fa compiere un grosso balzo in avanti. Ieri abbiamo raccolto 38.551.175 lire; il totale è arrivato a 71.022.435 lire. I nostri inviati continuano le loro visite nei centri più colpiti per distribuire direttamente le offerte, come è nel desiderio degli offerenti.

Istituto Finanziario Industriale L. 25.000.000.

S.A.S. P. Pogliano dei F.lli Pogliano 1.500.000.

Dipendenti della S. A. S. P. Pogliano dei F.lli Pogliano 1.010.400.

N. N. superstite nella più nera e dura solitudine e nell'attesa dell'ultima ora, offre alla memoria di babbo, mamma, fratelli, tutti torinesi dell'800 (G.C.G.E. L.M.D.C.E.L.) questa somma, frutto di forzate economie e rinunce di ogni sorta, anche a causa della guerra. Il dono vada ai più bisognosi alluvionati come lieve aiuto, con la speranza che giunga a desiderata destinazione. Voglia Iddio aiutare gli onesti e gli infelici 600.000.

Tognotti Rosita ved. Carnevali pensionata e vedova di guerra - Alessandria 500 mila.

I dipendenti della Martini & Rossi S.p.A. di Torino e di Pessione 435.000.

Consiglio d'Amministrazione, impiegati ed operai Fabbrica Nazionale Pizzi - Demattèis - Cascine Vica 371 mila.

Titolari dell'Impresa Ing. Rosazza Claudio e Fratelli 300.000.

Istituto Tecnico Industriale statale per chimici «Luigi Casale» di Torino 207.435.

Personale dell'Istituto Finanziario Industriale - Torino (una giornata di emolumenti) 235.725.

Il personale della Banca Subalpina - Torino 208.500; Titolare e dipendenti Ditta M.E.T.I. 200.000.

Preside, professori, allievi Istituto Tecnico Commerciale per geometri «Giobertì» di Asti 164.000; Dipendenti dell'Impresa Ing. Rosazza Claudio e Fratelli 127.000; Marta 116.000; Ditta Giovanni Romano e dipendenti, operai, impiegati, via Ricasoli 28 - TO 100 mila.

Ente Italiano della Moda - Torino 100.000; Direzione e personale s.a.s. Marco Antonetto - Stabilimento Chimico-Farmaceutico 100.000; «Famir» v. Villa Giusti 3 - TO 100.000; Ingg. Caroni-Grana-Tosi 100.000.

Offerte raccolte dalla Commissione Interna della S.a. S. Antonio Bertolini - Fraz. Reg. Margherita fra gli impiegati (somma arrotondata dalla Ditta) 100.000; Gianni e papà 100.000; N. N. 100.000.

Piera e Cesare Tha - Pollone - alla memoria di Papa Giovanni XXIII ed in suffragio dei loro defunti 100 mila; Gli amici spagnoli Maru e Ignacio addolorati per i disastri della tanto amata Italia 100.000; Domenico Emilia Canonica 100.000.

S.p.A. Autolinee Vigo-A.T.A. V. e S.A.T.O.M. Trasporti 100.000; Compagnia Italiana Forme Acciaio - Milano 100.000; N. N. 90.000; Dipendenti Soc. E. Nobile e C. [illegible].

Scuola Elementare di Candiolo 70.215; Dipendenti Istituto Farmaceutico Candioli - Torino 60.000; Ditta M.A. Goedhart - Scheimseweg 22 - Oosterbeek - (Holland) 60.000; Crivellaro e Marellati 50.000; Felmat di Tommaso Ansaldi - Regina Margherita (TO) 50 mila; Mondovì in memoria di Nicol [illegible].

Banco Cambio Levi Moise Ettore - Soc. per Azioni - Mondovì 50.000; un piemontese per i fratelli veneti 50.000; Diana V. 50.000.

A.N.F.I.A. in memoria del compianto Ing. dott. Cattaneo A. 50.000; famiglia Sala 50.000; O. F. Sagramoso 50.000; Piera e Silvio 50.000; Currado prof. Carlo - Asti 50.000; A. V. e figli [illegible]; T. G. in memoria del marito 50.000; Ferrero Rosita 50.000.

Dirigenti, impiegati, operai ditta Maraschi e fratelli, via Palestrina 38 50.000; Angela e Teresio Piccablotto 50.000; N. N. 40.000; N. N. 40.000; Frezet Desiderato - Pinerolo 40.000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo 182.000: Emilio Cavargna Bontosi - Cuneo-Alba 50 mila; C. G. Armand - Cuneo 5000; M. Z. - Cuneo 10.000; titolari e operai impresa edile «La Passatora», Cuneo 32.000; Pia Perino in memoria del marito Carlo, Cuneo 5000; Ing. Carlo Mondini, Cuneo 10 mila; Ercole Ferrero, Cuneo 1000; T. M., Cuneo [illegible]; Elia, Cuneo 10.000; S. A., Cuneo 10.000; Celestino Molineri, Cuneo 2000; Enrico e Cecilia, Cuneo 5000; Ida e Fredo, Cuneo 10.000; due sorelle, Cuneo 10.000; famiglia Mussapi-Delvento, Cuneo 10.000; G.A.M., Cuneo 10.000.

In memoria di nonna Iella 30.000; N. N. 30.000; classe I-D scuola media «Valfrè» [illegible]; in memoria di papà e mamma - Dina e Rina 25.000; Sassone 25.000.

Elisabetta Berardi per i bimbi del Veneto 23.000; N. N. 20.000; un ex allievo salesiano di Valdocco 15 mila; Carlo e Giovanni 15.000; Clara 15.000; Santuario Cali 15.000.

Un gruppo di professori 14.000; M. T. G. 12.500; U. e Gi. 10.500; Carla Cena - Caluso 10.000; Laura e dott. Aldo Varvelli 10.000; Lella Ghio 10.000; M. S. 10.000.

Antonia Maria Carletti 10 mila; prof. Angelo Corà (pari a due giorni di pensione) 10.000; Enzo e Ilaria Pinero 10.000; in memoria dei suoi morti - Anna T. 10.000; Maestro Alloise e famiglia - Pinerolo 10.000; Susanna e Beppe - Pinerolo, 10.000.

Peirano Anna, corso Dante, Chiavari 10.000; Pagnini Luigi, largo Brescia 47, Torino 5000; Ruffinatti Luigi, c. Arimondi 5, Torino 5000.

Fermi Salvago Agnese, Sanremo 6740; Jaconi A., Sanremo 5000; N. N., Varallo 500; Lombardi Luigi, Voghera 2000.

Bolognini Teresa, Castellamonte 5000; Sorelle Pastore, Castellamonte 10.000; Lardet Giovanni, v. S. Martino 1, Giaveno 20.000; Ruffino Fiorenza, v. S. Martino 1, Giaveno 5000.

Mariuccia e Stefano 10.000; C. B. 10.000; E. E., Torino 10.000; Laura e Giulia in ricordo di papà, mamma e fratelli 10.000; Maria, Raffaella e Arturo [illegible].

N. N. ringraziando Papa Giovanni XXIII 10.000; Luigia Lucia 10.000; Nicoletta 10 mila; Tina e Gino 10.000; Nuccia Folcini 10.000.

V. D. alla sinistrata popolazione veneta con sentimento di aiuto fraterno 10.000; Ce-Gia ricordando i nostri defunti 10.000; Una vedova in suffragio del marito 10.000; Margherita 10 mila.

Classe 3ª maschile A scuola elementare corso d'Albertis n. 22, Torino 10.000; N. N. 10.000; Maria e Virgilio 10.000; Chicco e Gabriella 10.000; Rina e Angela Negro 10.000; Paola e nonni 10.000; Per i bambini del Veneto, Antonio e Mario Durando 10.000.

In onore del grande Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia e la sua protezione. Maria e Dino Civera, Giaveno 10.000; Vittoria Lupieri 10.000; N. N. 10.000; In memoria del mio povero marito, una vedova pensionata 10.000; D. E. 10.000; Rag. Clelia Tosto in memoria della mamma 10.000; Rodea 10.000; A. S. 10.000; F. S. 10.000; B. A. T. 10.000.

Paola Monge in memoria di Papa Giovanni XXIII 10 mila; Ditta Caldart 10.000; Sorelle Candellero 7000; Gli amici dell'Avo 6300; N. N. 6000; N. N. 6000.

Una maestra di Bordighera 5000; Morello Candido, La Cassa (TO) 5000; Beccaria Francesco 5000; V. L. 5000; Piero 5000; Emma Ghio 5000; Pensionato A. F. M. 5000; Patrizia e Alessandro 5000; Ferrero Dante, Castagnito (Cuneo) 5000.

Fam. Vallino Battista per benedizioni sulla famiglia 5000; Angela Palladio vedova Pichione in memoria dei suoi defunti 5000; Una pensionata, Mazzè Canavese 5000; Luigi e Bruno, Valprato Soana 5000; Riccarda e Mariateresa Signaroli, Vigliano Biellese 5000; Famiglia Tessa 5000; In memoria di Angela 5000; Rebola Caterina, pensionata 5000; Mario Oddone [illegible].

Angela e Angelo Milanato in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Davi Giuseppina in suffragio dei miei morti 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria e Vincenzo 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua benedizione sulla piccola Anna Maria 5000; Alfredo L. [illegible].

Barletta Massimo, via del Ridotto 25, Torino 5000; Menegatti 5000; M. N. 5000; N. N. 5000; Edmea Eugenio e nonni 5000; Un pensionato 5000; Una pensionata 5000; N. N. 5000.

Girardo Giovanna 5000; N. N. 5000; Toti Marianna 5000; Rita e Luciano 5000; Luisa 5000; C. S. 5000; L. R. 5000.

Strinati Eugenia 5000; Laura 5000; Prof. Carlo Curto 5000; I. M. 5000; G. D 5000; B. M. in suffragio di un defunto 5000; Maria Teresa Gabutti 5000; E N 5000; Bigi 5000; C. C. 5000; Marco 5000; Michela 5000.

Coniugi Icardi in onore di Papa Giovanni XXIII affinché protegga tutta la famiglia 5000; Giovanni e Teresa 5000; Dalla Sicilia Dario e Ugo 5000; Una torinese 5000.

Loredana Cabutti 4130; V. G. 4000; C. Z. 4000; Coniugi Accornero 3000; Cristina Rey Vigliano Biellese 3000; Anna e Beppe 2000; Alba 3000; Mirco e Cinzia 3000; Silvana e Fulvio 3000.

Gabriella Maina a ricordo del fratello Anselmo 3000; F. C 3000; Farisi Giovanni 3000; N. N. 3000; F. P. 3000; Tre pensionate di Ivrea 3000; Modesto ma fraterno aiuto [illegible]; Coniugi Gavanin 2000.

Anna in suffragio dei suoi cari 10.000; Pessina 5000; Gagliardi 5000; Coniugi Gagliasso, Pinerolo 5000; Teresa in suffragio dei suoi cari 3000; E. M. 3000; Cucatto Giovanni 2000; D. I. 2000.

Marcella in memoria di papà e mamma 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; E. A. invocando S. Antonio 2000; N. N. 2000; Renato 2000; N. N. 2000.

Un pensionato di Imperia 2000; Ernesta e Costantino 2000; Carvone Giovanni in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Fam. Giachino 2000; Onorina e Francesca Boetto 2000.

Sorelle N. N. in memoria dei loro defunti 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII e dei miei cari defunti, Lina di Cureggio 1500; Una nonna 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000.

Una pensionata 1000; Gavotto Giovanni 1000; N. N. 1000; Pensionata P.V. 1000; N. N. in memoria di papà e mamma 1000; G. R. M. 1000; Una pensionata O. T. 1000; Giorio Michele 1000.

Elena ed Anna in memoria dei loro defunti 1000; Pensionato Ramendetto 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Franca e mamma chiedendo aiuto e preghiere a Papa Giovanni XXIII 1000; Piazzo C/41 500.

La classe I A mista scuola media «C. Nigra» 32.100; E. T. 30.000; N. N 30.000; V. B. F. 20.000; Jole C. Lerincoa 15.000; V. P. 15.000.

In memoria di mia moglie Ruggerone Elvira 15.000; M. P. 10.000; Emanuela Giuseppina Zara 10.000; A. S. 10.000; Elena ed Andrea 10.000; N. N. 10.000; D. I. 10.000; A. A. R. 10.000; N N. 10.000; C. P. M. 10.000.

Agostino Giacobbe, Novara 10.000; Teresa T. 5000; N. N. 5000; N. N. 3000; D. F. 5000; Franca 5000.

Un pensionato 10.000; Germana e Carlo 10.000; Assunta ed Enrica 10.000; Gibi S. 10.000; M. M. B. 10.000; Mario e Silvia 10.000.

Un fedele lettore di Verona 5000; Drello Tullio 5000; B. C. pensionato 2000; F. e G. Ab. 2000; Donatella G. 2000; C. e T. 1000; Baraldo Liliana 1000.

Una nonna perché il Signore l'aiuti 1000; La moglie di un pensionato povero, Pinerolo, ad onore di S. Antonio da Padova, e alla memoria di Padre Angelico da Vance [illegible].

Coniugi Giuseppe e Teresa 30.000; Famiglia Alfredo Ovazza 25.000; Quattro cuginetti di Ivrea e Vercelli 25.000; Pensionate A. M. 25.000; Laura e Franco in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; Dipendenti Credito Italiano Agenzia n. 9 10.000; Quattro impiegati di Banca 17.500.

Gli impiegati della Società Italiana per l'Amianto in occasione della nascita di Andrea Fulfaro, figlio del loro direttore 16.000; Maria Rita 15 000; F. E. A. 15.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, C. M. 10.000; Osvaldo e mamma 10.000; Famiglia Siemondi, Mondovì Piazza 10.000; Marzona Gerani 10.000; A. N. N. C. 10.000; A. B. F. 10.000; Famiglia Boggero 10 000.

In memoria di Mario e Lodovica 10.000; A. E. B. 5000; Lina e Piero 5000; Notaio Pasquale Valenzano, Scurzolengo (Asti) 5000; Carvallin Alessandro 5000.

Francesca e Pietro Ramondini 5000; N. N. 5000; L. S. 5000; Emma e Arturo 5000; Scampini Maria [illegible]; E. B. C. 3000.

Luisella e genitori 5000; Mariuccia e Piero 5000; B. B in suffragio dei suoi defunti 3500; N. N. 3000; C. L. 2500; N. N. 2000; Marzano 2000; Vezzetti Vittoria in Genta, Corio 2000.

Le alunne della Sez. Femm. delle scuole elementari di Ghemme 34.700; In memoria dei genitori, C. R., Bordighera 25.000; Scolari di Passerano 21.000; Coniugi Olivero 20.000; Paolo e Maria 20.000; N. N., Casale Monf. 15.000.

Un gruppo di colleghi ed amici per onorare la memoria del Ten. Col. Giacinto Bisicchia 15.000; La famiglia Brun rag. geom. Luigi Onorato, Segretario Comunale in pensione, Pinerolo 10.000; Troglia Felice, Balangero 10.000.

In memoria della mamma, Piana Ettore 10.000; Nel nome di Papa Giovanni XXIII, Aurora 10.000; E. L. 10.000; Il piccolo Paolo Moschini avute in dono dal padrino e madrina 10.000; Ricci Luigi 10.000; Classe III fotografi 7500; N. N., Monza [illegible].

Geom. Col. Garola Giuseppe e consorte sig.ra Lorenza Taverna, Giaveno 5000; Perotti Camillo 5000; Sandra Vivenza 5000; Famiglia Cometti 5000; Fulcheri Michele 5000.

Coniugi De Alexandris 5000; Marchisio Giovanni [illegible]; Bosso Francesco 5000; A. F. 5000; Torrese al Rhum 3000; Valentina, Savona 3000.

Garola Vittoria, Giaveno 2500; Carnescieli, Torino 2500; G. Arrobbio, Borgiallo 2000; Maria Perutelli 2000; Luigi Conti 2000.

Mirko Bruzzone, italiano all'estero 2000; C. e S. 1000; Una pollonese 1000; Due pensionati 1000; A. B. 1000.

Fiat, Reparto 63, 34.000; Gruppo Anziani e pensionati Fiat, Sezione di Villastellone (To) 33.500; Rosanna, Laura e Cesare 30 mila; Ago Enrico 25.000; Iris Ferreri 25.000; E. M. 50.000.

Due pensionate 20.000; N. N. 10.000; Marco 10.000; Paola 10.000; N. N. 10.000.

E. M. in memoria della moglie 10.000; N. N. 10.000; F. S. in memoria dei genitori 10.000; Ricordando Enea [illegible]; Bellusci 10 mila; Franca e Massimo 10.000; Carlo e Giorgio 10 mila; N. N. 10.000; Ettore 10.000; Piera, Bordighera 10.000; L. e O., Biella 10 mila.

La classe V maschile (composta da 12 alunni) scuola elementare di Felizzano (Al) 6450; N. N. 5000; N. N. 5000; Valle - Bonino 5000; N. N. 3000; N. N. 2000; Baracco Renzo 2000; Rina Giacomasso 2000; Un pensionato 2000; N. N. [illegible].

Una pensionata da Issiglio Canavese 2000; Filippo e Annina 2000; Due pensionate di Intra in memoria di Paola, morta nel disastro del Vajont 2000; N. N. 1000; N. N. [illegible]; Lino Aira 500.

L. e C. 35.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - A. T. S. 30.000; M. N. P. 25.000; Alunni convitto Nazionale «Umberto I» 23 mila 30; Tinuccio e nonni 10.000; E. G. D. 10.000; M. M. 10.000.

Nicola Dondoglio piccolo e buono 10.000; M. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; B. A. S. 10.000; F. M. 10.000.

In memoria di Adelia (G. E. Ferraris) 10.000; Adriano e Clara 10.000; N. N. (tramite pubblicista Walter Nasi) 10.000; Famiglia cav. Formica 5000; A. N. 5000; N. N. 5000.

Mario e Nuccia di Giaveno (To) 5000; N. T. T. 5000; E. R. [illegible]; N. N. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - Rita e Piera 5000; Roberto di Fortunato 5000; Molino Anna 5000; Maria Teresa e mamma 5000; G. E. N. [illegible]; Irma e Casira 3000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII e in suffragio dei miei defunti - Cerrato Giulia 3000; Tre ferrovieri - Modane 3000; Ricordando lo zio 2500; Gemellini Flavio e Roberto 2000.

In memoria di Fernanda G. G. 2000; Salvadego 2000; M. M. 1000; Jupiter 1000; Ceppi Pietro - pensionato 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la protezione dei nipoti a scuola 1000; N. N. 30.000; N. N 30.000; N. N. 25.000.

Scuola Parco Ruffini classe IV mista 15.000; Classe I G scuola media «G. Giacosa» 11.000; N. N. 10.000; Famiglia Pane 10.000; Tilde e Pinotu in suffragio dei morti 10.000.

Alunne e insegnante classe III G. A. scuola succ. Pestalozzi 10.000; A. L. Rossi 10.000; Mosso E. M. 10 mila; N. N. ricordando i miei morti 10.000.

In memoria di due caduti del '15-'18 Giuseppe e Roberto 10.000; Emanuela Beer 10.000; Famiglia Arnulfo Umberto 10.000; N. N. 7 mila; Giovanna Signorile nel ricordo dei miei cari defunti 5000; N. N. [illegible].

Anna in suffragio dei suoi morti 5000; Carlo e Silvia D. 5000; N. N. 5000; Ferrando 5000; In memoria di A. C. 5000; N. N. 5000.

P. V. pensionato 5000; Famiglia Borgo 5000; Laura, Paola e nonna 3000; Pensionato Val - Dogliani 3 mila; Vittorio e Laura 2500; Un pensionato 2000.

Antonella e Donatella in protezione di Papa Giovanni XXIII 2000; Una pensionata in suffragio dei suoi morti 2000; Pina Lussietto 2000; Lucia 1000; Una nonna 1000.

Professori Liceo Cavour - 2° versamento 38.000; C. S. S. 35.000; Maria in suffragio al marito Giovanni 30.000; Dipendenti ditta F.lli Gotta - 1° acconto 25.000; Franca e Laura B. 20.000; V. L. E. 20.000; G. B. 20 mila.

In suffragio dei genitori - S. G. 10.000; Anna e Giuseppe 10.000; N. N. 10.000; Rodolfino 10.000; Franco e Rina 10.000; Mortara Eligio 10.000; Famiglia Boni 10.000; N. N. 10.000.

A. L. G. in ricordo di Domenico Lanza 10.000; Mimb 10.000; G. e D. - C. 10.000.

Insegnante e alunni classe IV - Locana Canavese 11 mila; Gorsio Maria Bigando 5000; Famiglia Rossotto 5000; Una pensionata per Papa Giovanni XXIII 5000; Carla e Pina 5000; A. I. D. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Christiana 5000.

Vecchia 86enne dell'Ospizio Casale n. 56 per grazia ricevuta da Padre Antonino di Lanzo - cappuccino 5000; Mamma, Laura e Anna ricordando i cari defunti 3000; Per Angelo Roncalli e Papa Giovanni XXIII - M. C. F. 3000; N. N. 3000; A. G. pensionato 2000; Pensionato 2000; Leonardo e Angiolina pensionati 2000.

Alunne classe V della scuola Vittorino da Feltre per le costanee del Veneto 39.060; Classe III B maschile scuola elementare Santorre di Santarosa 26.000; Gabriella 20.000; Valeria 10.000; Ottolenghi 10 000; Per Venezia al 10.000.

In memoria dei genitori Caterina e Tommaso, la figlia 10.000; Andreazzi Emilia e Spirito 10.000; M. C., Saluzzo [illegible]; Affinché Papa Giovanni XXIII protegga i miei nipotini 10.000; Maria e Cesare 10.000; in memoria di Gina 10.000; Borello 10.000; Aghemo Luigi 10.000.

Vecchio lettore de «La Stampa» nato e residente a Gavardo (Brescia), Goffi Pietro 10.000; Famiglia Coppo-Viotti 10.000; Antonella e Riva Danilo 10.000.

N. N. tramite Cassa Rurale ed Artigiana di Robilante 10.000; Il piccolo Roberto Truffa, Pont Canavese, dal suo salvadanaio 7000; Maurenzo e Letizia 5000; Nico e Giovanni 5000; Gi Elle 5000; Silvia 5000.

Mario e Roberto 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; L. C. 2000.

Piero Pelassa, Moncalieri 2000; Per Mariuccio 1000; N. N. 1000; M. S. 1000; N. N. 1000; Marco 800.

Sorelle Gallo di Novara 30 mila; Delfinà da Reggio Emilia 20.000; Gabriella e Maurizio, Biella 15.000; N. N. [illegible]; Giuseppe Massaia 10.000.

Guido e Angiolina Massaia, Moncalieri 10.000; Margherita 10.000; Il campanile di Orio Mosso 10.000; N. N. 10.000; Coniugi Luigi e Rosina Brun 10.000; Lenti Fontana, Alessandria 10 mila; In onore e ricordo di Papa Giovanni XXIII, G. A. B. 10.000.

Somma raccolta fra gli operai di un cantiere svizzero 10.000; Bracco avv. Giovanni e Francesca 10.000; Un gruppo di fattorini Nazionale Cogne 8500; In onore a Papa Giovanni XXIII, famiglia Perosino 5000; Roberto e Gianni 5000; Alciati 5000.

Annibale Maria e Mariella 5000; E. F. pensionato 5000; Dott. Jose Giacomasso, Moncalieri 5000; Nino e mamma ricordando i cari defunti 5000; G. V. 5000; Rita Provaglia, Moncalieri [illegible].

Bepi e Rita, Nizza Mare 5000; Fam. Galatti 5000; A memoria del ten. Paolo Bonetto (disperso) 5000; A. B. per i suoi morti, Paesana (Cuneo) 5000; N. N. 3000; Maria e Beppe Audisio, Moncalieri 3000; Chimenti Patrizia 3000.

Un pensionato G. B. 2000; Ricordando la mia cara moglie, Andorno Angelo 2000; N. N. 2000; Famiglia Gandiglio, Moncalieri 1000; Una maestra pensionata 1000; N. N. 1000; A. G. 1000.

Franco e Renzo 32.000; N. N. 25.000; T. M. N. 25.000; Sorelle Stefanone 20.000; N. N. 20.000; In memoria di Beltramo Luigi 20.000 N. N. 15.000.

Giusi in memoria di nonno Mario 10.000; Gianfranco e Alberto 10.000; Giorgio 10 mila; Monica 10.000; Mellano Marisa 10.000; Augusta Bigoni 10.000; Oddone 10.000; C. G. 10.000.

Laura con papà e mamma 10.000; P. A. 5000; Una pensionata 5000; Ruggero 924302 5000; Roberto e Daniela 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - B. M. [illegible]; Fiorelli Maria Teresa 5000; In ricordo di Pippo 5000; Clelia Briglia Biella [illegible]; N. N. 5000; G. M. 5000.

Alessandria Gustavo 5000; A. R. 5000; M. T. 5000; Lucia V. [illegible].

In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando protezione - una pensionata 5000; Cordero Mario 5000; T. O. 3000; Egidio e Maria 2500; N. N. 2000; Maria e Spirito 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII 1000; Un pensionato 1000.

Da Vercelli (L. 26.500): Brunello Bolognesi 1000; Carla e Angelo Passerini 5000; Gina e Carlo Passerini 5000; Roberto Turina 3000; Angelina Ferraris 1500; Franco Pellegrini 1500; Franca Lunardello 2000; Giuseppina Gullia 2000; Carlo Bodo 2000; Maria Volpe 2000; Felice Cortissone 500; Ettore Marzovillo 1000.

N. N. 10.000; Lia in memoria dei genitori [illegible]; N. N. Mondovì 10.000; M. C. R. 10.000; Pio e Margherita 10.000; Lia e Giovanni Papa 10.000.

Per Papa Giovanni XXIII 5000; S. V. 5000; N. N. 5000; Che la Consolata protegga sempre la mia famiglia 5000; N. N. 2000; In memoria del marito [illegible]; N. N. 5000.

Cesare Cosetti a ricordo dei genitori 5000; Loris 5000; Carla e Chiara 4000; E. N. 3000.

Salerno Gaetano e moglie Maria Italia pensionati 3 mila; Pensionate 2000; Fratelli Monego 2000; In memoria dei miei cari morti - Maria Farello 2000; Monica 2000; Ornella 2000.

Per Papa Giovanni XXIII - V. A. 2000; Antonella Franco e Carla 1000; D. G. 1000; Giovannini Massimo 1000; Un pensionato 1000; N. N. 15.000.

I genitori e gli alunni della classe I mista di scuola di via Carlo Bossoli [illegible] 11.600; N. N. 10.000; V. D. per il più povero paese del Veneto 5000; Maria 5000; Giacomo F. 3000; Albertina e Piero - Padova 2000; Campasso Alessandro - pensionato 2000; Il congedando Gianfranco S. 1000.

Totale	L.	38.551.175
Totale prec.	»	32.471.260
Totale gen.	»	71.022.435

Torino per Firenze

Alla sottoscrizione sono affluite ieri 26.359.500 lire per cui il totale sale a 145.786.705 lire - Nei prossimi giorni consegneremo altre somme in parti uguali al sindaco prof. Bargellini per gli alluvionati e al prof. Ragghianti per le opere d'arte - Un segno tangibile dell'affetto dei torinesi per Firenze

Anche la sottoscrizione «Torino per Firenze» ha raccolto ieri numerose offerte, per complessive lire 26.359.500; il totale passa a 145.786.705 lire. Come già riferimmo, abbiamo consegnato 50 milioni al sindaco prof. Bargellini per le famiglie più colpite e altri 50 milioni al prof. Ragghianti per il restauro delle opere d'arte. La rimanente somma e quelle che verranno raccolte nei prossimi giorni saranno pure versate in parti uguali per gli alluvionati e per le opere d'arte.

Istituto Finanziario Industriale 25.000.000

Consiglio d'Amministrazione Impiegati ed Operai Fabbrica Nazionale Pizzi Demattèis - Cascine Vica 371.000

S.p.A Autolinee Vigo, A.T.A.V e S.A.T.O.M. trasporti 100.000

Felmat di Tommaso Ansaldi, Regina Margherita 50.000; Un omaggio ad un Livornese che ci ricorda la sventurata Maremma 50.000; Una fiorentina da Torino 50.000;

Classe III femminile A Scuola «Alfieri» 38.000; Quattro cuginetti di Ivrea e Vercelli 25.000; Famiglia Alfredo Ovazza 25.000; In memoria dei nonni 20,000;

Coniugi Bino 20.000; N. N. 20.000; Clara 15.000; Un gruppo di Professori 14.000; M. T. G. 12.500;

Classe III D Scuola Valfrè 12.400; A.N.N.C. 10.000; Arnulfo Umberto 10.000; Un bibliotecario di Torino 10 mila; C. S. 40.000; L. e C. 35.000; Leo Ferrari 25.000; Ago Enrico 25.000; G. A B. 20.000;

Alunni Convitto Nazionale Umberto I 20,000; Giovannino 10.000; R. P. T. ringraziando il Signore che ha salvato i loro cari 10,000; Famiglia Carmignani 10.000; N. N. 10.000;

In ricordo di Cervieri Carlo per Pontedera 10.000; N. N. 10.000; C. F. G. 10.000; E. E. Torino 10.000; Walter Bocchietti 10.000; Gibi S. 10.000; C. P. M. 10.000; Famiglia Caponi 8000; N. N. 6000;

La Scuola di Ternengo con affettuoso pensiero 5100; A. F. 5000; Una Sandamianese 5000; F.S. in memoria dei genitori 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII D. A. 5000.

Tamagno Giovanni - Saluzzo - per onorare la memoria della diletta consorte 5000; E. E. C. Vallemosso 5000; Una pensionata - Mazzè Canavese 5000; Giovanni Candellone - Ivrea 5000; E. M. 5000; P. T. Fossano 5000; Anna F. 5000.

Rita e Luciano 5000; Marco e Barbara 5000; Una pensionata 5000; N. N. 5000; Maria Teresa Gabutti 5000; Girardo Giovanna 5000; A. S. 5000; Beccaria Francesco 5000.

Ditta Metal Reflex e Dipendenti 20.000; Gianfranco e Alberto 10.000; Vecchio lettore de «La Stampa» nato e residente a Gavardo (Brescia) Goffi Pietro 10 mila; Cecchi Agostino 5000; Il piccolo Andrea Loraschi - Milano 5000; Laura e Mauro Calichiopulo 5000; In memoria di Gina 5000; Tellina e Zito 5000.

Una pensionata Toscana 5 mila; N. N. 5000; C. Z. 3000; Siccardi Domenico e Teresa - Bricherasio 3000; Carnescieli - Treviso 2500; Ricordando lo zio 2500; N. N. Alessandria [illegible].

La Consolata protegga sempre la mia famiglia 2000; O. A. L. 2000; T. O. 2000; Filippo e Annina 2000; In memoria e anniversario della mamma - Margherita 2000; N. N. 2000; G. V. 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]; Modesto ma fraterno aiuto 2000; Chimenti 1500; Grande invalido 1500.

Sorelle N. N. in memoria dei loro defunti 1500; C. G pensionato A.T.M. 1000; Cinotu Carla 1000; Fiorentina 1000; N. N. 1000; Concetta - Biella 1000; N. N 1000; Antonella, Franco e Carla 1000.

Totale	L.	26.359.500
Totale prec.	»	119.427.205
Totale gen.	»	145.786.705

Per tutti gli alluvionati

Con la sottoscrizione «Per gli alluvionati di tutta Italia» raccogliamo somme da versare sul conto corrente della Presidenza del Consiglio dei ministri. Nei giorni scorsi abbiamo già consegnato al Prefetto di Torino, a questo scopo, 15 milioni di lire. Ieri sono arrivate offerte per 1.439.030 lire; il totale è di 19.364.425 lire.

Direzione, dipendenti e Società Solex - Fabbrica Carburatori di Torino 700.000.

S.p.A. Magazzini Generali Docks piemontesi 250.000.

Una famiglia genovese 120 mila; F. M. 50.000; Attilio e Della Corbia - Sanremo 50.000.

Gaetana, Carlo e Giovanni Inverardi da Gattinara in memoria della cara mamma 30.000; per anniversario e memoria delle due mamme - coniugi Vietti 25.000; in onore di Papa Giovanni XXIII perché benedica e segua sempre il nipotino Vittorio (oggi 18 novembre il suo compleanno) coniugi Vietti 25.000.

Classe III-A femminile della Scuola di via Alba - Rivoli (To) 17.500; Monica e Marco 10.000; Riccardo Rangone - Castellammare di Stabia (Na) 10.000; Maria Fiorentini - Argenta 10.000; L. e C. 30.000.

In memoria di Scotti Lodovico i capi e colleghi della figlia Elmà 20.000; il Campanile di Orio Mosso 10 mila; G. L. - Varazze 10 mila; E. E. - Torino [illegible].

Roatta Anna ved. Tranchero - Piasco 10.000; famiglia A. Tranchero 10.000; pensionata A. M. 5000.

Col. Silla Tommasi offre con un particolare pensiero agli alluvionati del Grossetano che vedono rare e scarse mani tese in loro aiuto 5000; Remolif Massimino - Chiomonte 5000; Lina Cerutti 5000; coniugi Bardessono 5000.

Nino e Rina pensionati 3000; C. Z. 3000; G. B. - Ivrea [illegible]; A. F. 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per la protezione della piccola Patrizia 2000; Barberis Sergio - Aosta 1530; Carla - Biella 1000; Laura Cerrato 1000.

Totale	L.	1.439.030
Totale prec.	»	17.925.395
Totale gen.	»	19.364.425

Duecento intellettuali francesi lanciano un appello di solidarietà

«La risurrezione di Firenze sta a cuore a tutti noi»

Parigi, 17 novembre. Gli intellettuali francesi vogliono contribuire al restauro delle opere d'arte danneggiate in Italia dalle alluvioni. Più di duecento scrittori, scienziati, artisti tra i quali figurano quasi tutti gli accademici di Francia e dell'Accademia Goncourt, i premi Nobel di letteratura, fisica e medicina, l'attrice Madeleine Renaud ed il marito Jean-Louis Barrault, il pastore Pare Boegner, il pittore Chapelain-Midy, il magnifico rettore dell'Università di Parigi, l'attore regista Jean Vilar e l'ex direttore dell'Istituto francese di Firenze, Guy Tosi, hanno invitato i colleghi a versare il loro contributo «anche modesto».

«Bisogna — dice l'appello — *che Firenze e le città d'arte sinistrate d'Italia sappiano che la loro risurrezione sta a cuore a tutti i francesi, ai quali chiediamo di partecipare coi cittadini di tutto il mondo alla grande azione di solidarietà culturale*».

Cento bambini di Firenze invitati in vacanza a Vienna

Vienna, 17 novembre. La Croce Rossa austriaca ha invitato cento bambini di Firenze a trascorrere una vacanza di quattro settimane a Vienna. Un funzionario della Croce Rossa è partito oggi per l'Italia per prendere accordi.

Aiuti per 530 mila rubli offerti dall'Unione Sovietica

Giunto ieri a Pisa il primo aereo; un altro arriva oggi

Roma, 17 novembre. All'aeroporto civile di Pisa è giunto oggi il primo degli aerei sovietici che trasportano gli aiuti offerti dall'Urss alle popolazioni alluvionate. Un altro apparecchio è atteso per domani mattina. L'ambasciata russa ha intanto comunicato al Ministero degli Esteri l'elenco completo di questi soccorsi.

La Croce Rossa sovietica ha inviato alla Croce Rossa italiana coperte e generi alimentari per un valore di 25 mila rubli (il rublo, al cambio ufficiale, vale circa 700 lire); le città di Kiev e Karkov hanno offerto per Bologna e Firenze viveri e vestiario per 60 mila rubli; Krasnodar e Novorossisk hanno inviato a Firenze e Livorno viveri per 20 mila rubli; viveri per 15 mila rubli sono stati offerti da Tbilisi (la città di Stalin) alla provincia di Firenze.

L'Associazione sovietica delle città gemellate ha messo a disposizione generi alimentari ed oggetti di largo consumo per un valore di [illegible] rubli alla Lega dei comuni democratici; la Lega delle cooperative dell'Urss ha offerto 500 quintali di burro e 1200 quintali di zucchero, per un valore di 300 mila rubli, alla Lega delle cooperative italiane; l'Unione dei sindacati sovietici coperte, latte condensato e zucchero, per un valore di [illegible] mila rubli, alla Cgil. (*Ag. Italia*)

Lanciata in Inghilterra una grande sottoscrizione

Londra, 17 novembre. (c. c.) Ad una conferenza stampa svoltasi alla Galleria Nazionale, il Comitato per il recupero e il restauro dei tesori artistici di Firenze, presieduto dall'ex ambasciatore a Roma Sir Ashley Clarke, ha lanciato oggi una sottoscrizione alla quale hanno incominciato a rispondere generosamente, già dopo poche ore, ditte, associazioni e privati. Due esponenti del Comitato, il prof. Rubenstein, autore di una «Storia costituzionale di Firenze», e il direttore dell'Albert and Victoria Museum, Pope-Hennessy, partiranno domani alla volta dell'Italia per studiare la situazione.

L'Inghilterra ha già inviato grossi aiuti in generi alimentari, medicinali e vestiari alle aree colpite, tramite la Croce Rossa, il «Fondo per la salvezza del bambino» (il quale da solo, ha raccolto roba per 35 milioni di lire) e altre associazioni.

CRONACHE DELLO SPORT

GIOCHERANNO A NAPOLI IL 26 NOVEMBRE

Per Italia-Romania scelti ventidue azzurri

Anche Rivera, Anzolin, Bulgarelli, Lodetti e De Sisti nell'elenco trasmesso al Comitato organizzatore - Si prevede la conferma della formazione che ha sconfitto la Russia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

Dopo la partita amichevole vinta il 1° novembre a San Siro contro l'Urss, i calciatori italiani iniziano ora l'attività ufficiale, cioè [illegible] serie di gare che fanno parte di tornei o Coppe. Sabato 26, a Napoli, essi saranno opposti alla Romania, nel primo turno del Campionato europeo per rappresentative nazionali.

Questa competizione si collega alla Coppa Europa delle Nazioni, nella quale si affermarono l'Urss (prima edizione con finale svoltasi a Parigi tra i russi e la Jugoslavia) e successivamente la Spagna che sconfisse la stessa Urss a Madrid nell'incontro decisivo.

Per il nuovo campionato, l'Italia è stata inclusa nel gruppo sesto, insieme a Romania, Svizzera e Cipro. Dei trentatrè paesi affiliati all'Uefa soltanto Malta e Irlanda [illegible] figurano iscritti. Romania e Svizzera si sono già incontrate a Bucarest ed i romeni si so[illegible] imposti per 4-2.

Secondo il regolamento è stato inviato ieri al Comitato organizzatore l'elenco dei 22 atleti, dal quale successivamente verranno tratti i giocatori da impegnare a Napoli. Gli azzurri convocati in precedenza per Italia-Urss sono stati giustamente riconfermati ad eccezione di Bertini che ha preso un brutto colpo nella partita disputata dalla Fiorentina a Vienna. Vi [illegible] inoltre i nazionali che tornano nell'ambiente, Anzolin, Rivera, Bulgarelli, De Sisti e Lodetti. Ecco l'elenco dei ventidue, divisi per società di appartenenza:

Inter: Giuliano Sarti, Burgnich, Facchetti, Landini, Picchi, Guarneri, Domenghini, Mazzola, Corso.
Juventus: Anzolin, Bercellino, Castano, De Paoli, Menichelli.
Napoli: Bianchi, Juliano.
Fiorentina: Albertosi, De Sisti.
Milan: Lodetti, Rivera.
Bologna: Bulgarelli.
Cagliari: Riva.

Rivera torna in azzurro

Secondo i ruoli i giocatori risultano così raggruppati:
Portieri: Sarti, Albertosi ed Anzolin.
Difensori: Burgnich, Facchetti, Picchi, Guarneri, Landini, Castano, Bercellino, Lodetti e Bianchi.
Attaccanti: Juliano, Corso, Bulgarelli, Domenghini, Mazzola, De Paoli, Menichelli, Riva, Rivera e De Sisti.

A meno di sorprese in campionato, contro la Romania dovrebbe essere confermata la squadra che sconfisse l'Urss e cioè: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bianchi, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, De Paoli, Juliano e Corso. Vi sono possibilità di mutamenti all'attacco con l'eventuale inclusione di Rivera all'ala, ma di questo si parlerà nella prossima settimana.

Gli azzurri verranno convocati a Napoli per martedì prossimo.

L'incontro con la Romania nello Stadio San Paolo avrà inizio alle ore 14,30 e sarà diretto da [illegible] terna arbitrale della Germania Occidentale così composta: arbitro: Gerhard Schulenburg di Amburgo; guardalinee: Klauss Ohmser [illegible] Amburgo e Herbert Lutz di Brema. La partita verrà trasmessa in tv.

La delegazione rumena composta di 25 persone arriverà a Napoli il 19 novembre con aereo speciale. La Federazione Calcio rumena ha pure notificato alla Uefa i suoi 22 giocatori. Essi sono: Barbu Ion, Boc Alexandru, Coe Dan, Constantinescu Mircea, Dalcu Ilie, Deleanu Augustin, Dobrin Nicolae, Dridea Mircea, Fratila Costantin, Gherghell Vasile, Iancu Costantin, Ionescu Mihai, Nucescu Mircea, Mocanu Mihai, Naghi Nicolae, Nunweiler Ion, Pircalab Ion, Popa Chrnel, Popescu Dumitru, Popescu Ioachim, Radu Costantin, Sorin Avram.
l. z.

A Ploesti, ieri

I romeni in amichevole hanno battuto la Polonia: 4-3

Ploesti, 17 novembre.

In preparazione alla partita [illegible] l'Italia la Nazionale romena di calcio ha disputato un incontro amichevole a Ploesti contro la Polonia. Confermando pregi e difetti messi in evidenza nel precedente confronto con la Svizzera i romeni si sono dimostrati forti all'attacco, ma non troppo resistenti in difesa. Di fronte agli elvetici essi infatti avevano messo a segno quattro goals, incassandone però due. Oggi il loro attivo è stato pure di quattro reti, ed il passivo è salito a tre.

I romeni sono andati in vantaggio su autogoal di Brejza al 15' ed hanno raddoppiato dopo una decina di minuti con Gherghely.

Nella ripresa i polacchi hanno subito tentato il contrattacco, ma all'undicesimo minuto hanno subito la terza rete, messa a segno da Fratila su passaggio di Pircalab. Un minuto dopo la difesa romena si è letteralmente «addormentata» permettendo a Jarosik di recuperare una palla considerata «morta» e di infilarla alle spalle di Ionescu. Invece di reagire i romeni hanno continuato a scherzare e così prima Liberda, protagonista di un'azione personale, e poi Strzalkowski, su passaggi di Suski, hanno segnato ancora riportando le sorti dell'incontro in parità.

Negli ultimi dieci minuti i romeni sono tornati a svegliarsi segnando con un fortissimo tiro di Dan, che aveva ripreso una difettosa respinta di Winkler. **i. a.**

Romania: Ionescu; Popa, Barbu; Dan, Mocanu, Gherghely; Popescu, Pircalab, Fratila, Dridea, Lucescu.

Polonia: Majcher, Strzalkowski, Winkler, Bazan, Brejza, Grzeborczyk (Liberda); Galeczka, Szmidt, Suski, Jarosik, Faber.

Perché Bulgarelli?

E' stato inviato alla Uefa l'elenco dei ventidue giocatori, dal quale debbono essere prescelti gli elementi che dovranno giocare sabato 26 corrente per l'Italia, contro la Romania a Napoli.

L'elenco comprende il nome di tutti coloro che hanno preso parte all'incontro con la Russia. Ma, per di più, annovera nominativi del Milan, del Bologna e della Juventus che dal primo scrutinio erano stati esclusi. Sotto questo aspetto l'elenco può e deve essere considerato come rappacificante, come conciliativo.

Una osservazione comunque va fatta. Figura nell'elenco il nome di Bulgarelli, del Bologna. Ora ognuno ricorda benissimo che il Bulgarelli aveva rilasciato — dopo Londra — interviste nelle quali egli dichiarava che della squadra nazionale se ne infischiava. Ora, nell'opera di ricostruzione torna opportuna la necessità che ognuno dei presenti azzurri senta, senza limiti e senza riserve, l'attaccamento alla causa della Nazionale. Degli indifferenti, si può, si deve fare a meno. Ora è cambiato lo stato d'animo del Bulgarelli? Sono state le sue dichiarazioni puramente lo sfogo di un momento di stizza, o denotano esse [illegible] stato di spirito durevole? E' un problema importante.

Vittorio Pozzo

Infortunio a Del Sol ieri nella Juventus

La mezz'ala dovrebbe comunque essere in grado di giocare a Napoli - Lieve incidente a De Paoli - Preparazione del Torino

La Juventus è nei guai proprio alla vigilia della partenza per Napoli. La mezz'ala Del Sol, ieri durante l'allenamento in partita, ha avvertito un dolore alla coscia destra ed è stato costretto ad interrompere le esercitazioni per rientrare negli spogliatoi e sottoporsi alle cure del caso. Le condizioni di Del Sol non sembrano tuttavia allarmanti. Anche prima della trasferta di Ferrara l'attaccante aveva accusato un analogo malessere ma poi era sceso regolarmente in [illegible]. La Juventus, anche questa volta, conta di recuperare Del Sol. Il *trainer* Heriberto Herrera lo ha incluso nell'elenco dei convocati e stamane, prima di affrontare il viaggio alla volta di Roma, prenderà una decisione. In caso di *forfait* del titolare, chi sarà il sostituto? Due le soluzioni: la prima, quella più probabile, riguarda il rilancio di Sacco; la seconda il possibile rientro di Gori in mediana con l'avanzamento di Leoncini come interno di centrocampo.

In quanto al Torino è definitivamente rimandato il rientro di Poletti. Contro il Lanerossi Vicenza, allo Stadio, i granata confermeranno la retroguardia che ha giocato a Lecco, con Cereser terzino, Puja *stopper* e Bolchi laterale. L'ex atalantino farà pertanto il suo esordio stagionale di fronte al pubblico torinese. Così ha deciso l'allenatore Rocco dopo aver constatato che le condizioni di Poletti, il quale ha proseguito gli allenamenti [illegible] forzare, non sono ancora soddisfacenti. Ancora incerta la prima linea.

Sicuro il rientro di Combin, che ha scontato la squalifica, e lo spostamento di Meroni all'ala. Circa la scelta fra Simoni e Facchin, una decisione verrà presa all'ultimo momento. Ieri quasi tutti i granata hanno riposato. Oggi la squadra conclude l'attività e in serata si concentra ad Alpignano in ritiro. Pestrin, Volpato e Fanello giocheranno domani a Novara nel torneo De Martino. **b. b.**

Giocherà domenica?

Sivori lascia il campo durante l'allenamento

Napoli, 17 novembre

(v. i.) Il Napoli ha sostenuto oggi l'allenamento infrasettimanale disputando la solita partita fra titolari e rincalzi. Pesaola ha allineato questa formazione: Cuman; Nardin, Micelli; Ronzon, Girardo, Bianchi; Orlando, Juliano, Altafini, Sivori, Canè. Vittoria dei titolari per 4 reti a 3 segnate ai rincalzi, rispettivamente da Canè, Juliano, Bianchi e Altafini.

Dopo cinque minuti di gioco Sivori ha lasciato il campo, accusando il solito dolore al muscolo della gamba destra. Si è sottoposto a massaggi e ad un forno, ha detto di non sentirsi eccessivamente bene e Pesaola per tagliar corto ad ogni discussione ha comunicato che proverà il giocatore fino a domenica mattina e solo allora sarà in condizione di stabilire quale sarà la formazione che affronterà la Juventus. In miglioramento è Altafini, che si è sottoposto a ben sei allenamenti in tre giorni, nella speranza di riconquistare la forma migliore.

Per quel che riguarda la formazione per domenica, nella eventuale assenza di Sivori sarà Bianchi il n. 10 mentre in mediana giocherebbe Emoli. Molti però sostengono che Sivori finirà con lo scendere in campo. Superfluo dire che, se giocherà, non si vedrà in campo un Sivori al pieno delle sue possibilità, poiché il giocatore è «fermo» da una decina di giorni, avendo limitato la sua attività ad un po' di atletica, forni e massaggi.

ATTIMI DI EMOZIONE DURANTE UN TENTATIVO DI PRIMATO

Il «Mostro Verde» del pilota Art Arfons esce di pista a quasi 900 chilometri all'ora

A Bonneville, sul Lago Salato - Lo speciale veicolo a quattro ruote (che non è un'automobile vera e propria) era stato spinto al massimo per battere il record assoluto di velocità detenuto da Craig Breedlove con km 966,570 - Arfons salvo per miracolo - Ha riportato soltanto lievi ferite - Non ancora stabilite le cause dell'incidente

(Nostro servizio particolare)
Bonneville, 17 novembre.

Il popolare pilota americano Art Arfons è stato protagonista [illegible] di uno spettacolare incidente mentre tentava di battere il record mondiale di velocità assoluta su terra al volante del suo «Green Monster» (il «Mostro Verde»). Arfons ha perduto il controllo del bolide lanciato a quasi 900 km orari sulla pista di Bonneville Salt Flats, nel Lago Salato; il veicolo si è rovesciato, girando su se stesso quattro-cinque volte ed arrestandosi dopo circa tre chilometri. Il guidatore è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, dove le sue ferite sono state giudicate leggere.

Art Arfons era giunto in settimana [illegible] a Bonneville da Akron, nell'Ohio, dove possiede un'officina. Era con la moglie Jane e il socio, Ed Snyder. Aveva provato tutti i giorni, deciso a riconquistare il primato toltogli nel novembre '65 dal rivale Craig Breedlove. Questi, come si ricorderà, aveva raggiunto con il suo «Spirit of America-Sonic» i 966.570 all'ora. Arfons era sicuro di riuscire nell'impresa dopo le modifiche apportate al «Green Monster», in particolare al motore, costituito da un reattore lungo sette metri e sviluppante una potenza di 17.000 CV. Il reattore, fornito di post bruciatore a quattro stadi, è lo stesso adottato dall'U. S. Air Force per due suoi aeroplani da combattimento.

L'incidente è avvenuto improvvisamente, dopo che il veicolo aveva superato la base misurata alla velocità massima di 950,588 km orari. Com'è noto, il pilota impegnato in un record deve percorrere due volte la pista, larga 30 metri e lunga 10 miglia (16 chilometri), partendo dalle opposte estremità. Ognuna delle dieci miglia viene cronometrata a sé. La media fra il miglio di andata e quello di ritorno compiuto alla maggior velocità dirà il risultato definitivo del tentativo.

Cronometristi, tecnici e giornalisti hanno vissuto attimi di emozione vedendo il «Green Monster» — ormai in fase di rallentamento — sbandare, schizzare in aria, rovesciarsi in [illegible] nuvola di polvere. Arfons era imprigionato sotto il veicolo, ridotto a un rottame; sanguinava copiosamente dal viso, ma non aveva perduto conoscenza. Aveva la forza di dire ai soccorritori: «Dite a Jane e a Snyder che sto bene» e poi all'infermiere dell'ambulanza di servizio: «Vai adagio, nel tirarmi fuori».

All'ospedale il pilota è stato visitato da tre medici, che l'hanno trovato, compatibilmente alla situazione, «in perfetta forma». Arfons ha riportato numerose escoriazioni al viso, ma nessuna lesione interna. Ha detto di essere svenuto nel momento in cui la macchina ha cominciato a sbandare e di essersi ripreso all'arrivo dei soccorsi.

E' il secondo incidente subito da Arfons nei suoi tentativi. Nell'ottobre del '64 il trentanovenne pilota si era salvato allorché il suo veicolo era capottato a 500 all'ora per lo scoppio di un pneumatico. Le cause della odierna e paurosa disavventura sono ancora sconosciute. **r. s.**

Il «Mostro Verde» di Art Arfons si è ridotto ad un ammasso di rottami dopo il pauroso incidente (Telefoto)

* **Il campione mondiale di velocità su pista, Beghetto,** si è infortunato ieri cadendo durante un allenamento sulle strade del suo paese, Tombolo in provincia di Padova; nella caduta il corridore ha riportato una lussazione al braccio

Si preparano in serie B due appassionanti partite

Alessandria-Novara: due squadre in crisi
Savona e Genoa si incontrano dopo 44 anni

Gli alessandrini sono penultimi in classifica e precedono di un solo punto il Novara, solo in coda - Puricelli, l'allenatore dei grigi, spera per il futuro in Nicolè - Il centravanti tuttavia non è pronto all'esordio - Lojacono ancora indisponibile - Per il Genoa una sconfitta sul campo savonese significherebbe probabilmente la rinuncia a ogni speranza di promozione

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 17 novembre.

«Per avere la certezza di [illegible] retrocedere in serie C, secondo me 34 punti sono sufficienti. E l'Alessandria, quest'anno, ha la possibilità di conquistarne anche di più...». E' il trainer Puricelli che parla, ed il suo può sembrare un discorso esageratamente ottimista: perché, dopo la sconfitta di Livorno (la terza consecutiva) i grigi si presentano al derby di domenica prossima con il Novara, ultimo in classifica, con un solo punto in più degli azzurri di Molina e con parecchi problemi da risolvere.

Puricelli pensa, però, che l'attuale graduatoria non corrisponda al reale valore della sua formazione. Le cause delle difficoltà attuali sono parecchie: sfortuna, arbitri non precisi, assenze di elementi importanti. Attenuanti valide, che non spiegano però i sedici goals incassati in dieci sole partite.

«Certo — dice Puricelli — si tratta di un bilancio molto pesante. I portieri Patregnani e Centini, che ho alternato in campo, hanno commesso delle sviste piuttosto gravi contribuendo a dare un senso di insicurezza a tutto il reparto difensivo. Con la riapertura delle liste ci siamo però assicurati Bertoni ed ora la squadra nel settore arretrato è più salda, anche perché ho scoperto in Colautti un battitore libero di doti [illegible]: Ferretti, in quel ruolo, rendeva al trenta per cento delle sue reali possibilità».

La difesa, insomma, dovrebbe essersi davvero rinforzata. Ma anche l'attacco, che nelle ultime quattro partite ha messo a segno una sola rete, lascia un po' a desiderare. Sull'argomento Puricelli è esplicito: «Con l'innesto di Ferretti a fianco di Magistrelli, il centrocampo convince: la squadra manovra bene, sembra sempre vicina al goal. Ma il goal spesso non arriva, vuoi per sfortuna, vuoi per imprecisione, vuoi per altri motivi che non riesco ancora ad individuare. Confido molto, comunque, in Lojacono e Nicolè: quando i due torneranno a giocare insieme, forse finalmente si vedrà la vera Alessandria».

Lojacono, nella partita contro il Varese, si è procurato una distrazione muscolare ed una [illegible]: domenica scorsa a Livorno non ha giocato e sarà assente ancora per un paio di incontri. Nicolè, invece, ha ripreso ad allenarsi regolarmente da pochi giorni: dopo la clamorosa «rottura» con i dirigenti dovuta in parte al contratto di reingaggio ed in parte ad una divergenza di vedute, l'attaccante padovano si è presentato alla società ed ha trovato il pieno accordo. Ovviamente la lunga inattività ha inciso sulle sue condizioni atletiche. Nicolè attualmente presta servizio militare a Bologna (finirà forse a dicembre) ma appena può corre ad Alessandria per allenarsi con i compagni. E lo fa con impegno commovente: «Non vedo l'ora di tornare a giocare — dice con entusiasmo —, sono convinto di poter ancora essere utile ai grigi...».

Per domenica Nicolè dovrà tuttavia restare a riposo. Puricelli confermerà l'undici che ha giocato a Livorno con un'unica variante: Gualtieri centrattacco al posto di Pasquina.

Anche Molina, che all'inizio della settimana sembrava deciso a portare ad Alessandria una squadra chiaramente impostata sulla difensiva, finirà probabilmente per confermare la formazione che domenica scorsa ha pareggiato con il Pisa: come il collega Puricelli, il *trainer* azzurro evidentemente non ha intenzione di puntare allo «zero a zero». I tifosi cominciano ad abbandonare il Novara e Molina, forse, sta pensando che è giunto il momento di giocare il tutto per tutto.

Maurizio Caravella

Viva attesa a Savona

Savona, 17 novembre.

L'attesa per il *derby* Genoa-Savona di domenica in serie B si va facendo sempre più grande. Le due squadre attraversano momenti difficili, entrambe hanno necessità di punti per uscire dalle incomode posizioni di classifica, una sconfitta sarebbe certamente fatale per tutte e due: il Genoa vedrebbe forse tramontare il suo sogno di promozione, il Savona probabilmente quella di salvarsi dalla retrocessione.

La partita (che avrà inizio alle 14,45) si preannuncia quindi interessantissima sotto il profilo agonistico e riveste un fascino e una attrattiva particolari per il passato delle due protagoniste. Per trovare l'ultimo incontro di campionato fra rossoblù genoani e biancoblù savonesi bisogna infatti risalire a ben 44 anni fa, e precisamente nel '22, quando Genoa e Savona giocavano in Serie A.

* **Il siracusano Enzo Majorca** ha battuto ieri nelle acque di Ognina, presso Siracusa, il record mondiale di immersione in apnea (senza respiratore) raggiungendo metri 62.

I problemi del calcio in provincia discussi dai dirigenti delle società

Giovedì 24 novembre i rappresentanti di diversi clubs si riuniranno a Lanzo - Tutti i sodalizi «minori» gravati da forti spese - Incassi scarsi - Difficile situazione a Balangero: la Federazione impone la recinzione del campo sportivo, anche se presto cambierà sede

(Dal nostro inviato speciale)
Lanzo, 17 novembre.

L'interessamento di «Specchio dei tempi» per i problemi delle società partecipanti al torneo dilettanti di seconda categoria ha rinc[illegible] le speranze di sportivi e dirigenti sulle [illegible] del calcio considerato minore. «Ci sentivamo abbandonati da tutti — dice riassumendo un'opinione generale il presidente del Villanova, Caracchi —. Ora abbiamo deciso di unire le nostre forze. Il Coni e gli altri massimi organi calcistici italiani devono accorgersi che esistiamo anche noi». Com'è noto, i clubs, nel solo Piemonte, sono centotrenta per i campionati dilettanti di prima e seconda categoria.

Caracchi ha organizzato per giovedì prossimo una riunione, limitata — per adesso — ai presidenti delle società che operano nelle Valli di Lanzo. Sono una dozzina, raccolte in pochi chilometri: Balangero, Cafasse, Caselle, Ciriè, Mappano, Mathi, Nole, Lanzo, Rivarossa, San Maurizio, Borgaro. «I punti da discutere — afferma il signor Caracchi — sono molti. In primo luogo chiederemo l'abolizione delle tasse arbitrali e delle spese d'iscrizione al campionato, e un aiuto per le opere di recinzione dei campi di gioco».

Ogni club deve versare alla Federazione Calcio circa 5000 lire a partita per l'arbitro, come contributo alle [illegible] di trasferimento. Sono, più o meno, 100 mila lire l'anno. Altrettante occorrono per la iscrizione al torneo. Si tratta di «uscite» non indifferenti per il bilancio, se si considera che le «entrate» (a parte i contributi dei dirigenti) consistono negli incassi domenicali: 50-60 mila lire, quando va bene. Ogni biglietto (costo medio 250 lire) è gravato dai "diritti d'autore", che incidono per il 30 per cento.

Il problema più grave, comunque, riguarda attualmente la recinzione dei terreni di gara. La Federazione fa obbligo alle società di circondare i campi con reti metalliche (per proteggere arbitri e giocatori da eventuali intemperanze del pubblico), pena la non ammissione al campionato. «Il provvedimento è giusto» — spiega il presidente della Balangerese Ilario Leporis, che ieri ha scritto una lettera a «Specchio dei tempi» sull'argomento. «Il guaio è che noi affittiamo il campo, e fra due tornei dovremo lasciarlo libero, perché non vogliono rinnovarci il contratto. Ora, dovremmo stendere 300 metri di rete alta 2 metri, con relativi paletti. La messa in opera potremmo farla noi, ma son sempre 600-700 mila lire di materiali. Un sacrificio, con la prospettiva poi di smantellare tutto».

Lo «stadio» di Balangero si confonde nei prati che circondano il piccolo centro. Se non fosse per le porte e per il livellamento del terreno, a regola d'arte, si potrebbe prendere per uno dei terreni agricoli circostanti. E' cintato da una corda, che respinge gli assalti del bestiame al pascolo. «Costruimmo — dice Leporis — un primo campo nove anni orsono. Quattro anni fa ci siamo trasferiti nel posto attuale, non è possibile cambiare continuamente. E per fortuna il parroco ha concesso l'uso delle docce del vicino oratorio. Abbiamo messo gli occhi su un terreno, per comprarlo e risolvere definitivamente la questione. Ma costa sui 14 milioni. Dove li troviamo? Il Comune è disposto a darci un aiuto, noi dirigenti ci quoteremmo, ma non basta. Bisognerebbe che intervenisse il Coni, dando a noi, al calcio dilettantistico una parte delle quote destinate ai clubs più importanti».

Così a Balangero. Nella stessa situazione [illegible] molti altri [illegible] delle Valli di Lanzo, come la Nolese, che gioca su un campo affittato dal Comune. Se i proprietari rinnoveranno il contratto all'amministrazione municipale — e a lunga scadenza — o il Comune stesso comprerà un terreno (e costa molto perché la zona è agricola e industriale), tutto potrà aggiustarsi. «Se no — afferma Carlo Haima, presidente della Nolese — saremo costretti a ritirarci. Che senso avrebbe giocare nel torneo di terza categoria senza alcuna speranza di promozione, perché questa è condizionata al campo?».

Questi i problemi di cui si discuterà la settimana prossima. I propositi sono battaglieri. «Non vogliamo più essere presi in giro. In fin dei conti le nostre squadre costituiscono un vivaio per i campionati di A o B o C». Da Lanzo, giovedì, avrà inizio la «rivoluzione» del calcio minore?

Michele Fenu

Dibattito sulla Nazionale

Al Circolo della stampa si è tenuto ieri il dibattito sulla Nazionale italiana di calcio ed i mondiali. Vittorio Pozzo, Giglio Panza e Alfredo Toniolo, tre inviati speciali in Inghilterra, hanno parlato delle cause tecniche e morali che hanno portato alla eliminazione degli azzurri. Gigi Boccacini ha descritto con vivacità e senso del colore l'impressione suscitata in Italia dalla sconfitta di Middlesbrough e l'accesa reazione dei tifosi.

Un pubblico molto attento ha seguito il dibattito. Erano presenti fra gli altri i commissari della Juventus e del Torino Catella e Pianelli.

Con 112 voti a favore, 102 contrari

La legge sugli odontotecnici è stata approvata dal Senato

Ora il provvedimento passa alla Camera - Per esercitare la professione occorrerà il diploma, ottenuto dopo cinque anni di studio e l'iscrizione all'Albo - Agli odontotecnici sarà vietata "qualsiasi manovra cruenta o incruenta" nella bocca del paziente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

Il Senato ha approvato oggi la nuova disciplina dell'arte ausiliaria dell'odontotecnico. La legge passa ora all'esame della Camera.

Particolarmente vivace è stato il dibattito sull'articolo cardine della legge: i limiti dell'attività dell'odontotecnico. La Commissione igiene sanità aveva modificato il testo originario del governo, consentendo agli odontotecnici di eseguire non solo le protesi, ma anche, sia pure sotto controllo medico, «*manovre incruente*» direttamente nella bocca del paziente.

L'assemblea ha però deciso con una votazione a scrutinio segreto il ripristino del testo del governo. Il provvedimento approvato con 112 voti contro 102 dice: «*Gli odontotecnici sono autorizzati a costruire apparecchi di protesi dentaria, su modelli tratti dalle impronte fornite loro dai medici chirurghi. E' inibita agli odontotecnici "qualsiasi manovra cruenta o incruenta" nella bocca del paziente. Su richiesta del medico essi potranno, però, prestargli la loro opera di ausiliari sanitari durante le prove di congruenza o la applicazione delle protesi*».

Il provvedimento stabilisce inoltre che per esercitare la professione di odontotecnico si dovrà essere forniti di un diploma, che verrà rilasciato da scuole appositamente istituite in tutte le regioni. Il corso di studi quinquennale si concluderà con esami teorici e pratici.

L'effettivo esercizio dell'arte ausiliaria dell'odontotecnico è subordinata all'iscrizione ad un apposito Albo, tenuto da collegi provinciali. Agli Albi saranno iscritti anche coloro che abbiano conseguito l'attestato di abilitazione in base alle norme precedentemente in vigore.

Per i casi di esercizio abusivo dell'attività di odontotecnico sono previste multe sino a 40 mila lire.
f. d. l.

Bimbo annega nello stagno mentre insegue gli anatroccoli

(Nostro servizio particolare)
Romagnano Sesia, 17 nov.

Un bimbo di tre anni per inseguire un anatroccolo è caduto in uno stagno ed è annegato. Si chiamava Raffaele Ardizio, era il figlio quintogenito di una coppia di sposi giunta l'anno scorso da Boscoreale di Napoli, per trovare un lavoro.

La famiglia Ardizio, composta dai genitori e da sette figlioletti, inizialmente si sistemò a Ghemme, ma un paio di mesi fa era venuta ad abitare a Prato Sesia, in un cascinale isolato situato nei pressi del castello medioevale di Serramonte. Il padre è occupato a Ghemme in un'impresa edile, la mamma accudisce ad un pezzo di terreno e si cura dei bambini.

Oggi, per la vacanza scolastica di metà settimana, erano in casa anche i tre più grandicelli: i bambini hanno giocato fin oltre il mezzogiorno. Poi la mamma li ha chiamati per il pranzo e tutti, meno uno, si sono seduti a tavola. Mancava Raffaele, il quale prima di rientrare a casa ha voluto sostare ancora un po' sulle rive dello stagno per ammirare le anitre che si agitavano nell'acqua.

Ad un certo momento, il piccino ha tentato di afferrare un anatroccolo, ma si è spinto troppo verso l'acqua ed è caduto nello stagno.

La mamma, che lo aveva appena chiamato senza ottenere risposta, ha avuto un tragico presentimento ed è corsa in riva al laghetto. Ha visto il figlioletto sul fondo melmoso e si è gettata in acqua, lo ha riportato alla superficie: ma Raffaele era già morto.
g. g.

Dopo lo scontro all'alba



L'auto sulla quale sono morti i quattro torinesi presso Ancona. La vettura si è schiantata in curva contro un autocarro durante una bufera di nevischio (Telef.)

LA SCIAGURA SULLA STATALE ADRIATICA

Quattro torinesi muoiono su un'auto che si schianta ad Ancona contro un camion

L'incidente all'alba ad una curva mentre imperversava sulla zona una bufera - Le vittime sono due coppie di coniugi di Torino e Poirino - Erano partiti l'altra sera per partecipare ai funerali di una parente





Le vittime della sciagura: i coniugi Marina e Quintino D'Amato e, nella foto a destra, Marco e Concetta Di Luca

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 17 novembre.

Il fondo stradale reso viscido dalla pioggia gelata ha causato stamane un grave incidente sulla statale Adriatica n. 16 presso Ancona, nel quale hanno perso la vita quattro persone residenti a Torino, morte sul colpo su un'auto finita frontalmente contro un camion. Gli accertamenti della polizia stradale di Ancona hanno permesso di identificare le vittime, dopo una lunga e pietosa opera di composizione delle salme, due delle quali orribilmente sfigurate. Si tratta di Quintino D'Amato, di 38 anni, e della moglie Marina Cortese, di 33 anni, residenti a Torino in corso Siracusa 135, di Marco Di Luca, di 26 anni, nativo di Brindisi, residente a Poirino (Torino) e della moglie di quest'ultimo, Concetta. Due giovani coppie, dunque, che rientravano nel capoluogo piemontese da un viaggio in Puglia, da dove erano partite la sera precedente dopo avere assistito al funerale di una parente.

L'identificazione delle vittime è stata laboriosissima: al posto di guida della vettura targata TO 713065 si trovava il D'Amato, ma accanto a lui era un uomo che non si sapeva chi fosse e nel sedile posteriore le due donne. Dai bagagli, quando i corpi sono stati rimossi, sono venuti fuori i documenti di identità della Cortese e del Di Luca. Sul posto sono accorsi gli agenti della polizia stradale di Ancona al comando del maggiore Laudoni, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Galassi e altre autorità.

Il grave incidente non ha avuto testimoni. A poter dire qualcosa c'è soltanto il conducente dell'autotreno contro cui si è schiantata l'autovettura: Lucia Secchiaroli, di 28 anni, da Pergola, in provincia di Pesaro. E' stato colpito da choc alla vista dei quattro morti. Il Secchiaroli ha fatto un racconto impressionante. Portava stamattina un carico di pirite agli stabilimenti chimici di Porto Recanati e percorreva la statale Adriatica verso sud. La strada, tra Osimo e Loreto, a circa venti chilometri da Ancona, compie numerose curve e semicurve. Questa mattina nella zona c'era una bufera: raffiche di pioggia gelata.

All'uscita da una semicurva l'autotreno s'è trovato di fronte la vettura del D'Amato, spostata sulla sinistra: aveva ancora i fari accesi perché non era giorno fatto. Una frenata e un tremendo urto frontale, che ha buttato giù dalla cuccetta dove riposava il secondo autista dell'autotreno, Primo Carnali, di 30 anni, da San Lorenzo in Campo (Pesaro), facendolo cadere addosso all'altro che guidava. «Sono sceso — è il Secchiaroli che racconta — e ho visto la vettura incuneata sotto il cofano della motrice. Vedevo alcuni corpi e mi sono messo a urlare, ma nessuno mi ha risposto. Erano tutti morti».

Le donne che si trovavano nel sedile posteriore dell'auto, proiettate in avanti, avevano battuto violentemente il capo contro il parabrezza; gli uomini erano sotto il camion e i loro corpi si scorgevano appena. Sono sopraggiunte alcune auto. I conducenti hanno avvertito la Stradale. Non è improbabile che nella sciagura molto abbia influito il maltempo e che una ventata abbia spostato la macchina all'ingresso della semicurva. Non è neppure da scartare l'ipotesi che, trovandosi ad imboccare la curva, non molto larga, il D'Amato abbia dato un colpo di freno e la macchina sia slittata verso sinistra.
e. g.

La notizia a Torino

(c. s.) Una ragazza di 14 anni si aggira smarrita per l'alloggio deserto, al quinto piano di corso Siracusa 135. E' Mina D'Amato, la figlia maggiore dei coniugi Marina e Quintino D'Amato, morti in un incidente stradale sulla statale Adriatica, presso Ancona. Ha gli occhi rossi per le lacrime: stringe convulsamente un fazzoletto fra le mani tremanti. Salvatore, il fratello di 13 anni, è ospite presso una famiglia di vicini. A lui la tragica verità non è ancora stata rivelata: ogni tanto interrompe i suoi giochi per chiedere «quando arriva papà?». Nessuno ha il coraggio di rispondere.

I coniugi D'Amato si erano trasferiti a Torino una decina d'anni or sono. Da dodici mesi avevano preso alloggio nella nuova casa di corso Siracusa. Il marito era impiegato alla Centrale del Latte. Era una persona affabile, stimata, sempre pronto ad aiutare un amico, un conoscente. Martedì mattina prima di partire per i funerali della suocera, aveva raccomandato ad una vicina di badare ai figli. «*Sono in gamba* — aveva detto con una punta d'orgoglio —, *ma sono ancora tanto giovani. E' bene tenerli d'occhio*».

Adesso Mina e Salvatore sono rimasti soli. A Torino non abita nessun parente: uno zio risiede in Svizzera, altri vivono a San Gemini, in provincia di Lecce. Gli inquilini, a turno, vanno nell'alloggio per tenere compagnia alla ragazza, l'unica al corrente della sciagura. Ma le loro buone parole non riescono a lenire il dolore e la disperazione di Mina. «*Cosa sarà di noi* — mormora la giovane fra i singhiozzi —, *siamo rimasti soli: papà e mamma non torneranno mai più*».

Viva costernazione ha sollevato a Poirino la notizia della morte di Marco e Concetta Di Luca, due giovani sposi che si trovavano sulla «850» del D'Amato al momento dell'incidente. Si erano sposati un anno fa. Il marito, proprietario di un negozio di barbiere, era molto conosciuto in paese. Da circa un mese la moglie aveva aperto un salone di pettinatrice: era entusiasta del nuovo lavoro e in breve tempo si era acquistata la simpatia e la fiducia delle clienti.

A Poirino abitano gli zii della donna Antonio e Donatella Consenti. Hanno appreso la notizia soltanto oggi pomeriggio. «*In un primo tempo non volevamo crederci* — racconta la donna —, *ci sembrava impossibile che fossero morti. Erano partiti tre giorni fa per accompagnare gli amici. Volevano approfittare dell'occasione per andare a trovare i genitori. E' difficile pensare che non li rivedremo più*».

Tradotto in treno a Verbania il presunto omicida del barista

Il giovane, accusato del delitto di Arona, si è costituito ai carabinieri di Mileto (Catanzaro) - Si proclama innocente. Oggi verrà interrogato dal Procuratore della Repubblica



Fortunato Cirianni, accusato del delitto di Arona, ieri all'arrivo alla stazione di Fondotoce (foto Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 17 novembre.

Fortunato Cirianni, il giovane accusato di aver ucciso il barista di Arona a colpi di rivoltella, è arrivato stasera alla stazione di Fondotoce-Verbania con il treno diretto Milano-Ginevra. Qualcuno gli ha domandato: «*Sei tu l'assassino? Hai confessato la rapina di Busto Arsizio?*». «*Ma che rapina?* — ha risposto —. *Io non ne so niente*». «*E per l'omicidio di Arona?*». «*Sono innocente!*».

Questo concitato dialogo si è svolto alle 18,45, sul marciapiede della stazione. Fortunato Cirianni, ventinove anni, colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Verbania per omicidio e rapina, era appena sceso dal treno. I polsi chiusi dalle manette, accompagnato da tre carabinieri, camminava lentamente verso l'uscita, dove era ad attenderlo il cellulare.

Il presunto assassino del gestore del bar «Trento e Trieste» di Arona, Giuseppe Porta, vestiva un vecchio doppiopetto marrone sgualcito, sopra un maglione scuro. Uno dei carabinieri di scorta reggeva il suo bagaglio: una grossa valigia di fibra. Le poche battute che ha avuto con i giornalisti confermano la sua linea di condotta tenuta dal giorno in cui si è costituito ai carabinieri di Mileto, suo paese natale. Si proclama innocente su tutte le accuse.

Fuori dalla stazione c'era il cellulare. Il detenuto è stato fatto salire e con i tre carabinieri che lo hanno scortato da Vibo Valentia è partito per Pallanza. Un quarto d'ora più tardi, alle 19 precise, Fortunato Cirianni faceva il suo ingresso nelle carceri giudiziarie, dove gli veniva subito servita una minestra calda. Spossato dal viaggio, si è poi adagiato sulla brandina, addormentandosi.

Il viaggio da Vibo Valentia a Verbania è durato esattamente ventuno ore, dalle 22 di ieri sera alle 19 di oggi, con un solo trasbordo, quello effettuato alle 17 a Milano. Da Verbania il comandante la Compagnia carabinieri, cap. Naldone, aveva inviato alla stazione una pattuglia di militi, al comando del brigadiere Mele, e la pattuglia si è limitata ad osservare da lontano l'incontro del presunto assassino con la folla che l'attendeva.

Domani il Cirianni verrà sottoposto in carcere al primo interrogatorio da parte del procuratore della Repubblica di Verbania, dott. Morando. Il magistrato, sulla scorta dell'ordine di cattura, gli contesterà i reati di rapina e omicidio, perpetrati la notte del 6 ottobre scorso, rispettivamente a Busto Arsizio e ad Arona.

Nella cittadina lombarda, verso la mezzanotte, uno sconosciuto era penetrato nel bar del Cral San Giuseppe, e, tenendo sotto la minaccia di una pistola il gerente, Giuseppe Brazzaglia, si era fatto consegnare il denaro, circa duecentomila lire, contenuto nel registratore di cassa. Ad Arona, mezz'ora dopo, lo stesso individuo, nel bar «Trento e Trieste», esplodeva due colpi di pistola calibro 7,65 contro il gestore del locale, Giuseppe Porta, uccidendolo. I sospetti di carabinieri e polizia caddero sul Cirianni, in quanto la sua auto, una «1500», era stata vista sia a Busto sia ad Arona, e pochi minuti dopo l'uccisione del Porta era stata fermata a Stresa da una pattuglia della «stradale», e il Cirianni, che era al volante, subiva una contravvenzione per eccesso di velocità. Ricercato dalle forze dell'ordine, il Cirianni era rimasto nascosto per un paio di giorni presso un'amica, Giovanna Chiarion in Genoni, a Mergozzo, insieme a suo cugino, Giuseppe Di Costa, di 33 anni; poi, eludendo i posti di blocco, era riuscito ad andare a Busto Arsizio, e di qui tornare dopo pochi giorni a Mergozzo, accompagnato in auto da un parente, Leonardo Caserta.

Fortunato Cirianni è rimasto latitante oltre un mese, e, almeno a suo dire, si sarebbe costituito per dimostrare la sua innocenza.
p. b.

Proposte per dissuadere i giovani dal fumare

Sono state presentate dal comitato istituito dal Ministero della Sanità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

Il comitato del Consiglio superiore di Sanità istituito dal Ministero si è riunito oggi per esaminare il problema dei danni provocati dal fumo. Durante la seduta sono state proposte alcune misure per dissuadere i giovani dal fumare. Tra l'altro è stato auspicato di proibire il fumo nelle scuole di ogni ordine e grado, e negli ambienti ospedalieri.

Il Comitato ha rilevato l'opportunità di aumentare il controllo di proibizione della vendita di tabacco ai minori e di svolgere un'adeguata educazione sanitaria. Si è auspicato di fare una intensa propaganda antifumo nelle scuole e tra i giovani in genere; di sottolineare come l'azione nociva del fumo sia cumulativa e più precoce è il vizio e maggiori saranno i danni nell'età matura.

Sono stati successivamente presi in esame i provvedimenti che dovrebbero limitare i danni alla salute dei fumatori. Si tratta di misure a livello della produzione delle sigarette (studi tendenti all'adozione di filtri veramente efficaci ed alla fabbricazione di sigarette, la cui temperatura di combustione sia tale da consentire il minor danno possibile).

Inoltre è stato proposto di aumentare il controllo del divieto della pubblicità di sigarette e soprattutto della pubblicità indiretta, quale ad esempio, quella fatta mediante l'annuncio di variazioni di prezzo o di confezioni di determinate marche.

Il Comitato ha sostenuto un'altra misura da prendere, e che è già stata adottata in alcuni Paesi come negli Stati Uniti. Essa sarebbe quella di rendere obbligatoria, sulle confezioni dei tabacchi in distribuzione nel Paese, la destinazione di una parte dell'involucro alla stampa di scritte, frasi, disegni con chiari riferimenti ai pericoli della salute del cittadino provocati dal fumo.

In proposito, vi è già alla Camera dei deputati una proposta di legge di iniziativa parlamentare.
r. a.

Tre cardinali di curia lasciano il governo delle loro diocesi

Sono Tisserant, Aloisi Masella, Pizzardo. Conservano gli incarichi in Vaticano

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 nov.

(f. p.) Tre cardinali, tra i più influenti della Curia romana, si sono uniformati alla volontà del Concilio e alle prescrizioni del motu proprio di Paolo VI. Erano investiti come «vescovi suburbicari» del governo spirituale delle diocesi di Ostia, Porto e S. Rufina, di Palestrina e di Albano e vi hanno rinunciato per l'avanzata età. Sono i cardinali Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio, francese di nascita e romano di adozione, 82 anni; Benedetto Aloisi Masella, 86 anni; e Giuseppe Pizzardo, quasi novantenne. L'invito conciliare, ribadito dal Pontefice, dispone che al compimento del 75° genetliaco i vescovi residenziali rimettano al Papa le loro dimissioni, spettando a quest'ultimo di accettarle o respingerle. Nel caso dei tre porporati il limite era stato da tempo superato e Paolo VI ha senz'altro accolto la rinuncia.

Resta però invariata la loro posizione nella Curia romana. Tisserant mantiene gli uffici di bibliotecario ed archivista e di prefetto della Congregazione cerimoniale; Aloisi Masella quelli di camerlengo, di arciprete della patriarcale Basilica lateranense e di prefetto della Congregazione dei Sacramenti; Pizzardo quello di prefetto della Congregazione dei Seminari e delle Università e di Gran Cancelliere della pontificia Università Gregoriana.

Annullata la liquidazione a un funzionario comunale

Il direttore dell'Azienda Acqua di Roma pretendeva 137 milioni - Il Consiglio di Stato glieli nega

Roma, 17 novembre.

Il Consiglio di Stato, con decisione n. 772 della IV sezione giurisdizionale (pres. De Marco) ha respinto il ricorso dell'ing. Ettore Verducci, direttore dell'Acea, contro il provvedimento prefettizio che ha annullato, perché illegittime, le deliberazioni della commissione amministratrice della Azienda elettricità ed acqua di Roma che, dopo avergli riconosciuta una «anzianità convenzionale» di 24 anni, in aggiunta a quella effettivamente maturata di 12 anni nell'azienda, gli liquidavano in dipendenza della cessazione del suo rapporto di impiego, una indennità di anzianità di 137 milioni 653 mila 618 lire.

Nella decisione si afferma che la commissione amministratrice della Acea, concedendo all'ing. Verducci 24 anni di «anzianità convenzionale» computandola in aggiunta a quella effettiva, «*ha violato le vigenti norme del regolamento e ha usurpato attribuzioni riservate*».

Il beneficio della cosiddetta «anzianità convenzionale» — si afferma nella decisione — «*può essere applicato solo al dirigente assunto per chiamata diretta e non in seguito a pubblico concorso come avvenuto per il ricorrente*». *(Ansa)*

Pronto il disegno di legge sulla riforma del commercio

Roma, 17 novembre.

Alla commissione Industria della Camera il relatore sul bilancio statale di previsione 1967 on. Di Vagno (psi) ha annunciato che il ministero ha già predisposto il disegno di legge per la riforma del settore della distribuzione commerciale.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere diramati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

[illegible] - Largo S. Spinelli a Lgo del Tritone 153

GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13056 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci restituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi [illegible].

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

AUTOMATICHE Petermann semindove, revolver, utensilerie varie vendonsi facilitando. Telefonare 793.763.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Siltor, via Nizza 32, tel. 683-075.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

OCCASIONE vendesi impianto completo cromatura materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6336 — Torino ». A110278

VENDESI compressore quattro quintali attrezzi carrozzeria. Tel. 643-586.

VENDO 2 baracche prefabbricate misure 16 x 6 - 25 x 6 già smontate Telefonare 259-466 Torino.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione.

DECORATORE in genere offresi ovunque prezzi invernali. Telef. 364-395.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Tel. 362-666, 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque perfettissime tappezzeria 16.000 ducotone 10.000. Telef. 484-306.

DECORAZIONI perfette lavabile 10.000 tappezzeria 18.000, vetrificazioni, facilitazioni. Tel. 343-471.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. A tassi bancari dell'1% mensile concediamo in due giorni mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. Prestiti in giornata a operai, impiegati, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente supervalutando prestiti su auto (anche ipotecate) targate Piemonte, Lombardia, Liguria. Tassi bancari, massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, Torino, tel. 542-834 530-445. O588

A.A. A COMMERCIANTI, OPERAI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15 TEL. 760-203, 779-826. O587

A.A. AD AUTOMOBILISTI: CONCEDIAMO PRESTITI IN GIORNATA SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI ANCHE IPOTECATI, MUTUI IPOTECARI IN POCHI GIORNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826 O587

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O588

A vicinanze Torino cedesi vera occasione abbigliamento moderno avviatissimo reddito dimostrabile. Telefonare 343-883. A110267

AFFARONE cedesi articoli calzaturi ritiro commercio. Corso Vigevano 2, Torino. 2001

AFFARONE centro Torino vendo anche vuoto calzature (1.900.000). Telefonare 531-565. A110302

AFFARONE vendesi cartolibreria giocattoli fronte complesso scuole, chiese. Tel. 768-931. O882

AFFARONISSIMO 50% contanti rimanenza 20.000 mensili vendesi 1.000.000 più merce pesce sport centrale Casalegno, Vanchiglia 35.

ALBERGO grandioso ristorante 250 coperti (Cuneese) rimettiamo. Cavallera, Saluzzo 21. O756

CHIOSCO cedesi per vetrine esposizioni, piazza Carlo Felice. Telefonare 518-736. O532

COMMESTIBILE dò in gerenza oppure vendo condizione o permuto con alloggetto. Tel. 530-395.

ESPERTO tempi metodi cerca consulenze collaborazione con officina o studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4672 — Torino »

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

FORNITURE ufficio importante avviatissima ditta cedesi causa salute. Frana, Carmine 28. O793

GERENZA commestibili avviata cedo barriera Milano, posizione commerciale. Rossin, Principe Oddone 3.

LATTERIA, alloggio 1.500.000 contanti resto dilazionato cede Casalegno, Vanchiglia 35. O413

LATTERIA incasso 60.000 giornaliere, cedesi [illegible] 5.000.000, Frana, Carmine 28. O793

NEGOZIO articoli cantina ottima posizione cedesi occasionissima. Cubito, Francia 95. O365

OCCASIONE vendesi officina meccanica torneria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino ».

OFFICINA mobili metallici avviata con negozio cedesi blocco motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Torino ». 1001

PANETTERIA [illegible] Nizza forte incasso cedo 3.000.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

PANIFICIO vendo o cambio alloggio casetta pagando differenza. Telefono 774-180. A110978

PASTICCERIA vicino piazza Rivoli, avviata, privato vende. Telefonare ore pasti 371-521. A111018

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIVATO cede avviata macelleria ampio retro sistemato abitazione. Telefonare ore [illegible] 323-184.

RARA occasione causa riapertura albergo vendesi pensione avviata completa in centro Torino miglior offerente contanti, Baudino Celestino, telefono 964-078. 2001

RIVENDITA pane avviata grande sviluppo edilizio attualmente gerenza cedesi 2.500.000. Casalegno, telefono 885-962. O413

RIVENDITA pane avviatissima kg. 185 rimettiamo straoccasione. Cavallera, Saluzzo 21. O756

RIVENDITA pane pastificio vini liquori unica licenza corso Francia, 60 mila giornaliere, cedesi, Casalegno, telefonare 885-962. O413

SALUMERIA attrezzatissima incasso 80.000 giornaliere cedesi 5.000.000, Frana, Carmine 28. O793

SIGNORINA presenza cercasi se con capitali concediamo interessenza. Telefonare 351-496. O599

TABACCHERIA bellissima, levata 950 mila settimanali, alloggio, cedesi, Frana, Carmine 28. O793

TABACCHERIA levata 750.000, forte vendita bollati minuteria, cedesi 12.500.000 Frana, Carmine 28.

VENARIA negozio mobili vendo. Telefonare 490 947 dalle 13 alle 20.

VENDESI negozio fiori ben avviato, S. Paolo Tel. 339-829.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A ACQUISTO alloggi contanti privatamente Telef. 518-736.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio vecchio-nuovo. Telefonare 515-241. O831

A ASTI privato svende alloggio nuovo mutuato facilitazioni. Telefono 599-547. A110909

A. PALAZZO corso Turati (già Unione Sovietica) vendonsi ultimi alloggi anche per uffici. Visite anche domenica. Telefonare 502-340. O386

A. SOFFITTE con ripostigli reddito 12% casa centrale vendesi L. 460 mila. Telefonare 877-053.

A VIA Coppino (Madonna Campagna) [illegible] 1.200.000. Telefono 515-241. O831

A Lemie vendo bellissimi lotti terreno per villette. Occasionissima. Tel. 273-571. O485

A levante ponente, panoramici, abitabili, vendesi 2-3 camere servizi Cascine Vica, ampie facilitazioni Tel. 784-265. A110946

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 2-3 camere servizi, anticipo 1.000.000 per camera rimanenza mutuo, facilitazioni, Telef. 769-800.

ACQUISTASI, affittasi terreno mq. 1000-1500 possibilmente zona Giulio Cesare, via Bologna, vincolato basso fabbricato uso deposito. Tel. 722-587

ACQUISTIAMO alloggi ville terreni case, negozi Pagamento contanti. Picco. Marconi 26 Tel. 657-324.

ACQUISTO 1-2 camere tinello esenti, Montecucco, Francia. Telef. 377-995.

AERONAUTICA bellissimo due camere tinello in finizione vendo. Telefonare 652-873. A111215

AFFARE: tre alloggetti di camera-cucina (Mad. Cristina) 4.000.000. Telefonare 515-318. O645

AFFARONE via Sassari (tre corsi Regina, Principe Oddone) vendesi alloggio nuovo due camere cucina. Richiesta 6.000.000. Facilitazioni rateazioni. Telefonare 852-273. A110445

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq. 650, piano terreno, adatto grandioso negozio. Presso P.zza Sella Telef. 293-496, 293-695. 2001

ALLOGGETTO Duchessa Jolanda, due camere cucina, 2° piano termo bagno vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI in costruzione su corso zona Italia 61 vista collinare finizioni accuratissime vendesi convenientemente, mutuo facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGIO esenlasse (Barriera Nizza) camera, tinello, cucinino, 3.650.000 Telefonare 634-673

ALLOGGIO quattro camere zona Messaua, vendiamo convenientissimamente, mutuo. Telefonare 519-546

ALLOGGIO signorile corso Tortona, 3 camere, cucina, servizi, libero, vendo 5.500.000 più mutuo. Telefonare 547-476. A108271

ALLOGGIO Val Piana tre camere cucina garage giardino vendo. Telefonare 538-409. A108494

ALPIGNANO vendesi terreno con progetto approvato per villette. Telefono 329-078. A112693

AMPI locali negozi centralissimi, ammezzati soprastanti grande locale garage, deposito nel cortile, blocco separati vengonsi. Tel. 544-435

APPARTAMENTI da acquisto immediato piazza Omero, 1-2 camere tinello cucinotto, 1.500.000 camera, mutuo 600.000. Ulteriori dilazioni. Consulente 545-670. O467

APPARTAMENTI occasione [illegible] Vittorio 65 (corso Giulio Cesare) nuovissimi lussuosi 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, volendo grandioso terrazzo, [illegible].000 mutuo 1.500.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale via Napione 21, lussuosissime 4 camere, entrata, bagno, ripostiglio 7.000.000 mutuo 3.500.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Crocetta signorile, libero, 3 camere, cucina, biservizi, mq. 108, vendo 10.000.000. Telefonare 547-476. A112414

AUTORIMESSA centrale mq. 2000 fronte via, finizioni, massima garanzia impiego capitale, reddito annuo 6.400.000, vendiamo, Beltramo, telefono 535-912. O459

CASA recente costruzione comforts, 64 camere, mq. 1500 bassa fabbricate, interamente affittata 1.000.000 mensili. Vendesi un terzo parziale pagamento terreno 250.000.000 Beltramo, tel. 535-912. O459

AUTORIMESSA mq. 400 completa impianti, affittata 110 mensili, vendiamo 18.000.000 Beltramo, telefono 535-912. O459

AUTORIMESSA mq. [illegible] unico piano fuori terra, affittata 300.000 mensili, vendiamo 48.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O459

BOX affittati 5000 mensili vendo 650.000 via Portolino. Telefonare 652-873 A111214

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., tel. 535-000, 535-948

CASA nuova 4 piani 8 alloggi box valore 58.000.000 cambierei con cascina valore anche maggiore pagando differenza. Telefonare 986-647.

CASA, terreno lottizzabile, acqua, luce, posizione panoramica, vendesi Berzano S. Pietro. Telef. 987-617.

CASETTA indipendente, 4 camere, biservizi, vicinanze via Borgaro, oltre costruendo negozio, retro, garage. Sopraelevabile 10 camere 17.000.000, Gabetti 578-044.

CHIERI: panoramica, camera tinello cucinotta, grandioso terrazzo belvedere, 4.800.000, Contanti 1.200.000. Torincase 515-318. O645

EREMO vendo villette libere subito. Tel. 655-288. A111062

CERCO acquistare contanti locale semicentrale mq. 1500-2000 adatto officina riparazioni auto. Tel. 536-409.

ECCEZIONALE vendita alloggi, 2 camere, tinello, servizi centro Nichelino, Impresa vende 4.800.000, box 650.000, volendo mutuo più dilazione. Tel. 320-457.

FIAT Mirafiori appartamento due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, doppia esposizione, stabile signorile 3.000.000 mutuo 1.200.000. Gabetti 578-044.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO [illegible] ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

IMPORTANTE Impresa dispone in zona S. Paolo e dintorni Torino alloggi signorili rifinitissimi, attici, negozi affittati e non, autorimesse, mutui. Telefonare 331-756. O300

IMPRESA costruisce e vende locale industriale metri 310 due ingressi carrai vicino Dazio corso Orbassano. Telefonare 679-429.

IMPRESA vende pronti subito alloggi 1-2 camere tinello cucinino e servizi. Cantiere via Cesare Pavese 4 angolo corso Unione Sovietica 523. 25 % contanti rimanenza mutuo e rateazione. A112467

LIBERO camera cucina termo bagno via Cavaglià, 3.300.000. Telefonare 389-885. A108424

LOCALE centrale, in finizione, mq. 3000, fronte corso/via, ampie vetrine, adatto grande industria, rappresentanze, zona commerciale, vendiamo 195 milioni, Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE luminoso mq 450 [illegible] o senza alloggio vendesi rateazioni. Via Cognetti 45, telef. 779.832.

LOTTI terreno panoramico in Torino nuova lottizzazione tutti servizi vendo a 5000, 3000, 2000 seconda cubatura. Telefonare 530-395.

MAGAZZINO, alloggio vendesi, Via Cottolengo 21, nel cortile. Telefonare 599-729. 2001

MONCALIERI: vicinanze Municipio, piano terreno, quattro camere, garage, 3.300.000. Torincase, Cavour 7.

MURI autorimessa su corso reddito 10,50% vendonsi 40.000.000 compreso mutuo, Telefonare 519-770.

MURI negozio centrali, latteria, via grande passaggio vendo. Telefonare 655-782. O525

MURI negozio centralissimo buon reddito vendesi 21.500.000. Telefonare 755-683. O843

OCCASIONE convenientissima vendiamo due alloggetti una due camere tinello, servizi. Via Netro 16.

NEGOZI nuovi centralissimi volendo annesso magazzino mq. 600, adatti esposizioni, rappresentanze ecc. vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

NEGOZI su corso affittati reddito 7% vendonsi. Tel. 539-967. O347

OCCASIONE vendesi alloggio zona Mirafiori 3 grandi camere e servizi possibilità mutuo. [illegible] 343-091 dopo ore 16. A110812

PALAZZO Two Stars vendonsi alloggi signorili salone 3 camere cucina doppi servizi, 3 camere cucina servizi, 1 camera cucina servizi, bellissimi negozi, mutuo. Tel. 331-756.

PIAZZA Massaua alloggio libero nuovo, tre camere cucina, mq 98, vendo. Tel. 655-782. O525

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PROPRIETARIO alloggi nuovi farebbe permute con negozi alloggi nuovi - vecchi. Telefonare 537-420.

S. RITA vendo alloggio 2 camere tinello, libero. 7.200.000. T. [illegible].

SANTENA vendo casa 2 piani via Forchino 5. Telefonare 694-242.

SEMINTERRATI nuovi finiture e richiesta adatti uffici magazzini laboratori silenziosi zona Crocetta vendonsi. Tel. 599-570, 290-474 ore ufficio. O870

SPOTORNO vendo in villa panoramica nuovo alloggio tre camere servizi terrazzo garage, 8.750.000. Telefonare Torino 659-782.

SPOTORNO, via Lajolo zona Oliveta, appartamenti prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

TERRENO industriale Beinasco, lotti minimo 1000 mq., strada asfaltata, tutti servizi, vendo facilitando. Telefonare 547-476. A108271

TERRENO industriale Rivoli con progetto piccoli e grandi lotti. Telefono 273-571. O485

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782.

UNICA opportunità appartamento unipiano moderno palazzina piazza Rivoli, Mq. 150: gran salone, tre camere, bagno, triripostigli, verando, terrazzo-solarium, diritto esclusivo sopraelevazione 10 camere. Rifiniture primordine, Compreso arredamento barocco piemontese originale, completo minimi particolari 22.500.000. Gabetti 578-044.

VENDESI alloggio ad Alassio tre camere con terrazzo e giardinetto piano 1° mezza collina, 10 minuti stazione, vista incantevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 699 — Torino ». O398

VENDESI BLOCCO 3 ALLOGGI RECENTE COSTRUZIONE SETTIMO TORINESE 11.000.000. TELEFONARE 879-262. A110997

VENDESI box vicinanze corso Racconigi 1.000.000 causa trasferimento. Tel. 389-417. [illegible]

VENDESI libero due camere servizi corso Grosseto. Telefonare 562-838.

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARDONECCHIA, TELEFONARE 884-180. O309

VENDIAMO terreno industriale lordi mq 5500 zona Grosseto Sansovino, strada asfaltata forza luce fognature esclusi mediatori. Pubblicità Stampa 1394 Torino.

VENDO casa rurale, collina, una giornata terreno vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 23 — Torino ». 1001

VENDO dintorni Torino centrale semicentrale vecchio nuovo alloggi 2-3-4 camere servizi senza anticipo, Tel. 654.161 lunedì mercoledì venerdì ore 13, martedì giovedì sabato ore 20. O516

VENDO Settimo Torinese complesso residenziale villette 6 camere doppi servizi autorimessa giardino 12 milioni 300.000 tutte facilitazioni vendo senza anticipo alloggi 2-3 camere servizi terrazzo tutte facilitazioni. Telefonare 654.161 lunedì mercoledì venerdì ore 13, martedì giovedì sabato ore 20. O516

VIA Bernardino Luini (largo Borgaro) appartamento occasione: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, termo. Abitabile immediatamente. Contanti 1.750.000, mensilità 34.000 cortotermine. Gabetti 578-044.

VIA De Sanctis 111, grandioso appartamento superpanoramico, 3 camere, cucinotta, ingresso, disimpegno terrazzetta 5.000.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

VIA San Secondo 49: costruendo complesso gran prestigio appartamenti 3 camere, cucinotta, servizi 7.500.000 mutuo 3.000.000; 4 camere, cucinotta, servizi 9.600.000 mutuo 4.000.000; 5 camere, cucinotta biservizi 11.900.000 mutuo 5.100.000. Visitateci tecnici specializzati potranno realizzarVi l'appartamento desiderato. Gabetti 578-044.

VILLA bellissima precollinare zona Dazio Moncalieri - Torino vendo 38.800.000. Telefonare 652-873.

VILLA in Settimo [illegible] camere due bagni grande garage giardino 500 mq nuova costruzione vendesi 17 milioni 300.000 volendo mutuo e rateizzazioni. Telefonare 560-340.

VILLA [illegible] in villaggio Aurora (Rivalta Torinese) di nuova costruzione, 5 camere grande soggiorno doppi servizi autorimessa, seminterrato 240 mq giardino mq 1000 circa privato vende L. 27.000.000, volendo 40% contanti, differenza rateizzando. Telefonare 560-340.

VILLA signorile Pecetto, panoramicissima, 9 chilometri Torino, 34 milioni. Telefonare 82-216.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

ZONA residenziale adiacenze Torino (km 12 da P.N.) vendesi villetta 126 mq. 400 giardino. Telefonare ore pasti 962-394. 2001

[illegible] vendesi libero spaziosissima camera tinello cucinino, zona Tesoriera. Telefonare 598.654

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTASI negozio con retro corso Unione Sovietica 229, tel. 327-573.

CERCASI locale uso magazzino mq 1000/1500 compresi uffici. Non trattasi con intermediari specificare zona. Scrivere Pubblicità Stampa 6439 Torino. A111512

CERCASI magazzino possibilmente zona Giulio Cesare, via Bologna, coperto mq. 800, scoperto 500 circa. Telefonare 722-587.

CERCO affittare [illegible] con basso fabbricato adatto magazzino impresa costruzioni. Telefonare 211,595.

CERCO affitto signorilissimo alloggio cinque sei ampie camere doppi servizi con giardino o terrazzo zona verde soleggiata preferibilmente antica piazza Armi e adiacenze. Considererei anche villetta panoramica precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6411 — Torino ». A111090

CERCO locale 150-400 mq. adatto autofficina, piccola esposizione in importante via. Telef. 796-410

CONIUGI piemontesi referenziatissimi solvibili abbisogna alloggio signorile semicentrale. Telefonare 779.538.

FUNZIONARIO internazionale cerca alloggio signorile vuoto libero subito grande salone due camere letto servizi zona Cavoretto alle Ronchi S. Brigida. Telefonare [illegible] ufficio escluso sabato 633.733

(Continua a pag. 18)

ALBERGATORE ristoratore esamine rebbe serie proposte gestione fittanza secondo ottime terze 35-50 camere anche nuova costruzione. Scrivere Casella postale 133 Rapallo.

AUTOCARROZZERIA avviata attrezzatissima vendesi. Telef. 896-254.

AUTORIMESSA grande comodissima piano unico, reddito dimostrabile, cedesi. Telefonare 378-934.

AUTORIMESSA mq. 3000 sottostrade cedesi 10.000.000 trattabili Telefonare 510.846.

AUTORIMESSA S. Paolo capienza 100 macchine attualmente meno cedesi per ritiro attività. Tel. 589-417.

AUTORIMESSA 150 macchine affitto mite cedo esaminando permuta. Tel. 328-497. O387

BAR ristorante pensione congeniale assicurasi gerenza 1.000.000 vendo 12.000.000 permuto alloggi. Telefonare 536-844. A110388

AZIENDA commerciale attività vendonsi reddito elevatissimo dimostrabile ritirandosi cede parziale permuta case terreni. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

BAR ristorante in Brondizzo avviatissimo causa trasferimento cedesi convenientemente. Telef. 913-032.

BAR trattoria con bocciodromo coperto vendesi licenza gestione. Telefonare 266-309. 2001

BARBIERE cercasi incasso controllabile ubicazione ottima via. Telefonare 598-325. A110996

CAUSA malattia urge cedere, utensileria, ferramenta, elettricità idraulica radio tv. Telefonare 206-046 ore 16-20.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali mescerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O766

CAVALLERA, Saluzzo 21 tabaccheria cartoleria levata 1.000.000 rimettiamo facilitando pagamento.

CEDESI avviata officina meccanica attrezzatissima, lavorazione carpenteria chiassisteria. Telef. 561-918.

CEDESI centrale avviata attrezzatissima officina autoriparazioni stazione servizio vicinanze Torino-Esposizioni adatta abbinare salone vendita mq 600 alloggio, uffici. Richiesta 7 milioni. Telefonare 644-231 ore 13-14.

CEDESI centrale drogheria bottiglieria alloggio sovrastante, prezzo conveniente. Telefonare 81-068.

CEDO agenzia motivi familiari sicuro avvenire zona Lingotto. Telefonare 396-683. A110986

CEDO frutta verdura scatolame. Telefono 534-979. A110962

CEDO pensioncina 9 camere causa salute. Scrivere: Via Sant'Ilario 40 a telef. 377-294 Genova-Nervi

CEDO ristoro caffè analcolico zona P. Nuova. Telefonare 687.867.

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

Tutto è pronto per [redacted] nuova stagione sciistica

Ritorno ai campi [redacted] neve

A partire da domani o domenica ski-lifts, funivie [redacted] seggiovie funzioneranno in tutti i maggiori centri alpini piemontesi - Al Sestriere, dove si stanno allenando i «fondisti» azzurri, [redacted] già presenti anche i maestri - I prezzi [redacted] rimasti ovunque quelli dell'anno scorso - Un mònito [redacted] coloro che raggiungeranno le stazioni turistiche con la propria auto: portare sempre le catene per evitare slittamenti [redacted] ingorghi del traffico

Un'altra spolverata di [redacted] è scesa mercoledì sui monti per la gioia degli sciatori. Nelle scorse domeniche già alcune pattuglie più impazienti avevano raggiunto, tra nubi minacciose, le bianche distese delle località alpine dove cominciavano a funzionare, in grande anticipo sulla stagione, i primi *ski-lifts* e funivie. Ma è in questo e nel prossimo fine settimana che, probabilmente, si metterà in moto tutto [redacted] festoso esercito degli appassionati, decine di migliaia di persone. I centri sciistici — da Sestriere a Sauze, da Cesana a Claviere, da Bardonecchia a Limone, da Cervinia a Pila — sono ormai pronti ad accogliere le folle che ogni anno diventano più fitte.

Sono giorni di vigilia questi; ed è facile immaginare che in ogni casa di sciatori, specialmente di quelli (e sono numerosi) che si decidono per la prima volta sull'esempio di parenti o amici, ci sia una certa animazione, forse un po' d'ansia per le incertezze che la nuova, o rinnovata, bellissima avventura desta [redacted] chi sta per tentarla. Le cose a cui si deve pensare [redacted] tante: come viaggiare in auto sulle gelate strade montane, l'equipaggiamento che ripari dal freddo [redacted] che consenta sicure inebbrianti discese, la scelta delle stazioni ed i prezzi che si incontreranno.

IL VIAGGIO IN AUTO — La massima parte degli sciatori si spostano con auto propria. Guai a quelli che non portano con sé le catene (a meno che abbiano speciali pneumatici antineve). Sono [redacted] pericolo per [redacted] stessi e gli altri: anche [redacted] non provocano incidenti gravi, possono bloccare il traffico costringendo centinaia di macchine a fermarsi con ingorghi paurosi e rovinando la breve vacanza a tanta gente.

Attenti anche al portasci; che sia sicuro e bene agganciato, in modo che l'attrito con l'aria non [redacted] scaraventi con tutto il suo carico sulle vetture che seguono. La spesa complessiva per un paio di buone catene [redacted] di un discreto portasci può variare fra le 6 e le 15 mila lire.

EQUIPAGGIAMENTO — Praticità e fantasia, esigenze sportive [redacted] mondane, fanno a gara nel produrre sempre nuovi modelli. Gli scarponi per esempio ora si trovano anche in plastica, oltre che in cuoio e gomma. Ma il cuoio conserva l'assoluto predominio. I ganci stanno sostituendo i lacci. I prezzi variano molto: dalle 10 alle 40 [redacted] lire. E' b[redacted] confrontare tipi e marche, interpellare più di un rivenditore: [redacted] scarpone è importante anche per l'incolumità personale.

Lo stesso discorso vale per gli attacchi degli sci: quelli con doppia sicurezza garantiscono meglio contro [redacted] pericolo di fratture. E' preferibile, dicono i maestri, risparmiare sullo sci che sull'attacco. Un paio di sci con buoni attacchi può costare dalle 25 mila lire alle 100 mila e oltre. E' possibile acquistarli nei negozi sportivi ed anche nei grandi magazzini.

Giacche a vento e pantaloni tendono ad essere sempre più attillati; i calzoni in particolare hanno bande dai colori appariscenti. I prezzi si presentano abbastanza stabili e, se non si cercano stravaganze, con poco più di ventimila lire si possono acquistare i due capi insieme.

Una cura particolare per tutti quelli che [redacted] sui campi di neve, anche se [redacted] sciano, dovrebbe [redacted] rivolta, oltre che ai guanti e al berretto, agli occhiali con lenti affumicate. Troppi li dimenticano, e quando splende il sole, riportano congiuntiviti talvolta gravi.

Cervinia, preparativi per la discesa. Quest'anno giacche [redacted] vento [redacted] pantaloni tendono ad essere sempre più attillati

LOCALITA' APERTE — Praticamente [redacted] domenica prossima lo [redacted] tutte, e [redacted] neve buona anche se [redacted] abbondante [redacted] nei mesi di punta. Ovunque è un fervore di preparativi: battipista all'opera, alberghi ristoranti e soprattutto *self-services* che tornano a spalancare [redacted] porte.

A *Sestriere*, dove stanno allenandosi gli azzurri con vertiginose discese, sarà possibile servirsi degli *ski-lifts* e della funivia che portano all'Alpette, del Baby, del Trebials e degli impianti di Borgata. Si trovano già maestri per l. lezioni.

A *Bardonecchia* si potranno usare la seggiovia e lo *ski-lift* dello Jafferau e il complesso del Melezet; a *Sauze* lo *ski-lift* del Triplex e la nuova seggiovia-*ski-lift* che porta a Sportinia. In funzione anche gli impianti di *Cesana* e *Claviere*, di *Prali*, di *Locana* e di *Pian Belfé* ad *Ala di Stura*.

In Val d'Aosta la situazione è la seguente:

A *Cervinia* sono in funzione le funivie che salgono a Plan Maison, Plateau Rosa [redacted] Fürggen; tre gli *ski-lifts* di cui uno nel capoluogo; tutte le piste battute.

A *Pila*: sabato riapre i battenti questa stazione alle porte di Aosta. Battute la pista del Cuis, la num. 3 e la Baby. In funzione gli impianti Pila-Les Fleurs.

A *Gressoney* domenica funzioneranno gli impianti di Punta Jolanda e del Weissmatten.

A *Courmayeur* la stagione si aprirà il 1° dicembre. Al Colle Chécrouit la neve è buona [redacted] funzionano gli impianti funiviari che portano da Courmayeur al Chécrouit, [redacted] le piste non sono battute.

Anche nel Vercellese, [redacted]prattutto ad *Alagna* i cui impianti portano a quote alte, e nel Cuneese, a *Limone*, [redacted] ormai possibile sciare.

I PREZZI — E' una nota abbastanza consolante: sono rimasti e rimarranno p[redacted] tutto l'inverno, almeno secondo le società interessate, inalterati ovunque. Le corse sugli *ski-lifts* (da 80 [redacted] 150 lire il tragitto minimo) e le lezioni singole (2 mila lire l'ora) o collettive (2 mila lire per 4 ore) sono quelle dello scorso anno.

Tino Neirotti

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Chiomonte cm. 60; Sauze d'Oulx-Sportinia 70-100; Bardonecchia 40-90; Beaulard 40-90; Cesana 70; Claviere 80; L'Aquila 60; Prali 50; Pragelato 30; Sestriere 70-100; Locana 40.

PROVINCIA DI CUNEO: Crissolo 20-60; Pontechianale 40-70; Limone 50-100; Frabosa 20-60; Artesina 100; Lurisia 20-80; Briga Alta 50-100; Viola 40.

PROVINCIA DI AOSTA: Gressoney St. Jean 60-80; Gressoney La Trinité 60-100; Cervinia 80-200; Cogne 100; Pila 60; La Thuile 100; Courmayeur 60-180.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna 60-150; Bielmonte 40; Oropa-Mucrone 40-170.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero 100; Formazza Ponte 90; Sagersboden 150; Rifugio Maria Luisa 210; Macugnaga Belvedere 150; Monte Moro 220; Rosareccio 180; Mottarone 50; Piana di Val Vigezzo 100.

Danze e folclore della Francia

In questi giorni è uscito il terzo volume dell'Enciclopedia dei popoli d'Europa, ideata da Luciano di Bona, e curata da un comitato di redazione composto da esperti: Vegas, Viscardi, Cerchiari, Armand D'Aurià. Comprende Danimarca, Finlandia, Francia. C'è di tutto, dall'economia allo sport, dalla gastronomia alle arti. E' una lettura interessante, una miniera di notizie. Prendiamo, ad esempio, la Francia, e fermiamoci ad alcune curiosità del costume. In particolare dei diversi modi di dichiarare il proprio amore. In Guascogna, nella regione del Gers, la domenica, dopo la Messa, le fanciulle intrecciano danze sul sagrato e i giovanotti le accompagnano agitando lunghi bastoni infilati delle focacce a guisa di anelli. L'innamorato lancia una focaccia alla ragazza che ha scelto, se costei la lascia cadere a terra vuol dire che respinge la domanda, se invece la raccoglie nel grembiule significa che accetta.

Nei Pirenei orientali, [redacted] nella provincia di Roussillon, quando [redacted] giovane ha ottenuto l'amore di [redacted] ragazza fa avvertire i suoi genitori e, ottenuto il consenso, va a trovarli. Il futuro suocero lo accoglie fingendo sorpresa. Sentita la richiesta, bussa all'uscio della stanza dove la figlia attende con le amiche. L'uscio si apre e le amiche escono una dopo l'altra. A mano a [redacted] che passano il futuro suocero chiede: «E' questa che desiderate in sposa?». E la risposta è: «No, questa no». Ultima esce la ragazza del cuore: «Ecco, è questa che scelgo».

Nelle *Landes*, tra il golfo di Guascogna ed i dipartimenti della Gironda e della Garonna, nei giorni di festa all'uscita della Messa uomini e donne fanno circolo attorno ad un pastore. Dietro di questo, e sempre nell'interno [redacted] circolo, si dispongono in due file i giovani e le ragazze, che si mettono a danzare. Un giovanotto afferra bruscamente la mano della ragazza prescelta e la stringe più volte; se risponde [redacted] a sua volta con una stretta il voto è accettato. Allora i due si guardano negli occhi (prima tenevano gli sguardi a terra), si dicono qualche parola e si scambiano due o tre vivaci ceffoni. Poi vanno a trovare i parenti. Subito si conclude il contratto, si chiama [redacted] curato, si fissa la data delle nozze.

Nel Borbonese, quando un giovane ha scelto una ra[redacted]za, alla sera va [redacted] in compagnia di un *gourland*, l'amico che deve esporre la domanda. Per far capire di quale missione è incaricato, il *gourland* porta un ramo d'albero ed adorna l'abito con [redacted] mazzolino di salvia. Al vederli la padrona di casa si affretta a mettere sul fuoco una padella. «Che cosa preparate?» chiede il *gourland*. Se la risposta è «una frittata», niente da fare, se è «una frittella», [redacted] domanda è accettata.

Nel Delfinato l'innamorato manda in casa della fanciulla un amico al sabato sera. Solo [redacted] i parenti fanno sedere il messaggero, si potrà parlare di matrimonio. Il sabato [redacted] successivo l'amico ritorna con l'innamorato e si dividono i compiti: l'amico tratta con i parenti, l'innamorato cerca di convincere la fanciulla ad accettare il suo amore. La risposta si ha alle 21 quando tutti sono a tavola. La bella serve ad ognuno [redacted] minestra. Se il pretendente le è gradito sparge formaggio sul suo piatto e quanto più ne mette tanto più dimostra la sua soddisfazione. Se non ne vuol [redacted]pere gli mette in tasca alcuni chicchi di avena. E se il giovane sfortunato osasse insistere gli spinge rebbe dinanzi [redacted] piatto di cenere calda. t.

Dove passare le feste di fine anno? Ecco una scelta di crociere e viaggi

Le compagnie aeree e di navigazione hanno programmato una serie di «combinazioni» aperte a tutti i gusti [redacted] alle più svariate possibilità economiche - Traversate al di [redacted] dell'Atlantico, peripli del Continente Nero, rapidi giri per i principali porti mediterranei - Voli in Estremo Oriente, Terrasanta [redacted] Sudamerica - Sette giorni in Grecia: 65 mila lire

Sempre più di moda trascorrere [redacted] feste di fine d'anno lontano da casa. Le compagnie aeree e di navigazione hanno organizzato una serie di crociere natalizie in grado di assecondare tutti i gusti, e le svariate possibilità finanziarie.

Il 18 dicembre partono due crociere: la prima da Genova sulla «Anna C», che in 12 giorni tocca Cannes, Palma di Majorca, Malaga, Casablanca, Santa Cruz de Tenerife, Funchal e Malaga; le quote partono da 99 mila lire. La seconda di 16 giorni da Marsiglia sul piroscafo francese «Renaissance» che raggiunge Palermo, Cipro, Haifa, Izmir, Pireo, Malta e Siracusa; il prezzo minimo è 289 mila lire.

Sempre da Marsiglia, parte il 21 dicembre l'«Ancerville», che in 15 giorni e con un minimo di 249 mila lire, si spinge fino a Dakar, con tappa alle Canarie e a Casablanca, consentendo di trascorrere il Natale in pieno sole. Il giorno di San Silvestro si inizia da Marsiglia [redacted] lunga crociera in Africa sulla «Général Mangin»: 37 giorni a partire da 465 mila lire, toccando i porti più suggestivi del Continente Nero, da Dakar a Conakry, da Cotonou a Libreville.

Per chi non vuol rompere del tutto la tradizione e desidera trascorrere almeno il Natale in famiglia, sono state studiate parecchie crociere in partenza il 27 dicembre, da Napoli, la «Stella Maris II» e la «Stella Solaris», compiono un «giro» di 14 giorni nel Mediterraneo, con tappe a Malta, Alessandria, Porto Said, Beyruth, Haifa, Rodi, il Pireo, Itea e Messina, ad un prezzo da 157.500 lire. Da Venezia, la «Ausonia» visita in [redacted] giorni la Grecia e l'Egitto, con un prezzo minimo di 156 mila lire. Da Genova, parte la «Cabo San Roque» che compie una crociera di 13 giorni nel Mediterraneo orientale: Alessandria, Beyruth, Haifa (con escursioni in Terrasanta) e Barcellona, quote da 105 mila lire. Crociera quasi «casalinga» sulla «Cristoforo Colombo» e sulla «Raffaello» che in nove giorni, partendo da Venezia, toccano [redacted] Pireo, Messina, Palermo, Napoli e Genova; il prezzo-base è di 74 mila lire.

La «Eugenio C», infine, in partenza da Genova, con 118 mil[redacted] lire (prezzo minimo) e 12 giorni tocca Grecia, Turchia, Libano, Giordania, Siria ed Egitto, con possibilità di escursioni in Terrasanta, al Cairo e ad El Alamein.

Due crociere per l'Epifania si iniziano da Marsiglia: sulla «Ancerville», [redacted] raggiunge in 13 giorni Dakar toccando Casablanca e le Canarie, prezzo da 258 mila lire; e sulla «Lyautey» che, in 13 giorni e con 187 mila lire, consente di visitare le città imperiali del Marocco.

Ed ecco la crociera più cara ma anche la più affascinante: il periplo del Continente Nero sul transatlantico «Eugenio C». In 35 giorni si visitano i porti più importanti dell'Africa, da Casablanca a Dakar, a Città del Capo, Aden, Suez, Porto Said, per citarne solo alcuni. Il prezzo varia da un minimo di 690 mila lire ad un massimo di due milioni e 400 [redacted] lire per gli appartamenti di lusso. Da [redacted]tare che con la quota più bassa si ottiene già una sistemazione adeguata con cuccette a due letti bassi. Al costo della semplice crociera si deve aggiungere almeno oltre 800 mila lire per le escursioni [redacted] terra, congegnate in modo talmente razionale da sfruttare tutto il tempo a disposizione. Si parte dalle piccole gite a Marrakesh (31 mila lire) o al Cairo (36 mila) e si giunge alle 338 mila per un «raid» di 5 giorni in aereo nell'interno del Continente con visita alle cascate Vittoria e [illegible] Parco nazionale Kruger.

* *

Anche le società aeree hanno [redacted] studiato speciali «combinazioni» per chi desidera viaggiare sotto le feste, e vedere molto in poco tempo. Il costo è uguale o solo di poco superiore ai viaggi marittimi. Per chi vuol partire prima delle feste ed essere di ritorno a Natale: il 4 dicembre incomincia da Milano una crociera in Estremo Oriente di 21 giorni (con successiva partenza il 18); [redacted] 360 mila lire si possono vedere Nuova Delhi, Rangoon, Bangkok, Pathaya e Teheran. Sempre da Milano, partenza il 10 dicembre per l'Egitto (seconda data il 26): con 305 mila lire si potrà anche compiere una lunga navigazione sul Nilo.

Il 16, partenza per [redacted] Sud Africa: il viaggio dura 21 giorni e costa 762 [redacted] lire e offre la possibilità di fare dei bagni di mare e visitare le suggestive riserve africane. Due diverse «combinazioni» per [redacted] Sud America con inizio il 21 dicembre, e il 29: la prima di 18 giorni costa 738 mila lire; la seconda di 27 giorni, un milione e 139 mila lire.

Il 24 dicembre, visita di 11 giorni in Terrasanta, per 159 mila lire.

Tre diverse «combinazioni» per visitare l'Africa previste per il giorno di San Silvestro. La partenza è da Milano ed i tre viaggi prevedono quasi lo stesso percorso, con lievi differenze: il prezzo varia da 449 mila lire a 577 mila. Sempre per San Silvestro, partono alcuni «voli speciali»: con appena 296 mila lire si può compiere un viaggio in Estremo Oriente in jet, fare i bagni di mare nel Golfo del Siam e visitare Bangkok, oppure scegliere altre diverse tappe come Giava, Hong Kong, Tokio o Bali, e prolungare il soggiorno secondo il proprio desiderio. Altro «volo speciale» di 20 giorni a Ceylon con tappe in India per 510 mila lire, ed infine di 7 giorni in Grecia (con partenza anche il 31) per 65 mila lire.

r. gi.

[redacted] DISCO DI SARAH [redacted]

Canti ebraici [redacted] '500 spagnolo

Canti giudeo-spagnoli del Cinquecento. Canta Sarah Gorby, accompagnata alla chitarra da J. Bonal. Philips stereo n. R. 832.681 Y

[redacted] primo ascolto questi lamenti d'amore, cantati in spagnolo con un leggero accento che l'orecchio non av[redacted] sa distinguere, sembrano altrettante canzoni popolari della Penisola iberica. Soltanto approfondendo testi, forme musicali e inclinazioni della voce, [redacted] comincia a scorgere le [redacted]ce di [redacted] strano e via via sempre più commovente e inatteso elemento religioso.

Si tratta [redacted] del canto sefardita, proveniente [redacted] dalla comunità ebraiche «occidentali», quelle rimaste in Spagna durante la grande persecuzione da parte degli inquisitori, oppure emigrate cento anni dopo in Inghilterra e in Germania nord-occidentale (Amburgo). C'è in queste romanze q[redacted] un [redacted]greto desiderio di sostituire alla figura [redacted]la donna amata o del cavaliere che va in [redacted]rra il termine «Dio». A riascoltarle pare che autori ed interpreti abbiano voluto così venerare il loro Dio, quel Dio che per salvarsi dallo sterminio avev[redacted] rinnegato accettando «pro forma» [redacted] religione cattolica romana.

La cupa [redacted] Sarah Gorby, il [redacted] accento stretto nella pronuncia spagnola, le inflessioni della voce rotta alla maniera spagnola fanno sì che [redacted] romanze giudeo-spagnole [redacted]e in [redacted]sto disco della Philips tutto sembrano fuorché proprio romanze; per meglio [redacted]parci: il contenuto poetico delle romanze è in netto, direi violento contrasto [redacted] la forma. La canzone d'amore spagnola ha sempre avuto quell'irruenza inconfondibile quella gioia di vivere tramandataci [redacted] ogni secolo e da ogni stile musicale. Qui, invece, il discorso cambia: la romanza è [redacted] una mestizia infinita, è rassegnata e pessimistica. r. la.

Es[redacted] «mi[redacted]te» [redacted] transatlantici e jet

(r. gi.) Numerose le partenze anche subito dopo il periodo strettamente natalizio, il 27 dicembre: 18 giorni per visitare Stati Uniti e Messico (con le tradizionali tappe alle cascate del Niagara e Disneyland) per 767.500 lire, oppure di 16 giorni solo in Messico per 677 mila lire. Quindi, 25 giorni in Etiopia per 665 mila lire; 20 giorni in India e all'isola di Ceylon, per 550 mila lire. Due «voli speciali» anche per il 27: 19 giorni in America Centrale, con tappe anche a New York e in Guatemala, per 599 mila lire; e sei giorni [redacted] Andalusia [redacted] 78 mila lire.

Per trascorrere il Capodanno in luoghi esotici: [redacted] 30 dicembre partenza per l'Egitto da visitare in 10 giorni con 230 mila lire, compresa la navigazione sul Nilo. Sempre il 30, rapido viaggio di otto giorni in Libano, Siria ed Egitto per 180 mila lire; oppure per 196 mila lire e sempre in otto giorni, Libano, Siria, Giordania ed Israele. Il 31, infine, nuova combinazione per un viaggio di 15 giorni in Marocco per [redacted] mila lire.

Chi è indeciso fra [redacted] e aereo, può scegliere una crociera mista: il 28 dicembre, «combinazione» di 8 giorni con la «Raffaello» e i jets dell'Iberia per visitare la costa spagnola, fino a Gibilterra, con un «salto» a Madrid per 137 mila lire. Il 30, una crociera di [redacted] giorni sulla «Independence» e in jet, parte da Genova e tocca Barcellona, Majorca, Algesiras, le Canarie, New York, San Juan, San Thomas, Martinique, le Barbados, Trinidad, La Guayra, Curaçao, di nuovo New York e Londra. Il prezzo è di 560 mila lire.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua [redacted] pag. 10)

PIEMONTESE affitterebbe acquisterebbe contanti camera tinello servizi comodità. Telefonare 512-635.

ZONA Francia cercasi 3 stanze uso ufficio. Telefonare 741-222.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI capannone 200 mq. via Cagliari libero dicembre adattabile ogni uso. Telefonare 553-932. Richiesta trattabile 55.000.

A ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000, [redacted] ch. 14 Telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-5 camere servizi. Geom. Martinat, Francia 17, tel. 745-720.

A. AFFITTASI ampio negozio [redacted] bellissimo con sottostante magazzino S. Teresa angolo S. Tomaso. Telefonare 541-433. A110328

A. AFFITTASI [redacted] camera cucina casa popolare 14.000 via Ormea 164.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Telef. 538-594

A 25.000 corso Matteotti, tre camere cucinetta bagno, Telefonare 540-439. 0432

A. 70.000 due-tre camere salone doppi servizi, Crocetta. Telef. 538-539.

ADIACENZE Ferriere, due camere, tinello, bagno, termosifone, venticinquemila. Telefonare 487-271

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, [redacted] Bogino 10. A111096

AFFITTANSI locali riscaldati ad operai studenti uso cucina. [redacted]. 288-849.

AFFITTANSI uffici 2-3 vani eventualmente aumentabili, aria condizionata, modernità, centralità, Cernaia 18. Telef. 769-825.

AFFITTASI alloggio Cascine Vica [redacted]tima posizione, camera tinello servizi. Telefonare 793-873. 2001

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere, doppi servizi, due ingressi. Re Umberto 46. 2001

AFFITTASI [redacted]io via S. Pio V 5, salone, 3 camere, cucina, ingresso e doppi servizi. Telef. 687-625.

AFFITTASI ampio locale mq. 1600 circa zona corso Vercelli (Rebaudengo). Tel. 210-097, 296-195.

AFFITTASI locale adibito a negozio con alloggio Nichelino centro. Tel. 620-833. A112992

AFFITTASI locale seminterrato mq. 360 sito in corso Torino 109 Cascine Vica. Rivolgersi Collette, via Pestour 21, Rivoli. 2001

AFFITTASI negozio mq. 180 con seminterrato mq. 420, cinque vetrine, aria condizionata, centrale. Cernaia angolo Siccardi. Telefonare 769-825. A110949

AFFITTASI negozio vuoto via Venti Settembre vicino Duomo adatto molti articoli. Telefonare 547-431

AFFITTASI Nichelino 2 camere a [redacted] L. 20.000. Telef. 575-364.

AFFITTASI nuovo costruzione alloggi due camere cucina, Caselle Torinese primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18.

AFFITTASI Parella basso fabbricato mq. 150 carraio cortile volendo appartamento ufficio. Telef. 774-661

AFFITTASI [redacted] Torinese centro villetta due piani giardino 5 camere cucina servizi 70.000 mensili. Telefonare 284-225 dalle 18 alle 19.

AFFITTASI zona industriale Beinasco strada Beinasco-Orbassano n. 10 camere mq. 1000 magazzeno mq. 4500 cintati. Telefonare 902-687 ore ufficio. 2001

AFFITTO panoramico alloggio Torino Esposizioni 5 camere salone tripli servizi. Telefonare 687-069, 632-017. A111105

AUTORIPARAZIONI, lavaggio, stazione di servizio avviata affittasi. Via Braglio 34. 1001

AFFITTO referenziati a Druent alloggio rialzato 3 camere servizi, garage, 23.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1371 — Torino». A111169

ALLOGGIO ammobiliato 3 camere e servizi affitto, Telef. 572-022.

ALLOGGIO tre camere tinello servizi piano rialzato, magazzino seminterrato mq. 180, San Paolo affittasi. Telefonare 337-844.

APPARTAMENTO moderno (Crocetta), salone, sala, tripletto, tribagni, servizi, garage, parziale rilievo. Affitto. Telefonare 531-974.

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili, garanzia personale specializzato. Tel. 669-200. Valsania.

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia, massima serietà. (Ditta Chiavetta). Telefonare 630-092.

[redacted] garanzia [redacted] camera furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto. A104039

AUTOTRASLOCHI garanzia [redacted] per camera furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto. A90760

AUTOTRASLOCHI Torino con garanzia assoluta concorrenza furgoni [redacted]. Telefonare 535-652

AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 635-571 Quaranta.

BASSO fabbricato mq. 500 adatto industria silenziosa, San Paolo affittasi. Telefonare 337-844.

BELLISSIMO locale 200 mq con casa 6 vani affittasi subito. Regina Margherita. Telefonare 781-439.

CANNERO affittasi albergo ristorante privo attrezzatura rimodernato camere 9, terrazza sul lago, adatto famiglia. Finoli Maria, Cannero Riviera. Lago Maggiore. 27225

CASA colonica 20 km. Torino 8 camere, rustico, garage grande giardino, vendesi, affittasi, Tel. 896-141.

CASELLE Torinese in palazzine [redacted]ve costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi, Telefon. 296-200.

CASTELLO medioevale collinare completamente restaurato funzionale 20 camere saloni parco terrazze vicinissimo Torino affittasi, vendesi. Telefonare 882-422, 878-607.

[redacted] signorile tre camere cucina servizi 50.000 affittasi. Tel. 683-081. A110965

CENTRO Crocetta affittasi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 502-149. 2001

CORSO Matteotti 17, affittansi alloggi signorili, rivolgersi portineria o telefonare 383.122. A111288

CORSO [redacted]io 86, Crocetta, affittasi II piano, salone 2 camere cucina, doppi servizi. Rivolgersi custode. 2001

CRIMEA, appartamento biplano tre camere, grande salone, tripli servizi, tripli ingressi, signorilissimo, ampi terrazzi, isolanti perfetti, nuovissimo affittasi. Telefonare 682.952.

CROCETTA affittasi 8 belle camere cucina bagno Telefonare 595-100.

DUE camere, cucina 5 piano corso Novara offresi. Telefonare 510-758.

GRAN Madre affittasi locale mq 200 primo piano uso laboratorio magazzeno. Telefonare 785-252.

LIBERO subito affittasi referenziati 45.000 Peschiera Trapani 4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4668 — Torino». A108505

LABORATORIO magazzino riscaldato luminoso carraio vendesi affittasi, Via Ventimiglia 76, Tel. 697-497.

LOCALE grandioso fronte strada su due piani 1200 metri adatto laboratorio magazzino, zona Lingotto [redacted] fittasi. Telefonare 694-475.

LOCALE lavorazione non rumorosa, mq. 430, riscaldato, affitto - [redacted]do Cascine Vica. Tel. 784-265.

LOCALE seminterrato luminosissimo riscaldato mq 600, borgo Vittoria, affittasi Telefonare 687-910 pasti

MAGAZZINO laboratorio luminoso seminterrato, servizi igienici, affittasi. via Ormea 110, libero subito. Telefonare 688-658 0829

MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq. 320 affittasi Borgata Vittoria. Telefonare 890-978.

MAGAZZINO 20.000 mensili sanissimo mq 75, piazza Massaua. Telefonare 724.700. A111521

NEGOZI centralissimi con retro via S. Francesco da Paola mq. 55 affittansi. Telefonare 544-435.

NEGOZIO corso Novara angolo via Pedrotti affittasi Telef 339-612.

PIAZZA Borromini affittasi subito [redacted] cucina come nuove [redacted] piano servizi esterno 13.000 mensili referenze Telefonare 851.454.

PIAZZA Sabotino affittasi alloggetto coniugi soli, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino».

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente veramente signorile 50.000. Tel. 650.503, 0396

PORTA Nuova camera cucina ammobiliata persona referenziata. Oisavino, Sant'Anselmo 13.

PRECOLLINARE 2 camere tinello cucinino servizi affittasi 35.000. Telefonare 572-330 A110251

STABILIMENTO moderno vicinanze Ciriè affittasi: salone mq 460 magazzini ufficio e tettoie mq 500 cabina elettrica, terreno annesso mq 7500. Telefonare 929-127. 2001

UFFICI centralissimi 4-5-6 locali servizi affittansi direttamente. Telefonare 553-873. A110552

UFFICIO moderno zona C[redacted]ia, 1 piano, 4 locali, doppi servizi, [redacted]. 120; affittasi direttamente, Tel. 553-873.

ZONA Sandonato affittasi 2 locali uso negozio laboratorio. Telefonare 482-232. A110870

OCCASIONE dodicimila mensili eventualmente vendesi appartamento Pragelato. Telefon. 657-292, 564-924.

PORTO Maurizio affittasi nuovo ammobiliato tre camere servizi termo. Telefonare 77-390. 1001

RIVIERA affitto stagione invernale appartamento termo ascensore. Telefonare 282-942. A111016

SESTRIERE vendesi alloggi [redacted] garages particolari. Telef. 547-534, Torino. A110244

SPOTORNO affittasi mesi invernali alloggetto nuovissimo ammobiliato termo. Telefonare Torino 677-248 ore pasti. 1001

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI Sauze d'Oulx alloggio panoramico signorilmente arredato sei posti letto, Tel. 501-218.

ALASSIO centro affittasi alloggio tre camere ammobiliato 1° piano anche [redacted] l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 658 — Torino».

BORGHETTO affittasi alloggetto nuovo panoramico riscaldato mobiliato. Telefonare 375-027 Torino.

CERCASI alloggio ammobiliato signorile San Remo periodo 23 dicembre all'Epifania due camere letto con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».

CHIOMONTE stagione invernale affittansi alloggetti arredati confortevoli. Tel. 876-392. A110325

OSPEDALETTI affittasi alloggio centrale soleggiato riscaldamento, comodità, gennaio febbraio. Telefonare 896-584. A110488

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BORDIGHERA. Villa Romana, telefono 22-800, rinomata cucina, famigliare. Ottimo trattamento. Prenotatevi [redacted]

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna Piazza Castello 9 Torino - telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi [redacted]ca viso corpo manicure pedicure Consulenza [redacted] dica specializzata.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. telefono 510-688

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA francese impartisce lezioni, preferibilmente [redacted]. Telefono 652-866. A110509

INSEGNANTE elementare, specializzata ortofrenica impartisce lezioni a domicilio. Telefono 328-648.

MUSICA professoressa impartisce lezione di pianoforte, violino, teoria e solfeggio, assoluta serietà. Telefonare 380-680 ore 10-12.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata, tutti conforti, a distinto referenziato. Telefonare 779-322. A111165

AFFITTASI bella camera ammobiliata a signore - signorina referenziata. Telefonare 886-412. 2001

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, indipendenti, due [redacted]sone, 9000. Telefonare 318-397

AFFITTASI camere ammobiliate centrali, vitto familiare, 40.000 mensili. Tel. 516-008 A111171

AFFITTASI cameretta mobiliata comodità. via Martiri Libertà n. 20.

AFFITTASI terzo piano piccolo soffitto pied-a-terre. Telefonare 332-243

AFFITTO bella centralissima ammobiliata. Telef. 539-200

ALLOGGIO ammobiliato affitto camera indipendenti fronte Fiat Mirafiori, Telefonare 694-909. 2001

INDIPENDENTE ammobiliato pied-à-terre primo piano modicità. Cigliano 36, A110538

PORTA Nuova mobiliata matrimoniale, altra singola, acqua, gas. Telefonare 687-926. A113129

UNIVERSITARIA cerca ammobiliata zona Crocetta dintorni, unica ospite. Telefonare 755.010,

VERDI 37 affittasi camera ammobiliata indipendente con bagno. Telefonare 545-089. A113047

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A DIRIGENTE amministrativo ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi mezza giornata media piccola industria disposto assumersi personale totale responsabilità conduzione azienda essendo possesso specializzazione nuovi impianti amministrativi ricostruzioni contabilità arretrate elaborazione bilanci fiscali tributari trasformazioni societarie disposto contratto termine rapporto limitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 687 — Torino»

A.A. VENTITREENNE esperto autoricambi offresi per rappresentanze. Telefonare 326-112.

A. DICIANNOVENNE 2° impiego esperienza triennale stenodattilo fatturista offresi seria ditta. Telefonare 632-676. A112906

A. ESPERIENZA amministrativa contabile pratica ufficio casse clienti fornitori paghe contributi statistiche signorina 23enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1532 — Torino»

A. MAGAZZINIERE esperto movimento entrata uscita libero subito offresi. Telefonare 93-161.

A. PROTO pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino».

APPLICATA servizi amministrativi, 18 anni, offresi primo impiego, Telefonare 391-590. 2001

ATTIVO dinamico [redacted], lunga esperienza organizzazione produzione, gestione magazzino, capacità trattare fornitori, clienti, attuali mansioni direttive piccola azienda, libera fine anno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1510 — Torino». A112999

CAPOSQUADRA [redacted] decennale esperienza attrezzature stampi termoplastici linee montaggio offresi. Telefonare 324-901 ore pasti.

CASSIERA 20enne referenziata libera subito offresi. Telefonare 322-064.

CHIMICO lunga esperienza studio et fabbricazione adesivi per qualsiasi settore industriale esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1502 — Torino».

COMMESSA occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Tel. 215-182.

[redacted] pra[redacted] cartolibreria e affini offresi subito. Telefonare 895-655. A113042

COMMESSA 26enne licenza commerciale cerca serio impiego. Telefonare 510-161 A112495

CONTABILE diplomata esperienza decennale [redacted]tabilità, ottime note, bilanci offresi seria ditta zona centrale o Mirafiori, possibilmente orario ridotto. Telefonare 398-062.

DATTILOGRAFA 16enne 1° impiego offresi. Telefonare 737-218.

DATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi subito. Telefonare 684-240.

DICIOTTENNE dattilografa con minime pretese cerca ditta scopo pratica ufficio. Tel. 260-617.

DICIOTTENNE [redacted] dattilografa paghe e contributi [redacted] per impiego. Tel. 758-508.

DICIOTTENNE studente disegnatore [redacted], pratica officina impiegherebbesi come disegnatore, scopo miglioramento. Telef. 663-172.

DINAMICA bella presenza conoscenze inglese francese licenza liceale offresi mattinata ed eventualmente alcuni pomeriggi serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6585 — Torino». A113106

DIPLOMATA media superiore, buon francese, stenodattilo, Audit, offresi intera-mezza giornata. Tel. 964-106 pomeriggio. A113035

DIPLOMATA 19enne offresi primo impiego. Telefonare 792-082.

DATTILOGRAFA 18enne offresi lavori ufficio disponibile subito. Telefono 392-626. 2001

DICIANNOVENNE pratica stenodattilo cerca impiego, disposta viaggiare. Telefonare 546-657.

DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi 2° impiego. Telefonare 518-985.

DICIASSETTENNE 2° anno scuola tecnica offresi 1° impiego. Telefonare 255-840. A113257

DICIOTTENNE BUONA CONOSCENZA LINGUA INGLESE SCRITTA E PARLATA, STENODATTILOGRAFA, 1° IMPIEGO OFFRESI. TELEFONA[redacted] 554-495. A113147

DICIOTTENNE dattilo complometer pratica lavori ufficio offresi pure per solo impiego pomeridiano, [redacted]lefonare 672-554. A112911

DIRIGENTE amministrativo, trentaquattrenne, laureato economia, pluriennale esperienza direzione ed organizzazione servizi amministrativi, conduzione personale, esaminerebbe adeguate proposte media, grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6569 — Torino».

DISEGNATORE meccanico assolti obblighi [redacted], pratico stampi attrezzatura, piccole grandi serie, esperienza officina offresi. Telefonare 797-932 ore pasti.

DISEGNATORE stampi attrezzature libero mezza giornata e sera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino» 2001

DISEGNATORE il esperto sviluppo complessivi, piccoli progetti, strutture lamiera stampata, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». 2001

DISTINTO pratico lavori ufficio, assoluta fiducia, media età, capacità trattative affari, ispettore vendite, cerca impiego stabile, referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6582 — Torino». A112941

ESTETISTA diplomata offresi presso casa cosmetica come dimostratrice o presso profumeria. (Libera da impegni famigliari). Telefon. 630-894.

FOTORITOCCATORE industriale et pratico con molta esperienza offresi saltuariamente. Telefonare 583-590.

GEOMETRA cerca impiego, Telefo[redacted] 392-300. A13183

GEOMETRA militesente pluriennale esperienza impiegherebbesi presso impresa costruzioni o studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6595 — Torino». A113174

GEOMETRA militesente pratico campo petrolifero impiegherebbesi. Telefonare 210-901. A113145

GEOMETRA 26enne patente C libero subito disposto trasferirsi referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6571 — Torino».

GIOVANE istitutrice perfetta conoscenza francese inglese tedesco, libera subito offresi. Telef 644-549

GIOVANE tori[redacted] 16enne 3° media volenteroso occuperebbesi. Telefonare 631-210. A113184

GIOVANE 24enne cultura e livello medio superiore esperienza quadriennale ufficio acquisti impiegherebbesi presso seria azienda. Telefonare pomeriggio 378-317. A112954

IMPIEGATA stenodattilografa pratica qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telefonare 631-527. A113067

IMPIEGATA 24enne offresi. Telefonare al 261-543.

INGEGNERE MECCANICO 35ENNE ESPERTO TECNOLOGIE MECCANICHE ELETTROMECCANICHE, PROGRAMMAZIONE CONTROLLO P[redacted]DUZIONE, [redacted]PI ATTREZZATURE IMPIANTI, ACQUISTI MAGAZZINI, COLLAUDO CONTROLLO QUALITA', CONTABILITA' ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1536 — TORINO».

INSEGNANTE venticinquenne offresi qualsiasi impiego. Telefonare mattino 796-319. A112995

INTERPRETE traduttore corrispondente lunga esperienza estero inglese perfetto offresi ditte. Telef. 352-907.

LAUREANDO a marzo occuperebbesi nel frattempo qualsiasi attività. Telefonare 878-272. A112313

MAESTRO d'arte 21enne occupasi subito presso ingegnere architetto. Telefonare 515-307.

NEO perito industriale meccanico ventenne militesente offresi subito, Scrivere: Roberto Giuseppe, Boccaccio 24, Settimo Torinese. 2001

OFFRESI dattilografa velocissima e centralinista. Telefonare 251-479.

OFFRESI impiegata [redacted]dattilo complometer e paghe contributi 1° impiego 16enne senza pretese. Telefonare 735-016. A113151

PENSIONATO, diplomato, presenza, dinamico, offresi incarico fiducia o lavori ufficio. Occorrenza disposto cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1[redacted] — Torino».

PERITO chimico libero subito primo impiego occuperebbesi. Tel. 768-901

PERITO elettrotecnico offresi primo impiego, serietà. Telef. 364-021.

PERITO elettrotecnico neodiplomato militesente cerca impiego. Telefonare 663-416. A112671

PERITO elettrotecnico, pratico impianti e schemi elettrici, offresi, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino». A113125

PERITO industriale, 23enne, esperienza pluriennale in ufficio tecnico di Istituto di Ricerca, bella presenza, disposto trasferirsi estero, scopo miglioramento seria ditta offresi. [redacted] 278-738, 273-355.

PERITO industriale 29enne, pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche varie, piccola carpenteria, elettromeccanica, manutenzione, coordinamento et distribuzione materiale; pratico ufficio tecnico, esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6590 — Torino». A113135

QUARANTENNE capace, onesto scopo migliorare esplicherebbe mansioni fiducia, contabilità ottime referenze, Tel. 580-275.

QUINDICENNE licenza avviamento industriale, frequenta 2° anno disegnatore, cerca impiego. Tel. 763-465.

QUINDICENNE licenza media offresi 1° impiego. Tel. 259-296.

RAGIONIERA contabile 1° impiego occuperebbesi. Telefonare n. 372-377.

RAGIONIERA, contabilità generale, operatrice Audit 513 Mercator 5000 offresi. Telef. 352-153 pomeriggio.

RAGIONIERA neodiplomata dattilo nozioni steno cerca primo impiego. Telefonare 257-561. 1001

RAGIONIERA stenodattilografa 19enne conoscenza inglese impiegherebbesi immediatamente, Telef. 883-357.

[redacted]A 20enne pratica ufficio offresi. Ierrera, via Villanova 9, Nole Canavese.

[redacted] conoscenza francese inglese occuperebbesi ore libere, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino». A113027

RAGIONIERE esperienza triennale lavori contabili di magazzino paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino».

RAGIONIERE universitario patentato accetta qualsiasi impiego mezza giornata, Telefonare 60-860.

RAGIONIERE 24enne 3 anni esperienza cantieri stradali, disposto trasferirsi, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino». A113039

RAGIONIERE 29enne, bella presenza, pratica contabilità generale, ottima cultura, buone conoscenze inglese, attivissimo, referenziato offresi. Telefonare 362-880. A113160

SEDICENNE dattilografa offresi. Telefonare 538-031. A112927

SEDICENNE stenodattilo corrispondente in italiano 1° impiego offresi. Telefonare 293-812.

SEDICENNE stenodattilo 1° impiego offresi [redacted]. Tel. 213-869.

SEDICENNE, stenodattilografa, complometria, paghe e contributi, [redacted] impiego, libera subito. Tel. 657-059.

SEDICENNE, stenodattilografa complometria, 1° impiego, libera subito. Tel. 653-398. A113142

SEGRETARIA direzione 23enne stenodattilo pluriennale esperienza buona conoscenza inglese contatti pubblico esamina offerte adeguate zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1535 — Torino».

SEDICENNE 1° impiego stenodattilo complometer paghe offresi. Telefonare 353-847. A112908

SEGRETARIA corrispondente francese inglese stenodattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 674-531.

SERIO ONESTO COLTO QUARANTENNE FINANZIARIAMENTE REFERENZIATO CAPACE OPERARE LIVELLO DIRIGENZIALE PERFETTO INGLESE, FRANCESE, ELEMENTI TEDESCO, COLLABOREREBBE, ASSOCIEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1068 — TORINO».

SIGNORA lunga esperienza direzione alberghiera, perfetto francese, referenziata offresi. Telefon. 584-109.

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese, francese, in possesso studi commerciali impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 725-378.

SIGNORINA pratica carico e scarico magazzino lavori ufficio stenodattilo offresi. Telef. 720-614.

SIGNORINA ventenne 1° impiego stenodattilografa corrispondente inglese, francese cerca impiego adeguato. Telefonare 388-346.

SIGNORINA 26enne stenodattilo collaborazioni televisive allestimenti campagne pubblicitarie, referenziata, offresi. Telefonare 775-518

STENODATTILO complometer perforatrice IBM 16enne offresi. Telefonare 694-378. A113268

STENODATTILO 17enne offresi primo impiego [redacted] pomeriggio. Tel. 666-582

STENODATTILOGRAFA, diciottenne offresi. Telefonare 663-697.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 338-150 pomeriggio.

STUDENTESSA offresi subito mezza giornata preferibilmente mattino. Telefonare 894-916. A113092

SVILUPPARE le vendite è possibile mediante pubblicità rigorosamente tecnica creata da esperto che offresi ad importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1482 — Torino»

TECNICO tv operatore industria elettrodomestici scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1529 — Torino».

UNIVERSITARIA offresi ripetizioni assistenza bambini. Telefonare ore pasti 652-860. A113052

UNIVERSITARIO economia ragioniere perfetta conoscenza francese offresi lavoro ufficio mezza giornata. Telefonare 491-011.

VENTENNE commessa pratica biancheria e altri generi offresi. Telefonare 757-707 ore pasti.

VENTENNE diplomato disegnatore offresi qualsiasi lavoro. Telefonare mattino 796-319. A112998

[redacted] segretaria d'azienda, operatrice contabile, 2° impiego, referenziata, offresi. Telef. 735-004.

[redacted] stenodattilografa [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6572 — Torino».

VENTIDUENNE, 2° impiego, 4° anno perito elettrotecnico occuperebbesi seria ditta. Telef. 650-497.

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 542-894.

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio, esperienza quinquennale, occuperebbesi presso seria Ditta libera subito. Telefonare 489-104.

VERIFICATRICE IBM esperienza quinquennale offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino». A112902

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne libero e turno a pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

A. ASSUMESI signorina aiuto vendite, disposta viaggiare. Telefonare mattino 621-190. A111508

A giovane medico odontoiatra offresi direzione studi capoluogo provincia Piemonte. Condizioni ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino». A110287

(Continua a pag. 17)

Il [redacted] Casa Bianca migliora rapidamente

Johnson [redacted] e lavora

[redacted] discuss[redacted] Eisenhower [redacted]

Il Presidente si è già alzato da letto senza l'aiuto degli infermieri, ha passeggiato per la stanza, mangia con appetito - Un bollettino dichiara: «I medici sono soddisfatti [redacted] ripresa» - Johnson ha ricevuto parecchie visite: forse affiderà ad Eisenhower un[redacted] esplorativa» in Asia

(Nostro servizio particolare)
Washington, 17 novembre.

Le condizioni del presidente Johnson, che ieri all'ospedale militare di Bethesda, si è sottoposto a un duplice intervento chirurgico alla gola [redacted] all'addome, sono in netto miglioramento. Il Capo americano si è alzato da letto, ha brevemente passeggiato, ha ricevuto l'ex presidente Ei[redacted]hower ed altre personalità, ha esaminato con i suoi consiglieri alcuni importanti problemi politici. Un bollettino diffuso dalla direzione dell'ospedale afferma: *«I medici sono soddisfatti del miglioramento delle condi[redacted] generali del Presidente, dell'uso moderato della voce che egli fa [redacted] dell'attività che svolge nella sua stanza».*

La giornata del Presidente è iniziata alle 5,45: Johnson si è svegliato dopo ave[redacted] dormito sei ore, è sceso dal letto e, senza bisogno di aiuto, ha [redacted] alcuni passi fino a una poltrona dove ha consumato la prima colazione. Il pasto consisteva in mezzo melone, una porzione di manzo tritato con crema e thè. Gli era accanto la moglie, Lady Bird, che aveva pernottato nell'attiguo appartamento a lei riservato. Ricorreva oggi il trentaduesimo anniversario del loro matrimonio.

Due ore più tardi, verso le otto, Johnson ha ricevuto la prima vi[redacted], quella dell'ex presidente Eisenhower. Ike si è trattenuto a colloquio per 50 minuti. [redacted] due uomini politici (ha dichiarato più tardi il portavoce Bill Moyers) hanno esaminato la possibilità che l'ex presidente compia questa primavera [redacted] lungo viaggio in Asia per [redacted]inare i problemi che la politica americana deve affrontare in tale regione del mondo. Eisenhower si è detto interessato all'idea.

Al termine del colloquio, Johnson ha accompagnato Eisenhower fino all'ascensore. Appariva riposato e in ottima forma. Tornato nella sua camera, ha ricevuto per [redacted] ventina di minuti un piccolo gruppo di giornalisti. Parlando con animazione e senza difficoltà, sia pure con tono un po' rauco, ha detto che la gola gli fa male ma che quando parla, il dolore diminuisce. Dopo avere osservato che Eisenhower *«è l'unico intorno a noi che conosca veramente la responsabilità dell'incarico presidenziale»*, Johnson ha riferito di aver chiesto [redacted] Ike il [redacted] giudizio sui problemi relativi all'Asia [redacted] al Pacifico [redacted] di aver discusso con lui la situazione vietnamita.

Dopo Eisenhower, il Presidente ha ricevuto il segretario al Tesoro Henry Fowler, il direttore del Bilancio Charles Shultze, Arthur Okum per il Consiglio economico della Casa Bianca e William McChesney Martin, presidente della riserva federale. E' stata esaminata l'impostazione del bilan[redacted] per il prossimo [redacted] fiscale che il Presidente dovrà presentare a gennaio al Congresso.

Il medico personale di Johnson dott. Cain, è rimasto un po' stupito per la rapidità con cui il Presidente è tornato agli affari di Stato. I chirurghi avevano invitato ieri il paziente a risparmiare la voce per diverse settimane, ma Johnson, a quanto pare, non è troppo docile ai loro consigli. La Casa Bianca, intanto, ha reso noto che non è stata ancora presa alcuna decisione [redacted] quando Johnson sarà dimesso dall'ospedale. Unico fatto sicuro: le visite di Stato in programma per dicembre a Washington sono state tutte rinviate a data da destinarsi.

r. s.


Johnson, le cui condizioni sono eccellenti dopo il duplice intervento chirurgico, riceve la visita dell'ex-presidente Eisenhower all'ospedale di Bethesda (Tel. A. P.)

Due sorelline siamesi separate a Città del Capo

Città del Capo, 17 novembre

Due sorelline siamesi sono state separate ieri dopo una operazione durata cinquanta minuti a Città del Capo. Le bimbe godono buona salute

I dottori hanno detto che le due piccole, Nomawele e Welekazi, hanno molte possibilità di sopravvivere. L'operazione era stata compiuta ieri da [redacted] gruppo di venti medici e chirurghi. Le due sorelline erano unite [redacted] torace. *(Ansa)*

Durante l'udienza di ieri al tribunale [redacted] Genova

È [redacted]
l'uomo [redacted]

L'imputato (Giovanni Donati di 35 anni da Asti) deve rispondere [redacted] lunga [redacted]rie di reati - Egli sostiene [redacted] chiamarsi Paolo Baudo nativo [redacted] Milano, figlio di nomadi - La donna Cristina Baudo rintracciata [redacted] Grugliasco (Torino) ha confermato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 novembre.

«Quell'uomo è mio fratello, si chiama Paolo Baudo e di lui mi parlò spesso mio padre. Io, però, lo conobbi soltanto nel '58 in quanto fin da bambina vissi in collegio e delle vicende della mia famiglia non ricordo nulla». Così ha detto Cristina Baudo, una donna, di 46 anni, che vive a Grugliasco (Torino) in via Silvio Pellico 15 col marito Ettore Fasoli, indicando ai giudici della Quarta sezione penale [redacted] Tribunale di Genova l'uomo che sedeva sulla panca degli imputati.

Quest'uomo ha detto e ripetuto di chiamarsi Paolo Baudo, nato [redacted] Niguarda (Milano) il 22 dicembre 1925, ma finora nessuno gli aveva creduto. Le carte processuali affermano infatti che egli è Giovanni Luigi Donati, nato ad Asti il 31 gennaio 1931, perseguito da dieci ordini di carcerazione per furti e rapine che totalizzano 18 anni di reclusione.

L'«uomo dai due nomi», come egli viene ormai chiamato, fu arrestato come Luigi Donati, all'inizio dell'anno a San Cipriano, una borgata dell'entroterra genovese dove si era sposato con una giovane del posto, Pierina Mocci. In questura, egli disse subito: *«Dal 1944 al 1958 vissi sotto il nome di Luigi Donati ma in effetti sono Paolo Baudo; delle rapine e dei furti non so niente».* L'accusato comparve una prima volta davanti ai giudici ai quali raccontò [redacted] sua intricata vicenda.

Nato da [redacted] coppia [redacted] girovaghi toscani, fu Paolo Baudo fino al 1944 quando, per evitare d'essere arruolato nell'esercito repubblichino, il padre gli suggerì di assumere le generalità di Luigi Donati, un fratello naturale, nato cinque anni dopo di lui e deceduto in tenera età [redacted] che la morte fosse stata denunciata.

Come Luigi Donati, l'uomo, nel dopoguerra, fu condannato quattro volte per diserzione. Nel '58 pensò di riprendere il vecchio nome — quello autentico di Paolo Baudo — per evitare ancora una volta il servizio militare. E vi riuscì. Tornato ad essere Paolo Baudo, ottenne i documenti per sposarsi, la carta d'identità e la patente di guida, rilasciata, questa, dalla Prefettura di Torino.

«Mio padre — di[redacted] ancora ai giudici — era uno zingaro, si spostava da [redacted] punto all'altro della penisola. [redacted] mia madre non ho mai saputo nulla. Ma ho avuto tanti fratelli. Ricordo una sorella, Cristina, che deve vivere a Grugliasco, vicino a Torino. Ero assieme a lei al capezzale di mio padre moribondo, cinque anni fa all'ospedale di Torino».

E' stato il difensore dell'«uomo dai due nomi», l'avv. Antonino Juvara, [redacted] rintracciare Cristina Baudo e [redacted] portarla davanti ai giudici, alla seconda udienza del processo concluso ieri sera. Appena entrata in aula, la donna è corsa ad abbracciare l'imputato: *«Sì, è lui, mio fratello»* — ha esclamato —. *«Io e Paolo* — ha poi detto ai giudici — *siamo figli dello stesso padre e della stessa donna, ma io da ragazza sono stata chiusa in collegio. Al capezzale di mio padre eravamo tre fratelli: io, Paolo e Maurizio».*

Presidente — *Dov'è ora questo Maurizio?*

Teste — *Fa il nomade. Chissà dov'è. Ricordo un altro fratello, Giovanni, morto [redacted] Russia.*

Presidente — *Ma in quanti fratelli eravate?*

Teste — *Non so, signor presidente. Ogni anno ne nasceva qualcuno, non tutti concepiti da mia madre. Quello che mi passa innanzi alla memoria come un film. Ricordo Paolo, ricordo Maurizio, il povero Giovanni. Poi tanti altri fratelli. Ne nascevano e ne morivano anche senza essere registrati. Forse è questo che rende difficoltosa la posizione anagrafica di Paolo, ma le assicuro che si tratta di mio fratello. Un buon ragazzo. Ha fatto il nomade, ma si era accasato e lavorava. L'ho incontrato [redacted] Torino quando faceva l'autista del comm. Giuseppe Bertrandi, nel 1959.*

Il Tribunale [redacted] ordinato la ricerca di altri documenti, a Torino, per conoscere in base a quali certificazioni Baudo-Donati ha ottenuto la patente; a Genova per indagare sulla sua registrazione matrimoniale si cerca anche di rintracciare il fratello Maurizio e il comm. Giulio Bertrandi. Saranno sentiti nell'udienza fissata per [redacted] 5 aprile prossimo

f. d.

Cristina Baudo, la donna di Grugliasco che ha ricono[redacted] il fratello Paolo nell'uomo arrestato a Genova

Erano due anni che non lo vedevo

(Nostro servizio particolare)
Grugliasco, 17 novembre.

(f. for.) Cristina Baudo è tornata ieri pomeriggio da Genova. Ancora affaticata per [redacted] viaggio e le recenti emozioni, l'abbiamo avvicinata nella casetta di Grugliasco, in via Silvio Pellico 15, dove abita col marito Ettore Fasoli, di 59 anni, e il figlio quattordicenne.

«Non vedevo mio fratello da oltre due anni — racconta — e rivederlo dopo tanto tempo sul banco degli imputati, in tribunale, mi ha sconvolta. Non ho capito bene di che cosa lo accusano, ma sono certa che si tratta di un errore: Paolo è un bravo ragazzo».

«Il giudice mi ha chiesto se riconoscevo mio fratello — continua. — Ho risposto senza esitare: quell'uomo era Paolo. Tanti anni prima mio padre me l'aveva presentato dicendo che era mio fratello. Ha detto che il suo nome era Paolo, Paolo Baudo. Non so nient'altro. Ho un solo, grande desiderio: dimenticare tutto, vivere in pace con la mia famiglia, quella vera, l'unica che ho: mio marito e mio figlio».

«Sono estraneo [redacted] delitto» dice l'ex carabiniere di Ciriè

Il processo alle Assise di Ancona - Con un amico è accusato d'aver ucciso [redacted] benzinaio a Senigallia nel 1961 - L'imputato deve rispondere di rapine a 15 mondane (5 sono di Torino) - Il dibattito continua

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 17 novembre.

(e. g.) Cesare Bertinetti, l'ex carabiniere quarantasettenne di Ciriè, accusato insieme con Antonio Di Pino, di 25 anni, di avere ucciso il 19 maggio 1961, a scopo di rapina, il benzinaio Benito Sampaolesi, ventottenne, da Senigallia, ha escluso la sua partecipazione materiale [redacted] delitto, accusando l'amico di avere sparato.

L'imputato ha detto alla Corte d'Assise di Ancona dove si celebra il processo, che la rapina fu tentata dal Di Pino contro la sua volontà. *«Sono estraneo al delitto, non ero presente: avevo atteso nell'auto il Di Pino mentre con la pistola in pugno si avvicinava al chiosco. L'ho raggiunto soltanto quando ho udito gli spari. "Cos'hai fatto?" gli dissi. E lui mi rispose: "Ha reagito e ho dovuto sparare". Poi tornai verso l'auto e mi allontanai, ma lui fu più svelto e si infilò nella mia "600"».*

A questo punto il Di Pino, nella gabbia, si agita e tenta di smentire ciò che l'ex carabiniere sostiene.

Presidente (commentando) — *Ma quanto voi dite, Bertinetti, è assolutamente nuovo! Dagli atti risultano deposizioni ben diverse!*

Bertinetti: *«Questa è la verità».*

[redacted] presidente interroga poi l'ex carabiniere di Ciriè sulle altre rapine e l'imputato fa una premessa. Gli atti giudiziari lo dipingono come un amorale che non ha mai avuto voglia di lavorare. *«Invece* — protesta Bertinetti — *dopo essere uscito dall'Arma dei carabinieri ho lavorato come pasticciere e ho svolto anche altre attività nel commercio, in Piemonte. Fu proprio il Di Pino che mi venne a cercare e mi propose di mettermi [redacted] lui, che, essendo giunto dal Sud, non aveva alcun lavoro».*

Bertinetti ammette diverse delle quindici rapine ai danni di mondane. Tra quelle compiute a Torino nel maggio 1961 ne ricorda cinque. Non rammenta le località dove le donne furono condotte e certi particolari. *«E' passato tanto tempo»*, dice. Domani il processo proseguirà con la sfilata dei testimoni.

L'on. Nenni ai funerali dell'impiegato ucciso per difendere una ragazza

Il feretro è stato seguito da [redacted] folla commossa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

Si [redacted] svolti stamani i funerali di Sergio Mariani, l'impiegato della direzione del partito socialista ucciso sabato sera mentre [redacted] Lucrino cercava di bloccare la fuga di [redacted] sconosciuto che poco prima aveva aggredito una ragazza in viale Eritrea.

Alle esequie ha partecipato una folla commossa che si è stretta attorno ai familiari della vittima del fatto di sangue. Insieme alla moglie Maria Mastroianni, alla figlioletta più grande, Iolanda, di dieci anni, [redacted] al fratello Enrico Mariani, che ha messo una taglia di due milioni sullo sconosciuto assassino, hanno seguito il feretro [redacted] vice presidente del Consiglio, on. Nenni, il segretario del partito, [redacted] Martino, e l'on. Veronesi. Dopo la cerimonia religiosa, celebrata nella basilica di San Lorenzo, la salma del Mariani è stata tumulata nel cimitero del Verano.

Tra le numerose manifestazioni di cordoglio pervenute in questi giorni ai congiunti è mancata quella dei familiari di Simonetta Aprosio, la ragazza ventiduenne aggredita in viale Eritrea a bordo della [redacted] auto dallo sconosciuto che poi, fuggendo, uccise con un colpo di pistola il Mariani che inseguitolo stava per acciuffa[redacted]. Nessuno dei familiari della Aprosio era presente stamani ai funerali dell'uomo che aveva perduto la vita nel generoso tentativo di difendere la ragazza, che neppure conosceva, né aveva inviato una corona di fiori o un biglietto di condoglianze per manifestare il dolore per quanto era accaduto.

Le indagini per identificare l'assassino non hanno finora approdato a nulla di concreto. Oggi sono stati interrogati il padre di Simonetta Aprosio, un commerciante che da otto anni vive separato dalla famiglia, e la sorella della ragazza. La polizia sta scavando nella vita privata di Simonetta Aprosio ritenendo che ella conosca il suo aggressore.

La giovane, che si trova ricoverata al Policlinico in seguito alla coltellata infertale, potrà essere interrogata a fondo dalla polizia soltanto tra una ventina di giorni. Solo allora si saprà, dunque, se i sospetti degli investigatori sono fondati.

g. fr.

Termina [redacted] lo sciopero [redacted]

Secondo la direzione dell'Olivetti, ieri hanno [redacted]perato il 30% degli operai e il 3,2% degli impiegati - Più alte le cifre comunicate dai sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 17 novembre.

(r. a.) Si è iniziato stamane ad Ivrea e nel Canavese uno sciopero [redacted] quarantotto ore indetto dalle tre organizzazioni sindacali locali (Cisl, Cgil e Autonomia aziendale) per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. L'astensione terminerà alle 24 di domani.

Le adesioni allo sciopero, che interessa circa quindicimila dipendenti [redacted] Olivetti, sono state nettamente inferiori al passato. Secondo la direzione della Società Olivetti, si sono registrate le seguenti percentuali di astensioni (tra parentesi le astensioni del precedente sciopero del 5 ottobre): operai 30% (56,7%), impiegati 3,2% (8,1%).

I dati riguardano i dipendenti del gruppo Olivetti nel Canavese, ossia quelli degli stabilimenti di Ivrea Ico, Ivrea San Lorenzo, Ivrea San Bernardo (rispettivamente [redacted]pati al montaggio macchine da calcolo, telescriventi e macchine utensili), stabilimento di Scarmagno (macchine per scrivere) e stabilimento di Agliè (macchine portatili).

Secondo i dati forniti dalle organizzazioni sindacali le percentuali di adesioni allo sciopero hanno toccato, a seconda degli stabilimenti, punte tra il 40 e il 90%, con una notevole flessione nello stabilimento [redacted] Agliè.

Ostacoli nelle trattative per il contratto dei chimici

Dichiarazioni della Cisl sui metalmeccanici privati

Roma, 17 novembre

(p. l.) Le difficoltà esistenti per il rinnovo del contratto nazionale dei trecentomila lavoratori chimici e chimico-farmaceutici si sono acuite nelle due riunioni svoltesi oggi presso la Confindustria. I dirigenti dei sindacati hanno definito [redacted] «punto qualificante» [redacted] fini della possibilità [redacted] concludere un accordo, l'accoglimento della richiesta riguardante la contrattazione dei premi [redacted] produzione.

A tale rivendicazione è [redacted]cisamente contraria la delegazione industriale.

Nessuna favorevole prospettiva si è ancora delineata per la ripresa delle trattative concernenti il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. Il segretario generale della Fim-Cisl, Macario, ha dichiarato oggi che la sua organizzazione *«a scioperi in corso, è disposta a trattare se la Confindustria ha volontà di concludere, ma non è disposta a prestar fede a semplici dichiarazioni di buone intenzioni».*

Si è iniziato oggi il preannunciato sciopero nazionale dei minatori. La [redacted]festazione indetta per sollecitare il rinnovo contrattuale si concluderà domani sera.

Arrestati due fratelli [redacted] accusati di [redacted] assassinato il padre

Hanno 41 e 37 anni - Entrambi negano - Il delitto nel luglio scorso - La vittima (72 anni) fu trovata con il cranio fracassato da un corpo contundente

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 17 novembre.

(g. b.) Sono stati arrestati oggi, sotto l'imputazione di parricidio aggravato dalla premeditazione, i fratelli Enrico e Giuseppe Bessero, rispettivamente di anni 41 e 37, presunti uccisori del padre, Giacomo, di 72 anni.

Al momento dell'arresto, Giuseppe Bessero si trovava nella sua abitazione di Calice Corte, nella stessa casa dove avvenne il delitto; il fratello Enrico era invece nello stabilimento Fiaso di Domodossola, per il suo normale turno di lavoro.

I fatti risalgono al 12 luglio. Quel pomeriggio Maurizio Bessero, un altro figlio della vittima, che era solito salire alla casa paterna per aiutare il genitore nei lavori dei campi, rinviene nella cucina il corpo del padre in una pozza di sangue, con ampie ferite al cranio inferte con un corpo contundente. Corre ad avvertire i carabinieri, mentre vengono richiamati a casa dal lavoro i due figli Enrico e Giuseppe. Si scopre che nella camera da letto di uno di loro, e precisamente di Enrico, sono stati sottratti da un cassettone titoli azionari per una somma di circa un milione. Altri titoli e denaro liquido si trovano ancora nella stessa camera e in quella della vittima.

La tesi del delitto per rapina — secondo la testimonianza dei due figli, a Giacomo Bessero sarebbe stato sottratto il portamonete con qualche migliaio di lire — non convinse gli inquirenti che cominciarono ad indagare nell'ambiente familiare.

La vittima, [redacted] lunghi anni di lavoro, s'era fatta una discreta posizione economica, investendo saggiamente i risparmi [redacted] anche i guadagni che ancora traeva dalla conduzione della piccola azienda agricola di sua proprietà. Proprio per queste ragioni economiche sarebbero scoppiate discussioni in casa; sembra persino accertato che Giacomo Bessero, pochi giorni prima di morire, abbia confidato a un parente di essere preoccupato per questi ripetuti litigi con i figli.

Fino a questa sera i due fratelli hanno sempre protestato la loro innocenza, affermando che il padre è rimasto vittima di un delitto commesso a scopo di rapina o di vendetta. Nel corso delle indagini però i carabinieri avrebbero raccolto numerosi elementi sospetti a loro carico, tanto da indurre il procuratore della Repubblica [redacted] Verbania a spiccare il mandato di cattura.


I fratelli Giuseppe, a sinistra, ed Enrico Bessero arrestati a Domodossola perché accusati d'aver ucciso il padre

Un [redacted] preparava [redacted] «rivolta» [redacted]

A Ventimiglia - E' [redacted] denunciato da quattro slavi che voleva assoldare

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 17 novembre.

(l. m.) Un operaio di 43 anni, Ernesto Ansicore, di Bosa (Nuoro), residente nella nostra città, per poco [redacted] ha messo in subbuglio tutte le forze di polizia della [redacted]. L'Ansicore, che è stato per un certo tempo alle dipendenze di una delle imprese che lavorano alla costruzione dell'autostrada, si era messo in testa di preparare una rivolta nella nostra zona [redacted] frontiera.

A questo scopo, avendo conosciuto, la sera [redacted] novembre scorso, nell'atrio della stazione internazionale, quattro slavi che erano rientrati dalla Francia (Marjan Cesar, Vladimir Kos, Franyo Kiuk e Zvonko Opancar) li rifocillava e, dopo avere dato loro una piccola somma, [redacted] convinceva a seguirlo nel suo alloggio, offrendo loro ospitalità per la notte.

Durante la [redacted], l'Ansicore esponeva ai quattro il [redacted] assurdo progetto, che avrebbe dovuto avere avvio con [redacted] furto, presso uno dei cantieri dell'autostrada dove [redacted] lavorato, di una certa quantità di esplosivo, e con l'assalto a banche e a negozi della zona.

Trascorsa la notte i quattro stranieri, ormai ben riposati, presero il treno per Trieste, dove presentatisi in questura, segnalarono il caso.

Borse economia e fin[redacted]za

L'[redacted] generale è [redacted] ieri [redacted] 76,05 [redacted] 75,57

Le [redacted] perdono lo 0,65 per [redacted] nella seduta dei «riporti» mensili

Apertura cedente, come prima reazione alle misure fiscali decise dal governo per i danni delle alluvioni - Qualche recupero in chiusura - Agevole sistemazione delle operazioni «a fine dicembre» - Notevole volume di affari - Dopoborsa in lieve ripresa

Ieri a Torino il mercato ha aperto con intonazione pesante, come prima reazione alle misure disposte dal Consiglio dei ministri per le zone alluvionate. Successivamente si è manifestato un attivo denaro su Fiat, Olivetti e Anic. In particolare, le Fiat hanno polarizzato l'attenzione nella seconda metà della seduta, facilitando il recupero delle quote, che in chiusura ha potuto riassorbire parte delle perdite iniziali. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa leggermente migliore. Prezzi informativi della serata (per fine dicembre): Fiat 2910-15 (ex acconto dividendo); Montecatini 1850-55; Edison 2550-55; Viscosa 4500-05; Ass. Generali 105.000-500.

Totali della giornata: *Titoli di Stato non trattati; obbligazioni per 39.000.000 di lire; azioni n. 345.700.*

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 80	— 0 30
» cont.	103 70	— 0 30
Redimibile 3½	100 55	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	89 10	— 0 80
» [redacted]	89 —	— 0 80
Ricostruz. 5%	97 10	— 0 50
» cont.	97 —	— 0 50
Bt. Fond. 5%	96 975	—
Pr. B. 5% Tr.	96 80	—
» 54	96 50	—
B.T.N. 5% '68	99 95	—
» » '69	99 925	+ 0 075
» » '70	100 05	—
» » '71	99 90	— 0 15
» » '72	100 —	—
» » '74	100 —	—
» » '75 I	99 90	+ [redacted]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 45	— 0 10
» » '66 I	98 60	—
» » '66 II	98 90	+ 0 10
» Enr 6%	98 50	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 70	— 0 20
» vent. 6%	99 60	—
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 5,5%	99 90	+ 0 65
» ('58) 6%	99 25	—
» ('74) 6%	100 —	—
» '59 5½%	93 40	—
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	93 15	—
» '62 5½%	[redacted] 80	— 0 05
» ('64) 6%	99 30	—
» '65.II 6%	97 30	— 0 10
» Siet 6% opl.	100 —	—
» Stelli 5½%	110 20	—
» » 5½% opl.	95 —	—
» Sider 5½	96 80	—
Sider (III) 6½	99 25	—
Sider (IV) 5%	93 70	—
FF. SS. 5½%	96 30	+ 0 50
» » '53	95 80	+ 0 30
» » '55	95 50	—
» » '56	94 50	—
» 5½ '60	89 50	— 0 30
» 5½ '61	89 40	— 0 80
» 6% '65 I	98 —	+ 0 40
» 6% '65 II	96 50	— 0 10
» 6% '66 I	96 20	— 0 05
» 6% '66 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	89 50	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 65	—
» » » 6% 64 II	96 50	— 0 10
» » » 6% 65 III	96 60	—
» » » 6% 65 IV	96 80	—
OO.PP. 5%	89 —	— 0 20
» » 5½%	92 80	—
» » 6%	97 30	—
» » » Sp.64	96 90	—
» » » Sp.65	97 —	—
COOP. Cr. A 6%	97 —	—
» » '66 6%	97 —	—
» » » Sp.66	96 30	—
» » » O. 1 6%	96 75	—
» » » O. 2 6%	96 40	— 0 10
» «C» 6% '66	97 —	—
Ent Petrolio 6%	96 70	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	[redacted] 80	—
» Sp. 6% '58	97 80	—
» Sud 6%	98 10	—
» » 5½%	93 50	—

Titoli	17	Variaz.
Ent Sud 5½ '61	[redacted]	—
» 5½ '61 4°	92 70	—
» 5½ '67 5°	92 40	— 0 10
E.P. 5½ '62 6°	92 50	+ 0 10
» 5½ '67 7°	92 70	—
» 5½ '63 8°	92 80	—
» 6% '64 9°	97 40	—
» Gela 5½%	95 20	+ 0 10
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	—
» 5% 61	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 62 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	95 75	—
» » » 65 6% II	96 —	+ 0 50
» » » 66 6%	95 85	— 0 10
C.F.R. Mup. 5%	90 55	—
Estremed 6% 58	99 90	—
» 5½ '61	93 30	—
» 5½ 62 4°	93 30	—
» 5½ 62 5°	92 50	—
» 5½ 62 6°	92 425	—
» 5½ 63 7°	92 05	—
» 5½ 63 8°	92 —	—
» 6% 64 9°	96 90	—
» 6% 64 10°	96 70	—
» 6% 65 11°	96 70	—
» 6% 66 12°	96 60	+ 0 10
Cassa RPL 5%	95 —	+ 0 25
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	96 80	— 0 10
» » 5½	92 80	—
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 58	99 30	—
» Calini 6%	97 25	+ 0 15
» St.Mezz. 6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 90	—
» Esp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 6%	98 40	—
» XIX 6%	99 50	—
» XX 6%	98 50	—
» XXI 5%	93 50	—
» XXII 5%	90 25	—
» XXIII 5%	89 20	— 0 30
» XXIV 6%	92 25	— 0 05
» spec. '64	99 525	—
» Cr.Nav. 6%	96 60	—
» Fin 6% '66	96 80	— 0 10
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	97 85	—
» AEM 5½ 60	92 80	—
» AM 5½ 62	93 —	—
Genova 6% '55	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	100 10	—
Fiat 6% '56	99 80	—
Fiat 6% '57	100 —	+ 0 20
Fiat 5½% '60	94 70	+ 0 075
RIV 5½%	92 30	+ 0 60
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	93 —	—
Olm. '48-49 7%	103 50	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Olm. '55-15 7%	104 —	—
» '58 7%	104 50	—
» '58 6½%	101 50	— 0 40
» '62 5½ 1°	91 60	+ 0 40
Olm. '67 5½ 2°	91 60	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti '48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 60	97 —	—
» 5½ '63	91 80	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	100 60	—
» 7% 59 I	102 —	+ 1
» 7% 59 II	101 —	—
Cast-Gom. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	101 [redacted]	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 50	—
» 5½ '62	89 75	— 0 75
Calini 6%	100 —	—
» 6% '58	99 20	—
» 5½% '60	92 20	—
» 5½% 61	91 65	— 0 35
» 5½% '62	91 85	+ 0 15
Meridional. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	99 —	+ 0 30
» 6% '64	97 90	— 0 30
Stipel 6%	100 50	— 1
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Teter 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 75	—
Pibigas 6½%	100 —	+ 0 50
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	88 50	—
» 5,50 67	86 —	—
Rumianca 5½	91 60	—
» 5,50 62	91 40	+ 0 20
Lancia 5½% 60	90 90	—
» 5½% 62	89 40	— 0 45
Liquigas 6% '59	96 —	—
Cora-Sav. 5½	92 25	—
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ '61	93 50	—
Tr.E.S.Sei. 5½	93 —	—
Autostrade 5½	92 20	+ 0 40
» 6% '65	98 20	—
Motta 6%	97 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 20	—
Ac. P. 5½%	195 —	—
Imm. Roma 6%	225 —	—
[redacted]		
ASSIC. [redacted] FINANZ.		
Assic. Torino	7160	— 20
Ass. Toro priv.	5500	— 20
Ass. Generali	104900	— 500
Piem. Finanz.	1095	—
STET	2618	—
Invest	3260	—
Finsider	750	— 6
Mediobanca	78000	— [redacted]
La Centrale	9110	— [redacted]
Merid. Finanz.	2330	— [redacted]
Ferr. Merid.	2235	— 30

Titoli	17	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	8400	—
Torino-Nord	38	+ 0 50
SIP	2610	— 5
METALMECCANICI		
FIAT	2922	— 7
FIAT privil.	2230	— 5
Nebiolo	688	— 10
Moncenisio	1750	+ [redacted]
Italsider	999	+ 1
Westinghouse	975	—
Ferrania	420	—
Dalmine	1510	— 20
Olivetti	3410	— 18
Olivetti priv.	5520	+ 7
Terni	352	+ 3
E. Marelli	694	—
M. Marelli	1104	+ 9
TESSILI		
Borgosesia	9600	—
Viscosa	4485	— 25
Viscosa privil.	3155	— 40
Châtillon	5360	— 20
Fisac	400	+ 12
CHIMICI		
Italgas	1460	— 8
Paramatti	1130	— 20
Schiapparelli	4485	+ 105
Mira Lanza	38525	+ 25
SAFFA	5460	— 10
ANIC	1701	— [redacted]
[redacted]	1605	— 6
Montecatini	1840	— 19
Liquigas	228	— 2
Pibigas	102	— 3 50
S.A.R.O.M.	1050	— 10
Cir	5005	—
MINERARI		
Monteponi	704	— 3
Talco-Grafite	18000	—
M. Amiata	21400	+ 50
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	211	+ 3
Florio	74	—
Venchi-Unica	342	+ 5
Eridania	3550	— 55
Motta	12500	— 90
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3260	— 20
Sifes	3268	— 32
Risan. (Napoli)	6050	— 5
Imm. Roma	562	— 2
Gilardini	2300	—
Ferco	132	+ 2
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1010	+ 50
C. Acqua Roma	628	—
Cartiera Ital.	1590	— 5
Cartiera Burgo	17225	— 325
Fornaci Riun.	11500	—
Eternit	4350	—
Pirelli	3930	— 60
Ceram. Pozzi	247 50	— 2 50
Rinascente	370	— 4 25
Rinascente pr.	293	+ 0 50
Ind. Stura	1900	+ 220

Le quotazioni a Milano

FINANZI[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	[redacted]	Sifi	1131
Gim	4070	Stet *	2619
Centrale *	9110	Italpi	3143
Invest	3230	Generali *	104.410
Bastogi *	2235	Ras *	39.555
Sviluppo	2035	Incendio	9300
Finmare	419	Assicur.	73.200
Finsider *	752	Ass. Tor.	7270
Breda	[redacted]	Ass.Tor.pr.	5460
Safop	86	Ass. Mil.	28.800
Sme *	2303	Ass.Mil.pr.	22.350
Generalfin	998	Fond. Vita	23.690
Pirelli C.	4501	Ligure L.	4950
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1360	Ausiliare	2300
Mettel	[redacted]	Sip *	2615
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.950	Lanerossi *	3705
Val Ticino	12,75	Filatie	294
Olcese *	520	Fisac	596
De Angeli *	3585	Cascami *	5990
Cucirini *	7200	Bernasc.	805
Linificio	581	Châtillon *	5345
Necchi	19.300	Snia Visc.	4472
Rotondi	27.950	Viscosa pr.	3150
Tesa	2650	Pacchetti	529
Unione M.	29.950	Scotti	174
Gavardo	2549	Marz. pr.	2180
MIN[redacted] E METALLURGICI			
Italsider *	1000	[redacted]	11.845
[redacted]		Breppi-St.	1185
Metalfer. *	3925	Falck	[redacted]
Amiata *	21.320	Falck [redacted]	4080
Alssiec.	1841	Trafilerie	750
Montepon.	[redacted]	Ilssa-Viola	715
Dalmine *	1505	Terni Sid. *	350
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	[redacted]	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	2252	Olivetti	3583
Nebiolo	685	Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cielo *	5005	Magneti	1098
Ercolana	2315	Tecnom. *	1498
Orobia	2480	Alta Ven.	1690
Marelli *	679		
[redacted]			
Distillati *	3249	Certosa	2865
Eridania *	3430	Motta *	12.500
Es. Molini	1990	R. Zucch.	210
[redacted]			
Anic *	1716	Rumianca *	1621
Saffa *	5450	Sarom	1016
Italgas *	1460	C. Erba	10.105
Liquigas	[redacted]	Erba prov.	6510
Nap. Col.	780	Brioschi	[redacted]
Pibigas	102	Caffaro	195
Lardarello	2760	Ledoga	4535
Mira L. *	38.380	Ledoga pr.	5000
Ossigeno	1522	Coge	8200
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2130	Milano C.	26.500
Iniziative	2221	Silos	3250
Sagi	1935	Bon. Ferr.	875
Beni Stab.	3243	Risan. N.	5915
Gen. Imm.	560,50		
DIVERSI			
Edison *	2656	Smeriglio	[redacted]
Binda	38.110	Pirelli Il.	3927
Burgo *	17.490	T. Acqui	5120
Cinzano	559	Rinasc. *	372.50
Ciga	4290	Rinasc. pr.	292
Italcem. *	15.950	Mondad. pr	3300
Cementir	5305	C. Acqua	616
Car. Pozzi	244	De Ferrari	1115
Pozzi pr.	276	Seg	4250
Eternit	8190	Sges	1759
Rayon E.	929	Bondelli	[redacted]

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Milano, 17 novembre.

I «riporti» di novembre non hanno presentato difficoltà, anche se il denaro è apparso meno abbondante rispetto ai mesi scorsi. Il tasso si è aggirato sul 6-6,25 %.

Gli ultimi provvedimenti governativi per soccorrere le zone del paese colpite dalle al[redacted], hanno determinato qualche perplessità, proprio nel giorno in cui gli operatori [redacted] impegnati nella sistemazione dei conti mensili.

A un'apertura cedente, ha fatto seguito, sino a fine riunione, un andamento irregolare, determinato dagli impegni ancora da realizzare [redacted] dalle riaperture da effettuare. [redacted] listino, compilato sui livelli intermedi della giornata, raccoglie una prevalenza di flessioni rispetto alla vigilia, in aumento il volume degli scambi. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 76,05 a 75,57, con un ribasso dello 0,65 %. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 430 milioni di lire, di cui 420 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 687 milioni di lire; azioni n. 3 milioni 111.200, per un valore di 6 miliardi 812 milioni di lire.

TITOLI A [redacted] [redacted]

[redacted] [redacted] UFFICIALI ALLA [redacted] [redacted] MILANO

TITOLI	16/11	17.11	TITOLI	16/11	17.11
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	17.540	17.500	C. G. E.	12.000	12.100
Ital. Vita	1.700	1.600	C. G. S.	3.080	3.080
Reale Grandine	821	824	[redacted] Zanard.	3.700	3.700
S. A. I.	343.000	305.000	Cant. Tirreno	10.000	10.900
BANCARI			Acc. Vanzetti	115	115
America Ital.	2.585	2.565	Ferro Met. Carb.	1.045	1.045
Comm. Ital.	16.880	16.780	Metall. Braggi	950	950
Comm. [redacted]	6.800	6.800	Mirra	75	80
Naz. Agric.	9.500	9.000	**TESSILI**		
Pop. di Milano	7.233	7.280	Cot. Cederna	2.000	1.900
Pop. di Novara	16.025	16.025	Cot. Olcese	23.700	23.700
Prov. Lombarda	5.130	5.030	Cot. [redacted]	980	980
Unione	6.580	6.500	Frette & C.	3.940	3.940
Vonwiller	11.000	11.000	Borgomanero	2.085	2.085
Ambrosiano	9.450	9.480	Manif. Cuorgnè	2.090	2.090
Roma	16.000	16.400	**TRASPORTI**		
Cred. Comm.	838	835	Aut. Torino-Milano	11.550	11.500
Credito Italiano	1.845	1.870	Salma Mangili	10.050	10.050
Ist. Comm. Laniero	82.900	78.000	Cart. per Mattei	500	500
CARTIERE			**DIVERSI**		
Milano	33	34,50	Saba pels	835	800
Verona	37.000	37.000	Birra [redacted]	1.250	1.260
Ermolli	12.000	12.000	Frig. Milan	11.000	11.000
CHIMICI			Ingegnoli F. P.	2.000	2.000
Bertelli & C.	3.060	3.000	Calz. [redacted]	5.125	5.225
Max Mayer	12.335	12.335	Arti Grafiche	12.030	12.050
Coop. Farmaceut.	655	600	Ceat	3.390	3.200
Zambeletti	7.640	7.600			
Rotta & C.	3.350	3.350			
Anic - Gela	1.050	1.031			

L'inchiesta dell'Istituto per la congiuntura

Le alluvioni hanno colto l'Italia in piena espansione economica

La ripresa autunnale era stata superiore al solito - La produzione industriale [redacted] salita del 10 per cento nei primi nove mesi; non ha avuto gravi danni dal maltempo - Più pesante la situazione dell'agricoltura, per la perdita di raccolti, bestiame [redacted] scorte - La maggiore stabilità dei prezzi dovrebbe contenere le eventuali spinte al rialzo

Roma, 17 novembre.

Nel periodo settembre-ottobre, la ripresa autunnale — informa l'Isco (Istituto per lo studio della congiuntura) nell[redacted] nota periodica sulla situazione economica nazionale — ha presentato in Italia «caratteri di sostenutezza che [redacted] no andati oltre la normale tonificazione stagionale dell'attività produttiva». L'ondata di maltempo dei giorni scorsi e i danni che ne sono derivati, hanno ora gettato un'ombra sulle attese che l'inizio dell'autunno aveva di fatto autorizzato, poiché essi sono destinati ad influenzare l'evoluzione economica dei prossimi mesi.

In termini di consuntivo annuo, comunque, è da presumere che la formazione del reddito globale del 1966 non avrà sostanzialmente [redacted] risentirne.

La produzione industriale — prosegue [redacted] nota — ha segnato a inizio autunno un nuovo, accentuato incremento. Nei primi [redacted] mesi dell'anno, essa dovrebbe aver registrato un aumento del 10 % circa: una impennata, cioè, che trova precedenti solo in periodo di elevata congiuntura, quali ad esempio il 1961 o la prima metà del 1963.

I ritmi produttivi toccanti nel settembre, [redacted] presumibilmente consolidati nelle successive settimane, non possono non aver risentito degli ultimi avvenimenti meteorologici. E' da ritenere, tuttavia, che il livello globale dell'attività produttiva non abbia ad esserne influenzato in misura notevole, anche perché le zone maggiormente industrializzate rientrano fra quelle risparmiate, o almeno colpite in misura minore. Ciò dovrebbe permettere alla produzione industriale un rapido superamento della pausa, ponendola anche in condizioni di rispondere alle eventuali pressioni che [redacted] necessità della ricostituzione di quanto distrutto potranno determinare.

Relativamente più pesante, e nel contempo più difficile da valutare risulta — dopo le recenti calamità naturali — la situazione del settore agricolo. Come situazione generale, la campagna agraria [redacted] aveva presentato, fino a inizio autunno, andamenti difformi, ma sostanzialmente positivi, tanto da potersi prevedere per la produzione lorda vendibile totale un aumento quantitativo rispetto alla precedente campagna di circa il 2,5 %. Il maltempo ha prodotto alle strutture agricole [redacted] alle coltivazioni in atto danni, la cui entità — pur [redacted] non accertata — è tuttavia di rilievo. Per le coltivazioni in atto, perciò, è da prevedere una riduzione per le produzioni di ortaggi autunno-invernali, così come è da prevedere una qualche riduzione delle produzioni zootecniche ed una diminuzione delle scorte.

Un'impostazione lievemente più sostenuta — anche se ancora pesante — aveva progressivamente caratterizzato nei mesi scorsi l'edilizia. Le prospettive del settore non sem[redacted] mutate. Esso sarà assai impegnato per il ripristino delle infrastrutture — strade, ponti, massicciate, opere pubbliche di ogni tipo — danneggiate.

La sostanziale stabilità mantenuta da tempo dal sistema dei prezzi interni dovrebbe permettere — conclude la nota Isco — di contenere le tensioni che avvenimenti dell'ampiezza di quelli verificatisi determinano inevitabilmente sui mercati. *(Ansa)*

L'olio scarseggia nei negozi [redacted] a scendere [redacted]

I grossisti hanno vuotato i magazzini, incerti sull'indennizzo per le scorte esistenti al momento dell'entrata in vigore dei ribassi - Ora la situazione [redacted] dovrebbe normalizzare, ma occorre fissare [redacted] i prezzi massimi al dettaglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Da molte città italiane giunge notizia che nei negozi l'olio — sia di oliva che di semi — scarseggia o manca del tutto. In alcuni casi, per la verità isolati, si sarebbe addirittura verificato nei giorni scorsi qualche aumento. [redacted] fenomeno può sembrare, [redacted] prima vista, paradossale, data l'attesa — pienamente giustificata — di forti ribassi di prezzi: di almeno 200 lire al litro per l'olio d'oliva e di almeno 110 per quello di semi.

Gli organi competenti giustificano la crisi di questi giorni con le difficoltà di ordine amministrativo connesse al trapasso da un sistema di mercato libero ad un sistema di sussidi alla produzione. Il nuovo regolamento comunitario per le materie grasse è in vigore solo da una settimana, ma solo il 10 novembre se ne conobbero il testo definitivo e le relative norme di applicazione.

Grossisti e negozianti, pur avendo diritto all'indennizzo per le giacenze superiori ai 5 quintali esistenti alla mezzanotte del 9 novembre, hanno fatto [redacted] possibile per trovarsi senza (o con poco) olio in magazzino al momento dell'entrata in vigore del nuovo regolamento. L'indennizzo [redacted] ancora ignoto, in quanto toccherà al Comitato interministeriale prezzi fissarne la misura e le modalità di pagamento; in casi del genere, per non incorrere in sorprese, è sempre bene [redacted] dover attendere rimborsi da un ente pubblico...

Quando finirà la penuria di olio presso i commercianti? In teoria, dovrebbe già essere in via di superamento; [redacted] norma di legge (art. 11 del decreto n. 911 del [redacted] novembre scorso), i controlli delle scorte denunciate dai grossisti avrebbero dovuto essere effettuati dagli uffici tributari e dalle guardie [redacted] finanza entro il 16 novembre, ossia nella giornata di ieri. Subito dopo il controllo, i grossisti non avrebbero più motivo per [redacted] riprendere in pieno la loro attività, acquistando l'olio presso i produttori e rivendendolo ai dettaglianti.

In pratica, ci vorranno ancora alcuni giorni perché i controlli tributari siano ultimati e il mercato trovi un nuovo equilibrio. Sintomi di distensione vengono segnalati da più parti, ma le consegne e le promesse di forniture hanno luogo a prezzi ancora assai superiori a quelli prevedibili. I ribassi si aggirano infatti sulle 100 lire al litro (invece di 200) per l'olio di oliva, mentre per quello di semi siamo già assai più vicini al traguardo di 110 lire al litro di diminuzione.

Le maggiori preoccupazioni sono quindi per le quotazioni al minuto dell'olio di oliva; molti consumatori già si preoccupano che si finisca di restar a mezza strada fra il vecchio prezzo [redacted] quello (ridotto di 200 lire) che dovrebbe essere il nuovo. Il modo più semplice per fugare una simile preoccupazione è che [redacted] Cip, che dovrà presto occuparsi dell'indennizzo ai commercianti per le giacenze al 9 novembre, fissi anche i prezzi massimi al dettaglio.

Un intervento del genere pare giustificato per due ragioni: 1) per far beneficiare i consumatori italiani di un ribasso il cui onere grava — per i sette decimi — sugli altri Paesi del Mec (se i prezzi non diminuiranno, il contributo comunitario diminuirà); 2) per contrastare, con la minore spesa per i grassi, l'accresciuto costo di altre voci del capitolo alimentare (anzitutto della carne), in un periodo così delicato per cause sia [redacted] carattere stagionale, sia di assoluta eccezionalità.

mr. ba.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Wall S[redacted]t moderati r[redacted]bassi

La media Dow Jones scende da 820,87 a 816,03, dopo alterne oscillazioni

New York, 17 novembre.

Moderati ribassi oggi [redacted] Wall Street, dopo due riunioni di rialzi. La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa di 4,84 punti, passando da 820,87 a 816,03. Dopo una apertura sostenuta, [redacted] corrente di vendite [redacted] fatto scendere l'indice a 812,80. Verso la chiusura, la tendenza si è capovolta e l'indice ha dimezzato la perdita della giornata.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 816,03 (820,87); ferroviari 203,73 (204,79); obbligazioni interne 80,50 (80,08).

Londra: da 387,1 [redacted] 386,9

Londra, 17 novembre.

La Borsa ha chiuso con una prevalenza di piccoli ribassi.

Indice 386.9 (ieri 387,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 (60 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (n. uff.) 24 1/2 (24 3/4).

Parigi: da 86,6 a 87,1

Parigi, 17 novembre.

Tendenza sostenuta.

Indice 87.1 (ieri 86,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,25 (27,50); Pirelli 30,95 (n. q.); Snia Viscosa 35 (35); Fiat 22.10 (22,00); Fiat priv. 16,90 (17,20); Montecatini 14,10 (14,30).

Zurigo: da 168,7 a 169,8

Zurigo, 17 novembre.

Il mercato ha reagito ai ribassi delle precedenti [redacted] sedute.

Indice 169,8 (ieri 168,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72 (71,70); Rumianca 11,55 (11,55); Italce[redacted]: 113,50 (112); Snia Viscosa 31,85 (32); Bastogi 15,90 (16,10); Condotte 4,35 (4,35); Fiat 20,80 (20,90).

Unione Banche Svizzere 2495 (2485); Società di Banca Svizzera 1805 (1800); Credito Svizzero 2005 (2005); Electrowatt 1125 (1120); Interhandel 4975 (4960); Italo-Suisse 202 (198); Aare-Tessin 885 (850); Adolph Saurer 1025 (1000); Bally 1070 (1090); Ciba 4075 (4660); Fischer 1075 (1060); Lonza [redacted] (880); Nestlé 1950 (1045).

Francoforte: 90,48 (90,54)

Francoforte, 17 novembre.

Al listino, lieve prevalenza di flessioni.

Indice 90.48 (prec. 90,54).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di martedì; ieri la Borsa è rimasta chiusa): Edison 17,90 (18,10); Fiat 18.40 (18.50); Fiat priv. 14 (14); Finsider 1.60 ([redacted],70); Montecatini 11,70 (11,80); Olivetti priv. 22,15 (22,35); Pirelli 21,50 (25); Snia Viscosa 26 (26,25).

Un'altra banca spagnola ha sospeso i pagamenti

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 17 novembre.

Una seconda banca spagnola ha sospeso i pagamenti. Martedì, dopo un'ansiosa corsa ai prelievi da parte dei risparmiatori, il «Banco de Siero», chiudeva gli sportelli e non li ha ancora [redacted]perti. Oggi, ha sbarrato le porte il «Banco Murciano», nella città di Murcia — 200 mila abitanti — vicino alla costa mediterranea. Il «Banco Murciano», [redacted] quello di Siero, è un istituto provinciale ma con estesi interessi.

Anche la chiusura del «Banco Murciano» è stata causata da prelievi qui descritti come «massicci». Il consiglio d'amministrazione si è subito messo in contatto con i circoli finanziari della capitale e si esprime la speranza che l'«anomala situazione» possa essere celermente risolta. Frattanto, il consiglio ha lanciato un appello a tutti i clienti [redacted]tandoli a non nutrire timori.

Non sembra esservi correl[redacted] fra [redacted] due crisi. Ma governo e Banca di Spagna ne stanno studiando tutti gli aspetti.

Nuovo prestito dell'Imi per 50 miliardi di lire

E' annunciata l'emissione al pubblico di un prestito obbligaz[redacted]nario di 50 miliardi di lire della 25ª Serie (aperta) di obbligazioni dell'Istituto Mobiliare Italiano (Imi).

Il tasso di interesse è del 6 %. Il prezzo [redacted] emissione è di 972 lire per obbligazione di 1000 lire nominali; il reddito effettivo per il risparmiatore è [redacted] 6,50 %.

Le sottoscrizioni [redacted] ricevono da lunedì 21 corrente presso tutte le filiali della Banca d'Italia, le principali banche, banchieri e Casse di Risparmio.

[redacted] l'acciaio proposto dalla Ceca

Del Bo afferma che i sei Paesi dovrebbero accordarsi per evitare una crisi di sovraproduzione - Martedì si riuniscono i ministri dell'industria della Comunità

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 17 novembre.

Nel Mec la produzione dell'acciaio aumenta a un ritmo quasi vertiginoso (più del 250 % negli ultimi quindici anni); tuttavia si continua a importarne, mentre gli acquisti non [redacted] sufficienti a coprire la produzione. Il presidente della Comunità carbosiderurgica europea (la Ceca), on. Dino Del Bo, parlando oggi a Bruxelles [redacted] i giornalisti ha sottolineato la gravità della situazione, lamentando la mancanza di accordo fra i Sei [redacted] Mec per far fronte a questa crisi.

Martedì prossimo, a Lussemburgo, i ministri dell'industria dei sei Paesi del Mercato Comune [redacted] riuniranno in consiglio appunto per tentare [redacted] trovare una soluzione. La Ceca ha preparato un piano, piuttosto complesso, che vorrebbe costringere le industrie siderurgiche a una sorta di autarchia, sia nell'approvvigionamento del carb[redacted] (che dovrebbe essere acquistato in Germania), sia nell'autodisciplina per limitare la produzione e per portare i prezzi a un livello più remunerativo. **s. d.**

Sul turismo in Piemonte [redacted] convegno [redacted] Torino

Il turismo come industria può essere considerato il tema del primo «Convegno regionale [redacted] Turismo» che si terrà sabato e domenica prossimi a Torino. Alle riunione interverranno i ministri Corona e Scalfaro, alcuni sottosegretari, parlamentari, sindaci di città piemon[redacted], albergatori, ecc.

[redacted] DI BRA

N. 312/66

Il Pretore di Bra ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

GAROMBO Lorenzo, nato il 2 aprile 1914 a Bra ed ivi residente [redacted] via Vittorio Emanuele 231

IMPUTATO

a) del reato p.p. dall'art. 25 cpv. n. 1 - 80 - 108 D.P.R. 12 febbraio 1965 n. 162 per aver posto in vendita vino marsala in bottiglioni e bottiglie prive del prescritto sigillo di garanzia e senza indicazione atta ad individuare la ditta [redacted]fezionatrice;

b) del reato p.p. dall'art. 25 cpv. 2 lettera b) 68 - 108 D.P.R. 12-2-65 n. 162 per aver posto in vendita vino marsala senza apporre sull'etichetta delle bottiglie l'indicazione del contenuto minimo garantito;

c) del reato p.p. dall'art. 25 cpv. n. 2 lettera c) 68 - 108 D.P.R. 12-2-1965 per aver posto in vendita vino marsala privo dell'indicazione della ditta confezionatrice e riempitrice delle bottiglie.

Accertato in Bra [redacted] di luglio 1966

OMISSIS

condanna il predetto Garombo Lorenzo alla pena complessiva di lire 110.000 di ammenda.

Ordina la pubblicazione del presente decreto per estratto sui giornali «La Stampa» ed «Il Corriere Economico», nonché la affissione all'Albo della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Bra.

Estratto conforme all'originale. Bra, li 8 novembre 1966.

Il Cancelliere: B. CAMPI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 228/63 fall. contro Chiavazza Renato, Il giorno 13 dicembre 66 alle ore 12.15 avanti al dr. Giovanni Fenoglio si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito: In Pinerolo, via Matteo Bandello n. 20, alloggio al IV piano composto da due camere, cameretta, entrata e cantina con relativi servizi.

Prezzo base L. 4.050.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito cauzione e spese L. 1.089.000.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

Il processo del contrabbando a Genova

Con un ingegnoso sistema il caffè usciva dal porto franco

A confronto le due guardie di finanza che erano in servizio la notte in cui uscirono dal deposito 115 sacchi di merce - Un conte torinese vorrebbe testimoniare che a quei tempi Polleri, l'ex procuratore doganale di Tubino, si occupava molto di filosofia e poco di commercio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 novembre.

Fra il 1962 e il 1963 numerose lettere anonime erano pervenute agli uffici doganali per denunciare l'esistenza di un traffico illecito di caffè e per segnalare i nomi di alcuni responsabili. Dovevano suggerire la necessità di qualche controllo, invece non si mosse foglia. Fu l'inopinato intervento dei carabinieri che portò a scoprire la clamorosa frode di cui si sta occupando in questi giorni la seconda sezione penale del Tribunale di Genova.

E' detto nella sentenza istruttoria: *«I gravi episodi sono stati, se non resi possibili, quanto meno favoriti da una serie di tolleranze, manchevolezze e disservizi funzionali».* Di questo stato di cose si è avuta conferma nell'udienza di oggi, la settima, che ha visto sfilare davanti ai giudici alcuni testimoni che avevano responsabilità di vigilanza e di controllo sul deposito franco. Il regolamento prevede inoltre che la sorveglianza deve essere esercitata da sei guardie di Finanza. All'epoca dei fatti, invece, le guardie erano soltanto due. Perché?

Alla domanda del presidente dottor Vito Napoletano risponde un ufficiale delle «Fiamme Gialle», il capitano Luciano Favilli. *«Non si riesce mai a raggiungere la forza organica* — dice — *perché ci sono sempre tanti altri servizi essenziali da coprire».*

Presidente — *Stando agli atti del processo risulta che al deposito franco non furono mai compiute ispezioni notturne. Perché?*

Favilli — *Le assicuro che le ispezioni furono sempre effettuate: a fine mese bisogna fare una relazione.*

Presidente — *C'è traccia in qualche registro di queste ispezioni?*

Favilli — *No. Sono sufficienti le relazioni: è una prassi.*

E' la volta di Umberto Lepori, una delle due guardie di Finanza che prestarono servizio al deposito franco dalle 18 alle 24 del 25 giugno 1964. Quella notte, come si ricorderà, dal magazzino «nazionale», attiguo al deposito franco, uscì quel famoso autocarro carico di 115 sacchi di caffè che fu poi fermato dai carabinieri sulle alture di Sampierdarena.

Umberto Lepori è stato chiamato in causa dal collega Quirino Grasso, che nel processo compare in veste di imputato. Quest'ultimo, alla mezzanotte del 25 giugno 1964, diede il cambio ad Umberto Lepori: mezz'ora dopo il magazzino «nazionale» fu invaso dai contrabbandieri. La polizia tributaria contestò a Quirino Grasso l'accusa di complicità e lo fece rinchiudere nelle camere di [illegible] della caserma San Giorgio. *«Vennero a trovarmi alcuni colleghi* — ha dichiarato due giorni fa l'imputato — *e tra essi Umberto Lepori il quale mi portò da mangiare e mi disse: "Faccio tutto quello che vuoi, ma per carità non fare il mio nome". Io ero frastornato: non detti importanza a queste sue parole».*

Presidente — *Lei, Lepori, conferma o* [illegible] *la circostanza?*

Lepori — *Smentisco categoricamente. Non avevo motivo di chiedergli una cosa del genere.*

Il presidente decide di mettere a confronto i due finanzieri.

Grasso — *Confermo tutto quello che ho detto.*

Lepori — *Non chiesi nulla.*

Le battute proseguono su questo tono per più di mezz'ora e non si viene a capo di niente.

Tocca ora al terzo teste della giornata, il maresciallo della guardia di Finanza Giovanni Voglino. Egli racconta come facevano i contrabbandieri a far uscire fraudolentemente dal deposito franco i sacchi di caffè. E' noto ormai anche ai profani che una porta (la cosiddetta «porta commerciale») separa il magazzino «estero» dal magazzino «nazionale». Questa porta, articolata in due battenti, scorre su due rotaie: per aprirla, i contrabbandieri fissavano con un morsetto di ferro i battenti, quindi smontavano gli «arresti» situati sulle rotaie e spostavano l'intera porta da un lato. Il blocco dei battenti mediante il morsetto era stato escogitato per impedire che si strappasse la striscia di carta, con timbri e firme, apposta trasversalmente sui battenti stessi per suggellarne la chiusura. Quanto tempo ci voleva per compiere questa operazione? Ce lo dica il sottufficiale: «Venti minuti per smontare gli arresti e spostare la porta, dieci minuti per rimettere tutto a posto».

Sul finire dell'udienza, i difensori dell'imputato Giuseppe Polleri, ex procuratore doganale di Giacomo Tubino, chiedono al Tribunale di ammettere una serie di testi a discarico onde dimostrare che il loro cliente dedicava poco tempo al commercio del caffè e tanto tempo alla «filosofia di indirizzo esistenzialistico».

Fra i testi indicati, il conte Arrigo Lora Totino, torinese, che dirige una rivista letteraria di avanguardia. Il Tribunale [illegible] ritiene pertinente questa testimonianza ma ammette quella del signor Giovanni Beneyton, che abita a Torino in via Galliari 7, il quale dovrà dire che Giuseppe Polleri, già in epoca precedente al '64, aveva manifestato l'intenzione di mutare lavoro.

Filiberto Dani

Minacciandolo con la pistola tentò di indurre il padre ad abbandonare l'amante

Un autista di Moncalieri a Modena - Condannato a 4 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 17 novembre.

(c. b.) Allegro Marchetti, un giovane trentatreenne di Campogalliano, abitante con la moglie e due figli a Moncalieri, dove era occupato come autista presso una ditta di autotrasporti, è comparso oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise per rispondere di tentato omicidio.

Il processo è durato tutta la giornata. Al termine dell'udienza, la Corte, accogliendo le istanze della difesa, ha declassato la grave imputazione a minaccia pluriaggravata, condannando il giovane a 4 mesi e 20 giorni di arresto con la condizionale, ordinandone quindi l'immediata scarcerazione.

Il fatto accadde la sera del 18 agosto scorso. Allegro Marchetti, che si trovava in vacanza a casa presso i genitori, cercò di indurre il padre a lasciare l'amante. Armato di una «Lebel» a tamburo, raggiunta Cavezzo, dove abitava la donna, Maria Fontana, bussò alla finestra. Mario Marchetti, il padre, uscì, e fra i due si iniziò un'animata discussione. Ad un certo punto il giovane estrasse la pistola ed esplose, da poco più di due metri, un colpo, che si conficcò nei battenti della porta.

Impaurito, il padre si ritirò all'interno, poi uscì di nuovo, e i due ripresero a discutere. Due minuti dopo, dalla pistola di Allegro Marchetti partirono altri due proiettili che si conficcarono nel legno della finestra. Il P. M. aveva chiesto 3 anni e 4 mesi.

Al ritorno dalla spesa trova il marito impiccato

(Nostro servizio particolare)

Balme, 17 novembre.

(a. r.) Un contadino di 49 anni si è impiccato stamane con una cinghia nella sua abitazione nella frazione Molera del comune di Balme, durante una crisi depressiva. Si chiamava Giovan Battista Moletto. La moglie Marianna Castagneri di 47 anni lo ha trovato, ormai cadavere, al ritorno dalla spesa.

Un tragico destino grava su questa famiglia; nell'agosto scorso, il figlio maggiore Antonio di 16 anni si è ucciso nelle acque della cascata «La Gorgia» della Stura, nello stesso punto dove trent'anni fa annegò la nonna. Giovan Battista Moletto doveva essere ricoverato in questi giorni in una clinica per i suoi attacchi di crisi depressive. Lascia quattro figli: Andrea di 5 anni, Marco di 7, Elisabetta di 9 e Michele di 15.

Automotrice senza guida piomba su un treno a Francoforte: 7 morti

Settanta feriti - Il macchinista era sceso in una stazioncina per bere una birra bloccando la locomotiva - Forse per la rottura dei freni, la macchina s'avvia da sola - La folle corsa dura sette chilometri: poi lo schianto contro il convoglio



Le vetture semidistrutte dopo lo scontro con un'automotrice a Francoforte (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 novembre.

Sette persone sono morte e una settantina sono rimaste ferite (alcune gravemente) in un incidente ferroviario accaduto stasera su una linea a binario unico alla periferia di Francoforte. Un treno passeggeri pieno di operai e di impiegati che tornavano dal lavoro si è scontrato con estrema violenza con una automotrice senza guida proveniente in senso contrario. Le due motrici sono andate completamente distrutte, quasi tutti i vagoni si sono rovesciati in una scarpata.

La sciagura, secondo quanto ha comunicato stasera la magistratura dell'Assia, è stata causata dalla rottura o dall'allentamento dei freni dell'automotrice che era stata fermata alla stazioncina di Hornau e successivamente abbandonato tanto dal macchinista quanto dal conducente, i quali erano scesi uno per consegnare dei documenti di viaggio e l'altro per bere una birra. Mentre essi erano intenti alle loro faccende, l'automotrice a loro affidata s'è messa in movimento ed essi, accortisene in ritardo, non hanno potuto fare alcunché per fermarla.

La locomotiva fantasma ha così percorso oltre sette chilometri in direzione di Francoforte, da dove stava sopraggiungendo in senso contrario un treno operaio diretto verso Königstein. I conducenti di questo convoglio, completamente ignari, procedevano alla velocità solita, sui 70-75 chilometri orari, dato che i segnali erano tutti aperti.

Non vi sono stati testimoni dello scontro poiché i conduttori del treno sono morti e l'automotrice, come s'è detto, era senza guida. La Croce Rossa, il servizio di pronto soccorso di alcune industrie vicine alla linea ferroviaria e reparti di infermieri delle truppe americane stazionate nelle vicinanze sono accorsi immediatamente sul luogo della sciagura, insieme coi vigili del fuoco di Francoforte, per salvare i feriti e per recuperare i morti.

L'operazione di salvataggio s'è protratta fino a notte alla luce dei riflettori. Una ventina di persone erano rimaste attanagliate tra le lamiere e si è dovuto liberarle con la fiamma ossidrica. I due conduttori dell'automotrice messasi in movimento da sola sono stati fermati e domani verranno interrogati da un magistrato.

t. s.

Scontro fra due «merci» allo scalo Roma-Tiburtina

Feriti due ferrovieri - Deragliati un locomotore e 5 vagoni

Roma, 17 novembre.

Un incidente ferroviario verso le ore 17 di oggi allo scalo di Roma-Tiburtina: due treni merci, provenienti da due binari confluenti, nell'immettersi sulla stessa linea si sono scontrati lateralmente. Nell'urto sono rimasti feriti i due conducenti, Gelsomino Scioli e Osvaldo Spina, che sono stati medicati al pronto soccorso della stazione Termini e giudicati guaribili in pochi giorni.

Uno dei convogli rimaneva sul binario, mentre dell'altro deragliavano il locomotore e cinque vagoni. I due treni trasportavano derrate alimentari. L'incidente è stato causato da un «falso instradamento». Il transito nello scalo Tiburtino avviene regolarmente.

Vendevano veleno per «correggere» il vino

Milano, 17 novembre.

(g. m.) I due titolari della Sife, una società che commercia in prodotti enologici sono stati denunciati per aver importato clandestinamente in Italia, e aver messo in commercio, un antifermentativo altamente nocivo per la salute. Si tratta di Aldo Bernazzani, 62 anni, e Ferdinando Cassani, 61 anni.

Le indagini che hanno portato alla clamorosa denuncia sono state svolte dai carabinieri del Nas (nucleo antisofisticazioni) in collaborazione con la polizia elvetica.

L'operazione è incominciata un mese fa circa quando, durante un controllo nei libri amministrativi della Sife (Società italiana forniture enologiche) di via Montegrappa 2, i militi del Nas scoprivano un carteggio segreto, in cui si parlava di acquisti di un particolare prodotto denominato K-11, che non risultava fra quelli comunemente in commercio.

Avvertita la polizia svizzera, un magistrato di Zurigo veniva a Milano per incontrarsi con il pretore dott. Cicotta, che ha diretto le indagini. E' stato possibile accertare che la ditta «Ketol» produceva un antiparassitario e antifermentativo vietato dalla legge e che lo esportava in Italia di contrabbando, in soluzioni concentrate.

Gerente di un bar arrestato per la sedicenne di Brandizzo

E' accusato di favoreggiamento e sfruttamento - Abitava a San Raffaele Cimena ed aveva conosciuto la ragazza durante l'estate scorsa

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 17 novembre.

La squallida vicenda di Anna Malappione, la sedicenne di Brandizzo che si prostituiva sulle navi in porto a Genova, ha riservato un altro colpo di scena: l'arresto di un uomo che, come gli altri sei già denunciati dalla ragazza, è coinvolto nel turpe episodio. Si tratta di Gelfrido Donadelli, 32 anni ex gerente del bar «Raccone» di San Raffaele Cimena Alta. Costui, che è fratello di Adriano Donadelli arrestato per furto dai carabinieri di Viù, avrebbe favorito e sfruttato la prostituzione della sedicenne tra il mese di luglio e il settembre di quest'anno.

In quel periodo la ragazza aveva vissuto alcuni giorni nel bar assieme al «fidanzato» Adriano Barberis, il ventenne sposato e padre di una bambina che è stato il primo ad essere arrestato, e qui, favorita da Gelfrido Donadelli, dal fratello di questi e dal Barberis, si sarebbe prostituita con parecchi uomini. Naturalmente il compenso del suo «mestiere» finiva nelle tasche dei tre che alla sera la spingevano ad accettare appuntamenti minacciandola. Sempre in questo bar Adriano Donadelli avrebbe istigato la ragazza a denunciare il «cognato» Giovanni Ricca per sfruttamento, cosa che la Malappione ha fatto e poi successivamente ritrattato.

Il 15 ottobre (forse ha fiutato l'aria poco favorevole nei suoi confronti), Gelfrido Donadelli ha ceduto la gerenza del bar e si è trasferito a Torino. Nel frattempo ai carabinieri di Chivasso era arrivato dalla Procura di Torino l'ordine d'arresto. L'hanno cercato a San Raffaele Cimena, ma inutilmente. La scorsa settimana i carabinieri sono venuti a sapere che il Donadelli aveva trovato alloggio in una pensione di via Garibaldi, ma non erano mai riusciti a bloccarlo.

Oggi alle 17 il brigadiere Cusino ha avuto fortuna: lo ha fermato mentre passeggiava tranquillamente per via Assarotti. Gli ha mostrato il mandato di cattura e il Donadelli, senza opporre resistenza, lo ha seguito fino in caserma dove gli è stato notificato l'ordine di arresto. Alle 20 Gelfrido Donadelli, che è sposato ma diviso dalla moglie, ha varcato la soglia del carcere «Le Nuove» di Torino e messo in una cella attigua a quella del fratello Adriano, trasferito la scorsa settimana dalla prigione di Lanzo a quella di Torino. Nei prossimi giorni i tre arrestati saranno interrogati dal dottor Bonu, sostituto Procuratore della Repubblica, al quale è stata affidata l'inchiesta sulla complicata vicenda.

a. p.


Gelfrido Donadelli, di 32 anni, arrestato ieri a Torino

Le due ragazze di La Loggia trovate a Roma in via Veneto

Hanno 13 e 14 anni; erano fuggite da casa lunedì scorso - Riportate a Torino dalla polizia, dicono: «Siamo scappate dopo un rimprovero dei nostri genitori»

(Nostro servizio particolare)

La Loggia, 17 novembre.

(a. r.) Claudia Bavaro e Renata Scatto, le due ragazze fuggite da La Loggia lunedì scorso, sono state fermate ieri dalla polizia in via Veneto a Roma. Stamane sono arrivate a Torino scortate da un maresciallo e da due agenti. Ad attenderle a Porta Nuova vi erano due ispettrici. Dopo gli interrogatori in questura sono state riconsegnate ai genitori.

A mezzogiorno Renata Scatto e Claudia Bavaro erano nelle loro case. Renata, 13 anni, alta, slanciata, in minigonna rosa e stivali sino al ginocchio, la fronte nascosta da una lunga frangia, dice: *«Sono scappata perché mia madre domenica sera per un breve ritardo mi ha tirato le orecchie».*

Claudia, quattordicenne, a capo chino afferma di non avere mai avuto paura. *«Domenica abbiamo lavorato fino alle 19,30 nel laboratorio della pasticceria Fantana, poi con tre amici (Osvaldo, Biagio e Carmine) siamo andate a passeggio. Al nostro ritorno a casa i rimproveri sono stati severi. Nella notte abbiamo deciso di fuggire. Alla mattina, invece di andare al lavoro, siamo salite sul pullman per Torino».*

Le due giovani, che avevano in tasca 15 mila lire, erano senza valige e indossavano leggeri soprabiti. A Porta Nuova giungono alle [illegible], vanno alla biglietteria e comperano due biglietti per Roma. Durante il viaggio fanno amicizia con una ragazza di 15 anni, Loredana, che è diretta a Livorno. *«Siamo fuggite da casa* — le confidano — *non sappiamo neppure dove andare a dormire».* Scendono tutte e tre a Livorno. Loredana le conduce a casa sua. Sono accolte bene: passano la notte del lunedì strette l'una all'altra su un lettino nel soggiorno. All'alba del 15 salutano e se ne vanno.

In treno arrivano a Roma alle 15. Vanno a visitare il Colosseo, mangiano alcune brioches in un bar di via del Tritone. E' quasi sera. Sono in via Veneto. Due agenti di P. S. le notano e l'avventura di Claudia e di Renata è subito terminata.

Morto l'unico sopravvissuto dei 4 gemelli di Piossasco

Pinerolo, 17 novembre.

(...) E' morto stamane nella clinica pediatrica torinese di corso Polonia, l'unico sopravvissuto dei quattro gemelli nati otto giorni fa all'ospedale di Pinerolo. La mamma è la signora Rosa Andreis Malano, moglie del sindaco di Piossasco, già madre di un bimbo di due anni.

I gemelli erano prematuri. Trasferiti al centro speciale della clinica di Torino erano stati posti nelle incubatrici.

Perché il lavoro della donna è così difficile in Italia

Una tavola rotonda a Torino - «Nel nostro paese si valorizza ancora la bellezza di una ragazza più che la sua capacità professionale»

Il Soroptimist Club di Torino, presieduto da Ginny Cavalli d'Olivola, ha organizzato ieri sera una «tavola rotonda» su *La coscienza professionale della donna.* Era moderatore il prof. Siro Lombardini, direttore dell'Ires. Il dott. Roberto Garavini, capo relazioni sociali del Gruppo finanziario tessile, ha parlato della lavoratrice: *«A parità di condizione, la sua opera è uguale a quella maschile. Inoltre la donna si adatta più dell'uomo e ha meno ambizioni. Però ha minore specializzazione, si assenta di più dal lavoro e si ritira prima».* L'ing. Pietro Gamboló, consigliere dell'Istituto S. Paolo, esamina il rendimento delle impiegate: *«Sono più brave agli esami, e anche come dattilografe e segretarie. Ma nei gradi superiori riescono meno bene degli uomini. Forse perché fattore determinante del loro lavoro è quello economico, più che professionale».*

Il vice-preside dell'istituto tecnico Einaudi, prof. Gaetano Fiorentino: *«Le donne sono ormai in maggioranza nella scuola, insegnanti e studentesse, forse perché gli uomini arrivano spesso dopo precedenti fallimenti altrove. La spinta del fattore economico è uguale per i due sessi, la donna sa stare al suo posto con piena dignità».*

Il segretario della Uil, Giuseppe Raffo: *«Non possiamo considerare la donna come un sottoprodotto. La coscienza implica una morale professionale e lavorativa uguale per i due sessi. Alla donna manca la specializzazione: in Italia 3 milioni di operaie hanno fatto solo le elementari. Da anni reclamiamo scuole professionali femminili non di economia domestica soltanto».* Lo psicologo dr. Vasco Pisani ribadisce: *«Come distinguere la coscienza professionale femminile da quella maschile? La questione è un'altra: le trasformazioni della società oggi obbligano la donna a lavorare in casa e fuori, imponendole sacrifici e scelte difficili. Bisogna cambiare anche le strutture sociali, oppure modificare il nostro tradizionale concetto della famiglia».*

Il giornalista Carlo Casalegno fa l'esame di coscienza da parte maschile: *«Il lavoro femminile è difficile. Se non è proprio bruttissima, la donna deve difendersi dalla maldicenza di chi vede troppo spesso la sua carriera legata a rapporti estranei alla materia professionale. E' spiacevole incominciare a lavorare in stato d'accusa. E poi smettiamo di distinguere tra lavori maschili e femminili: se la donna viene condizionata, non può più avere una giusta coscienza professionale».*

Conclude il prof. Lombardini, constatando: *«E' un problema di educazione. Spesso in Italia si valorizza ancora la bellezza di una ragazza più della capacità professionale, in vista del matrimonio. Questo influisce sul lavoro, determinando squilibri che sono conseguenza di scelte irrazionali. Dobbiamo aggiornare al più presto una società arretrata, nell'interesse di tutti».*

b. a.

Sei conferenze a Torino sui problemi del Terzo Mondo

Il ciclo sarà inaugurato oggi da Ferdinando Vegas

Il professor Ferdinando Vegas, dell'Università di Milano, inaugurerà alle ore 18, nella sede di Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20) un ciclo di conferenze sui problemi dei paesi in via di sviluppo parlando sul tema: «L'individuazione storica del Terzo Mondo». Interverrà alla manifestazione il prof. Norberto Bobbio dell'Università di Torino.

Il ciclo è organizzato dal gruppo torinese del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, e prevede sei conferenze, una per mese.

Il prof. Onorato Castellino, dell'Università di Torino, parlerà su «I problemi economici del sottosviluppo». Il prof. Diego de Castro, dell'Università di Torino, su «L'espansione demografica nel Terzo Mondo». Il dottor Vittorio Cervi, capo dell'ufficio stampa della Fao, su «Geografia della fame». Il dottor Franco Casadio, direttore generale della Società italiana per gli aiuti internazionali, su «Le Nazioni Unite e i paesi in via di sviluppo». Il prof. Romain Rainero, dell'Università di Genova, concluderà il ciclo trattando «Il Terzo Mondo nei rapporti internazionali».

ULTIME NOTIZIE

Oggi l'Assemblea generale discute il problema

Iniziativa italiana all'Onu per l'ammissione della Cina

L'Italia (che sostiene la tesi della «universalità» delle Nazioni Unite) propone che un comitato ristretto studi il problema del seggio cinese - Si tratta di accertare se Pechino vuole davvero entrare nell'organizzazione e a quali condizioni - Da tempo la Cina ha smesso di attaccare l'Onu e non chiede più una riforma radicale - Canada, Belgio e Cile appoggiano il progetto italiano; l'America per ora è contraria

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 novembre.

Il dibattito sull'ammissione della Cina comunista all'Onu si aprirà domani all'assemblea generale nel Palazzo di Vetro. Una risoluzione albanese chiede che Pechino prenda all'assemblea e al Consiglio di Sicurezza il posto di Formosa. Il governo di Ciang Kai-scek, questa è la tesi di chi vuole Pechino all'Onu, non può legittimamente continuare a rappresentare la Cina nel suo complesso.

Gli americani invece ritengono che oggi ammettere il governo comunista cinese alle Nazioni Unite, sarebbe un errore: il regime è impegnato in una politica di aggressione e si servirebbe del seggio all'Onu solo per intralciare i lavori dell'organizzazione. Gli americani comunque non presentano una mozione politica all'assemblea. Chiedono che la questione venga considerata dal punto di vista della procedura come «importante». Il che significa che per togliere il seggio a Formosa per darlo ai comunisti cinesi occorrerebbe una maggioranza di due terzi dei voti.

E' una discussione che si ripete ad ogni assemblea generale. Negli ambienti del Palazzo di Vetro si preannuncia un'iniziativa italiana per sbloccare la situazione, iniziativa che, si apprende, è condivisa da vari governi tra cui il canadese, il belga ed il cileno. Le linee essenziali del progetto dovrebbero essere esposte domani in assemblea dal rappresentante italiano ambasciatore Piero Vinci.

In breve la tesi italiana, che è stata delineata del resto in un intervento di Fanfani alla Camera il 19 ottobre, è in sostanza questa: nominare una Commissione ristretta, formata da pochi paesi, incaricata di studiare il problema del seggio cinese all'Onu. In linea di massima gli italiani sostengono «l'universalità» delle Nazioni Unite: il principio che tutti i governi regolarmente costituiti debbano entrare all'Onu. Alla base di tutto, questa considerazione: la tensione in Estremo Oriente è oggi tale da rendere impossibile un dibattito sereno all'Onu. Per ottenere risultati concreti si deve procedere con i metodi tradizionali della diplomazia segreta. I punti da chiarire sono infatti numerosi: accertare se la Cina vuole davvero entrare alle Nazioni Unite e a quali condizioni, trovare una soluzione al problema di Formosa, chiarire se davvero Pechino chiede una riforma dello statuto delle Nazioni Unite.

L'anno scorso all'assemblea dell'Onu il voto sul seggio cinese si concluse con 47 voti a favore di Pechino e 47 in favore di Formosa. Anche se una maggioranza avesse appoggiato i comunisti cinesi il risultato non sarebbe cambiato: era richiesta infatti, per ammettere Pechino, una maggioranza di due terzi. Comunque vadano le cose si dà per certo a Washington che la Cina non potrà questa volta entrare all'Onu. Non si prevedono importanti spostamenti di voti: anzi si ritiene che l'estremismo della Cina dovrebbe averle fatto perdere alcuni amici.

Va d'altra parte notato il fatto che i cinesi quest'anno si comportano con molta più prudenza che nell'anno scorso. Il loro governo non ha attaccato l'Onu recentemente e non ha posto condizioni impossibili per entrare. **n. c.**

Delegazione italiana all'Onu partita da Roma per New York

Roma, 17 novembre.

E' partita stamane dall'aeroporto di Fiumicino, diretta a New York, la delegazione italiana alla ventunesima sessione delle Nazioni Unite. Il ministro Piccioni, capo della delegazione, era accompagnato dall'ambasciatore Mario Toscano. (Ansa)

La tragedia in un villaggio svizzero

Giovani sposi avvelenano le due figliolette e s'uccidono

Il marito aveva 28 anni, la moglie 25; le bimbe 2 e 3 - I quattro corpi trovati abbracciati sul pavimento - I vicini dicono: «Sembravano felici»

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 17 novembre.

Una coppia di giovani sposi si è uccisa con il gas dopo aver avvelenato le due figliolette. La tragedia è avvenuta nel villaggio di Fisch, presso Basilea. I quattro corpi sono stati trovati strettamente abbracciati sul pavimento. I vicini hanno detto alla polizia d'ignorare le cause del suicidio: «Sembravano così felici», hanno risposto alle domande degli agenti.

I giovani suicidi sono Hans Peter Licht, di 28 anni, la moglie Anneliese di 25. Le loro bimbe, Silvia e Maria, avevano due e tre anni. Da diversi giorni le finestre della casa abitata dalla famiglia Licht erano sbarrate. I vicini, che sapevano che la famigliola non doveva partire, hanno pensato prudentemente di avvertire la polizia locale.

Alcuni agenti hanno suonato più volte ma non hanno ottenuto risposta: hanno deciso allora di abbattere l'uscio. La casa è sembrata dapprima deserta, poi, sul pavimento della cucina, hanno scoperto i corpi dei giovani sposi e delle loro figliolette: si tenevano strettamente abbracciati. Il locale era saturo di gas che sgorgava dai rubinetti della stufa. Per fortuna la porta della cucina aveva impedito che il gas invadesse tutta la casa: altrimenti, quando gli agenti avevano suonato il campanello, sarebbe avvenuta una tremenda esplosione.

Su di un tavolo è stato rinvenuto un tubetto di sonnifero vuoto: gli agenti ritengono che gli sposi abbiano avvelenato le bimbe prima di uccidersi con il gas. Si attende il risultato dell'autopsia. La polizia ha iniziato a interrogare tutti gli abitanti del villaggio in cerca di un motivo per spiegare il suicidio. Sebbene Peter Licht e la moglie non avessero mai dato segni di squilibrio, le autorità non escludono che i due abbiano agito in un attimo d'improvvisa pazzia. **l. f.**

I russi espulsi da Pechino rivelano le violenze delle «guardie rosse»

Drammatico racconto degli studenti tornati a Mosca: «Un vecchio professore fu bastonato a morte» - Intorno ai sovietici i cinesi avevano formato un «muro del silenzio» - Impossibile imparare la lingua; l'unico insegnamento nelle Università è il «pensiero di Mao»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 novembre.

Gli studenti russi espulsi da Pechino in seguito alla rivoluzione culturale hanno raccontato oggi in una intervista con la *Literaturnaja Gazeta* le loro esperienze nel Paese di Mao. Viktor Usov, uno studente di vent'anni che imparava il cinese in un istituto di Pechino, ha dichiarato di avere avuto scarse occasioni per praticare la lingua del luogo. Gli studenti cinesi non parlavano quasi mai con i russi e Usov fra le altre cose non poté mai conoscere i nomi dei suoi insegnanti.

Alexei Zhelokhovtsev, altro studente russo, ha confermato che attorno agli stranieri di Pechino *«era stato elevato un muro del silenzio»*. Anche l'accesso degli studenti stranieri alle biblioteche dell'Università fu reso difficile negli ultimi tempi. Dalle biblioteche sono quasi scomparsi i classici e i pochi volumi a disposizione sono riservati esclusivamente agli *«specialisti»* di letteratura. E' quanto accade del resto nell'Università di Mosca, dove i testi di filosofia e un gran numero di opere della letteratura d'Occidente moderna e classica non sono accessibili agli studiosi.

Dalla biblioteca di Pechino è stata ritirata anche una antologia di versi e di novelle di circa mille anni or sono, per i ripetuti riferimenti al mondo «feudale» dell'antica Cina. Il dispotismo feudale, secondo gli studenti, offriva pericolosi termini di raffronto con i metodi del regime comunista cinese. Negli ultimi tempi poi la situazione degli studenti stranieri si era fatta insostenibile. *«Invece del cinese* — dichiarano gli studenti reduci da Pechino — *ci facevano imparare le opere di Mao»*.

Gli eventi della rivoluzione culturale paiono vergognosi agli studenti russi. Essi hanno parlato di vecchi insegnanti bastonati a sangue dalle guardie rosse (uno fu ucciso) oppure costretti a lavori pesanti quale il trasporto di tronchi d'albero. Un insegnante di storia di 70 anni fu preso a schiaffi dai comunisti di Mao. Dalle testimonianze degli studenti non risulta però che i russi abbiano subìto insulti o bastonature da parte delle guardie rosse. L'espulsione degli studenti russi e di altri Paesi comunisti dall'Università di Pechino fu seguita, nelle scorse settimane, dalla cacciata degli studenti cinesi da Mosca e da altre capitali dell'Europa dell'Est. **m. c.**

Sciolti fino a primavera i gruppi delle guardie rosse

Tokio, 17 novembre.

Secondo notizie trasmesse da corrispondenti giapponesi a Pechino le autorità cinocomuniste hanno sospeso il movimento giovanile delle Guardie Rosse dal 20 novembre alla prossima primavera.

Le notizie precisano che un ordine in questo senso è stato impartito dalla direzione del partito comunista cinese e dal Congresso nazionale del popolo perché le guardie rosse stavano sottraendo i mezzi di trasporto necessari per l'attuazione del piano quinquennale.

Il decreto approvato dalle autorità stabilisce che tutte le guardie rosse che si trovano attualmente a Pechino rientrino nelle province d'origine mentre è stato proibito alle guardie rosse che già si trovano in provincia di partire per la capitale. (A. P.)

Assolto il medico americano accusato d'aver ucciso la moglie

Ha già scontato ingiustamente nove anni di carcere

New York, 17 novembre.

Il dott. Samuel Sheppard accusato di avere ucciso dodici anni or sono, a Cleveland nell'Ohio, la moglie Marilyn che era in attesa di un figlio è stato ritenuto innocente da una giuria composta di sette uomini e cinque donne ed è stato quindi prosciolto.

Il dottor Sheppard, un medico di buona fama, protagonista di uno dei più appassionanti casi giudiziari nella storia recente americana, aveva trascorso nove anni in carcere in seguito ad una condanna inflittagli da un tribunale di prima istanza.

ULTIME DI CRONACA

Cameriera di 17 anni assalita in collina da un uomo sposato

Altro episodio: arrestato per atti osceni su una vettura tranviaria

Una domestica, Agnese Facco, 17 anni, occupata presso una famiglia di viale Curreno, ieri alle 15,30 stava recandosi dalla pettinatrice. Scendeva le scale che portano da San Vito al corso Giovanni Lanza. Alle sue spalle è giunto un uomo che l'ha aggredita con gesti osceni. La Facco riusciva a fuggire e da un negozio telefonava alla «Volante». Un'autoradio prendeva a bordo la ragazza e iniziava le ricerche.

Davanti all'ospedale San Vito la cameriera scorgeva il suo aggressore, Ernesto Gugliemino, 35 anni, corso Tortona 14, coniugato e padre di un bimbo. Ha confessato. Ora è in carcere.

— Su un tram 3 che percorreva via XX Settembre stipato di gente, un individuo approfittava della calca per compiere gesti osceni verso una giovane di 18 anni. Questa lanciava un urlo e il bruto approfittava della confusione per scendere. Dietro di lui si lanciava un vigile che raggiungeva il fuggiasco in piazza Castello e lo arrestava: è il meccanico Luigi Pisconti, 37 anni, via Santhià 46, sposato e padre di un bimbo in tenera età.

Furgoncino contro auto due coniugi gravissimi

Un motofurgoncino, guidato dall'ambulante Icaro Morando, di 57 anni, con a bordo la moglie Giuseppa 51 anni, abitanti in via Salabertano 50, percorrendo ieri via Medici, si è scontrato all'angolo di corso Svizzera con una «500» guidata da Antonio Russo, via Baltimo 21. I Morando sono ricoverati al Maria Vittoria, la donna con riserva di prognosi per commozione cerebrale e probabile frattura cranica; il marito, in osservazione, per ferite multiple.

Ha svaligiato per vendetta la villa di un suo vicino

L'episodio a Valdellatorre

Un contadino di Valdellatorre, Agostino Lucco Castello, 45 anni, ha svaligiato per vendetta la villa di un vicino, Guglielmo Grosso, abitante nella nostra città in via Bevilacqua 12. Tempo fa, il Lucco ha litigato con il Grosso a causa di un pascolo e non gli ha più perdonato. Approfittando del fatto che la villa, in questo periodo è disabitata, vi è penetrato di notte e si è impadronito di un televisore e biancheria per 200 mila lire.

Il Grosso ha scoperto il furto l'altro ieri e lo ha denunciato ai carabinieri. Era lontano dal sospettare il vero responsabile ma ha fatto presente il rancore del Lucco nei suoi confronti. Perquisita la casa del contadino, i carabinieri hanno trovato nascosti nel pagliaio tutti gli oggetti rubati. Soltanto ieri il Lucco ha confessato ed è stato inviato alle Nuove.

— Nei quartieri di via S. Massimo, via Mazzini, via Po ignobili individui vanno raccogliendo nelle case denaro e oggetti per gli alluvionati, senza essere autorizzati da alcuno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16 novembre 1966

NATI — Fiorenza Michele; Stallari Ornella; Bertolino Andrea; Ramezzana Flavio; Aiello Orlando; Loiacono Alfredo; Semola Caterina; Pongelini Paolo; Di Vita Francesco; Del Duca Angela; Meliano Elisa; Casciani Silvia; Rolando Elisabetta; Giananti Andrea; Piccola Giancarlo; Pane Roberto; Gonio-Ottavio Diego; Riccabene Marco; Lucotti Marco; Gamberti Guido; Mariuare Marco; Tempo Giovanni; Cardera Loredana; Zanghierate Rosita; Scimenes Michele; Clemente Daniela; Russo Patrizia; Gusmini Franco; Francavilla Catia; Ceriate Massimo; Airaldi Claudia; Spatolisano Roberto; Fredalini Andrea; Beccari Luciano; Tobia Luigi.

Castagna Luana; Airaudi Luca; Grandi Giuseppe; Lavecchia Sonia; Aiello Gemma; Trisario Antonio; Lisnetti Stefano; Cioratto Mario; Galizia Federico; De Cutro Carmine; Marini Massimiliano; Ardnino Elena; Medda Filippo; Foti Carmelo; Surra Luciano; Dellavalle Gian Carlo; Stevanoni Massimina; Massa Francesco; Bellia Danilo; Larussa Anna; Villa Paola; Gianli Massimo; Rosa Patrizia; Renconi Stefania; Bardet Alfredo; Ferreri Anna; Brimonte Marco; Pisapia Alfredo; Vecca Garda Simonetta; Artusio Elena; Micalizzi Domenica; De Donato Daniele; Beccari Giovanni; Castronovo Angelina; Villata Gabriele; Buonanece Paolo; Favesio Alessandra; Carrabbetta Daniele; Visconti Roberto; Bevio Pasquale; Montenegro Paolo; Lamargese Loreta; Martina Gianluca; Carriatore Sergio; Scatavaglia Annalisa; Bassetto Tiziana; Capizzi Raimondo; Pignatta Tiziana; Manca Sergio; Montersino Marco; Masnero Riccardo; Nicolello-Rossi Andrea; Prato Carla; Aramu Manuela.

MORTI — Sardi Alessandro, di anni 66, nato a Costigliole, esercente, abitante in v. Bricherasio 15; Farina Maria, a. 56, Torino, pensionata, c. Francia 149; Isaia Angelo, a. 60, Verona, pensionato, c. Giulio Cesare 206; De Santis Maria ved. Minicucci, a. 69, Roma, pensionata, c. Mediterraneo 132; Persionala Cesira ved. Tiozzo, a. 58, Rosolina, pensionata, v. S. Giorgio Canavese 33; Pozzolo Luigi, a. 91, Torino, pensionato, v. G. Medici 103; Ossola Margherita, a. 92, Torino, pensionata, v. F.lli Carle 4; Monaco Augusto, a. 72, Acqui, pensionato, v. A. Nota 3; Caffaro Chiaffredo, a. 66, Cavour, giornalaio, v. Gioberti 12; Cattaneo Augusto, a. 51, Torino, dirigente industriale, v. A. Vespucci 29; Pozzi Giuseppe, a. 75, Valenza, pensionato, v. Isonzo 44; Valenza Giacomo, a. 71, Pantelleria, pensionato, v. Isaiglio 28; Zin Orazio, a. 66, Campodoro, pensionato, v. P. Veronese 322; Airoldi Erminia ved. Bai, a. 83, Novara, pensionata, v. Moncalvo 8 bis; Crippa Alessandro, a. 72, Marradi, ingegnere, v. Aosta 16; Penna Michele, a. 65, S. Stefano Belbo, commerciante, v. Di Nanni 112; Pezzana Rosa ved. Barello, a. 85, Trino Verc., pensionata, c. Inghilterra 33; Melotti Luigi, a. 63, Torino, pensionato, v. dei Mille 12.

Deceduti in ospedale: Deghenghi Giovanni, a. 61, Galezano, pensionato; Zanirato Gemma in Covi, a. 50, Donada, domestica; Minerva Pasquale, a. 39, Canosa di Puglia, operaio; Agagliati Ernesto, a. 61, Chieri, pensionato; Cassarino Secondo, a. 42, Susa, impiegato; Miola Giovanni, a. 76, Torino, pensionato; Vinchi Barbara ved. Lavarino, a. 82, Vercelli, pensionata; Bamboozi Aurelia, a. 82, Bologna, casalinga; Bolira Anna in Cazzulini, a. 71, Cigliano, casalinga; Sacco Pietro, a. 62, Racconigi, pensionato; Damiasso Giovanni, a. 80, San Damiano, pensionato; Villa Alberto, a. 80, Savigliano, pensionato; Lucca Vittorio, a. 68, Torino, pensionato; Risso Antonio, a. 54, Cisterna d'Asti, pensionato; Pereni Isola ved. Giustetto, a. 65, San Rocco, pensionata; Lucianez Marcella in Saba, a. 43, Aosta, casalinga; Serafino Michele, a. 53, Torino, tranviere; Salmo Elvira in Raineri, a. 45, Cavaglià, casalinga; Mascato Angelo, a. 65, Licata, pensionato; Gribaudo Giacinta ved. Ambrosino, a. 78, Torino, pensionata; Nervo Adela ved. Ottino, a. 75, Tonengo, casalinga; Franzero Regina ved. Accossato, a. 47, Ferrere d'Asti, operaia.

Nati 58 - Matrimoni 20 - Morti 49

Cristianamente è mancato
Angelo Umberto Bertinetto
di anni 82
Affranti, lo partecipano la moglie Lucia Carino, la figlia Luigina col marito Giorgio Vai, i nipoti Luigi, Umberto con la moglie Elide Revello, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sergio Periolo per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Funerali venerdì 18 corr. alle ore 16 da strada San Mauro 74. La presente è ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1966.

Con tutti i Conforti della Religione è mancata all'affetto dei suoi cari
Mary Fassi ved. Croce
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Clelia ved. Fogliatto con la figlia Mary, unitamente alle zie, cugini, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 novembre alle ore 9 da via delle Rocce 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1966.

Cristianamente è mancato
Celestino Traffano
Anziano F I A T
Angosciati ne danno doloroso annuncio la figlia Bruna Maria ved. Quario, la diletta nipote Dott.ssa Maria Sole e parenti. I funerali oggi alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto 103. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Alessandra Allegretti in Malavolta
Addolorati lo annunciano, figli, nuore, nipoti, sorelle, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali il giorno 19 ore 14,45, via Spalato 96.
— Torino, 18 novembre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Riccardo Del Mastro Calvetti
la Famiglia Lo ricorda con affettuoso rimpianto e con suffragio di preghiere. Le sante Messe saranno celebrate venerdì 25 corr. alle ore 12 nella Chiesa di Santa Cristina e alle ore 18,30 nella Chiesa di San Lorenzo.
— Torino, 18 novembre 1966.

La Succursale di Torino della Soc. Nazionale di Trasporti F.lli Gondrand esprime il suo ricordo e rimpianto per il
COL.
Riccardo Del Mastro Calvetti
riunendosi nella Parrocchia di San Filippo alle ore 8 di sabato 26 corr. nella celebrazione di una santa Messa.
— Torino, 18 novembre 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dirigenti della S.I.T.A.V. prendono viva parte al dolore del Comm. Pietro Viganò per la repentina immatura scomparsa del Figlio
Rag. Gianni Viganò
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

I Dipendenti tutti della S.I.T.A.V. profondamente commossi, partecipano al grave lutto del Comm. Pietro Viganò, dirigente della Società, per l'improvvisa perdita del Figlio
Rag. Gianni Viganò
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti della S.A.A.V. e della S.A.A.V.-Terme si uniscono commossi al cordoglio del Comm. Pietro Viganò per la scomparsa del Figlio
Rag. Gianni Viganò
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società S.I.A.V. partecipano con profondo dolore al lutto del Comm. Pietro Viganò, Sindaco della Società, per la morte dell'adorato Figlio
Rag. Gianni Viganò
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

Francesco Rivella prende vivissima parte al dolore dell'Amico Pierino e della signora Lina Viganò per l'improvvisa prematura scomparsa del Figlio
Rag. Gianni Viganò
ed è affettuosamente vicino a Maria e alle piccole Olga e Daniela, tanto dolorosamente provate dalla perdita del loro adorato Marito e Papà.
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

Bianca e Alberto Zorli di Sogno-cavallo profondamente commossi partecipano al dolore degli amici Lina e Pierino Viganò, e della Famiglia tutta per l'immatura perdita del loro amato
Rag. Gianni Viganò
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

Vittorio e Carla Gabriele Cotta con i figli Alberto, Stella, Rosa e Vanni con animo fraterno si uniscono agli Amici Lina Pierino, Maria e Bambine, parenti tutti nel piangere l'improvvisa irreparabile perdita del loro
Rag. Gianni Viganò
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

Con le Famiglie partecipano al lutto della Famiglia Viganò gli Amici:
Ernesto Artache
Giorgio Barberis
Luigi Bay
Alessandra Beretta Anguissola
Ugo Billi
Guglielmo Borzone
Angelo Bozzi
Francesco Menotti Continenza
Luigi Fassati
Francesca Gastaldi
Nanni Lalitta
Aligi Levi
Guido Loschi
Armando Natta
Alessandro Petetti
Gianni Puppioni
Giuseppe Puppioni
Giorgio Rolli
Massimo Tani
Maria Valsecchi
Renato Zanone.
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

Le Famiglie Barbero e Bigliotti profondamente colpite si uniscono al grande dolore della Famiglia Viganò per l'improvvisa scomparsa del
Rag. Gianni Viganò
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

I Dipendenti dell'Hotel Du Parc partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia per l'immatura perdita del
Rag. Gianni Viganò
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

La Famiglia Guillet prende parte al grande dolore della Famiglia Viganò per la scomparsa del fraterno Amico
Rag. Gianni Viganò
— St. Vincent, 17 novembre 1966.

Piera Tani si unisce al dolore della famiglia Viganò per l'immatura scomparsa di GIANNI.

Clelia e Paolo Savio addolorati per la immatura scomparsa del caro amico
Gianni Viganò
partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Châtillon, 18 novembre 1966.

Gia Grosso partecipa con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la Famiglia Viganò per l'immatura perdita del caro GIANNI.

Elisabetta ed Emilio Milano partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la morte del
Rag. Gianni Viganò
— Torino, 17 novembre 1966.

Arturo Gazzano e famiglia esprimono vivissima affettuosa partecipazione al dolore del Comm. Pietro Viganò e congiunti per l'immatura perdita del figlio
Gianni Viganò
— Torino, 17 novembre 1966.

La Martini & Rossi annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa dell'affezionato
Rag. Gianni Viganò
da molti anni suo fedele ed apprezzatissimo collaboratore.
— Torino, 17 novembre 1966.

Fabiano e Floria Scalabrini fraternamente uniti a Pierino e Lina piangono per la irreparabile perdita del caro GIANNI.
— Sanremo, 17 novembre 1966.

Antonio e Olga Giordano e la famiglia Dellino piangono coi familiari la perdita dell'indimenticabile GIANNI.
— Sanremo, Saint-Vincent, 17 novembre 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Viganò:
dott. Paola Boarino
Ferma e Pina Borghi
Giuseppe Colombo
famiglia Cossard
Costantino Ducly
famiglia Guillet
famiglia Leporati
Eugenio Malano e famiglia
famiglia Mus
Michele Pia Retegno
famiglia Riccardo Sarteur
famiglia Scarrone
Roberto e Lisoletta Scneghini
famiglia Stiglich
famiglia Sappia Cantù
Alfredo Angela Torretta.

Rina e Marcello De Giovanni si uniscono all'immenso dolore degli amici Lina e Piero Viganò e della loro nuora Maria Dellarovere per l'immatura perdita del carissimo GIANNI.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angela Re ved. Rabbia
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie Maria Cantone e figli Severina, Pier Carlo con la moglie Felicita Gunetti, la sorella Virginia e cognata Alfonsina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 c. m. alle ore 14,45 partendo dall'abitazione dell'Estinta, strada Villastellone n. 5.
— Moncalieri, 17 novembre 1966.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Pietro Boccalatte
Lo piangono: la moglie Anna Zale, la figlia Giuseppina col marito Giuseppe Vittone, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta sabato 19 alle ore 7,30 nella camera ardente dell'ospedale dell'Eremo, indi verrà trasportata a Cizzole Monferrato ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1966.

Amministratore, Condomini, Inquilini, partecipano al dolore della Signora Maria Macario per l'improvvisa scomparsa del marito
COMM. PROF. DOTT. ING.
Alessandro Crippa
— Torino, 18 novembre 1966.

Da un anno vive nel ricordo dei suoi cari
Angela Bignami Sala
In suffragio verrà celebrata una Messa nella chiesa di San Secondo il giorno 19 novembre ore 10.
— Torino, 18 novembre 1966.

1963 1965
Francesco Rossetti
Moglie famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. Messe suffragio ore 8,30 oggi 19-11-1966 Parrocchia S. Croce, piazza Fontanesi.
— Torino, 18 novembre 1966.

Serenamente è mancata a 88 anni
Felicita Rocco ved. Musso
Addolorati l'annunciano i figli: Paola Rosa; Angelo Giuseppe con la moglie Rina Pizzio ed i figli Piera, Carla con la moglie Margherita; sorelle, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Romano Mensa per l'assistenza prestata. I funerali sabato 19 corr. alle ore 9 da via Monfalcone 63.
— Torino, 17 novembre 1966.

La RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa con profondo cordoglio al dolore del Rag. Angelo Musso, Condirettore Collegamento Sedi, per la scomparsa della madre Signora
Felicita Rocco ved. Musso
— Torino, 17 novembre 1966.

Modestino Balsamo fraternamente partecipa al grave lutto della famiglia Musso.

La famiglia Astrua Protto partecipa affettuosamente al grande dolore della famiglia Musso.

Si associano al dolore del Rag. Angelo Musso:
Maria Adorino
Giuseppe Airoldi
Franco Angeli
Maria Argentieri
Cesare Astrua Protto
Andrea Bagnoli
Mauro Barberis
Mario Benvenuti
Marcello Bernardi
Gianfranco e Giulia Bortola
Angelo Bonifiglio
Carlo Bonino
Laila Borgarello
Michelangelo Bosia
Renzo Boltinelli
Irene Bounous
Furio Caccia
Mario Caciotti
Zaverio Cairola
Gabriele Calafati
Duccio Calvani
Luigi Candia
Riccardo Canonico
Piero Carignano
Renzo Cardone
Piero Caroni
Luigina Casetti Ferrero
Gino Castelnuovo
Giuliano Cavallo
Ines Cavallo
Alberico Cerutti
Raffaele Chiatto
Aldo Cimalando
Nino e Gina Celli
Lorenzo Colombero
Carla Conterno
Tiziano Cristiani
Edoardo Cristofaro
Arturo Cureli
Giacomo Dalpente
Giusto Danna
Magda De Vincenzi
Vittorio Diemoz
Ferdinando Di Maio
Leonello Fallegara
Francesco e Sadako Fenocchio
Vittorio Ferrero
Emma Ferrito
Edmondo Fiegna
Francesco Filippi
Luigi Floridia
Silvio ed Elsa Francone
Giuseppe Garzieri
Francesco Gallina
Jose e Luigi Gazzano
Carla Giardino
Rosa Gioanetto
Mary Girotto
Luca Giusta
Mario Guglielmino
Giuseppina Laschiera
Carlo Libè
Albert Livi
Giampiero Lombardi
Emilia Lumello
Laura Lozza Maccario
Mario Maffiotti
Onorato Maggiora
Renzo Manganelli
Alberto Mantelli
Annibale e Tela Manuardi
Fausto Marchiale
Alfonso Marullo
Fernanda Mazzinghi
Renzo Mazzon
Pier Antonio Milano
Eugenio Mirone
Giuseppe Mondino
Vincenzo Monte
Fiorenzo Montrucchio
Ermanno e Carla Mosca
Rinaldo Nebbia
Maria Nicroli
Giulio Pacini
Maria Pella
Maria Vittoria Panighi
Maddalena Pasquali
Angiolino Patrito
Piero Pecci
Vincenzo Pistoiesi
Adriano Quadranti
Dario Rava
Raffaella Rolli
Marcella e Aldo Rubbini
Laura Sacerdote
Rolando Salvadorini
Remo Scala
Carla Sciarandi
Renato Spedia
Bianca Stella
Vittorio Sterchi
Luciana Tellis
Giuseppina Tona
Anna Tordo
Enzo Turco
Secondo Vacchina
Bruno Vasari
Roberto Vendetti
Vittorio Vecchi
Giuseppe Vernoni
Mario Vialli
Rossana Villata
Gabriella Vittolo
Carla Zanello
Gastone Zotti.

Giovanni Carmagnola e famiglia sono vicini al Rag. Angelo Musso in quest'ora di dolore.

I nipoti Baglioni, Campiglia, Dellamonica, Leonetti, Salza si associano con profondo dolore al lutto per la morte della loro cara zia
Felicita Musso
— Torino, 17 novembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Lossa
Dipendente Anziano del Comune
Addolorati lo annunciano la moglie, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 14,30 partendo da via Ardigò 26/13. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata in Lussello di Villadeati. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1966.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Socio
Giuseppe Lossa
— Torino, 18 novembre 1966.

Dopo lunga sofferenza, è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di
Maria Gaidano nata Perlo
Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Carlo, il figlio rag. Mario con la moglie dott. Elena Morteratto, il nipotino Maurizio che tanto amava e parenti tutti. Si unisce al dolore della famiglia la sig.ra Maria Morteratto. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,30 partendo da corso Re Umberto 73. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1966.

E' mancata con i conforti religiosi
Caterina Botto ved. Caritta
Ne danno il triste annuncio le figlie Lina e Teresita, la cognata Celestina ved. Botto, gli affezionati nipoti Mariuccia Botto ved. Manfredi, Cesco Botto con le loro famiglie, i cugini Botto, Tonelli, Musso, parenti tutti e gli amici cari. L'accompagnamento funebre sabato 19, ore 9. Non fiori ma opere di bene.
— Mondovì Piazza, 17 novembre '66.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Maero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pierina Denari, i figli: Mariassunta e Michele, il Papà, Fratelli, Sorelle, Cognata, Cognato, Nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14.30 da via Fréjus 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1966.

L'Unione Sportiva Strambinese si unisce al dolore del suo Consigliere Dr. Armando Occleppo e del suo giocatore Mario Occleppo per la perdita del fratello e padre
Ezio Occleppo
— Strambino, 17 novembre 1966.

1965 1966
Gisella Ormea
Papà, Ada e Rocco la ricordano con affetto e rimpianto. Messe anniversarie saranno celebrate: in Savigliano, nella Parrocchia di S. Andrea, il 20 c. m. alle ore 7, in Serralunga Crea il 19 c. m. alle ore 8 e in Torino, nella Chiesa di S. Remigio (Via L. Chiala 14) il 22 c. m. alle ore 9.
— Savigliano, 18 novembre 1966.

1963 1966
Giuseppe Simoni
La figlia con affetto lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 18 novembre 1966.

Cristianamente è mancata
Luigina Toselli nata Prandi
anni 64
Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, i figli Luigi e moglie Gabriella Bertino con il piccolo Pierfranco, Piermaria con la fidanzata Marisa Agnello, il fratello Giuseppe, la sorella Antonietta e rispettive famiglie, zii, cognata, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 19 corr. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via Solferino n. 40.
— Cavallermaggiore, 17 - 11 - 1966.

La famiglia Francesco Bertino partecipa con profondo dolore alla perdita della tanto compianta LUIGINA.
— Santo Stefano Belbo, 17-11-1966.

La famiglia Giuseppe Agnello partecipa vivamente con dolore alla perdita della signora
Luigina Toselli
— Alba, 17 novembre 1966.

La famiglia Sebastiano Fumero e figli partecipa al dolore della famiglia Toselli per la perdita della cara ZIA.
— Cavallermaggiore, 17 - 11 - 1966.

La famiglia Oreste Nano partecipa commossa al dolore della Famiglia Toselli per la perdita della MAMMA.
— Alba, 17 novembre 1966.

La Società Nano & C. - Arredamenti - Alba partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio contitolare, rag. Toselli, per la perdita immatura della Mamma
Luigina Toselli nata Prandi
— Alba, 17 novembre 1966.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata
Maria Ferrero ved. Guasco
Ne danno il doloroso annuncio i figli Carla e Irma col marito Giuseppe Testa e figli Linda e Gian Piero; la nuora Trude Kuyven con la figlia Mariuccia Ruigrok col marito e figli; e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. partendo da corso Vittorio Emanuele 64 alle ore 14,30. La cara salma proseguirà per Cassino.
— Torino, 17 novembre 1966.

Si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara
Maria Guasco
le cognate Teresa e Giulietta Guasco con i nipoti Allara, Rosso, Guarnero e famiglie.
— Torino, 18 novembre 1966.

Gli amici di Irma Testa:
Mariuccia Antoniassi
Beppe Conti
Tina Sandro Cordero
Rita De Angelis e figli
Marco Thea Dodero
Gina Falappa
Filippo Franchi
Nella Gianni Lovera
Sergio Gina Maffei
Ilario Luciana Maffei
Maria Virginia Kigat
Luigi Fausta Vigliani
partecipano al suo dolore per la perdita della Mamma Signora
Maria Ferrero ved. Guasco
— Torino, 18 novembre 1966.

A un anno e sedici giorni dalla scomparsa dell'adorata nipote Fernanda Villa in Conti, concludeva confortato dalla Fede la Sua lunga giornata terrena il
Cav. Giovanni Alessio
Industriale carrettiere
Addolorati lo annunciano: il pronipote Jean Conti, i cognati Avv. Angelo Villa e Consorte, Nenè Occhiena ved. Alessio, Vincenzina Montaldo e famiglia. Un particolare ringraziamento al Prof. Ernesto Massobrio per le premurose cure. I funerali avranno luogo sabato ore 10 partendo dal Nuovo Martini (largo Gottardo). La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1966.

La cugina di Fernanda, Maria Vittoria Villa con il marito Dott. Aldo Pieris e figli Luigi e Renata nel ricordare l'indimenticabile scomparsa, piange la dipartita del Suo caro zio
Cav. Giovanni Alessio
Si unisce nel ricordo Mariuccia Domino.
— Torino, 17 novembre 1966.

La famiglia del Geom. Sergio Sandrone partecipa addoloratissima la scomparsa del
Cav. Giovanni Alessio
Si uniscono al cordoglio i Sigg. Querio e Bonali.
— Torino, 17 novembre 1966.

Dopo una esistenza dedita al bene di tutti, sorretta dalla Fede, è mancata l'anima eletta di
Lucrezia Operti Bonardi
Lo annunciano costernati il marito Bartolomeo, i fratelli Gino, Beppe e famiglie, le sorelle Rita, Pina, Maria, cognati e parenti. I funerali in Bra alle ore 10 di sabato 19, via Principe 63.
— Bra, 17 novembre 1966.

I Collaboratori di Bra, Alba, Canale, Dogliani, Narzole della SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipano al lutto del loro Agente Generale Cav. Gino Bonardi per la perdita dell'affezionata sorella
Lucrezia Operti Bonardi
— Bra, 17 novembre 1966.

Teresa Borghetti Crosio e Carla Faramia Mussetti piangono carissima indimenticabile amica LUCREZIA.

La famiglia Sanò partecipa al dolore che ha colpito la famiglia dell'
Ing. Augusto Cattaneo
— Torino, 18 novembre 1966.

Gli Amici del Condominio La Ciotes di Sauze d'Oulx prendono viva parte al dolore dei famigliari per l'immatura dipartita del
DOTT. ING.
Augusto Cattaneo
— Torino, 17 novembre 1966.

All'alba del 16 novembre, munita dei conforti religiosi, rendeva a Dio la Sua anima generosa
Rosa Pezzana ved. Barello «Nonna Rosa»
Lo annunciano con accorato rimpianto, a funerali avvenuti, il figlio Giuseppe con la moglie Fedora, la nipote Elena con il marito Giacomo e la piccola Maria, sorella, fratello, nipoti, cognati e parenti tutti. La famiglia porge un commosso ringraziamento alle Suore dell'Istituto Figlie della Consolata, che per molti anni l'assisterono e la confortarono, e al Dott. Guido Prolumi per le premurose e amorevoli cure prestate. Si ringraziano quanti vorranno ricordarLa con opere di bene in Sua memoria.
— Torino, 17 novembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Brusa
di anni 87
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Demetrio, Mariuccia, Daniele, Mauro, Angiolino, Agostino, Lauretta, Clelia; nuore, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno sabato 19 corr. mese alle ore 15 in Vallegioliti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vallegioliti, 17 novembre 1966.

Cristianamente è mancata
Maria Scappino in Campra
Addolorati lo annunciano il marito, figli, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giachino e nipote Adriana. Funerali sabato ore 9, via Pollenzo 43.
— Torino, 18 novembre 1966.

I familiari del compianto
Giacomo Valenza
ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Un commosso ringraziamento al dott. Carlo Malanetto per la continua assistenza.
— Torino, 18 novembre 1966.

Nel primo anniversario della sua morte immatura il
PROF. DOTT.
Gustavo Passera
vive nell'affettuoso rimpianto dei suoi cari, che lo ricordano a quanti gli vollero bene. Messe: 19 novembre ore 8 Ospedale M. Vittoria; 20 novembre ore 11,30 Caluso.
— Torino, 18 novembre 1966.

1965 1966
Dante Menchetti
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 18 novembre 1966.

Nella sofferenza ha chiuso cristianamente la sua vita ricca di generosa bontà
Carmela Cottino Avanzini
Uniti nella preghiera ne danno doloroso annuncio i figli, Paola, Giorgio con la moglie Fulvia Carmelli, i nipoti Federico, Gabriella e Luciana. La famiglia riconoscente ringrazia il Prof. R. Colombo ed i suoi collaboratori, l'amico Dott. Piero Mairaghi, le ottime infermiere Maria Gariglio e Giuseppina Bruce e l'affezionata Maddalena Corradino. Funerali 19 corrente alle ore 10,30 dall'abitazione corso Vittorio Emanuele 222. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere le eventuali offerte alla «Stampa» per il Veneto. Santa Messa di trigesimo 15 dicembre ore 18 Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 17 novembre 1966.

Prendono parte al dolore di Paola e Giorgio i cugini Emilia, Margherita, Felisina, Mimma, Mariano Guglielminetti.

Si [illegible] al dolore di Paola e famiglia Valeria Adele Mencio.

Si associano al dolore dei Famigliari i Cugini Guglielminetti: Maria, Silvio e Ida, Andrea e Luigina, Ferruccio, Itala, Maria-Teresa e loro Famiglie.
— Torino, 18 novembre 1966.

La ditta Fratelli Ravedati partecipa al dolore del proprio collaboratore ing. Giorgio Avanzini e Famiglia per la perdita della MAMMA.

Gli amici Ruggenini e Mairaghi partecipano al dolore di Paola.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Ferrari
Vice Direttore
Istituto Bancario S. Paolo Torino
di anni 51
Ne danno il luttuoso annuncio: il figlio Angelo; i fratelli: Pietro con la moglie Elsa Massucco, la figlia Marisa e marito Renato Mariscetti; Maria; le sorelle: Armida col marito Adolfo Barbieri; Giovanna col marito Felice Molina e figli Pietro e Giuliana; Vittorina col marito Aldo Tizzani e figlio Leopoldo e parenti tutti. La salma sarà trasportata a Varallo Sesia ove i funerali avranno luogo alle ore 14,30 sabato 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1966.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per l'immatura perdita del Signor
Gino Ferrari
apprezzato Funzionario, e ne ricorda con accorato rimpianto la valida collaborazione prestata in 34 anni di ininterrotto servizio.
— Torino, 18 novembre 1966.

Il Direttore ed i Colleghi tutti della Sede di via Monte di Pietà dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'affezionato amico di lavoro
Gino Ferrari
— Torino, 18 novembre 1966.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Berruti
Addolorati lo annunciano la moglie Onorina Mascarino, il figlio Franco con la moglie Celestina Galdo, Giulio con la moglie Piera Ghiotti, Angela col marito Piero Aimo e la piccola Marcella; cognate, cognati e parenti tutti. I funerali sabato 19 corrente ore 16 da viale Umberto I 33. Non fiori ma opere di bene.
— Trofarello, 17 novembre 1966.

Giulia Galdo col figlio Geom. Piero e famiglia si associano al dolore della famiglia Berruti.

Titolari e Dipendenti della Ditta Morello Tommaso prendono viva parte al dolore che ha colpito il signor Giulio Berruti e famiglia per la dipartita del papà signor
Ernesto Berruti
— Torino, 17 novembre 1966.

Remo Milani e famiglia prendono viva parte al dolore del signor Franco Berruti per la scomparsa del padre ERNESTO.
— Trino Vercellese, 17 - 11 - 1966.

Amministratori e Maestranze della Società Proiefer partecipano al dolore del signor Franco Berruti per la perdita del padre ERNESTO.
— Trino Vercellese, 17 - 11 - 1966.

Partecipano al dolore del dott. Luciano Pippione per la scomparsa del padre
Pietro Pippione
Maria Gianni Gino Lorenza Maura.
— Torino, 17 novembre 1966.

Le famiglie Rinero e Lucco si uniscono al dolore della famiglia Pippione per la scomparsa di
Pietro Pippione
— Torino, 17 novembre 1966.

Il Comitato Pro S. Bartolomeo prende parte al dolore dei fratelli Pippione per la scomparsa del papà
Pietro Pippione
— Castagnole Lanze, 17-11-1966.

Piero e Cicci Capra si uniscono al dolore dell'amico carissimo Luciano per la morte del Padre Sig.
Pietro Pippione
— Torino, 17 novembre 1966.

I Padri Camilliani partecipano la scomparsa del
Padre Silvio Ottaviani
avvenuta all'alba del 17 novembre in piena serenità, dopo il conforto dei Sacramenti e della Preghiera. I funerali da Robilante, sabato ore otto. A Casale Monferrato ore 11.
— Robilante, 17 novembre 1966.

Partecipano il Signor Direttore dell'Istituto Climatico di Robilante, i Signori Medici, Suore, Impiegati, Degenti, Le famiglie Triberti e Limone.

Pina Rinaldi e famiglia Ravizza partecipano affettuosamente al dolore di Bianca per la perdita del caro FRATELLO.

Si uniscono al dolore i cugini Triberti e famiglie Limone.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Lingua
Maresciallo Maggiore C.C. in congedo
Addolorati l'annunciano: la moglie Olga Ferrero, il figlio Guido, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti, figlioccia, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 18 corr. ore 14,30 partendo da via Oropa 95. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Moncalieri. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Trivero (Carletto)
anni 63
Ne danno il triste annunzio la moglie Margherita Davitto Gera, i figli Anita Carla e Giulia, la sorella e parenti tutti. I funerali sono avvenuti ieri in Ciriè alle ore 16 partendo da via Vittorio Veneto 9.
— Ciriè, 18 novembre 1966.

Dopo lunghe sofferenze, nel giorno del suo 69° compleanno, è serenamente spirato
Giuseppe Riccardi
Idraulico
Ne danno il triste annuncio sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Alba 2.
— Canelli, 16 novembre 1966.

Cristianamente è mancata
Tina Giacosa ved. Tosotti
Lo annunciano il figlio, moglie e nipoti. Funerali oggi ore 16, via Tiziano 31. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1966.

Oreste e Rita Mazzucchetti prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo
Cav. Nicola Bosio
— Torino, 17 novembre 1966.

1965 1966
Nel primo anniversario della scomparsa del
Cav. Giacomo Rolle
la moglie e famiglia Lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Cuorgnè, 18 novembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag 16)

A. MONDADORI - Il Saggiatore Editori ricercano [redacted] qualificati ambosessi per sviluppo vendite diretto, richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni, assicurasi perfetto organizzazione. Presentarsi lunedì sino alle ore 20, altri giorni orario ufficio via Peyron 33.

ARREDAMENTI alto livello tecnico Società affermata per potenziamento servizi; negozi e studi professionali cerca venditori, agenti e segnalatori. Manoscrivere: Saver, corso Einaudi 51, Torino. Tel. 593-172. 2001

ASSUMIAMO ambosessi minimo 18 anni, anche 1 impiego, dotati spiccatissima personalità, iniziali 90.000, cassa malattia, patente auto, diaria. Presentarsi mattino via Peano 11 (dietro Politecnico), rag. Zavattaro.

AZIENDA ingrosso tessuti assumerebbe ragioniera venticinque-trentenne praticissima lavori ufficio ramo amministrativo et commerciale. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 1503 — Torino ».

CAPO OFFICINA REFERENZIATO CERCA PICCOLA AZIENDA, VERAMENTE CAPACE LAVORAZIONI MECCANICHE E ATTREZZATURE [redacted] DI SERIE, ANCHE PENSIONATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6587 — [redacted] ».

CAPO reparto torniture meccanico provata capacità, doti comando, referenze qualificate cerca importante industria meccanica settore macchine tessili zona Gallarate. Casella 302 T SIP, Milano. 27402

CAPUFFICIO contabile, attivo veramente capace assumerebbe industria metallurgica. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ». A110510

CERCASI disegnatori I-II progettisti stampi trancia plastica per stabilimento Grugliasco. Telef. 785-252.

CERCASI giovane elettrauto 16-18 anni. Telef. 642-602. 2001

CONFEZIONI ingrosso assumerebbe serio volenteroso elemento di massima fiducia ambosessi, mansioni commerciali contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Torino».

CONVITTO assumerebbe giovani universitari per assistenza. Tel. 510-272.

DITTA importanza nazionale cerca diplomato, anche primo impiego. Telefonare 296-531. A113009

FATTORINO auto propria massimo quarantenne cauzione due milioni assume ditta commerciale per esazioni commissioni città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1335 — Torino ». A110526

IMPIEGATA cercasi da primaria ditta per primanota, cassa e calcolo macchine Audit. Richiedesi massima precisione. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino».

IMPIEGATA provetta corrispondente tedesco francese cercasi. Telefonare 544-176. A113069

IMPORTANTE carrozzeria cerca per proprio servizio commerciale impiegata minimo due anni esperienza lavori ufficio, buona conoscenza lingue inglese parlato e scritto, stenodattilografia. Dettagliare lavori svolti, età massima anni 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6527 — Torino».

IMPORTANTE ditta italo-americana ricerca per zona Torino persona qualificata desiderosa dedicarsi carriera tecnico commerciale nel campo organi di trasmissione di potenza. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 224 — Milano». 27284

IMPORTANTE società milanese ricerca procacciatori d'affari per vendita guanti industriali in gomma produzione inglese. Possibilità abbinare vendita di articoli tecnici in gomma ed ebanite e rivestimenti anticorrosivi. Helson, Cologno Monzese.

MAGLIFICIO cerca giovani per ramo vendita disposti viaggiare Italia ed estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 693 — Torino».

MAGLIFICIO via Vinadio 22 cerca apprendiste impiegate dattilografe et bella calligrafia residenti borgo San Paolo. 2001

PIAZZISTI alimentari, cancelleria, profumerie Società specializzata arredamenti negozi cerca segnalatori ottimi e facili guadagni extra. Telefonare 593-172 Torino. 2001

PRIMARIA azienda arredamento-tappeti persiani cerca commesso vendite qualificato, referenze ineccepibili. Serietà, volontà, presenza. Retribuzione adeguata. Rimborso metà spese trasferimento. Scrivere: Pubblicità Lastand 5 R, Savona. 27188

PRIMARIA ditta cerca impiegata massima precisione volenterosa per contabilità fornitori. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino».

RAO, via A. Doria 8, cerca apprendista commessa 15-16enne ottimo trattamento. 1001

REALIZZANDO importanti produzioni films cerchiamo volti nuovi. Fotografie, Unofilm, Lidoroma.

VENDITORE ottimo stipendio possibilmente diplomato almeno medie superiori solo se abile e sperimentato cercasi da importante industria macchinari. Scrivere età, referenze: «Pubblicità Stampa 22 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. MEZZA giornata autista pratico offresi. [redacted] 393-763.

A. VENTITREENNE pratico elettromeccanico patente B libero subito offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 390-474. A113175

ABILE bulldozerista trattorista agricolo offresi. Str. Vicinale della Campagna 265. 2001

ABILISSIMA riparazioni abiti e simili offresi famiglie. Tel. 754-192.

ALLUVIONATO del Veneto, con moglie e figlio piccolo, cerca lavoro ed aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 27410

APPRENDISTA tornitore 17enne veramente capace su torni paralleli, di buona volontà, conoscenza disegno, cerca ovunque, massima serietà, Azzalin Antonio, via Po 13, Chivasso.

APPRENDISTA 18enne offresi [redacted] pasticceria o altro. Telefonare 695-714. A113063

AUTISTA B 22enne offresi magazziniere o altre mansioni. Tel. 766-219.

AUTISTA D E pubblico solo per articolato TIR offresi. Tel. 775-422 dalle 14 alle 18. A113486

AUTISTA offresi presso famiglia signorile, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ». A112901

AUTISTA [redacted] città 19enne, patente B, offresi. Telefonare 379-819. A112943

AUTISTA [redacted] D offresi. Telefonare 324-889 ore 13-15.

AUTISTA 28enne offresi mezze giornate pomeriggio. Telefon. 274-503 dalle 15 alle 19.

AUTISTA 36enne torinese patente D pratico città provincia, ottime referenze, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A110975

BALIA accudirebbe bambino neonato proprio domicilio, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1512 — Torino ». 113015

BALIA asciutta lunga pratica accoglierebbe neonato o pochi mesi casa propria. Telefonare 52-27 Costigliole Saluzzo (Cuneo).

BARISTA cameriere orario 18 chiusura offresi. Tel. 545-187.

CAMERIERE 50enne lunga esperienza occuperebbesi stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino». A113188

CHEF cucina 39enne offresi hotel stagione montagna referenze. Telefonare 782-652. A112860

CINQUANTASETTENNE guardia giurata occuperebbe posto fiducia serietà massima. Telefonare 327-124.

CONIUGI piemontesi cercano portineria o custodi villa, marito decoratore autista. Telefonare 272-308.

COPPIA autista domestico moglie cuoca tuttofare [redacted] bimbo decenne praticissimi offronsi. Telef. 350-379.

COPPIA emiliana 30enne referenziata, marito autista domestico cameriere moglie tuttofare cuoca offronsi a famiglia signorile. Telef. 759-913.

[redacted] offresi ovunque anche [redacted]sa. Telefonare 391-064.

CUOCO 26enne offresi disposto trasferirsi ovunque. Telefon. 681-616.

DICIASSETTENNE apprendista elettronico offresi. Tel. 686-317.

GIOVANE 27enne volenteroso dinamico patente C licenza media pratico ufficio et magazzino offresi. Telefonare 822-066. A113046

[redacted] generica diplomata 29enne offresi studio medico o dentistico. Telefonare 258-735.

LAVASTOVIGLIE referenziato facchino [redacted] offresi anche fuori Torino. Telefonare 694-254.

LITOGRAFO II categoria offresi subito. Canale, via Trento 24, Grugliasco. Telef. 784-707. 1001

MAESTRA asilo offresi custodia bambini. Telefonare ore pasti [redacted].

MARESCIALLO carabinieri 54enne pensionato offresi archivista sorvegliante fattorino custode stabilimento od altri incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino».

OFFRESI panettiere specializzato. Telefonare al n. 510-595.

[redacted] carabiniere, ottima educazione morale religiosa da Salesiani, offresi quale autista fiducia purché ambiente moralmente sano, vari incarichi, viaggi lunghi; passaporto, patente C 31enne referenze ineccepibili da ambiente Arma Carabinieri ecclesiastici Salesiani. Tel. Torino 631-988

PRATICA per farmacie o ditte medicinali offresi. Telef. 724-578.

PRATICO negozio elettrodomestici e riparazioni radio [redacted] offresi serio ditta. Telefonare 794-122 ore pasti.

RAGAZZO apprendista 14enne [redacted] licenza media offresi [redacted] qualunque impiego. Telefonare 488-369.

RAGAZZO apprendista 15enne cerca lavoro vicinanze S. Paolo. Telefono 370-652. A112897

RAGAZZO 18enne bella presenza offresi qualunque lavoro subito. Telefonare 283-171. A112635

TAGLIANTE metilloglio tipografica legatrice offresi. Telefon. 351-516.

TAGLIATRICE offresi a industria confezioni. Telefonare 724-977.

TUTTOFARE pratica referenziata libera pomeriggio offresi pulizia scale. Telefonare 561-743 dalle ore 15 in poi. A113070

TUTTOFARE 60enne offresi giornata o mezza giornata piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1517 — Torino». A113038

VENTIQUATTRENNE [redacted] commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1533 — Torino».

VENTISETTENNE piemontese offresi governo bimbo con massimo fiducia. Tel. 660-148. 2001

VICE madre media età cultura generale lingua inglese referenziata offresi. Telefonare 531-114 Torino

CUOCO pratico tavola calda, libero subito, offresi orario notturno. Telefono 545-187. A112970

CUOCO 28enne referenziato occuperebbesi anche famiglia privata. Telefonare La Stampa rag. Vincenti 57-78

DIPLOMATA bambinaia offresi a giornata custodia bambini od altri lavori fiducia. Telefonare 359-117.

DOMESTICO offresi a giornata o fisso anche albergo ristorante o altri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1504 — Torino ».

ELETTRICISTA 40enne lunga esperienza impianti industriali, massima serietà offresi ovunque. Azzalin Ivo, via Po 13, Chivasso. 1001

FATTORINO pratico [redacted] con proprio motocarro offresi Torino dintorni. Telefonare 281-510.

FOTOTECNICO diplomato 22enne militesento, cinque anni pratica laboratorio fotolito offresi scopo migliorare posizione. Telefonare presso Migliore 760-265 1001

GIOVANE buona volontà referenziato Ape propria offresi lavoro fisso, precedente esperienza benzinaio. Telef. 276-393 Viviani.

GIOVANE signora referenziata offresi custodia neonato, zona Mirafiori. Tel. 351-134. A113109

GIOVANE volenteroso patente D offresi fattorino mezza giornata. Telefonare 552-175. A113274

GIOVANE 19enne con patente B offresi come autista o fattorino. Telefonare 310-267. A113074

MODELLISTA tagliatrice esperienza occuperebbesi serie ditta confezioni signora. Telef. 382-035 ore pasti.

OFFRESI aiutante aggiustatore telefonico 19 anni patente B anche per fattorino o autista. Tel. 558-390.

OFFRESI autista domestico famiglia privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1477 — Torino». A112891

OFFRESI cameriere autista patente C, 24enne. Telefonare 84-630 ore pasti. A113017

OFFRESI commessa solo mattino panetteria o altro genere escluso alimentari. Tel. 589-508. 1001

OFFRESI decoratore ventottenne per qualsiasi genere di lavoro. Telefono 484-495 A111946

OFFRESI ditta autista con propria auto o senza mansioni fiducia referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6575 — Torino ».

OFFRESI pasticciere libero subito. Telefonare 654-866.

[redacted] ragazzo 18enne, pratico riparazioni auto via Mazzini 46 (presso Lombardo).

OFFRESI subito lavoro autista patente E. Tumbarello, via Martiri Libertà 76. San Mauro

OFFRESI 49enne [redacted] famiglia a giornata. Telefonare 745-496.

OFFRONSI stagione invernale oppure fissi marito e moglie camerieri subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6574 — Torino». A112898

OPERATORE torni semiautomatici Petrazzini offresi. Telefon. 797-633.

REFERENZIATISSIMO meccanico autista cerca portineria. Tel. 371-403.

ROBUSTO [redacted] con patente B offresi manovale serie ditta. Telefono 540-612. A112996

SALDATORE autogeno ed elettrico offresi mezza giornata libero subito Scrivere: Riccobene, 18 via Silvio Pellico, Torino.

SALDATORE elettroautogeno manutenzione banco tubista meccanico generico anche provincia offresi. Telefonare 394-576. A113122

SIGNORA distinta [redacted] offresi studio medico o facili lavori. Telefonare 596-878. A112545

SIGNORA lunga esperienza direzione alberghiera, perfetto francese referenziata offresi. Telefonare 584-109.

SIGNORA mezz'età offresi compagnia signora sola, coniugi anziani, eventualmente piccoli lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1516 — Torino». A113029

SIGNORA piemontese, libera subito, offresi ore o giornata, barriera Milano. Telef 686-430 A113004

SIGNORA quarantacinquenne seria fidata aspetto giovanile offresi cameriera albergo guardarobiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1511 — Torino ». A113007

SIGNORINA 27enne referenziata occuperebbesi pomeriggio custodia bambini. Telefonare 534-776, 882-568

STUDENTESSA diciannovenne referenziata occuperebbesi mezze giornate mattino lavoro pulizia studio medico o ufficio. Telef. 537-850.

VENTISETTENNE libera subito offresi studio dentistico. Tel. 697-137.

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. PETTINATRICE cerca brava lavorante. Via Brandizzo 12. Telefonare 279-906. 1001

A volenteroso, serio, indipendente, pratico pulitore metalli non ferrosi, affittasi locale appositamente attrezzato secondo norma di legge. Offresi anche parte lavorazione giornaliera retribuita. Telefonare 486-544 ore ufficio. A110009

ABILE tuttofare [redacted] orario 8.30-17 zona Crimea. Tel. [redacted].

ACCONCIATURE signore [redacted] apprendiste pettinatrice et manicure. Ottimo trattamento. Tel. 852-132.

AGGIUSTATORI I e II categoria media industria metalmeccanica cerca. Presentarsi: Società Ita, [redacted] del Drosso 132 0725

AIUTANTE cucina [redacted] cerco. Telefonare 572-022. 1001

ALASSIO villetta coniugi con bambino 8 anni cercano ragazza 20-25enne tuttofare amante casa mare spiaggia trattamento familiare. Scrivere: Ansaldi, Vinci 2, Alassio.

ALIMENTARI cerca abile commessa mezza giornata. Telef. 381-138 ore pomeridiane. A110524

APPRENDISTA 15enne cercasi per macelleria. Tel. 584-609.

APPRENDISTE cerca legatoria. Presentarsi via Sansovino 243 int. 65/G.

APPRENDISTA tornitore fresatore pratico assume [redacted] zona Regio [redacted]. Telefonare 850-683.

APPRENDISTA 15-17 anni [redacted] officina attrezzature. Schierano, via Valsugana 29, borgata Leone.

APPRENDISTE legatrici cercansi da industria grafica. Telefonare 753-748 ore ufficio. 1001

APPRENDISTI idraulici sedicenni cercasi. Telefonare 753-891 ore ufficio. A110635

ASSUMEREI ragazza presenza fissa governo casa persona sola ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino».

ATTREZZERIA Moncalieri cerca tornitore provetto. Telefonare 644-032, 665-866. 2001

BARDONECCHIA, Hotel Christiania, assume referenziate cameriere piani stagionale. Tel. 91-17. 2001

CAMICERIA Emmegill cerca tagliatrici macchiniste. Presentarsi solo se abili: Massari 232 (corso Grosseto), Torino, telefonando 213-535.

CARRELLISTA e autista esperti cerca ditta Rinaldi, telefono 329-410.

CARPENTIERE abile lavori legno impresa assumerebbe. Telefonare ore ufficio 543-688. A111254

CARROZZERIA [redacted] operaio verniciatore provetto. Telefonare 81-854.

CERCANSI barista e aiutante. Telefonare 81-977. A113100

CERCANSI montatori meccanici per forni industriali. Telefonare 793-146, 795-978. A110233

CERCANSI rettificatori interno esterno Lapidello Favretto, affilatore conoscenza disegno. Telef. 631-394.

CERCANSI tornitori fresatori aggiustatori, stampisti I-II categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, via P. [redacted] 253. 2001

CERCASI alesuarista qualificato perfetta conoscenza disegno. Scrivere Pubblicità Stampa 1416 Torino.

CERCASI apprendiste aiutante sarta [redacted] San Paolo. Telefon. 330-975.

CERCASI apprendista commessa circa 15-16enne negozio regali vicino via Cigna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1382 — Torino ». A111207

CERCASI apprendiste commessa per panetteria. Telefonare 694-374.

CERCASI apprendista scatolaia. Telefonare 761-885. A108445

CERCASI apprendiste e lavoranti pettinatrice. Tel. 540-682.

CERCASI apprendisti 15enni compositori tipografi. Telefonare 852-149.

CERCASI [redacted] referenziata fissa o giornata zona Francia. Tel. 773-937.

CERCASI cassiera. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova dalle ore 9.30 alle 11.30. A110542

CERCASI coniugi, marito autista domestico, moglie tuttofare capaci, stipendio elevato. Presentarsi dalle 15.30 alle 19 di venerdì o domenica in portineria, via Rosario S. Fè 33 (zona Mercati Nuovi) oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6583 — Torino ».

CERCASI donna tuttofare custodia bambini. Beretella, via San Francesco Assisi, La Spezia. A111008

CERCASI falegname mobili. Telefonare 80-512. A111158

CERCASI fotografo e tiraprove per fotolito. Telefonare 790-426.

CERCASI fresatore attrezzista qualificato perfetta [redacted] disegno. Scrivere Pubblicità Stampa 1416. Torino. A111645

CERCASI FRESATORE VERAMENTE FINITO QUINQUENNALE ESPERIENZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6302 — TORINO ».

CERCASI giovane elettromeccanico pratico avvolgimenti e montaggio motori elettrici. Telef. 296-833.

CERCASI giovani operai residenti in Torino desiderosi iniziare nuovo lavoro ottimo guadagno. Presentarsi venerdì 18 ore 15-18: «Per la Vostra casa», [redacted] Emilia 22.

CERCASI lavorante aiutante sarta. Tel. 541-140 A112270

CERCASI parchettista capace preparazione posa massiccio e incollato. Scrivere: Gaga, via Vaiglaie 5.

CERCASI per ristorante lavapiatti ragazzo o uomo giovane pratico. Presentarsi p. Castello 115.

CERCASI pialliatore qualificato pratico limatrice perfetta conoscenza disegno. Scrivere Pubblicità Stampa 1416. Torino. A111645

CERCASI ragazza referenziata custodia bimba aiuto casa. Tel. 382-747.

CERCASI ragazzo 15-16enne per aiuto pulizie negozio animali. Presentarsi Molinar, via Goldoni 4 ore 10-12, 16-19.

CERCASI ragazzo 16-18enne serio volenteroso con patentino, commissioni Ape. Telefonare 667-732.

CERCASI referenziata tuttofare giornata. Tel. [redacted]. A111175

CERCASI registratore bilance veramente provetto. Tel. [redacted].

CERCASI rettificatore per reparto attrezzatura I-II categoria veramente capace. Presentarsi ore 9-10 corso Canonico Allamano 250. Grugliasco.

CERCASI signorina bella presenza per bar. Telefono 296-815.

CERCASI subito aiuto barista 17enne bar, via XX Settembre 26.

CERCASI subito operaio praticissimo macchine taglierine ribobinatrice per lavorazione rotoli carta, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Torino». 2001

CERCASI tornitore in [redacted] esperto. Telefonare 60-765.

CERCASI tornitori I-II categoria. Telefonare 293-822. A110248

CERCASI tuttofare fissa o a giornata, libera subito, referenziata. Telefono 584-795. A112872

CERCASI tuttofare referenziata [redacted]sa. Telefonare 779-735.

CERCASI tuttofare 15-18 anni primo servizio. Telefonare 84-050.

CERCO cameriera per Torino referenziata. Telefonare 293-516 pomeriggio.

CERCO lavorante pettinatrice veramente capace. Telefonare 580-545.

CERCO lavoranti sarte finite. Telefonare se veramente abili 583-029.

CERCO pratica cucito tendaggi, pomeriggio. Telefonare 584-717.

COMMESSA pratica frutta verdura cerca. Pasero, via Mazzini 8.

CONFETTERIA centralissima, riposo festivo, cerca apprendiste e aiuto commessa. Tel. 511-230.

CONIUGI con due bambini e con aiuto lavori pesanti cercano tuttofare capace possibilmente fissa, ottimo trattamento. Specificare [redacted] e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino». A111231

CONIUGI professionisti, con bimba duenne, cercano tuttofare referenziatissima, ore 8-19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6567 — Torino».

CONIUGI soli domestici custodi villa collinare cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino».

DISTINTA famiglia cerca giovane tuttofare fissa o giornata anche primo servizio. Telefonare 634-912.

DOMESTICA tuttofare fissa mezzo servizio per casa signorile cercasi. Telefonare 328-345. 2001

ELETTRICISTI patificazioni linee acceo scavi lascettature rizzamento pali assumiamo. Presentarsi ore 16-18,30 via Terni 12 bis. A113964

ENTE Pubblico offre 200.000 mensili più cointeressenze, alloggio, luce, riscaldamento a giovani coniugi per trasporto infermi. Richiedesi referenze, patente grado C, se diploma infermiere per uno dei coniugi, sarà preferito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 631 — Torino ».

FAMIGLIA con bambini già con aiuto cerca tuttofare fissa abile 65.000 mensili. Telefonare 651-242.

FATTORINO [redacted] 18enne pratico guida Motom cercasi. Referenze controllabili. Presentarsi via Graglia 21.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

FATTORINO per commissioni in motociclo cercasi. Telef. 878-950.

IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE ASSUME [redacted] FRESATORI RETTIFICATORI MASSIMO 40ENNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI SABATO 19 NOVEMBRE VIA BOLOGNA 51 2° PIANO DALLE 8,30 ALLE 12. A113096

IMPORTANTE negozio cerca radiotecnico patente auto abile riparazioni radio tv. Referenziato età titolo studio posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6600 — Torino».

IMPORTANTE Società elettromeccanica cerca giovane operaio militesente. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino».

INDUSTRIA camiceria cerca abili macchiniste. Telefonare 235-743.

INDUSTRIA meccanica precisione assume fresatori specializzati ed elemento pratico macchine strozzatrici, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino».

INDUSTRIA plastica cerca elementi per presse termoindurente con profonda conoscenza presse e materiali. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 654 — Torino».

INDUSTRIA plastica cerca giovani elementi pratici seltorie. Se veramente capaci possibilità avanzamento. Presentarsi Finplast, Str. Orbassano 30, Beinasco, o telefonare 329-128.

LABORATORIO artigiano cerca 16-18enne apprendista fotoincisore fotomeccanico. Telefonare 726-875.

LABORATORIO assume ragazze apprendiste per confezioni medicinali. [redacted] 852-769 ore [redacted].

LABORATORIO confezione busti assume esperte macchiniste e apprendiste. Telefonare 721-377.

LAVORANTE sarta cercasi per riparazioni piccole confezioni esterne. Telefonare 779-893.

MAGLIFICIO via Vinadio 22 cerca raccatrici tessitrici tagliatrici confezioniste ed apprendiste.

MASSIMA retribuzione cerco referenziata [redacted] titolare fissa. Telefonare ufficio 876-104 oppure scrivere Aoca via 5, Massimo 47, Torino.

OFFICINA COSTRUZIONE STAMPI ASSUME FRESATORI. PRESENTARSI VIA CARDINAL MASSAIA 124.

OFFICINA elettromeccanica Grugliasco (borgata Lesna) cerca apprendisti che frequentino scuole di elettrotecnica. Telefonare 790-541.

OFFICINA meccanica, cerca tornitori fresatori manovali per produzione referenze, posti occupati. Telefonare 737-061. A112857

OFFICINA precisione cerca dechelisti specializzati fresatori prima categoria. Telefonare 630-655.

[redacted] precisione cerca tornitori prima categoria. Telef. 694-928.

OFFICINA stampi gomma cerca esperti fresatori tornitori pantografisti. Telef. 297-049.

ORE libere cercasi tornitori fresatori aggiustatori revisione macchine utensili veramente abili. Tel. 336-284.

PALISTI pratici pale caterpillar cingolate e gommate cercansi. Telefonare 9-12, 16-18,30 n. 242-428.

PANETTIERE cercasi apprendista portapane 16-18 enn.: pratico. Telefono 660-784. A112986

PETTINATRICE [redacted] abile lavorante e [redacted] 15enne. Telefonare 682-100. A110364

PIALLATORE attrezzista assumesi subito. Telef. [redacted]1-214. A112775

PICCOLA officina [redacted] operatore presse, fresatore aggiustatore pratici stampi. Telefonare 296-157.

PRATICA stiro pulizie cercasi dalle 8-19 escluso festivi Crocetta. Telefonare 535-330. A112925

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo facili lavori. Tel. 545-732. A111242

RISTORANTE [redacted] 16-17 anni. Telefonare 547-327.

SALDATORE cercasi abilissimo. Telefonare 784-332. A111296

SALDATORI elettrici cercansi. Ing. Bellorte, c. Venezia 30, tel. 273-870.

SALUMERIA assumerebbe abile commessa mezza giornata sabato intero. Telefonare 290-085. A111147

SARTA cerca tuttofare ed apprendista 15-16 anni. Largo Orbassano. Tel[redacted] 590-541. A111127

SARTORIA cerca lavoranti. Telefonare 774-116. A110415

SIGNORINE bella presenza disposte viaggiare assumonsi Inquadramento sindacale, ottima retribuzione. Telefonare 60-364. A113177

SOCIETA' cerca padroncino con automezzo 35 ql. contratto semestrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6588 — Torino». A113121

STABILIMENTO Venaria cerca autista-fattorino, patente C. Tel. 490-080.

TIPOGRAFO impressore (anche pensionato) cercasi per tiratura velina. Presentarsi via Balme 47.

TORNITORE cercasi per pomeriggio. Telef. 785-654. 2001

TORNITORE I o II categoria cerca ditta artigiana. Telefonare 726-760.

TORNITORE I e II categoria cercasi zona corso Francia Collegno. Telefonare 784-247.

TUTTOFARE fisse referenziata anche primo servizio cerca famiglia tre adulti. Corso Re Umberto 25. Telefono 547-816. A110402

TUTTOFARE referenziata giornata 8-18 cerca famiglia 4 persone. Telefonare 896-753. 27346

80.000 mensili garantiamo a personale femminile facile lavoro. Guaca, via B. Galliari 14. A111017

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A fabbrica camiceria abbisogna giovane rappresentante automezzo proprio per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino».

AGENZIA editoriale Domus cerca venditori venditrici libro di Casa Domus. Presentarsi 9-12: Principi d'Acaia 22.

CERCASI piazzista [redacted] affidare clientela, macchina, cauzionando. Telefonare 797-165.

DISPONENDO [redacted] con personale esaminerei combinazioni e depositi. Telef. 689-974 ore 9-11, 15-17. 2001

EX-industriale parti elettriche auto [redacted] organizzazione nazionale [redacted]rebbe esclusiva prodotti inerenti. Eventuali capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino».

GROSSISTA casalinghi cerca introdotto rappresentante provincie VA, CO, NO, VC. Scrivere: «Pubblicità Stampa 662 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica inchiostri stampa Milano per riorganizzazione zona Torino città e provincia offre rappresentanza ad elemento residente a Torino, capace introdotto aziende grafiche grandi e medio importanza. [redacted] 335 M Sip Milano.

GROSSISTA paste alimentari cerca volenteroso con automezzo visita clientela intiera giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Torino».

IMPORTANTISSIMA industria armadietti, mobiletti, accessori bagno, plastica, acciaio, lamiera, ricerca rappresentanti introdotti idrosanitari, elettrodomestici, casalinghi, Piemonte, Toscana, Liguria, Campania, Calabria, Puglia. Referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 216 — Milano». 27162

INDUSTRIA [redacted] Torino primaria importanza cerca geometra veramente [redacted] pratico cantieri per sviluppo vendite e contatti clientela possibilità ottima carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 672 — Torino».

PROPAGANDISTI cerca per Torino et provincie Piemonte industria farmaceutica importanza nazionale scopo potenziamento propria organizzazione. Richiedesi buona introduzione classe medica, preferibilmente studi universitari. Offresi: provvigione et compenso fisso spese. Preposti inviare curriculum manoscritto con fotografia non restituibile. Referenze a: Casella 337 M, Sip, Milano. 27247

PUBBLICITA abili produttori regionali cercansi da affermata rivista. Manoscrivere: Antel, Cavour 50, Torino. A111199

VENTIQUATTRENNE con auto, desidera avviarsi [redacted] rappresentanza. Tel. 783-405. A110543

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

GENEROSA ricompensa riportando collana tre fili perle smarrita venerdì 11 piazza Castello cine Romano. Telefonare 688-673. A112592

MANCIA ricupero valigia documenti commerciali smarrita corso Regina Margherita. Tel. 679-597.

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. [redacted] V 20 Tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trofer», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime Nizza 102. Tel. 633-146.

A. AIRIT. Investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. 0524

ABBIATE presente Istituto quarantennale [redacted]zioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenari, telef. 876-109. Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA'. Investigazioni [redacted]trimoniali: indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221. Telefono 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL - Garibaldi 5 (Piazza Castello), tel. 512-206 Indagini accertamenti investigazioni, infedeltà Italia estero. 0346

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A. MALATTIE causate da disturbi nervosi. Prof. Antico, via B. Galliari 15 bis, telefono 667-860.

ESTETICA viso, massaggi, pedicure. Telefonare 532 571. A111608

ESTETISTA diplomata, callista pedicure. Tel. 398-514.

ESTETISTA massaggi viso corpo, [redacted]gi, depilazione, sviluppo, [redacted]mento. Telefonare 532-643.

LEZIONI estetica professionale viso corpo direzione [redacted] esigesi [redacted]rietà applicazione. Telef. 655-212.

MASSAGGI curativi, dimagranti, [redacted] Ascoli n. 27. Tel. 483-772.

MASSAGGIATRICI abilissime [redacted]granti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANCHE festivi visitateci seriamente comprerete venderete vantaggiosamente, facilitazioni. Corso Siracusa 158.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOEL STEFANI vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzie 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia [redacted] un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, [redacted] Barletta 133.

A.A.A.A.A. AUTOCOLONGO. [redacted] Belgio 179, via Sgorglo 37 angolo Chiesa Salute. [redacted] anticipi vendiamo [redacted] permutiamo tutti tipi autovetture, sei [redacted] garanzia (Aperto festivi). 0792

A.A.A.A.A. RICORDIAMO [redacted] l'organizzazione Orso, vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, e sempre a vostra disposizione anche festivi. 0593

A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter). Aperto festivi.

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone [redacted] telefono 488-213 acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi).

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 telefono 488-213, innumerevoli occasioni, [redacted]zia 6 mesi.

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 grandissima compra-vendita (anche festivi). 0299

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 compriamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. 0818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 vendiamo [redacted] poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). 0818

A.A.A ACQUISTIAMO [redacted] pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly 15 q., Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e fenestrati, 600 T, 1100 T2, T3. Permute, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 366-997, 322-493. 0688

A. ASSORTIMENTO Giulie GT, Fiat 124, 1500, 1100 R, F[redacted] 2 C, Austin spider, v[redacted] permuto rateizzo. Via Nizza 133.

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 779-826. 0587

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Apple tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. 056

A 150.000 abbiamo 500, 600, 1100, Dauphine. Corso Rosselli 11.

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti qualsiasi tipo, valutazioni [redacted]sima. Via Nizza 50.

ALPA Romeo Commissionaria Cottino [redacted] sollecita G.T. Junior, Giulia 1300 T.I. Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 0528

ARCIOCCASIONISSIME familiari [redacted], 1100, giardiniere panoramiche, multipla, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. 056

ALL'AUTOSALONE Calvo corso Turati 38 traversata vasto assortimento macchine semestrali, cambi, rateazioni

APPIA III coupé Pininfarina bellissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 654-041. A111237

ARCIOCCASIONISSIME: Porsche super 90, Anglia, spider, TR 3, MG/B, Jaguar, spider, coupé, Austin E 40, Hillman super Min. Vasto assortimento Fiat 500, [redacted], 1100/103, 1300, [redacted]. Permute, facilitazioni. Via Monfalcone 13, tel. 306-883.

ASSICURIAMO ratealmente 500 28.500, 850 37.000, 1100 42.000. Telefonare 655-087.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

CARRO 600 T seminuovo telone cantini vendo permuto 600 multipla. Telefonare 725-000. 0510

CISAL, senza anticipo, comode rate: 500 '61 200.000, '63 350.000, '66 400.000; 600 '58 180.000, '62 280.000, '64 380.000; 1100 '58 100.000, '59 200.000, '60 gas 320.000, '64 420.000; 1500 '62 450.000, '63 500.000, '64 600.000. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. 0574

CISAL: senza anticipo, comode rate: Giuliette '61 250.000, '62 320.000, '63 cloche 450.000, sprint '62 450 mila; Giulia 1300 '64 800.000; 1600 gas '64 750.000; sprint 650.000. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. 0574

COMPRO contanti qualsiasi vettura valutazioni massima. Via Nizza 50.



A.A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 come nuova, Mercedes 230 SL, 220 SE, Prinz, BMW, Volkswagen, Renault, Dauphine, 4 L, R 8. Permute, rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-997, 322-493.

A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Fiat [redacted], 1100/103, 1300, 1500, [redacted], [redacted], 124, Lancia Appia, Fulvia berline, Flavia berline e coupé, Flaminia spider, Alfa Romeo Giuliette, Giulie 1300 - 1500 super, sprint, spider, 2600 berline e spider. Permute, rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-997, 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.

A. ASSICURAZIONI eccezionali: 500, 17.500; 600, 19.000; 1100, 24.500 semestrali. Telefonare 81-609.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

[redacted]. **PRESTITI** immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, Torino, tel. 542-834, 530-445.

A. SIMCA Concessionaria Gruppo Marello, corso Dante 46. Assortimento [redacted] Simca [redacted] a partire [redacted] lire 400.000, Simca 1500 1964 470.000, Fiat 1500 1964 550.000, 1100 R sei mesi 735.000; [redacted] 1964 325 mila; Fulvia 1963 525.000, ogni prova. Telefonare 694-713, 694-714.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti. Vasto [redacted] in vendita. Galliari 11. 0767

ALLA [redacted] concessionaria Opel ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: [redacted] 1200 '63 370.000, [redacted] '64 [redacted], BMW '62 350.000, 1100 D '64 500.000, taxi 1100 D '65 500.000. Dauphine '63 280.000, Kadett normale lusso da 550.000 a 750.000, Rekord '63-'64 550.000-700.000, Giuliette TI '62-'65 250.000 - 550.000, Renault '62-'63 200.000-300.000, Ford 12 M '63-'64 400.000 - 450.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11 tel. 759-924 779-647. 0709

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffe da [redacted] ogni [redacted] ore più lire 18 [redacted]; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. 0743

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, Apple, Bianchine, Simca 1000. Galliari 11. 0767

AUTOMATICA [redacted] seminuova vende Commissionaria Renault, corso Turati 74. Tel. 594-675.

AUTOSALONE Rodes - corso Palermo 65 - telefono 233-982. Giulia spider veloce, GT Junior, Giulietta 55 e berlina, Fiat 1500 coupé e berlina, autocarro 615, vastissimo assortimento 1100, 600, 500, permute, rateazioni.

CAUSA espatrio vendesi Fiat 124 di tre mesi. Tel. 904-184 ore 8-13.

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0574

CISAL: Volkswagen 1200-1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Triumph; Dauphine. Senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. 0574

COMMISSIONARIA Cavalieri Fiat-Save, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49. 0642

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Apple, ecc. Corso Ferrucci 80. 056

COMPRO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

CORSO Moncalieri 19 acquista contanti supervalutando qualsiasi 500 vendo ratealmente. 0598

CORSO Moncalieri 19 spider 1200, coupé 750, berline 850 cambi.

CORSO Moncalieri 19: 500 giardiniera, 500 belvedere, 600 multipla garanzia. 0598

CORSO Moncalieri 19: A 40 Dauphine, 500 C aperto festivi anche pomeriggio. 0598

CORSO Moncalieri 19 moltissime 600 [redacted] 500 diversi 1100 [redacted]teazioni. 0598

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compra vendita permute, garanzia 6 mesi (anche festivi). 0299

CORSO Siracusa 158 comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci.

[redacted] vende 500 [redacted] 6 [redacted] 415.000, Tel. 730-620.

[redacted] 1100 R. Telefonare 792-287. A111203

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VEN[redacted] AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0461

FIAT 1500 lunga scura, seminuova vendo. Raffaello 18, tel. 683-070.

FLAVIA coupé 1800, Flaminia Touring, Fulvia, Maserati, coupé Rekord 1700, Giulia super, Giulia TI nuova, [redacted] 1500, 1100 R, 1100 D, 850, 750, 600, [redacted], Primula, Daf, NSU 4, officina propria con garanzia. Madama Cristina 93. 0358

FULVIA fine '65 grigio scuro, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati, c. Turati 12, tel. 593-182.

GRATUITAMENTE 5000 km. carburante acquistando DAF completamente automatica. Falevigna. Madama Cristina 93. 0358

G.T. 1964-65 ottime occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10.

G.T.A. rosso come nuovo vendesi. Cottino, Fabro 10, telef. 519-682.

MERCEDES [redacted] service vende conto clienti: 220 SEb 1964; 230 SL; 220 SE coupé; [redacted] SE coupé 1964. Telefonare 51-50 Cuneo.

METANO, risparmio 70 per cento. Impianti su ogni autovettura con bombole uso gratuito. Centrale Spem, via Botticelli 71, telefono 280-300.

MONZEGLIO, c. Duca Abruzzi 10, telefono 547-485, Ferrari Scaglietti 1961, Super America 1963, garanzia.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU NSU uniche solide veloci economiche, provatele corso Ferrucci 80 Vigone 44, vendite senza cambiali.

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. 0323

OPEL Kadett quadriporte lusso recente, Kadett 1964, Rekord quadriporte lusso 1964, Rekord 1500 metallizzata, Fiat 1300, 500 giardinetta perfetta, 1200 granluce bellissimo, Ford Corsair recente. Autorimessa 3000 corso Traiano 14.

OTTIMA Giardinetta Belvedere, originale, gommatissima, perfetta, 115.000 trattabili. Telef. 511-182.

PRIVATI, visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi): Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende bellissima 750 1964. Telefonare 353-973.

PRIVATO vende [redacted] Fulvia coupé 66 km. 9.000. Tel. 488-213.

PRIVATO vende furgone Coriasco 120.000 non trattabili. Via Torricelli 4. 0714

PRIVATO vende Fiat 1200 cabriolet seminuova, con tettino rigido. Telefonare 686-153 ore pasti.

PRIVATO vende permuta A 40 combinata di un anno ottime condizioni accessori. Tel. 695-771 ore ufficio.

PRIVATO vende 124 semestrale verdone. Telefonare 257-164.

PRIVATO vende 850 berlina semestrale acqua marina antifurto km. 6000. Telefonare 323-052.

PRIVATO vende 850 blu chiaro mesi sei. Tel. 536-704.

PRIVATO vende 850 celeste semestrale sedile ribaltabile perfetta. Telefonare 885-897. A112309

PULMINO 850 Familiare 1100 semestrali vende. Telef. 963-037 ore 13-14. A110577

RENAULT giardinette R 4 L 63-64 revisionate vende rateizza Commissionaria Renault, [redacted] Turati 74, [redacted] 594-675. 0419

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, tel. [redacted]1-496, compra, vende, cambia, facilita. 0599

ROSSA 500 semestrale privato vende a privato 415.000, Tel. 321-421.

TAXI per favorire nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

TRATTORE per semirimorchio Esatau 8 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. telefonare 593-182.

TRIUMPH Spitfire '64 con hard top vera occasione vendesi, permutasi rateizzando, Torauto corso Belgio 108

UNICO proprietario vende 1100 speciale garanzia rateazioni. Torricelli 4.

URGE comperare 500-600, pagando massimo. Autosalone Isabella, corso Dante 131. 0591

VENDESI 750, porte controvento. Telefonare 591-855. A111015

VENDESI 1100 R mesi 6 blu [redacted]ne, ottimo rodaggio. [redacted] 379-741.

VASTISSIMO assortimento compra-vendita rateazioni: [redacted] Siracusa 158, tel. 351-496. 0599

VENDO privato 850 blu semestrale via Sgorglo 5, D'Alò. Telefonare 292-707. A110146

VENDO 90.000 furgone 500 C in ottimo stato. Telef. 572-022.

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. 0299

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete, facilitazioni, Corso Siracusa 158. 0599

VOLKSWAGEN-Porsche Astrauto Ger[redacted]. Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 464, telefono 893-658. Esposizione: via Po 40, telefono 882-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

124 blu semestrale, antifurto, vendo 890.000. Telefonare 686-217 ore pasti. 2001

124 semestrale bianca interno rosso 8000 km. vendesi 900.000. Telefonare 790-580. A110529

124 semestrale sabbia 6000 km. vendesi a privato 880.000. Ore pasti 367-809. 2001

124 [redacted], autoradio, trombe, tappeti, km. 5000. Vendo. Telefonare 675-622. 1001

500 bianca mesi 6 vendo a privato. Telefonare 642-802. 2001

500 e 600 semestrale dipendente vende. Telefonare 596-359.

500 fine mese '63 unico proprietario vende 260.000. Telef. 397-370.

850 bianca perfetta semestrale vendo. Telefonare 363-536 ore pasti.

850 blu 8 mesi perfetta vendesi. Telefonare 286-433 ore pasti.

850 perfetta semestre azzurra interno rossa km. 4600. Telef. 397-469.

850 S grigio medio privato [redacted]. Telefonare ore pasti 282-421.

1100 R [redacted] pavone vendo 775.000. [redacted] 354-961 ore pasti.

1100 R semestrale blu medio interno beige vendesi. Tel. 888-973, ore 20-21. 1001

1100 R semestrale privato vende. Telefonare 360-081. A111201

[redacted] fine 1965 metallizzata overdrive servosterzo seminuovo vendo cambio. Telefonare 654-041.

2600 sprint Alfa Romeo occasione vendesi. Cottino, Fabro 10, telefono 519-682. 0528

29.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19 0598

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per [redacted]

A. LIRE 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni, Borgarello corso Vittorio 57, Camerana 2.

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, [redacted]. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 0663

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

GRAFICO creativo collaborerebbe industrie agenzie pubblicitarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino». A110251

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60 mila, vende solo Bricco, c. Vittorio 85.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefono 485-[redacted], 471-727.

A. FATA Benefica chiaroveggente, radiestesista diplomata. Consultazioni telefonare 374-824 Berruti.

A. PELLICCE visoni persiani castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. PELLICCIA persiano breitschwanz non indossata svendo realizzo. Telefonare 878-752 ore pasti.

AL mobilificio Unvral v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4. Torino. 0187

CAUSA espatrio vendo visone. Telefonare 754-510. A113034

FRANCOBOLLI repubblica collezione completa illinguellata vendo sconto 30% Bolaffi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino».

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. 0171

MOBILIFICIO Orsp 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0683

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI! SALA DELLE [redacted]SIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA [redacted] 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. 0652

PELLICCE persiano, riparazioni, trasformazioni, pulitura, colli, cappelli. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34

SEMPRE più completo le gabbie per conigli Fera ora tutte zincate, visitate i nuovi modelli e accessori Feza, Sant'Anselmo 13, Torino.

SPOGLIO guardaroba, taglia [redacted]. Telefonare 387-468.

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e [redacted] Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. 0970

TAPPETI antichi e rari vendono eredi importante collezione. Telefono 891-692. 0709

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404